

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 169**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**INVITALIA – AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 17 luglio 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 62/2014 dell'8 luglio 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA per l'esercizio 2012	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	69
Relazione del Collegio Sindacale	»	141
Bilancio consuntivo	»	149

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Maria Elena Raso

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Pasquale Gargano

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 60/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti con la quale l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2012 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Elena Raso, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa è risultato che:

– nel corso del 2012, ma più ancora nel 2013, il ruolo dell'Agenzia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha segnato un deciso rafforzamento.

– il conto economico chiude con un utile di 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2011);

– il conto economico consolidato espone un risultato negativo di 4,5 milioni di euro riferibile ad Invitalia solo per 1,9 milioni di euro, e risente specialmente della perdita relativa a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro); nel 2011 espone un risultato negativo per 5,9 milioni di euro;

– il patrimonio netto ammonta a 794 milioni di euro (789 milioni nel 2011);

– il patrimonio netto consolidato ammonta a 860,3 milioni di euro (890,5 milioni di euro nel 2011);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Maria Elena Raso

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. - 1.1 Profili istituzionali. - 1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria. – 2. L'attività istituzionale. - 2.1 Premessa. - 2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa. - 2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione. - 2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari. - 2.5 Investimenti esteri. - 2.6 Il piano industriale 2011-2013. – 3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni. – 4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino. – 5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali. – 6. Organizzazione e risorse umane. - 6.1 Azioni sull'assetto organizzativo. - 6.2 Interventi di gestione sull'organico. - 6.3 Analisi dei costi del personale. - 6.4 Il sistema dei controlli. – 7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio. - 7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio. - 7.2 Lo Stato Patrimoniale. - 7.2.1 *Analisi delle attività finanziarie.* - 7.2.2 *Analisi delle partecipazioni.* - 7.3 Il Conto economico. - 7.4 Il Rendiconto finanziario. – 8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato. - 8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato. - 8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato. - 8.3 Il Conto economico consolidato. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione, relativa all'esercizio 2012, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge -come riferito nella precedente relazione di questa Corte- ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La presente relazione, seppure dedicata ai risultati della gestione 2012, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi successivamente a tale data.

La precedente relazione è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 12 marzo 2013, n. 15¹.

¹ Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei deputati, Atti Parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 4.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 Profili istituzionali.

Risale all'anno 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (l. n. 296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo "*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa*" S.p.A. (INVITALIA), ha subito una riorganizzazione strutturale con riguardo ad una razionalizzazione delle funzioni e ad uno snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale dello Ministero sviluppo economico, assume come obiettivi strategici da perseguire la ripresa di competitività del "sistema paese" e in particolare del Mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, si è stabilito che l'Agenzia dovesse dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance* ai fini del contenimento della spesa e di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano.

Le indicate disposizioni normative come pure le direttive e gli indirizzi ministeriali hanno quindi mutato profondamente fisionomia e missione della Società Sviluppo Italia incidendo in modo significativo e rilevante sulle attività ad essa demandate e, conseguentemente, sulle caratteristiche e sulla natura della rappresentatività della nuova Agenzia INVITALIA nel panorama pubblico e imprenditoriale nazionale.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze(MEF) che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico(MISE).

Il capitale della società - come segnalato nelle precedenti relazioni - originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni² di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della l. n. 203/2009 (finanziaria 2009). Il capitale sociale quindi, ammonta attualmente, a euro 836.383.864,02.

² Tale riduzione è stata operata in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero)

Nel corso del 2012 e del 2013 il ruolo di Invitalia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, è stato rafforzato.

In particolare con l'art.55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012, è stato, infatti, disposto che le amministrazioni centrali dello Stato possano avvalersi, attraverso convenzioni, di Invitalia per l'assistenza tecnica relativa alle "attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto."

La predetta disposizione è stata implementata con l'art. 29 bis del D.L. 22-6-2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134, che, aggiungendo il comma 2 bis, ha previsto che Invitalia possa stipulare le convenzioni con la P.A. anche in qualità di centrale di committenza, ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Vi è, poi, stato il trasferimento all'Agenzia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. (art. 12 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135).

E' stato anche intrapreso un percorso di riordino e semplificazione, tuttora in corso, delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n. 181/89) gestite da Invitalia (art.27 del D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134).

Nel dicembre 2012, con l'art.35 del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221 è stato istituito il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri con funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese.

Tale organismo avrebbe dovuto operare presso il Ministero dello sviluppo economico, in raccordo con il Ministero degli affari esteri, avvalendosi del relativo personale, concordando con l'ICE e con l'Agenzia, senza oneri per la finanza pubblica, modalità e procedure tramite le quali realizzare gli indirizzi elaborati dalla cabina di regia per l'internazionalizzazione di cui all'articolo 14, comma 18-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

E' da segnalare che con il varo del "Piano Destinazione Italia" e le successive norme di attuazione, la governance in materia di attrazione degli investimenti esteri ha subito una radicale trasformazione che ha condotto alla chiusura del Desk Italia ed alla individuazione di Invitalia quale soggetto unico attuatore delle attività di attrazione degli investimenti esteri. In questa funzione Invitalia creerà una divisione dedicata e specializzata che opererà in stretto coordinamento e raccordo con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero degli Affari Esteri. La nuova divisione oltre ad accorpare e rafforzare le competenze in materia di attrazione degli investimenti attualmente presenti in Invitalia SpA, assorbirà anche quelle attualmente in capo al Desk Italia ed all'Agenzia ICE.

Invitalia ha già definito e condiviso con le amministrazioni centrali citate un piano strategico per l'attrazione degli investimenti la cui implementazione si è avviata.

Su altro versante, quello cioè degli aiuti alle piccole imprese meridionali nel quadro delle politiche di riequilibrio territoriale, crescita e competitività dei sistemi produttivi nel Sud di Italia, importante è il coinvolgimento dell'Agenzia Invitalia previsto dal d.l. 18-10-2012, n. 179 (convertito con legge 17.12.2012 n. 221). Una disciplina che, come si dirà in seguito (v. parag. 2.5), attribuisce una speciale competenza ad Invitalia in tema di agevolazioni alle piccole imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (DM 6 marzo 2013).

Nel giugno 2013, con l'art. 9 del D.L. 21-06-2013 n.69 convertito con la legge L. 9 agosto 2013, n. 98, si è affidato ad Invitalia il ruolo di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Infine, si segnala il D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 (Piano Destinazione Italia) che prevede un riordino ed una semplificazione delle misure in materia di Autoimpiego, Autoimprenditorialità (D.Lgs. n.185/00) e riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (L. n.181/89).

Negli ultimi anni, Invitalia, dopo l'operazione di riorganizzazione del gruppo, ha proseguito nella propria missione di accelerare le politiche di investimento concentrandosi sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione Comunitaria.

A circa 14 anni dall'istituzione dell'allora Sviluppo Italia, dalla sua progressiva divaricazione rispetto agli obiettivi originari e dalla successiva attuazione del processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività, è stato allineato l'impianto

operativo alle novità introdotte dall'ordinamento ed agli indirizzi espressi dal Governo che impegnano Invitalia in nuovi ambiti di intervento e su nuove modalità operative.

Il ruolo recentemente assegnato ad Invitalia quale centrale di committenza, quello di soggetto attuatore dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e quello nell'ambito del Progetto Paese denominato Destinazione Italia rappresentano il riconoscimento del lavoro svolto ed una nuova sfida al servizio del Paese.

1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria

Con particolare riferimento all'attività di intermediazione finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del gruppo, va ricordato che il d.lgs. 141/2010 contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari³.

Per quanto riguarda il gruppo, tale nuova normativa - dopo l'incorporazione mediante fusione con la Capo gruppo di SVI Finance S.p.A. (v. parag. 4.) - attualmente riguarda l'Agenzia (ora iscritta ex artt. 106 e 107 T.U.B.) ed il Consorzio Garanzia Italia Confidi (iscritto ex art. 155, comma 4 T.U.B.).

Per quanto riguarda in particolare l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'economia e delle finanze, della soggezione a poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo che sulla stessa esercita questa Corte e del fatto che l'attività svolta non è esclusivamente di natura finanziaria, le competenti strutture della Banca d'Italia hanno ritenuto opportuno valutare approfonditamente, unitamente all'azionista unico ed alla stessa Agenzia, l'eventualità di considerare l'applicabilità dell'art. 114 T.U.B. che, a differenza del novellato art. 106, esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V del T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti. La definitiva conclusione è nel senso di includere Invitalia fra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione l'art. 114 T.U.B.

Al riguardo, si rappresenta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto in data 10 ottobre 2012 (comunicato all'Agenzia il 21 dicembre 2012) ha stabilito che le disposizioni del Titolo V del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 non si applicano all'Agenzia, secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del TUB, in ragione della vigilanza cui la stessa è sottoposta relativamente all'attività finanziaria svolta.

³ In particolare, con l'art. 10, comma 7 del citato decreto, sono stati abrogati l'elenco ex art. 155, comma 5 T.U.B e l'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 113 T.U.B; conseguentemente sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti, fra cui, per quel che concerne il gruppo Invitalia, le società controllate in precedenza iscritte ex. art. 113: Invitalia Partecipazioni s.p.a. (società Veicolo), Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione.

La Banca d'Italia, preso atto delle decisioni ministeriali, ha comunicato – con lettera del 16 gennaio 2013 – la cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB.

2. L'attività istituzionale

2.1 Premessa

La missione di Invitalia, evidenziata dalle norme statutarie, è finalizzata a promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti 4 settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU) con questa articolazione:

- BU Finanza e Impresa per il sostegno allo sviluppo di imprese;
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari
- BU Investimenti Esteri per lo sviluppo dell'attrazione di Investimenti esteri qualificati.

2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU "Finanza e Impresa" (v, parag.6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che

definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Particolarmente significativa è la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del d.lgs. 185/2000.

Nel corso del 2012, il CIPE ha assegnato ulteriori 60 milioni a favore delle misure agevolative previste dal Titolo I del citato decreto; tali fondi hanno consentito il mantenimento dei volumi di attività sui livelli degli anni precedenti fino a tutto il primo trimestre 2013, ove, in assenza di ulteriori stanziamenti, si è reso necessario procedere al blocco dell'accoglimento delle domande.

Successivamente, ai sensi dell'art. 3, del d.l.76/2013,(convertito con legge n. 99 del. 9 agosto 2013) è stato deciso il rifinanziamento della misura con l'importo di 80 milioni di euro; il che ha consentito-a seguito di successive verifiche procedurali e dell'apposito avviso emesso in G.U. n°294 del 16/12/2013-la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'attività svolta con riferimento al Titolo I, ha portato ad ammettere alle agevolazioni 15 imprese con un impegno di fondi pubblici pari a 18 milioni di euro ed un'occupazione a regime di 184 nuovi addetti.

Quanto al Titolo II del citato decreto n. 185 sono state ricevute 7.018 nuove domande di agevolazione e sono state ammesse alle agevolazioni 2.940 iniziative imprenditoriali (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising), con un impegno di fondi pubblici pari a 194 milioni di euro ed una nuova occupazione stimata in 6.969 unità.

Con riguardo agli interventi nelle aree di crisi, l'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alla legge 181/1989 e alla legge 513/1993, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Complessivamente, nel 2012, sono stati ricevuti 5 nuovi progetti per oltre 66 milioni di nuovi investimenti, che stimano un incremento occupazionale pari a 214 unità.

Sono state, acquisite partecipazioni per circa 0,4 milioni di euro ed erogati, a valere sui fondi previsti per legge, oltre 12 milioni di euro.

Sono in via di completamento le attività propedeutiche all'ingresso nel capitale sociale di ulteriori 10 società, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 60 milioni di euro, a fronte di nuovi investimenti per circa 107 milioni di euro ed un incremento occupazionale di circa 420 addetti.

Per effetto del d.l. 83/2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati. L'operatività sarà peraltro ripristinata in attuazione di quanto previsto dal D.L. 23.12.2012, n. 145 precedentemente ricordato.

L'Agenzia svolge le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010.

Nel corso del terzo anno di operatività sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 milioni di euro. Nello stesso periodo l'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto, oltre le nuove domande presentate, una ulteriore istanza per il salvataggio, proveniente dall'annualità precedente.

Il Decreto del 22.06. 2012 ha tuttavia abrogato il Fondo e a partire da tale data non sono più accoglibili nuove domande.

Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, l'art. 43 del d.l. 122/2008, convertito dalla legge 133/2008, ha altresì introdotto il "contratto di sviluppo" quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo sono state definite con il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, il cui art. 43, comma 5, ha stabilito che con l'entrata in vigore del Decreto stesso venisse bloccata la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. L'operatività della nuova forma agevolativa è rimasta sospesa in attesa del DM di definizione degli indirizzi operativi, emanato solo nel maggio 2011, (Decreto direttive) con termine a partire dal sessantesimo giorno per la presentazione delle domande.

L'attività ha risentito della carenza iniziale di fonti finanziarie. L'Agenzia, come previsto dal DM 11.05.2011 (Decreto Direttive), ha inviato al MISE, per ogni istanza che ha superato la fase di accesso, una comunicazione contenente la richiesta di verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

In data 7.12.2011 il MISE ha comunicato di non disporre di risorse territorialmente compatibili con le istanze localizzate in regioni non Convergenza, invitando l'Agenzia a sospendere l'iter istruttorio per tali istanze.

In data 14.12.2011 il Ministero ha comunicato la "natura" delle risorse potenzialmente disponibili (PON R&C) autorizzando l'Agenzia a procedere alla fase di negoziazione subordinatamente alla verifica della coerenza dell'istanza con i requisiti previsti dal PON R&C.

Con decreto del 21.03.2012 sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 milioni di euro a valere sulle risorse PON R&C. mentre poi con decreto 28.09.2012 sono state assegnate ulteriori risorse per 280 milioni rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 milioni di euro per industria in Basilicata e Sardegna - 160 per turismo e commercio nelle sei regioni meridionali).

Le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate (Decreto Direttoriale 7.01.2013):

Risorse PON R&C: 490 milioni di euro

Risorse PAC: 280 milioni di euro

oltre quelle già citate (280 milioni di euro) previste dalle risorse liberate PON SIL.

Sono inoltre in corso di predisposizione i criteri di accesso dei contratti di sviluppo della tipologia Turismo, ai fondi disponibili (circa 56 milioni di euro) allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

Con decreto 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha inoltre disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi a finanziamento nel 2012 sono stati 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.160 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 840 milioni di euro.

A valere sul DM 6 agosto 2010 è stato assegnato all'Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione di agevolazioni, che hanno interessato complessivamente 312 domande, così suddivise:

- 117 programmi di investimento, finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale
- 83 programmi di investimento, finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale
- 112 programmi di investimento, riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia.

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- a seguito delle attività istruttorie è stata trasmessa al Mise la proposta di graduatoria relativa a 34 imprese;
- all'interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari a 180 milioni di euro, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando (100 milioni di euro).

A partire dal mese di dicembre 2012 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse:

- **“Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”:**

Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

l'Agencia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma ovvero non danneggiate ma che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive - BEC-":**

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Nell'ambito specifico delle attività di supporto alle imprese del Mezzogiorno, ampie prospettive conseguono per la società a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. 179 del 2012 (convertito con la legge 221/2012), finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (incentivi Smart-Start).

Il decreto 6 marzo 2013 (GU 10.6.2013) e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, hanno dettato disposizioni attuative, per un verso indicando l'Agencia Invitalia quale soggetto gestore dei finanziamenti e, al contempo, riscontrando le risorse finanziarie disponibili in prima applicazione per la concessione degli aiuti.

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni) si ripartisce in 100 milioni a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo imprenditoriale locale", FERS 2000-2006, destinati al finanziamento di nuove imprese con sede nelle su indicate regioni. Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa che prevedano l'introduzione di nuove soluzioni organizzative o produttive e/o siano orientati a nuovi mercati.

Altri 90 milioni trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e competitività FERS 2007-2013" e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al titolo III della citata circolare ministeriale, dedicata a sostegno di programmi di investimento da effettuarsi da nuove imprese

digitali e/o a contenuto tecnologico situate nelle regioni dell' "obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Importanti controlli sono affidati a Invitalia, con la possibilità di ispezioni sulle iniziative agevolate specie con riferimento all'attuazione degli interventi.

2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi per incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

La Business Unit (BU) "Competitività e Territori"(v, par. 6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione. Nel 2012, rispetto all'anno precedente, si è registrata una progressiva qualificazione delle attività. In particolare, oltre a quelle di supporto e di affiancamento alle Amministrazioni, si sono sviluppate attività a più elevato contenuto tecnico professionale e con un maggior ruolo dell'Agenzia quale soggetto responsabile dell'attuazione delle policy di investimento nell'ambito dei programmi nazionali e comunitari per la coesione territoriale.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate: Poli Museali di eccellenza; i programmi operativi di cui alla delibera Cipe n.7 del 2006 per il supporto alla committenza pubblica e per l'advisoring agli studi di fattibilità; il programma di

supporto alla riforma dei servizi pubblici locali a valere sul PON Gas⁴; il programma di marketing territoriale nei distretti tecnologici; il programma di diagnosi e sviluppo progettuale per il beni culturali a valere sul POI Energia;⁵ il programma di promozione dei brevetti a supporto del MISE che, insieme ad altre attività per commesse di minore rilevanza, hanno determinato la produzione di ricavi per complessivi 20.365.000 euro circa.

Come appare evidente dal riepilogo delle principali linee di attività, la BU "Competitività e Territori" è interlocutore operativo per la gestione di importanti linee di attività delle amministrazioni centrali più direttamente impegnate nell'ambito dei programmi di intervento nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, destinatarie di fondi comunitari, con una vocazione tecnico-operativa sempre più focalizzata sulla gestione dell'intero processo di verifica, progettazione ed attuazione degli investimenti, siano essi materiali o immateriali come nel caso delle rilevanti iniziative svolte nell'ambito della Ricerca e Innovazione.

Gli sviluppi e l'evoluzione delle commesse gestite nel 2011 hanno portato in particolare alla definizione del "Grande Progetto Pompei", approvato dalla commissione Europea nel febbraio 2012. Tale modello è diventato riferimento metodologico per l'avvio della programmazione del nuovo ciclo 2014-2020.

Analogamente, si sono avviate nel 2012 iniziative a sostegno della ricerca e dell'innovazione i cui effetti sono oggi ben visibili e rappresentano un benchmark per la definizione delle nuove policy di investimento.

La BU ha promosso e realizzato, nell'ambito del Programma ELISA, la creazione di Reti territoriali di conoscenza per favorire la gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato, la misurazione della qualità dei servizi erogati dalle PAL, l'integrazione dei sistemi informativi del lavoro, la gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale.

L'avvio di un programma dedicato al supporto per l'implementazione, da parte delle amministrazioni regionali e locali, del complesso di riforme che interessano i Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica ha consentito di rafforzare il ruolo dell'Agenzia Invitalia, tanto in ambito nazionale che regionale, quale soggetto preposto al supporto della PA nel difficile compito di realizzare la riorganizzazione ed efficientare la gestione dei servizi per le imprese ed i cittadini/utenti e per migliorare la governance degli stessi servizi nell'ottica del contenimento dei costi e dell'avvio di nuovi piani di investimento.

⁴ Programma Operativo nazionale.

⁵ Programma Operativo Interregionale(POI)"Energia rinnovabili e risparmio energetico"2007-2013.

Nell'ambito delle iniziative per la Valorizzazione dei beni e dei servizi, oltre a quanto sopra descritto in riferimento ai servizi pubblici, si sono promossi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare riferimento ai settori dei beni culturali e del turismo e per l'efficientamento ed il risparmio energetico del patrimonio immobiliare pubblico.

In quest'ultimo ambito di intervento, in collaborazione con la società controllata Invitalia Aree Produttive (IAP) si sono avviate le attività per la progettazione e l'attuazione di interventi per il risparmio energetico di musei e siti archeologici di particolare rilevanza. Questa esperienza ha poi favorito l'avvio successivo di un analogo programma di intervento con il Ministero di Giustizia per il Polo della giustizia di Napoli. Le relative commesse sono finanziate dal POI. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007- 2013.

Infine, di particolare rilevanza è il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza per la qualificazione dell'offerta museale del Mezzogiorno che interviene su un numero definito di attrattori culturali dotati, o potenzialmente dotati, di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2012 per quanto attiene alla progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei progetti previsti per i singoli Poli Museali. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale di Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico-amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari

Dal recente processo di riorganizzazione che ha riguardato l'Agenzia è nata la Business Unit BU "Programmazione Comunitaria"(v. par. 6.1) che assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi e progetti comunitari riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli

interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, la gestione di azioni di affiancamento e capacity building delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea, l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della prossima programmazione comunitaria del 2014-2020.

Inoltre la BU ha la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo start up e allo sviluppo di impresa, patrimonializzando il know how maturato dall'Agenzia in più di vent'anni di gestione di interventi di creazione d'impresa.

Tali attività sono realizzate mettendo a disposizione dei committenti un'ampia offerta di competenze che riguardano :analisi settoriali e specialistiche; l'attuazione di interventi per fornire servizi di assistenza tecnica; i controlli di primo e secondo livello (Regolamento CE n.1083/2008); il monitoraggio dei programmi; tecnologie e comunicazione (Information and Communication Technologies).

Inoltre, la BU è dotata di personale che garantisce supporto consulenziale, giuridico e legale per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

La Business Unit opera in ragione di convenzioni stipulate con autorità centrali che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate:

- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 - 2013;
- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 - 2013;

- l'attività di controllo di secondo livello per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013 in qualità di Autorità di Audit;
- l'assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle impresa nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica "Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica" 2007 - 2013;
- il supporto per il regolare funzionamento delle nuove procedure di brevettazione e l'assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione per l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Si segnala, infine, che – come già ricordato (par. 1.1) – nel corso del 2012 è stata trasferita all'Agenzia la titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Mise in favore di Promuovitalia S.p.A. (art. 12, DL n. 95/2012, convertito in legge 07.08.2012, n. 135). L'attuazione di tale previsione è intervenuta nel corso del 2013.

2.5 Investimenti esteri

L'Agenzia, nell'ambito della propria missione istituzionale, ha il compito di attrarre investimenti diretti dall'estero. Tale missione, come detto nelle premesse a questa relazione, è stata ulteriormente ampliata a seguito dell'avvio del piano "Destinazione Italia", di cui Invitalia è stata designata soggetto attuatore.

In precedenza, l'Agenzia ha operato attraverso il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti e poi, nel 2012, mediante risorse proprie, che hanno garantito il permanere di un presidio istituzionale e operativo.

La strategia prescelta dall'Agenzia, è stata quella di mantenere la gestione delle attività il più possibile dedicata ai servizi, dando priorità quindi al supporto alle imprese estere e utilizzando al massimo le alleanze e le collaborazioni avviate negli anni precedenti per mitigare gli effetti negativi derivanti dall'assenza di finanziamenti specifici.

Nel corso del 2012 sono state realizzate varie attività che hanno riguardato in particolare le seguenti aree di intervento:.

- *Definizione, Sviluppo e Promozione dell'offerta.*

Tale attività è essenzialmente fondata sulla realizzazione di un Portafoglio Progetti nei settori target e sulla realizzazione di Pacchetti territoriali di Insediamento per investimenti industriali.

L'Agenzia ha organizzato e/o partecipato nel 2012 a 10 eventi, finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Si è puntato a consolidare il posizionamento su alcuni mercati, limitando le azioni all'area del Golfo e alla Cina.

- *Erogazione dei servizi.*

L'Agenzia ha erogato i servizi di informazione e di accompagnamento alle imprese che le sono state rivolte. Sono state 407 le richieste di supporto informativo preliminare di accompagnamento. Inoltre, i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di progetti specifici, hanno interessato 71 aziende.

- *Definizione degli accordi.*

Le attività si sono concentrate soprattutto sull'obiettivo di non disperdere e ottimizzare sotto il profilo operativo le relazioni avviate dall'Agenzia nell'ambito dei network strategici a presidio del Partenariato Paese. Sotto questo profilo, la collaborazione con la Rete Estera ha consentito di svolgere missioni e di dare continuità alla presenza dell'Agenzia su alcuni mercati di riferimento, mentre la condivisione dell'operatività nell'assistenza tecnica alle imprese estere ha rappresentato il naturale quadro di collaborazione con le Amministrazioni regionali e le relative agenzie di scopo. Analogamente, le sinergie con l'Invitalia Business Network hanno supportato la presenza dell'Agenzia, fungendo da canale moltiplicatore delle attività e fornendo un aiuto anche nella selezione dei potenziali target dell'azione promozionale.

- *Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto*

Queste attività, pur rilevanti per la formazione di un know-how condiviso all'interno della struttura e con i partner operativi dell'Agenzia, sono state sospese.

2.6 Il piano industriale 2011-2013

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del nuovo Piano industriale 2011-2013, approvato dal CdA del 25.02.2011 e contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia.

Nel novembre 2012 è stato peraltro predisposto e presentato al Consiglio un aggiornamento al Piano industriale, reso necessario a seguito delle modifiche intervenute nello scenario normativo e istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Le modifiche rispondono sia al mutamento del contesto istituzionale, che ha orientato la concentrazione della spesa per lo sviluppo su alcuni ambiti strategici in riferimento a specifici temi, risorse e territori, sia alla complessa domanda di crescita dei territori stessi, condizionata dalla crisi economica.

Conseguentemente il nuovo Piano industriale 2011- 2013 nel confermare il modello strategico e le linee guida del cambiamento su cui è stato sviluppato un processo di profonda revisione organizzativa ed operativa, presenta un articolato aggiornamento del contesto di riferimento e conseguentemente del perimetro del Gruppo e del dimensionamento dell'organico.

Il piano tiene conto, inoltre, delle innovazioni normative introdotte con la spending review, recepisce gli effetti organizzativi ed economici conseguenti all'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti all'Istituto per la Promozione Industriale, nel frattempo soppresso, e tratteggia, peraltro non misurandone ancora gli effetti organizzativi ed economici, le modalità propedeutiche all'acquisizione della componente di Promuovi Italia relativa alle attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi delle recenti disposizioni normative.

La strategia, anche nel documento aggiornato, si basa quindi su una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del Paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni.

In particolare la connessione tra la domanda di crescita e l'offerta di sviluppo:

- amplifica l'efficacia dei nuovi interventi per la crescita e lo sviluppo sostenibile;
- è riconosciuta nel "Piano di Azione e Coesione" orientato a riprogrammare e concentrare la spesa per lo sviluppo per temi, risorse e territori, in alcuni ambiti strategici, con grande attenzione ai "luoghi";

- caratterizza l'ultima fase di attuazione della Programmazione Comunitaria 2007 - 2013;
- sarà il focus della nuova Programmazione Comunitaria 2014 - 2020.

L'Agenzia si propone di affermarsi sempre più quale "agente fondamentale per lo sviluppo del Paese", consolidando il proprio ruolo di "attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno".

L'Agenzia deve, quindi, integrare e gestire un sistema di interventi e strumenti a sostegno dello sviluppo, dialogando con una pluralità di attori istituzionali, perseguendo l'efficienza dei prodotti/servizi" erogati, con grande attenzione al contenimento dei propri costi, soprattutto nella loro relazione con la qualità.

Conseguentemente il modello evolutivo descritto nella revisione del Piano industriale declina alcune leve strategiche per un posizionamento competitivo dell'Agenzia con particolare riferimento:

- alla concentrazione del portafoglio di offerta esistente su obiettivi per lo sviluppo di settori economici strategici;
- alla crescita di un sistema incrementale di offerta per i territori, prevalentemente per quelli in ritardo di sviluppo;
- allo sviluppo di opportunità necessarie per l'attrazione degli investimenti diretti esteri.

3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni

Sono organi dell'Agencia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Gli organi dell'Agencia, come riferito nelle precedenti relazioni, sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri nominati nel corso dell'assemblea del 30 luglio 2010, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il 9 agosto 2013, scaduto tale Consiglio, l'Assemblea ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del precedente 8 agosto, per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Va sottolineato che, nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare lo statuto sociale, su richiesta del socio unico, in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto ai sensi della legge 120 del 12 luglio 2011 e del relativo Regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.

Inoltre, come di seguito precisato (parag. 7.1) la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art.107 del d.lgs. 385/1993 e, contestualmente dall'elenco generale di cui all'art.106 TUB, ha imposto ulteriori e necessari adeguamenti statutari.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale (composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti), è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 25 agosto 2011 per restare in carica fino all'approvazione del bilancio 2013.

L'Agencia – come riferito nelle precedenti relazioni - ha deliberato sin dal 2007 l'istituzione di un Comitato per le remunerazioni con funzioni consultive e di proposta in materia di remunerazioni spettanti all'Amministratore delegato e al Presidente.

Si riporta, di seguito la tabella (n. 1) riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali ed al Comitato per le remunerazioni nel 2012, a raffronto con il biennio precedente.

Va segnalato a riguardo che in data 18 ottobre 2013 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dare applicazione, per l'anno 2013, del limite massimo fissato per i compensi dall'art.23 bis, comma 5 bis e 5 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "Decreto Salva Italia"), convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; inoltre ha ravvisato applicabile al caso di specie la disciplina delle incompatibilità dettata dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013. A tale fine ha richiesto all'Amministratore Delegato di condividere tali decisioni in coerenza alle suddette opzioni interpretative

L'Amministratore Delegato, pur di diverso avviso in conformità ai pareri richiesti che fornivano un'interpretazione contraria, si è reso disponibile tuttavia, per senso istituzionale, ad accettare le valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha, quindi, deliberato:

- a) la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere tra l'Amministratore Delegato e l'Agenzia;
- b) in considerazione delle deleghe conferite all'Amministratore Delegato, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 300.000,00 (€ trecentomila /00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate; tale importo è onnicomprensivo di qualsiasi spettanza;
- c) in considerazione delle deleghe conferite al Presidente, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 90.000,00 (€ novantamila/00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate.

Va osservato che tali determinazioni dovranno essere riconsiderate, a partire dal 2014, alla luce di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013 n.166 che, in base a quanto previsto dall'art. 23 bis, comma 1, del d .l. 201/2011, ai fini della determinazione dei compensi degli amministratori di società controllate dal MEF e con riferimento al limite massimo della retribuzione del primo presidente di Cassazione, ha provveduto a suddividere tali società in tre fasce in corrispondenza di altrettanti parametri relativi al valore della produzione, all'importo degli investimenti e al numero del personale.

Tabella n. 1: Compensi agli organi sociali e al Comitato per le remunerazioni*in migliaia di euro*

		2010	2011	2012
Presidente	<i>indennità</i>	226	240	240
	<i>rimborsi spese</i>	25	41	1
	totale	251	281	241
Componenti CDA	<i>indennità</i>	57	75	75
	<i>rimborsi spese</i>	3	7	6
	totale	60	82	81
Amministratore delegato	<i>Indennità¹</i>	801	790	789
	<i>rimborsi spese</i>	5	2	8
	totale	806	792	797
Collegio sindacale	<i>indennità</i>	101	117	86
	<i>rimborsi spese</i>	40	45	71
	totale	141	162	157
Comitato remunerazioni	<i>indennità</i>	49	23	23
	<i>rimborsi spese</i>			
	totale	49	23	23
Altro ²		6		
TOTALE GENERALE		1.313	1.340	1.299

1) Il valore delle indennità dell'Amministratore Delegato comprende sia la parte relativa a rapporto di lavoro dipendente, sia la parte relativa al rapporto di amministrazione. Nel 2012 il compenso dell'amministratore delegato si compone come segue: emolumento 175 migliaia di euro, compenso fisso 361 migliaia di euro e compenso variabile 254 migliaia di euro.

2) Iva intradivisionale, cassa 4%, ecc.

4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Nell'esercizio 2012 è giunta a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:

- essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il relativo processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;
- occorre sottolineare, riguardo alla Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (NCA), che in data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione alla società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral, primaria società cantieristica italiana);
- si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto e, in data 20 dicembre 2012, è stato depositato al Registro delle Imprese il bilancio finale di liquidazione, nonché la richiesta di cancellazione, che è intervenuta il 15 gennaio 2013;
- in data 30.12.2013 Invitalia ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni, società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche, le partecipazioni delle tre regionali in liquidazione: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Il piano di dismissione è stato pertanto definitivamente completato.

5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2012 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio è esposto nella seguente tabella (n.2) da cui emerge un'evoluzione migliorativa rispetto al precedente esercizio, anche se permangono serie difficoltà per due società.

Tabella n. 2: Risultati di bilancio delle società controllate

Società controllate	Capitale sociale 2011	Capitale sociale 2012	patrimonio netto 2011	patrimonio netto 2012	Valore produzione 2011	Valore produzione 2012	Risultato netto 2011	Risultato netto 2012
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE								
Invitalia attività produttive	9.968	9.968	6.111	10.353	14.988	24.431	-3.617	385
Infratel Italia	1.000	1.000	3.487	5.775	25.076	40.089	1.295	2.287
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE								
Italia turismo	128.464	128.464	140.593	134.437	11.896	8.942	-3.806	-6.156
Italia navigando	20.000	20.598	18.715	8.831	4.694	470	-668	-3.265
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE								
Invitalia partecipazioni S.P.A.	5.000	5.000	6.051	6.605	3.701	15.457	1.017	1.504
Garanzia Italia - Confidi	1.238	1.238	1.137	1.164	216	430	82	28
Strategia Italia	2.596	2.596	2.168	2.177	377	300	-309	8

Il bilancio al 31.12.2012 di Strategia Italia chiude con un utile di 8 mila euro, segnando perciò un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che aveva visto una perdita di 309 mila euro. Il risultato positivo emerge dall'imputazione di proventi correlati alla fiscalità differita attiva (euro 94 mila), dalla contrazione del costo del lavoro (-63 mila euro), dai costi di service della capogruppo (-28 mila euro) nonché dai maggiori proventi di natura finanziaria (+29 mila euro); peraltro, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una minore incidenza degli oneri correlati alla gestione straordinaria (-40 mila euro). La riduzione del costo del lavoro è imputabile, principalmente, al mancato rinnovo del contratto di collaborazione dell'*investment manager*, scaduto a giugno 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Invitalia Attività Produttive, presenta un utile di 385 mila euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 4.002 mila euro.

Il valore della produzione registra, rispetto all'esercizio 2011, un incremento di 9,4 milioni di euro (+ 63%), determinato, principalmente, dai proventi netti derivanti dalla cessione infra gruppo del compendio immobiliare di Marcianise-Caserta (5,4 milioni di euro) e dall'avanzamento della commesse relative al Politecnico di Bari-risanamento e riqualificazione ingegneria (1,7 milioni di euro), all'incubatore di Termini Imerese (1,9 milioni di euro) nonché ad altre commesse minori affidate alla società dalla Capogruppo.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Turismo (partecipata al 42% da Fintecna Immobiliare srl), chiude con una perdita di 6,2 milioni di euro, segnando un peggioramento di circa 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è da attribuire prevalentemente ai ricavi non realizzati per effetto delle ristrutturazioni in corso su diversi villaggi (Comprensorio di Simeri Crichi e relativo Golf Resort, Pisticci, Comprensorio di Cassano), all'attuale situazione del mercato turistico che influenza negativamente la redditività dei villaggi locati, nonché ad una struttura dei costi rigida, cui si aggiungono oneri di manutenzione dei siti non ancora operativi e l'aumento delle imposte sugli immobili intervenuto nel 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Navigando chiude con una perdita di 3,3 milioni di euro, segnando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro.

Tale andamento deriva dal venir meno del riconoscimento di contributi CIPE sul Programma rete portuale turistica nazionale per il triennio 2008-2010 avvenuto nello scorso esercizio e dall'incremento del costo del lavoro (+183 mila euro); tali variazioni sono state solo in parte compensate dal contenimento dei costi per servizi esterni (-131 mila euro), dai minori accantonamenti a fondi rischi (-619 mila euro) e dal miglioramento del risultato della gestione extra caratteristica (+623 mila euro).

Nell'ambito del Piano di riordino, Italia Navigando nel corso dell'esercizio è stata riorganizzata con una scissione che ha portato alla costituzione della società "Nuova Italia Navigando SpA", alla quale sono state conferite le partecipazioni detenute dalla stessa in 10 società nonché i crediti e debiti relativi alle stesse partecipate. L'Agenzia ha contestualmente proceduto con l'acquisizione del 12% del capitale di Italia Navigando detenuto da Mare 2 Srl, permutandolo con la cessione delle proprie azioni della Nuova Italia Navigando.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di Infratel Italia e Invitalia Partecipazioni.

Infratel Italia chiude l'esercizio 2012 con un utile di 2,3 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 1,0 milioni. Tale risultato positivo deriva

dall'incremento del valore della produzione dovuto alle maggiori infrastrutture realizzate per conto delle Regioni, dalla cessione dei diritti di uso delle infrastrutture, nonché dai maggiori contributi in conto esercizio.

Il conto economico di Invitalia Partecipazioni chiude con un utile di 1,5 milioni, che segna un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie al risultato della gestione operativa (euro 391 mila) ed al conseguimento di maggiori proventi finanziari netti (euro 232 mila), compensati solo in parte dall'aumento delle imposte (-136 mila euro).

Il conto economico di Garanzia Italia chiude con un utile di 28 mila euro, che peraltro segna un peggioramento di 54 mila euro rispetto al precedente esercizio, a causa dell'incremento delle spese di gestione (euro 272 mila) non compensate dalla crescita dei ricavi (euro 229 mila). L'incremento delle spese di gestione è dovuto al nuovo addebito alla società del costo del collaboratore dell'Agenzia distaccato presso il Consorzio con il ruolo di amministratore delegato e al costo per servizi aggiuntivi. Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel corso dell'esercizio 2013.

6. Organizzazione e risorse umane

6.1 Azioni sull'assetto organizzativo

Nel corso del 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo avviato nel 2011 per armonizzare l'assetto organizzativo interno alle mutate esigenze di posizionamento e sviluppo definite nel Piano industriale.

Il processo è stato concluso attraverso due tipologie di interventi:

- revisione del modello organizzativo di Finanza e Impresa e internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo;
- realizzazione di molteplici progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per quanto attiene alla funzione Finanza e impresa, è stato introdotto un nuovo modello organizzativo per processo, finalizzato a:

- massimizzare la capacità di soddisfare i clienti esterni;
- rendere più efficiente la gestione degli incentivi, anche in considerazione del notevole ampliamento del portafoglio degli strumenti gestiti;
- sviluppare e rendere più flessibili le competenze interne.

I progetti riguardanti l'organizzazione, sono stati essenzialmente rivolti alla introduzione di nuovi processi e sistemi di supporto nonché revisione di quelli esistenti con l'obiettivo di rendere la macchina operativa più rispondente al mutato contesto organizzativo. In particolare:

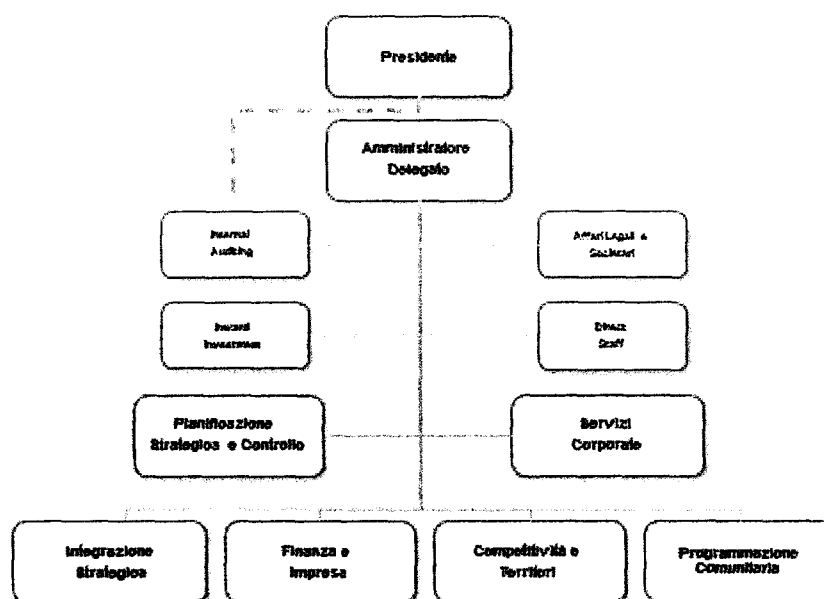
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati portati a regime processi e sistemi di pianificazione e consuntivazione delle giornate impegnate sulle commesse al fine di massimizzare l'impegno delle risorse su attività esterne e ottimizzarne il controllo anche ai fini delle attività di rendicontazione;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle

informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

L'Agenzia ha ottenuto anche nel 2012 il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a ottimizzare gli stessi, contenere i costi e adeguare le procedure alle normative vigenti.

Figura n. 1: Struttura organizzativa al 31.12.2012



6.2 Interventi di gestione sull'organico

Nel corso del 2012 sono proseguiti anche gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere alla realizzazione di azioni di miglioramento nella utilizzazione delle risorse (*chargeability*), al potenziamento dell'organico tramite l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo e alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili di alto potenziale.

Per quanto attiene alla utilizzazione delle risorse su commesse remunerate, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale, l'Agenzia ha avviato una politica finalizzata a contenere l'organico del personale operante in aree di staff e i relativi costi attraverso due tipologie di manovre:

- assegnazione a funzioni di line di risorse precedentemente operanti in funzioni di staff;
- generazione di ulteriori ricavi attraverso l'utilizzo di personale allocato in aree di staff a supporto di commesse esterne.

Tale politica ha avuto effetti anche sulla pianificazione delle risorse per l'anno 2013 ed è stata complessivamente approvata dal CdA dell'Agenzia in data 19 dicembre 2012.

Per quanto attiene alla consistenza dell'organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, fra incrementi di personale nella Capogruppo (+112 unità) e diminuzioni nelle altre società del gruppo (-14 unità), l'effetto complessivo espone un aumento dell'organico pari a 98 unità di personale.

Con riferimento alla Capogruppo, la tabella 3 mostra l'evoluzione nella consistenza del personale nel 2012 che passa da 780 a 892 unità di personale, in virtù dell'ingresso di 112 nuove risorse. Fra queste, 28 sono provenienti dalla Società regionale Campania, (mentre le 10 risorse della Sardegna sono state assunte il 16/1/2013, quindi l'anno successivo alla presente relazione).

La maggior parte delle rimanenti risorse vanno riferite all'incremento del personale a tempo determinato, nel cui ambito risultano classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici, i quali sono individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole

valutazioni previste dalle attività di gestione dei progetti di innovazione industriale riferiti agli incentivi "Industria 2015" affidati all'Agenzia.

Tabella n. 3: Situazione dell'organico del gruppo.

Personale al 31.12.2011	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	597	67	664	71	735
Personale capogruppo Distaccato	43	2	45	0	45
Totale capogruppo	640	69	709	71	780
Personale Società di scopo	146	20	166	32	198
Personale società Regionali	42	0	42	0	42
Totale Gruppo	828	89	917	103	1.020
di cui dirigenti	68	4			
di cui quadri	217	3			

Personale al 31.12.2012	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	637	63	700	157	857
Personale capogruppo Distaccato	33	2	35	0	35
Totale capogruppo	670	65	735	157	892
Personale Società di scopo	161	30	191	35	226
Personale società Regionali	0	0	0	0	0
Totale Gruppo	831	95	926	192	1.118
di cui dirigenti	67	3			
di cui quadri	226	5			

(*) contratti a tempo determinato(Collaboratori,interinali,Stage)

Quanto alle società del gruppo, il decremento dell'organico di 14 unità, è dovuto al completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro del gruppo per una riduzione di 42 risorse (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) e il contestuale incremento di 28 risorse dovuto oltre che ad un fisiologico dimensionamento dell'organico, alla contrattualizzazione di 9 operai in Italia Turismo ed in esecuzione del Verbale ex L. 428/1990 sottoscritto presso il Mise tra Italia Turismo e Valtur.

Le descritte movimentazioni riflettono in parte le esigenze di armonizzazione dell'assetto organizzativo a seguito dell'approvazione del Piano industriale 2011-2013.

6.3 Analisi dei costi del personale

IL costo del personale nel 2012 registra un incremento pari a 3,3 milioni di euro (tabella 4) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto per un verso all'ingresso delle risorse provenienti dalle società regionali dismesse, per altro verso, all'ingresso di altro personale prevalentemente a tempo determinato. Le indennità corrisposte si sono incrementate in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro, avvenuta nel corso del 2012, di impiegati e dirigenti.

Tabella n. 4: Costo del personale

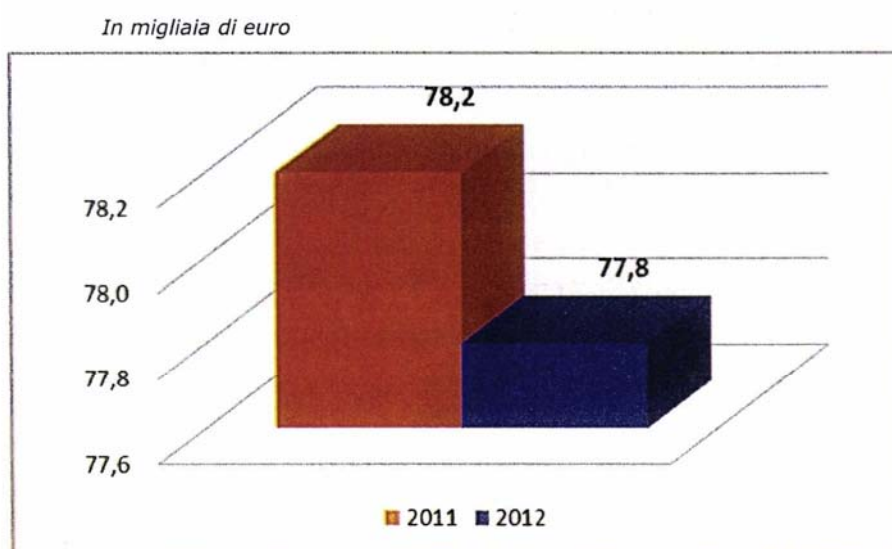
in migliaia di euro

Costo del personale	2011	2012	Var.ass	Var%
Personale dipendente				
salari e stipendi	35.228	36.509	1.281	3,64
oneri sociali	11.984	12.189	205	1,71
accantonamento al TFR	1.562	2.899	1377	86
Vers.a fondi di previdenza compl. esterni a contr. definita.	1202	1.281	79	7
Altre spese	1.395	1.446	51	4
Altro personale in attività	1.884	2.564	680	36
Amministratori e Sindaci	749	528	-221	-29
Recuperi di spesa per dip. distaccati presso altra azienda	4.391	4.385	-6	0
Rimborsi di spesa per dip. distaccati presso la società	822	706	-116	-14
Totale generale	50.435	53.737	3.302	13

Il margine di intermediazione per dipendente⁸ (vedi grafico n. 1), già evidenziato nelle precedenti relazioni, passa da 78,2 a 77,8 migliaia di euro.

La riduzione riscontrabile è frutto della progressiva introduzione di attività rendicontate a costo, in luogo di commesse rendicontate a tariffa. Tale modifica, consegue all'applicazione di innovazioni normative in coerenza con disposizioni di ordine comunitario.

Grafico n. 1: Margine di intermediazione per dipendente



Nel 2012 si registra un ulteriore decremento delle spese amministrative per dipendente (vedi grafico n. 2) ed una contrazione del costo medio del personale (vedi grafico n. 3).

Tale contrazione è di particolare rilievo relativamente alle attività svolte nel dimensionamento e nell'articolazione dell'organico, proseguite anche nel 2012, che hanno contribuito ad allineare l'Agenzia con standard d'efficienza.

Nel corso dell'anno 2012 è stata garantita continuità alle attività di formazione già pianificate nel 2010 finalizzate a supportare sia i cambiamenti organizzativi sia l'aggiornamento professionale.

⁸ Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Grafico n. 2: Indici di costo del personale

Spese amministrative per dipendenti

In migliaia di euro

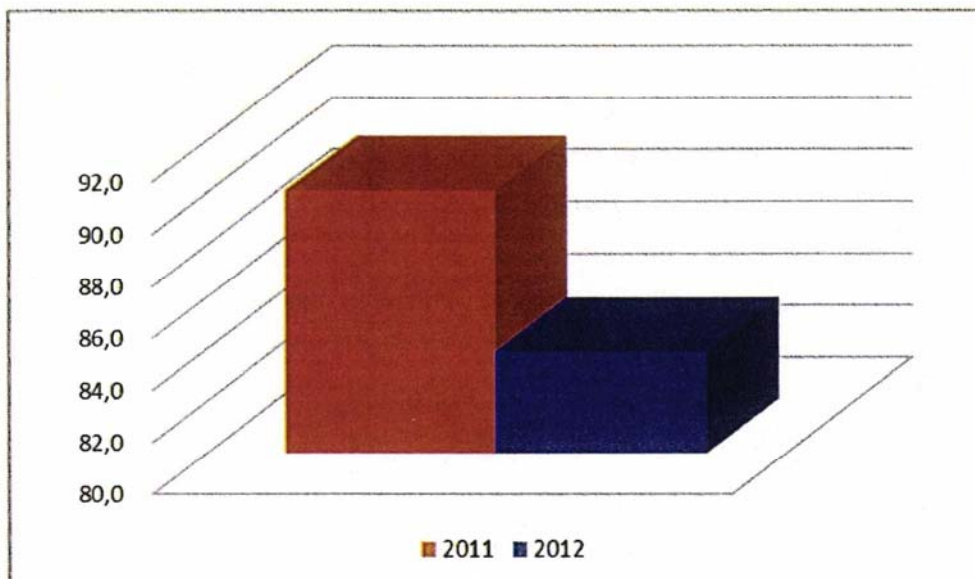
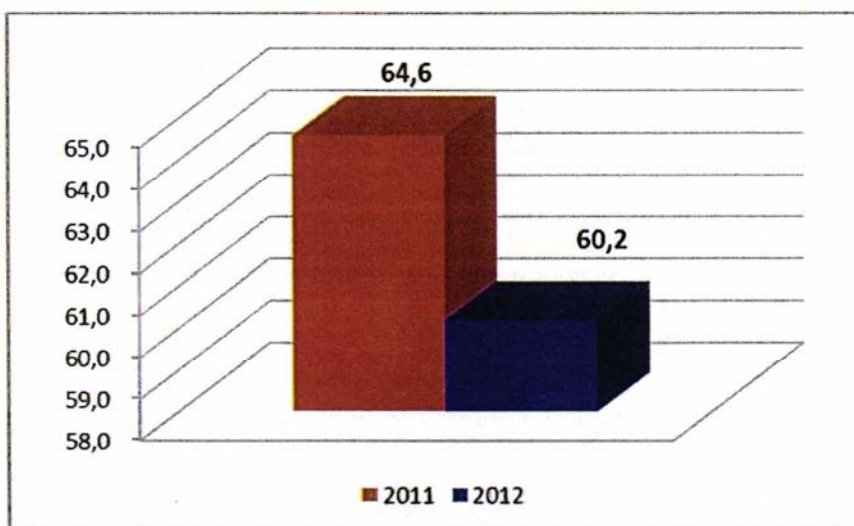


Grafico n. 3: Costo medio personale

In migliaia di euro



6.4 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

Nel corso del 2012 è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di integrare nel sistema di controllo interno i nuovi reati ai quali si applica il d.lgs. 231/2001 e di verificare la consistenza dei controlli in relazione alle modifiche organizzative intercorse e ai nuovi assetti di governance e di processo.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2012 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è stato conferito a seguito di gara per il novennio 2011-2019.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l'Agenzia si avvale dell'attività di controllo della Guardia di finanza con la quale è stato a suo tempo siglato uno specifico accordo. La principale

finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell’Agenzia, nell’ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio

7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Come riferito lo scorso anno, il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002⁷.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2012, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31.12.2012. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al testo unico bancario, in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate istruzioni indicate nel provvedimento dal Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"⁸ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 9 agosto 2013 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

⁷ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

⁸ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

7.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 6, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2012 un aumento complessivo del 2,1% (corrispondente in valore assoluto a +25,3 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in aumento più significative sono concentrate nelle voci "attività finanziarie valutate al *fair value*", "attività materiali", "altre attività" e "attività immateriali".

L'aumento delle attività finanziarie valutate al *fair value*, costituite prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione, ammonta a 6 milioni di euro ed è connessa agli acquisti e alle variazioni positive di *fair value* registrate nell'esercizio. Le attività materiali, ammontano complessivamente a 65,8 milioni rispetto ai 50,5 milioni del 2011, con un aumento in valore assoluto pari a 15,3 milioni determinato dall'incremento della voce "fabbricati" dai 39,9 milioni di euro del 2011 ai 53,8 milioni di euro del 2012, in seguito all'acquisto di tre incubatori avvenuto nell'ambito del completamento del processo di dismissione di Sviluppo Italia Campania.

Tabella n. 5: Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	16	2	-14	-87,5
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.090	34.083	-24.007	-41,4
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	26.128	32.144	6.016	23,1
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.933	10.397	464	4,7
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti	873.819	902.850	29.031	3,4
70	Derivati di copertura	0	0	0	0
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0
90	Partecipazioni	149.749	146.875	-2.874	-2,0
100	Attività materiali	50.461	65.817	15.356	30,5
110	Attività immateriali	1.470	3.198	1.728	117,6
120	Attività fiscali	14.448	14.149	-299	-20,7
130	Attività in via di dismissione	10.957	3.046	-7.911	-72,3
140	Altre attività	13.501	21.350	7.849	58,2
TOTALE DELL'ATTIVO		1.208.572	1.233.911	25.339	2,1

Le "altre attività"- riguardanti i crediti per imposte indirette, crediti per consolidato fiscale, depositi cauzionali, rimanenze etc, registrano un incremento del 58,2% rispetto all'esercizio precedente (dai 13,5 a 21,3 milioni) per effetto

dell'aumento delle rimanenze (dai 4,9 milioni del 2011 ai 13,6 milioni del 2012). In particolare, quest'ultima voce include la valorizzazione dei corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte a fronte di commesse e l'incremento registrato nell'esercizio 2012, rispetto al precedente esercizio, riconducibile alla diversa cadenza della rendicontazione. Le attività per le quali è in corso la fase di rendicontazione sono iscritte nella voce in commento, mentre le attività i cui rendiconti sono già stati approvati dal committente sono iscritti nei crediti come fatture da emettere.

Infine, si evidenzia che la variazione in aumento (+117,6%) registrata nella voce, "attività immateriali", rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'informatizzazione di alcune procedure operative per 1,9 milioni di euro.

Le passività, esposte nella tabella n. 7, registrano nel complesso un aumento del 2,1% (+25,3 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che gli aumenti più significativi riguardano i debiti e le passività fiscali.

In particolare, i debiti presentano un incremento di circa 55,6 milioni, attribuibile all'esposizione nei confronti delle banche, in relazione ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, destinata a finanziare l'attività di factoring, attualmente gestita dall'Agenzia per effetto della fusione per incorporazione con la controllata Svi Finance, e agli anticipi ricevuti da Ministeri e Enti Pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Tabella n. 6: Stato Patrimoniale – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	48.954	104.569	55.615	113,7
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
40	Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
50	Derivati di copertura	0	0	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70	Passività fiscali	1.800	2.250.	450	25,0
	a) correnti	1.800	2.250.	450	25,0
	b) differite	0	0	0	0
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
90	Altre passività	331.834	297.167	-34.667	-10,5
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.262	7.872	610	8,4
110	Fondi per rischi e oneri	29.261	28.777	-484	-1,7
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0
	b) altri fondi	29.261	28.777	-484	-1,7
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	0	0	0	0
120	Capitale	836.384	836.384	0	0
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
160	Riserve	-28.572	-28.844	272	1,0
170	Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003	-21,2
180	Utile (perdita) d'esercizio	549	631	82	15,0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.208.572	1.233.911	25.339	2,1

Le "passività fiscali" pari a 2,2 milioni di euro hanno subito, nell'esercizio 2012, un aumento del 25% rispetto all'esercizio precedente. L'importo corrisponde all'Irap di competenza dell'esercizio 2012.

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate nella tabella n. 8, si riducono complessivamente di 483 mila euro (1,65%). In dettaglio, il fondo istituito con la legge 296/2006 è stato utilizzato nel corso dei passati esercizi a copertura degli oneri derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni. Il residuo di tale fondo è a copertura degli oneri attesi dalla chiusura della liquidazione di una controllata.

Il fondo oneri futuri, istituito nell'esercizio 2000 a seguito della fusione tra le società confluite in Sviluppo Italia (c.d. *badwill*) è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite che si sono manifestate negli anni successivi. Il residuo è a copertura di passività potenziali.

Il fondo altri rischi riflette gli oneri eventuali derivanti da cause legali in corso e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. L'utilizzo per 781.000 euro è avvenuto a fronte di oneri previsti in anni precedenti, manifestatisi nel 2012.

Tabella n. 7: Fondi per rischi ed oneri

in migliaia di euro

	Saldo iniziale	Acc. esercizio	utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	Var. ass.
Fondo ex lege 296/2006 art. 1	12.364	0	0	0	12.364	0
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84	0
Fondo altri rischi	16.812	222	-781	76	16.329	-483
TOTALE	29.260	222	-781	76	28.777	-483

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 9, presenta un aumento di 4,8 milioni di euro attribuibile sia all'incremento della riserva legale, per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2011, sia della riserva di valutazione (+0,4 milioni). I risultati portati a nuovo presentano un incremento di 0,5 milioni, per effetto della destinazione della quota residua dell'utile 2011 portato a nuovo.

Tabella n. 8: Composizione del patrimonio netto

	2011	2012	Var.ass
Capitale sociale	836.384	836.384	0
Riserva legale	846	873	0
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0
Risultati portati a nuovo	-35.235	-34.713	522
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0
Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003
Riserva da avanzo di fusione	0	148	148
Risultato d'esercizio	549	631	82
TOTALE	789.462	794.244	4.782

7.2.1 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 10 espone la composizione degli investimenti finanziari dell'Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva

degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione e altri fondi.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella n. 11 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 44,6 milioni (pari al -25,9%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario, dei titoli di Stato.

Tabella n. 9: Composizione degli investimenti finanziari

in migliaia di euro

	2011	2012	Var. ass.	Var. %
Titoli	171.812	127.234	-44.578	-25,9
PCT	-	0	0	0
Depositi e conti correnti	78.095	68.945	-9.150	-11,7
Fondi con vincolo di destinazione	192.152	194.915	2.763	1,4
Altri fondi(1)	46.156	64.826	18.670	40,4
TOTALE	488.125	455.920	-32.295	-6,6

(1) L'importo non comprende il c/vincolato al Fondo di Promozione Turistica presso la Tesoreria Centrale dello Stato avente una disponibilità finanziaria per l'anno 2012 di 648 migliaia di euro.

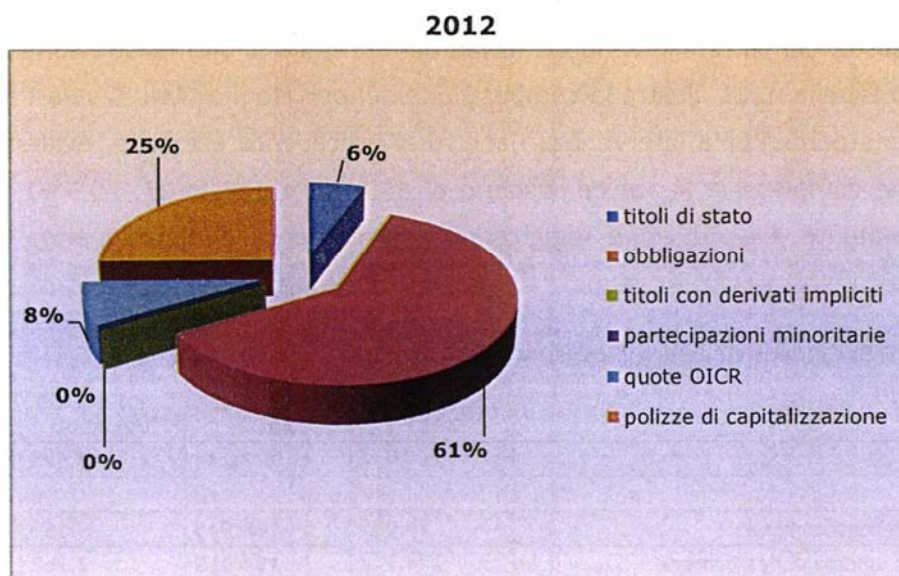
Tabella n. 10: Composizione del portafoglio titoli

in migliaia di euro

	2011	2012	Var. ass.	Var. %
Titoli di stato	13.094	7.237	-5.857	-44,7
Obbligazioni	122.657	77.456	-45.201	-36,9
Titoli con derivati impliciti	0	0	0	0
Partecipazioni minoritarie	5	5	0	0
Quote OICR	9.928	10.392	464	4,7
Polizze di capitalizzazione	26.128	32.144	6.016	23
TOTALE	171.812	127.234	-44.578	-25,9

A seguito delle variazioni sopra espresse, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2012, come dimostra il grafico n. 4, risulta composto per il 61% da titoli obbligazionari, per il 6% da titoli di Stato e per il restante 23% in polizze di capitalizzazione e quote OICR.

Grafico n. 4: Composizione del portafoglio titoli per tipologia



7.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate implica rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale della Capogruppo.

A tale riguardo, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2012, con riferimento sia a quelle cosiddette strategiche (iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale), sia a quelle in via di dismissione (iscritte nella voce 130).

La tabella 12 evidenzia un decremento del valore delle partecipazioni c.d. strategiche pari a 2,9 milioni in valore assoluto. Tale decremento è dovuto all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al versamento della seconda tranche di aumento del capitale della controllata Italia Navigando. Gli acquisti non di gruppo riguardano la sottoscrizione dell'aumento di capitale nelle società Sistema Walcon Spa ed Zanzar System Spa. Le altre variazioni positive comprendono 3,2 milioni di euro per versamenti in c/futuri aumenti di capitale mediante conversione dei crediti vantati verso la controllata Italia Navigando e 3,9 milioni di euro per la ricostruzione del capitale sociale della controllata Invitalia Attività Produttive Spa.

Tabella n. 11: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2011	2012	Var.ass	Var%
CONSISTENZA INIZIALE	174.445	149.749	-24.696	-14,2
AUMENTI	15.414	9.083	-6.331	-41,1
Acquisti	14.227	1.954	-12.273	-86,3
Riprese di valore	1.097	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	90	7.129	7.039	7.821,2
DIMINUZIONI	-40.110	-11.958	28.152	-70,2
Vendite	-31.667	0	0	0
Rettifiche di valore	-2.851	-7.006	-4.155	145,8
Altre variazioni	-5.592	-4.952	640	-11,5
CONSISTENZA FINALE	149.749	146.874	-2.875	-2,0

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione, consistenti appaiono invece le rettifiche di valore, complessivamente pari a 7 milioni, originate principalmente dalle perdite di Italia Turismo per 3,57 milioni di euro e di Italia Navigando per 3,3 milioni di euro.

Le altre variazioni negative sono relative al valore di una partecipata(Svi Finance) che nel corso del 2012 è stata fusa per incorporazione.

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 13 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2012. Particolarmente significativi sono gli importi relativi alle vendite e alle variazioni in diminuzione; le vendite riguardano la cessione della partecipata Nuovi Cantieri Apuania, le variazioni in diminuzione concernono la società Sviluppo Italia Campania posta in liquidazione con approvazione del piano di riparto predisposto dal liquidatore.

Tabella n. 12: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2011	2012	Var. ass	Var%
CONSISTENZA INIZIALE	7.027	9.027	2.000	28,5
AUMENTI	5.757	319	-5.438	-94,5
Variazioni in aumento	-90	0	0	0
Acquisti	5.847	319	-5.528	-94,6
DIMINUZIONI	-3.757	-8.230	-4.473	119,1
Vendite	-373	-2.873	2.500	670,3
Variazioni in diminuzione	0	-5.302	-5.302	0
Svalutazioni	-3.384	-55	-3.329	-98,4
CONSISTENZA FINALE	9.027	1.116	-7.911	-87,7

7.3 Il Conto economico

La tabella seguente (n. 14) espone il conto economico relativo all'esercizio 2012 che chiude con un utile pari a 0,6 milioni di euro in aumento (+14,94%) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

Tabella n. 13: Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	11.327	14.166	2.839	25,06
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-262	-2.731	-2.469	942,37
	MARGINE DI INTERESSE	11.064	11.435	371	3,35
30	Commissioni attive	65.711	70.410	4.699	7,15
40	Commissioni passive	-17.885	-20.699	-2.814	-15,73
	COMMISSIONI NETTE	47.826	49.711	1.885	3,94
50	Dividendi e proventi assimilati	2.365	1.460	-905	-38,27
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.549	2.876	4.425	285,67
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	823	1.016	193	23,45
0	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	430	2.896	2.466	573,49
	a) attività finanziarie	430	2.896	2.466	573,49
	b) passività finanziarie	0	0	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	60.959	69.396	8.437	13,84
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	1.843	3.275	1.432	77,70
	a) Attività finanziarie	1.843	3.275	1.432	77,70
	b) Altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
120	Spese amministrative	-70.318	-74.924	-4.604	6,55
	a) spese per il personale	-50.435	-53.738	-3.303	6,55
	b) altre spese amministrative	-19.833	-21.186	-1.353	6,82
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.096	-1.174	-78	7,12
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-280	-176	456	-162,86
150	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	7.195	494	-6.701	-93,13
170	Altri proventi e oneri di gestione	2.588	13.152	10.564	408,19
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	892	10.042	9.150	1025,78
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	1.328	-7.006	-8.334	-627,56
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.220	3.036	816	36,76
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.646	-2.266	-3.912	-237,67
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.866	770	-3.096	-80,08
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-3.317	-139	3.178	-95,81
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	549	631	82	14,94

La tabella evidenzia l'incremento, nel corso dell'esercizio 2012, del *margin*e di *interesse* pari a 0,4 milioni in valore assoluto, attribuibile principalmente all'aumento degli interessi attivi (+2,8 milioni) a sua volta essenzialmente riconducibile alla contabilizzazione di interessi sui finanziamenti e sulle operazioni di factoring, provenienti dalla fusione per incorporazione della società Svi Finance Spa.

Tale miglioramento incide favorevolmente sul margine di intermediazione, pari a 69,3 milioni di euro, il cui incremento rispetto all'anno 2011 (+8,4 milioni) va riferito altresì all'aumento delle commissioni attive, ove la sottovoce più significativa è rappresentata dalla gestione fondi per conto terzi e convenzioni, pari a 66,2 milioni di euro, relativa alle commesse eseguite.

Ulteriore impatto positivo sul margine di intermediazione è stato anche determinato dal risultato dell'attività di negoziazione (+2,9 milioni), stante il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie imputabili sia alle valutazioni dei titoli di debito in portafoglio, che registrano una plusvalenza netta di 2,2 milioni di euro, sia degli utili netti pari a 0,6 milioni di euro.

Il risultato della gestione operativa, influenzato dalle componenti illustrate in precedenza, registra, nell'esercizio 2012, un miglioramento di 9,1 milioni, anche grazie al saldo positivo "altri proventi e oneri di gestione" che cresce di oltre 10 milioni di euro⁹.

Il margine positivo lordo dell'attività corrente pari a 3,0 milioni di euro migliora rispetto all'esercizio precedente (+36,76%) nonostante le svalutazioni delle partecipazioni, pari a 770 mila euro, relative alla rettifiche per riduzione permanente del valore delle società controllate Italia turismo e Italia navigando.

Considerate le imposte dell'esercizio (2,3 milioni di euro) e le perdite derivanti dalle attività in via di dismissione (0,1 milioni di euro), l'utile dell'esercizio si attesta a 631 mila euro, con un incremento del 14,9% rispetto al 2011.

⁹ La voce "altri proventi e oneri di gestione" include il provento derivante dall'iscrizione nella voce crediti verso enti finanziari di 7,9 milioni che la controllata Garanzia fidi-Confidi erogherà all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione.

7.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2012, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 14).

La liquidità assorbita dall'attività operativa ascende a 1,9 milioni di euro, in flessione peraltro rispetto all'esercizio precedente (-17,9 milioni di euro), determinata per la parte più consistente, dalla maggior liquidità assorbita dalle attività finanziaria rispetto all'esercizio precedente e, nello specifico, da quella derivante dai crediti verso banche.

Nell'ambito dell'attività di investimento la vendita di partecipazioni ha generato liquidità per 2,9 milioni di euro, rispetto ai 25 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il saldo delle attività di investimento chiude in controtendenza rispetto all'esercizio precedente (-7,0 milioni) mentre nel 2011 il saldo è stato positivo per 20,4 milioni. Ciò, è dipeso dai maggiori acquisti di attività materiali e immateriali e dai minori acquisti di partecipazioni. Il risultato finale, influenzato anche dalla distribuzione di dividendi e altre finalità, riscontra una flessione nella liquidità aziendale per 5,8 milioni di euro.

Per le altre voci dell'attivo patrimoniale, si registra un aumento delle attività materiali (+ 34 milioni di euro) riconducibile al progredire degli investimenti di Italia Turismo e Infratel, nonché delle attività immateriali (+6,6 milioni di euro), dovuti agli oneri sostenuti dalla capogruppo per l'informatizzazione delle procedure operative.

Tabella n. 15: Stato Patrimoniale consolidato –Attività

in migliaia di euro

		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	586	751	165	28,2
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	58.090	34.083	-24.007	-41,4
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	26.128	32.144	6.016	23,1
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.933	10.397	464	4,7
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti	904.017	872.429	-31.588	-3,5
70	Derivati di copertura	0	0	0	0
80	Adeg. di valore att. fin. oggetto di copertura generica	0	0	0	0
90	Partecipazioni	51.079	51.935	856	1,7
100	Attività materiali	411.060	445.181	34.121	8,4
110	Attività immateriali	20.496	27.073	6.577	32,1
120	Attività fiscali	23.606	24.314	708	3,0
130	Attività in via di dismissione	90.566	31.788	-58.778	-65,0
140	Altre attività	172.733	180.171	7.438	4,4
TOTALE DELL'ATTIVO		1.768.294	1.710.266	-58.028	-3,3

Tabella n. 16: Stato Patrimoniale consolidato – Passività*in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	173.185	154.573	-18.612	-10,8
20	Titoli in circolazione	0	0	0	
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	
50	Derivati di copertura	0	0	0	
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
70	Passività fiscali	2.428	2.890	462	19,1
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	13.951	-18.867	-32.818	-235,3
90	Altre passività	657.805	686.217	28.412	4,4
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.241	10.238	997	10,8
110	Fondi per rischi e oneri	21.176	15.395	-5.781	-27,3
120	Capitale	836.834	836.384	0	0
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
160	Riserve	15.289	-16.065	31.354	-205,1
170	Riserve da valutazione	-18.899	-14.896	4.003	-21,2
180	Utile (perdita) d'esercizio	-3.810	-1.989	1.821	-47,8
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	61.544	56.386	-5.158	-8,4
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.768.294	1.710.266	-58.028	-3,3

Quanto al passivo, i principali decrementi riguardano i debiti (-19 milioni) e le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione (-33 milioni).

La flessione dei debiti è da attribuirsi alla voce "finanziamenti" che riguarda le anticipazioni e i mutui con il sistema bancario riferiti ad alcune società consolidate¹¹, nonché la provvista per attività di factoring. Per le altre passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, il totale della voce è negativo per l'uscita della controllata Nuovi Cantieri Apuania dall'area di consolidamento a seguito dell'avvenuta cessione nel dicembre 2012.

¹¹ Si tratta delle seguenti società: SVI Finance spa, Italia Turismo e Italia Navigando.

8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)¹⁰ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 80 partecipate, di cui 12 sono consolidate con il metodo integrale e 68 con il metodo del patrimonio netto.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 15) un decremento di valore pari a circa 58 milioni di euro in corrispondenza ad analoga flessione delle passività e del patrimonio netto.

Ad influire sulla diminuzione dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-24 milioni) e i crediti (-31 milioni).

In particolare, la flessione delle attività disponibili per la negoziazione (dai 58 milioni del 2011 ai 34 milioni del 2012), è da attribuire alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite di obbligazioni, effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine.

Per i crediti il decremento registrato nell'esercizio in esame (dai 904 milioni del 2011 ai 872 milioni del 2012) è dovuto alla riduzione dei crediti verso enti finanziatori (da 11 milioni del 2011 agli 8 milioni del 2012) e verso la clientela (dai 428 milioni del 2011 ai 390 milioni del 2012).

¹⁰ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Tabella n. 14: Rendiconto finanziario

in migliaia di euro

ATTIVITA' OPERATIVA	2011	2012
1. Gestione	-6.435	-1.572
- risultato dell'esercizio	549	631
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.089	-3.238
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	-3.950	-2.438
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.375	1.350
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	-7.195	22
- imposte e tasse non liquidate	1.707	2.206
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	268	-106
- altri aggiustamenti	-278	0
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	-37.409	-19.629
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.639	26.228
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	-2.784	-4.999
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.017	-464
- crediti	-82.092	-32.844
- altre attività	2.811	-7.550
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	25.930	19.298
- debiti verso banche	0	26.199
- debiti verso enti finanziari	-3.579	8.521
- debiti verso clientela	6.555	20.896
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	22.955-17	-36.317
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-17.914	-1.903
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	25.180	3.385
- vendita di partecipazioni	24.696	2.875
- dividendi incassati su partecipazioni	484	510
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-4.800	-10.417
- acquisti di partecipazioni	-2.268	8.017
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-244	-15.356
- acquisti di attività immateriali	-2.289	-3.078
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	20.381	-7.032
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	18	
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	18	3.182
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	18	3.182
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.485	-5.753

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	267.779	270.264
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	267.779	270.264
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	2.485	-5.753
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	270.264	264.510

8.3 Il Conto economico consolidato

La tabella n. 18 espone i dati del conto economico consolidato che evidenzia un risultato negativo di competenza di 4,5 milioni di euro. Tale risultato è riferibile ad Invitalia solo per 1,9 milioni di euro e risente in particolare, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte, delle perdite relative a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro), la cui permanenza nel gruppo sino al 2012 è stata richiesta dal Ministero dello sviluppo economico ad evitare un massiccio licenziamento di lavoratori.

Il risultato, nonostante la sostanziale tenuta dell'attività da servizi nell'ambito del Gruppo, è da attribuirsi oltre che alle motivazioni illustrate nel commento al conto economico della Capogruppo, ai risultati delle attività in via di dismissione, nella cui voce sono confluiti gran parte degli oneri sostenuti per il riordino nonché alle difficoltà finanziarie riferibili ad alcune controllate.

Tabella n. 17: Conto economico consolidato

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2011	2012	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13.839	15.132	1.293	9,4
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.789	-4.735	-946	25,0
	MARGINE DI INTERESSE	10.050	10.397	347	3,5
30	Commissioni attive	108.363	106.060	-2.303	-2,13
40	Commissioni passive	-26.604	-39.532	-12.928	48,6
	COMMISSIONI NETTE	81.759	66.528	-15.231	-18,63
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0	0	
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.484	2.876	4.360	-293,9
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	823	1.016	193	23,5
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	429	2.896	2.467	575,1
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	91.577	83.713	-7.864	-8,5
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att. fin.	-82	3.048	3.130	-3.817,1
110	Spese amministrative	-107.447	-106.080	1.367	-1,3
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-11.763	-13.709	-1.946	16,6
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.663	-1.973	-310	18,7
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	6.055	-1.607	-7.662	-126,6
160	Altri proventi ed oneri di gestione	21.279	36.606	15.327	72,1
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-2.044	-2	2.042	-100
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	3.548	7	-3.541	-99,9
180	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.504	5	-1.499	-99,7
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-249	-3.501	-3.252	1.306,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.255	-3.496	-4.751	-378,6
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-7.168	-1.031	6.137	-85,7
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-5.913	-4.527	1.386	-23,5
210	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-2.103	-2.538	-435	20,7
220	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-3.810	-1.989	1.821	-47,8

9. Considerazioni conclusive

Con l'esercizio 2012 è stata sostanzialmente completata l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni nei settori non strategici; Piano approvato con decreto 31 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico successivamente aggiornato e integrato. Ultimi, definitivi adempimenti sono intervenuti nell'anno 2013 con la cessione ad Invitalia Partecipazioni - società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche - delle ultime tre società regionali, prive ormai di attività operative e risorse umane: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Nel corso del 2012, ma più ancora nel 2013, il ruolo dell'Agenzia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha segnato un deciso rafforzamento.

Ne sono conferma i nuovi compiti di recente assegnati ad Invitalia. Fra i più significativi, va ricordata in primo luogo la possibilità di stipulare convenzioni con la P.A. in qualità di centrale di committenza, ai sensi del Codice dei contratti pubblici e ai fini di assistenza tecnica specie per le attività e gli interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese (art. 29 bis d.l. 83/2012, convertito con l. 7.8.2012 n.134).

Inoltre, merita segnalazione il ruolo di coordinamento degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo, affidato ad Invitalia con l'art. 9 del d.l. 69 del 2013, convertito con legge 69/2013.

Speciale investitura è stata poi riconosciuta all'Agenzia con il "Piano Destinazione Italia" (d.l. 23/2013 n. 145) che, con riferimento alle attività di attrazione degli investimenti esteri, ha individuato la società come unico soggetto attuatore di un programma strategico di rilievo per l'economia del Paese.

Da sottolineare il versante degli aiuti alle piccole imprese meridionali, ove importante ruolo è stato riservato ad Invitalia con il d.l. 179 del 2012, convertito con legge 221/2012, in tema di agevolazione alle piccole imprese innovative nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Quanto alle iniziative istituzionali, va segnalato come, nel novembre 2012, a seguito delle modifiche intervenute nello scenario di riferimento delle attività dell'Agenzia, sia stato approvato un aggiornamento al Piano industriale con l'obiettivo di orientare la spesa per lo sviluppo su speciali ambiti strategici con prioritario riferimento all'esigenza di crescita dei territori.

Sempre nel corso del 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo, avviato nel 2011, ove nella gestione dell'organico è stato perseguito

e attuato un ulteriore spostamento di numerose risorse umane da funzioni di *staff* a funzioni di *line*, produttive di ricavi.

Quanto alla consistenza dell'organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, fra incrementi di personale nella Capogruppo (+112 unità) e diminuzioni nelle altre società del gruppo (-14 unità), l'effetto complessivo ha comportato un aumento di 98 unità di personale. Relativamente alla Capogruppo, la consistenza del personale nel 2012 è passata da 780 a 892 unità di personale, in virtù dell'ingresso di 112 nuove risorse. Fra queste, 28 sono provenienti dalla Società regionale Campania, mentre la maggior parte delle rimanenti risorse vanno riferite all'incremento di contratti di collaborazione a termine, con esperti tecnico-scientifici utilizzati nella gestione dei progetti di innovazione industriale.

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico chiude con un utile (0,6 milioni), in aumento (+ 14,9%) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

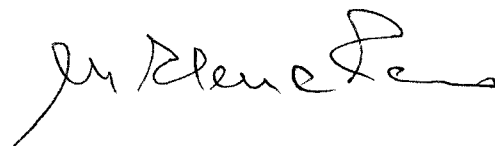
L'analisi dello stato patrimoniale, a raffronto con l'anno precedente, espone un incremento del patrimonio netto del 2,1%.

Il conto economico consolidato espone un risultato negativo riferibile ad Invitalia per 1,9 milioni che, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte, risente della perdita relativa a Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (-2,7 milioni di euro).

Lo Stato patrimoniale consolidato espone all'attivo un decremento di valore pari a circa 58 milioni di euro (-3,3%) in corrispondenza ad analogo flessione delle passività e del patrimonio netto.

Ad influire sulla diminuzione dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-24 milioni) e i crediti (-31 milioni).

Quanto al passivo, i principali decrementi riguardano i debiti (-19 milioni) e le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione (-33 milioni).



**INVITALIA – AGENZIA NAZIONALE PER L’ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D’IMPRESA SPA**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

L'esercizio 2012 si colloca in un quadro di riferimento particolarmente critico, in cui la crisi economico - finanziaria globale continua a produrre i suoi effetti negativi sul sistema socio-economico e produttivo del paese, in qualche caso accentuandone addirittura la portata.

In tale contesto, le azioni da parte delle istituzioni governative, anzitutto, tese alla salvaguardia dei fondamentali, sia patrimoniali che finanziari del Paese, di rado sono risultate compatibili con il perseguimento della crescita del sistema economico e produttivo e con il recupero del divario di sviluppo; ciò ha tra l'altro determinato un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per le diverse attività cui l'Agenzia è istituzionalmente preposta.

La necessaria focalizzazione sulla "messa in sicurezza" dei conti pubblici ha, infatti, di fatto, impedito la destinazione di adeguate risorse alle politiche per la crescita. Le priorità nell'agenda del Governo, nonché la loro tempistica evolutiva hanno inoltre solo parzialmente consentito la razionalizzazione delle risorse pur disponibili e la loro successiva riallocazione, almeno sul versante delle politiche industriali.

Maggiore, invece, è stata l'attenzione e l'azione nella governance dei fondi destinati allo sviluppo e alla coesione, quindi primariamente dedicati alle aree deboli del Paese, quali anzitutto il Mezzogiorno.

In tali ambiti, però, la naturale tempistica della spesa, il cronico divario temporale tra le decisioni di allocazione (o riallocazione), il momento della progettazione ed implementazione dei connessi interventi e la consuntivazione dei risultati effettivi impedisce ancora di apprezzarne i risultati, di misurare gli esiti, di verificare le traiettorie.

In sostanza, la politica economica e fiscale ha costretto a mettere da parte la politica industriale. L'avvicinarsi nel Governo del Paese non ha poi permesso neppure di correggere, razionalizzare le risorse comunque destinate alla crescita del sistema produttivo. Molto è invece stato fatto sul versante delle politiche di coesione, ma con effetti non ancora misurabili.

In tale contesto, l'Agenzia e le sue azioni si sono dovute necessariamente collocare. Il suo ruolo, con altrettanta sintesi, si è consolidato sul versante del contributo alle politiche industriali, anzitutto peraltro focalizzato sulla gestione dei fondi europei a ciò comunque destinati, nonché sulle crisi dei territori e dei sistemi produttivi. Accresciuto, sia qualitativamente sia quantitativamente, è risultato invece il contributo di Invitalia sul versante delle politiche di coesione, nell'ambito delle quali ha incrementato il portafoglio dei propri servizi e l'articolazione delle proprie funzioni.

Quanto, infine, alle politiche di attrazione degli investimenti esteri, nel corso del 2012 si è purtroppo accresciuta l'entropia istituzionale, con decisioni solo in parte coerenti con la missione conferita ad Invitalia dal Parlamento, in occasione della promulgazione delle norme per il suo riordino.

L'Agenzia ha pertanto proseguito la propria attività, in una logica conservativa e purtroppo non evolutiva, che si auspica possa rapidamente essere modificata, restituendo ad Invitalia la centralità necessaria e gli strumenti, anche finanziari, adeguati atti a perseguire anche tale missione istituzionale.

Il forte peggioramento dei dati occupazionali, in particolare quelli giovanili e nel Mezzogiorno, e l'aumento delle crisi industriali e di settore, la difficoltà crescente mostrata dalle amministrazioni pubbliche ad attuare piani e programmi finalizzati allo sviluppo territoriale che, per la prima volta da molti anni, pur in presenza di un positivo ridisegno delle strategie nonché di una pregiata riallocazione dei fondi disponibili, fanno segnare un arretramento della capacità di realizzazione e spesa delle politiche di coesione, impongono, all'Agenzia di consolidare la sua mission di agente al servizio della crescita e dello sviluppo del paese, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a ciò destinate.

In tale ambito, si segnalano alcuni elementi di novità dell'assetto delle politiche di sviluppo e coesione occorsi nel 2012.

In primis l'avvio del "Piano di Azione Coesione" (PAC) che sulla base di una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea ha rivisto l'allocazione delle risorse nazionali rientranti nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 rifocalizzandola su alcune priorità (innovazione e ricerca, agenda digitale, competitività, aree di attrazione culturale, inclusione sociale). Il Piano ha finanziato alcune misure di interesse per l'Agenzia. In particolare sono stati previsti stanziamenti per l'Autoimpiego e l'Imprenditorialità Giovanile oltre a risorse per favorire progetti strategici di grandi dimensioni a valere sui Contratti di Sviluppo, nonché fondi per aree di attrazione culturale.

Molto rilevante è stato poi lo sforzo finalizzato ad imprimere l'indispensabile accelerazione all'avanzamento della Programmazione Nazionale e Comunitaria 2007/2013 realizzato tanto dalle Amministrazioni Centrali quanto da quelle Regionali su impulso del Ministro per la coesione territoriale. Altrettanto importante è stato il contributo fornito da Invitalia al conseguimento di questi, seppur parziali, risultati che hanno fatto sì che il disimpegno automatico delle risorse comunitarie non spese fosse ridotto al minimo.

Al riguardo si segnala che il 24 gennaio 2012 è stato emanato il Decreto Legge (art. 55 bis L.27/2012) che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia per le attività economiche finanziarie e tecniche per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie, anche mediante finanza di progetto.

Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre avviato il supporto tecnico per lo start-up del "Grande Progetto Pompei" e nel mese di Aprile è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio finalizzato alla realizzazione di un programma volto a supportare la Pubblica Amministrazione nella concreta attuazione di interventi di valorizzazione urbanistica e sviluppo immobiliare del patrimonio pubblico. In entrambi i casi, l'intervento dell'Agenzia si è caratterizzato per la forte componente di innovazione del rapporto tra amministrazioni dello Stato finalizzato a dare efficacia realizzativa ad interventi da molto tempo auspicati ma poco o con grande difficoltà realizzati.

Nel 2012 è stata perfezionata in termini organizzativi ed economici l'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti al soppresso Istituto per la Promozione Industriale e, nel secondo semestre, sono state avviate le molteplici attività propedeutiche al trasferimento della componente aziendale di Promuovi Italia inerente le attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Sul fronte dell'organizzazione interna all'Agenzia si segnala che l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo" ha imposto un ulteriore sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi sia attraverso accurate politiche di allocazione e dimensionamento delle risorse umane impiegate, sia con l'implementazione di un complesso di azioni tendenti ad una puntuale allocazione dei costi diretti.

Altrettanta attenzione è stata posta al contenimento degli altri costi, anche considerando le innovazioni normative introdotte dalla c.d. *spending review*. A riguardo, l'Agenzia, oltre a condividere le consistenti economie già realizzate attraverso l'azione del management a partire dal 2007 in attuazione del Piano di riordino e dismissioni, ha identificato ulteriori, marginali, manovre di contenimento dei costi, avviandone la realizzazione.

Il documento, approvato dal CdA dell'11 luglio 2012, è stato quindi recepito in un aggiornamento del Piano di Sviluppo 2011-2013, successivamente approvato dal MISE.

Tale aggiornamento prevede per l'Agenzia, oltre alla attivazione di ulteriori attività a valere su nuove misure previste per la crescita, la realizzazione di ulteriori economie di bilancio e contenimento della spesa, confermando il modello strategico e le linee guida già tracciate.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio, anche in relazione alla crescita dimensionale derivante dai provvedimenti legislativi relativi al trasferimento di attività e risorse di altri Enti, sono stati introdotti nuovi strumenti di pianificazione, controllo e gestione, la cui realizzazione ha comportato considerevoli investimenti, in termini di organizzazione, di formazione delle risorse umane e di sviluppo dei sistemi informativi di supporto. Nel 2012, infatti, sono stati avviati, ed in parte completati, i sistemi di rendicontazione, di digitalizzazione documentale (cd. "dematerializzazione") e di gestione del personale, nonché la radicale innovazione del sistema ERP aziendale. Inoltre, per l'Area Finanza ed Impresa, la realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata di tutti gli incentivi gestiti.

Il processo continuo di riallocazione delle risorse dalle aree di staff a quelle di produzione dei ricavi (line) ha consentito di rovesciare radicalmente il rapporto iniziale (63% e 37%) tra le due componenti da cui aveva preso le mosse l'azione del management dopo l'approvazione del Piano di riordino. Attualmente, infatti, il 70% del personale dell'Agenzia è dedicato alle attività di line e solo il 30% ai servizi di staff. Tutte le risorse impiegabili o riconvertibili in attività di produzione sono state allocate in aree di line o impiegano la gran parte del proprio tempo in attività rendicontabili, ovvero produttive di ricavi.

È stato, inoltre, perfezionato un processo di concentrazione all'interno dell'Agenzia della erogazione dei servizi di supporto alle società del Gruppo, nella logica di aumentare la capacità di governance, rendere più efficienti le gestioni e mantenere snelle le strutture operative delle Controllate.

Nonostante le azioni intraprese, la progressiva contrazione del perimetro delle attività "a tariffa" e la loro sostituzione con quelle rendicontate "a costo" determina una crescente difficoltà a conseguire il pareggio di bilancio con gli attuali volumi di attività, tenuto anche conto che alcuni dei principali strumenti operativi (Tit. I e II del D.lgs. 185/00, nonché l'attrazione investimenti) soffrono da tempo di una limitata, o nulla, dotazione di fondi.

Per quanto riguarda le agevolazioni finanziarie disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, a far data dal 26.06.2012, è stato sospeso il ricevimento delle domande a sportello. Infatti, per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, le nuove iniziative potranno essere considerate agevolabili solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e di soggetti pubblici e privati.

Pur nella criticità della situazione descritta l'Agenzia è riuscita a conseguire anche nel 2012 un risultato positivo in lieve utile che ha consentito di assorbire anche le ulteriori perdite della NCA (Nuovi cantieri Apuania), società da tempo considerata fuori perimetro, la cui cessione è stata perfezionata alla fine del 2012.

A tale riguardo è utile sottolineare come il modello di business ormai consolidatosi (ritagliato entro una dimensione accuratamente contenuta), la modalità di generazione dei ricavi ad esso

connessa (oramai prevalentemente "a costo"), le reiterate acquisizioni di altre aziende pubbliche richieste nel frattempo da norme di legge (IPI prima e Promuovi Italia poi) la storica riduzione del capitale sociale e l'andamento dei mercati finanziari (proventi finanziari pari a poco più di un terzo di quelli del 2007) inducono ad alcune considerazioni che è opportuno qui esplicitare.

In sostanza il risultato economico dell'Agenzia, in assenza di modifiche strutturali nei meccanismi di generazione dei suoi ricavi (che, al contrario di altre aziende/enti pubblici sono intrinsecamente connessi alle attività svolte e privi di una redditività anche potenziale e non contemplano alcun contributo economico legato al perseguimento della sua missione) è destinato non solo ad essere intrinsecamente contenuto ma ad essere direttamente correlato alla scala, ovvero alla dimensione complessiva delle attività svolte nel corso dell'esercizio. Il modello di business oramai definitivamente implementato, che ha consentito un sostanziale contenimento dei costi complessivi (misurabile in circa trecento milioni di euro nel periodo successivo all'approvazione del piano di riordino, ovvero negli ultimi cinque esercizi) non permette più la sopportazione di "oneri impropri" (ad esempio, le perdite derivanti dal mantenimento "coatto" all'interno del perimetro di attività o controllate strutturalmente in perdita come è stato per Nuovi Cantieri Apuania), né la realizzazione di attività connesse alla propria missione istituzionale ma non remunerate, neppure attraverso la rendicontazione "a costo" (ad esempio, negli ultimi due esercizi, le azioni tese all'attrazione di investimenti diretti esteri).

Al riguardo, è stata perciò avviata un'interlocuzione, per ora allo stadio preliminare, con il Ministero vigilante al fine di consentire una remunerazione più lineare e complessivamente più adeguata delle attività svolte. Tale interlocuzione però è ancora lungi dal produrre effetti reali sul conto economico di Invitalia.

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo è stato sostanzialmente riconfermato anche nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo con la costituzione di quattro aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Finanza e impresa**), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**), dell'innovazione dell'offerta dell'Agenzia (**Integrazione Strategica**) e dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**).

Nel corso dell'esercizio, come detto sono state concentrate nelle aree di line quasi l'80% delle risorse umane del Gruppo.

A tali aree si affiancano due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **Pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**Servizi corporate**).

La centralità e la focalizzazione delle attività di attrazione degli investimenti esteri è stata, infine, confermata prevedendo a questo fine una struttura dedicata posta direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato e di cui si avvale il Presidente dell'Agenzia.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione, l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia.

Finanza e impresa

Invitalia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Nel corso del 2012 si è concluso un processo di riorganizzazione, avviato anzitutto per meglio rispondere alle caratteristiche del contesto di riferimento, che vede l'Agenzia muoversi in uno scenario caratterizzato da ridotta disponibilità di risorse pubbliche dedicate allo sviluppo, relativa capacità di investimento degli attori nazionali, crescente competizione tra paesi/strumenti per l'attrazione di investimenti diretti esteri, rinnovata attenzione al recupero del divario di sviluppo del Sud, modifica del modello di valorizzazione dei ricavi dell'Agenzia stessa. Il nuovo modello organizzativo è stato studiato per rispondere sia alle esigenze delle Amministrazioni committenti sia a quelle delle imprese proponenti e beneficiarie, permettendo al contempo di focalizzarsi nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze interne e nel controllo dei rischi.

Competitività e Territori

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia ha tra l'altro imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato sulle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda ripermimetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività dei territori.

Al riguardo sono state introdotte dal Governo le cosiddette Azioni di Sistema, affidate nel 2012 all'Agenzia, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare nuovi progetti per investimenti strategici, anche al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Ciò sancisce ulteriormente il riconoscimento di Invitalia quale acceleratore delle politiche per lo sviluppo.

E' utile, altresì, ulteriormente richiamare il ruolo di supporto tecnico ed operativo che i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e della Coesione Territoriale hanno affidato ad Invitalia per la definizione ed attuazione del "Grande Progetto Pompei". In tale ambito Invitalia rende possibile, realizzando le attività di verifica di fattibilità, progettazione e supporto operativo al Ministero dei Beni culturali, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, conservazione, tutela e sviluppo di uno dei siti archeologici più importanti al mondo.

Infine, una menzione va alle attività volte all'attuazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali che prevedono l'affiancamento dell'Agenzia alle Amministrazioni regionali meridionali per l'attuazione di interventi finalizzati alla liberalizzazione dei servizi, anche attraverso la privatizzazione delle società partecipate pubbliche, di recente oggetto di iniziative governative nell'ambito della cd *spending review*.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà di cui si è detto, nonché in una crescente "entropia normativa",

a realizzare una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altre reti e soggetti operanti in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Le attività di attrazione investimenti dal 2012, come detto, non dispongono di alcuna copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito all'Agenzia dalla legislazione in vigore, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del relativo e precedente Programma Operativo garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di spesa hanno determinato una significativa contrazione delle attività svolte.

Nel corso del 2012, con il Decreto Sviluppo-bis, è stato altresì costituito il Desk Italia-Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Al momento l'operatività del Desk è stata limitatissima, per non dire nulla, e non sono state definite le modalità operative di coordinamento dello stesso con l'Agenzia e l'ICE.

Al riguardo si ribadisce l'auspicio di una crescente chiarificazione normativa ed operativa intorno alla numerosità, alla missione ed ai comportamenti dei singoli attori in ciò coinvolti.

Assetto organizzativo e risorse umane

Nell'esercizio 2012 le attività di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane sono state finalizzate alla prosecuzione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'Agenzia.

In particolare è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.

Il modello organizzativo definito risponde ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare è stata avviata una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ed implementati i nuovi sistemi informativi gestionali. Ciò ha comportato, tra l'altro, l'adeguamento dell'intero sistema procedurale in coerenza con la normativa di riferimento (D.lgs. 231, etc.).

Nel corso dell'esercizio gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della *chargeability* delle risorse, al suo potenziamento per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio anche attraverso la stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

Conclusione piano di riordino e dimissioni

Il Piano di riordino può dirsi nel 2012 definitivamente concluso.

Da sottolineare, malgrado lo scenario economico sfavorevole, la conclusione positiva della pluriennale crisi della società NCA (Nuovi Cantieri Apuania) di Marina di Carrara, per la quale, in assenza di concrete trattative finalizzate alla privatizzazione, era stata ipotizzata la liquidazione entro la fine del 2012. NCA è ora, infatti, stata ceduta da Invitalia a Moda Design srl (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral) mediante il trasferimento della totalità delle sue azioni. L'accordo, approvato dal Ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato il 21 Dicembre 2012. La società acquirente si è impegnata ad un contestuale aumento di capitale di 3,75 milioni di euro ed a garantire l'occupazione degli attuali 146 dipendenti per i prossimi 5

anni, oltre a garantire un ulteriore impegno economico di 8 milioni di euro finalizzato alla ristrutturazione e ammodernamento del sito industriale.

E' stata questa un'operazione su cui è opportuno porre l'accento. NCA era il solo cantiere navale pubblico estraneo al perimetro della holding di Stato a ciò preposta; aveva un'attività cronicamente generatrice di perdite di esercizio da oltre un decennio; era stata impedita la sua liquidazione richiesta dall'Agenzia nel 2010, per ragioni di natura "sociale". La sua privatizzazione è avvenuta malgrado la crisi generale del settore della nautica. L'acquirente è un importante gruppo privato italiano che garantisce continuità ad un sito produttivo conferendo ad esso un incremento di efficienza e di produttività.

Riassetto del Gruppo

Il Piano di Riordino e Dismissioni può dirsi definitivamente realizzato.

Oggi Invitalia detiene la totalità del capitale delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Italia Navigando** che gestisce iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica. L'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2012 ha determinato la fuoriuscita del socio privato;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo** (il cui 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Anche a seguito del Piano di Sviluppo 2011 - 2013, sono state avviate le operazioni per la liquidazione di Garanzia Italia (Confidi), avvenuta nel 2013, e per la dismissione di Strategia Italia (SGR), che si ritiene possa essere conclusa nel 2013.

E' stata altresì richiesta ed ottenuta dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione in Invitalia di **SVI Finance**. In data 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia. L'operazione è stata perfezionata il 13 luglio 2012.

Cessione/liquidazione società regionali

Nel corso del 2012 è giunto definitivamente a conclusione il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle diciassette società regionali.

In particolare, al termine di questo processo:

- * **11** società sono state cedute alle Regioni o a Società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Calabria)¹.
- * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- * **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Dopo la cessione, Sviluppo Italia Piemonte è

¹ In particolare, il perfezionamento delle cessioni relative alle società Sviluppo Italia Campania in liq. e Sviluppo Italia Calabria in liq. è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra S.p.A.. Le procedure di liquidazione delle due società sono entrate nella fase finale. Per accelerare il processo di chiusura, si è deciso di affidare la liquidazione ad Invitalia Partecipazioni.

stata oggetto di fusione per incorporazione nella stessa Invitalia Partecipazioni e Sviluppo Italia Veneto ha concluso la liquidazione nel 2012;

- * **1** società, Sviluppo Italia Sardegna sta concludendo la procedura di liquidazione. Per tale società, la Regione Sardegna, malgrado reiterate sollecitazioni anche da parte del MISE e pur essendosi impegnata in tal senso, ha rifiutato di sottoscrivere il contratto di acquisto, impedendo la conclusione del previsto trasferimento. Di conseguenza, l'Agenzia ha riavviato la procedura di mobilità del personale inizialmente revocata, risolta con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti di SI Sardegna nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Dismissione di partecipazioni

Con la privatizzazione della società NCA, perfezionata il 21 dicembre 2012, si è definitivamente concluso anche il piano di dismissioni delle partecipazioni.

In sintesi questi i risultati raggiunti:

- l'Agenzia all'avvio della fase di riordino deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste, **64** non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **93** sono state cedute e/o liquidate² e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni S.p.A.);
- delle **8** partecipazioni rimanenti, **7** sono detenute dalla società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione. La loro cessione è pertanto legata alla prossima chiusura della liquidazione.

Esposizione a rischi

Per l'esercizio 2012 non è stata redatta la consueta relazione all'Autorità di Vigilanza che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Progetto Pillar II) del Gruppo Invitalia (Circ. 216/96 della Banca d'Italia – settimo aggiornamento del 2007).

Ciò a seguito di quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 141, attuativo della Direttiva comunitaria n.48/2008 e che contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari ed agli altri operatori del settore finanziario.

La Banca d'Italia, al riguardo, ha fatto presente come la progressiva dismissione, da parte dell'Agenzia, dell'attività di assunzioni di partecipazioni – attività per la quale la Società era stata a suo tempo iscritta al predetto Albo – ponesse un problema di compatibilità con l'obbligo per gli intermediari finanziari di esercitare in via esclusiva l'attività finanziaria.

In considerazione di quanto sopra, è stata presa in esame l'applicabilità ad Invitalia delle disposizioni ex art. 114, comma 2 del T.U.B. (in luogo del nuovo art. 106), che prevede la non applicabilità delle disposizioni del Titolo V T.U.B. a quei soggetti già sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sostanzialmente equivalenti sull'attività finanziaria svolta.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (nella seduta del 7 ottobre 2011) ha perciò deliberato di non presentare alla Banca d'Italia la richiesta di iscrizione al nuovo art. 106 motivando sulla base dei seguenti elementi:

- il controllo totalitario detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la soggezione dell'Agenzia a poteri di indirizzo e coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2, comma 6, D. Lgs. n. 1/1999 e del D.M. 18 Settembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni (*"I diritti dell'azionista... sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della Società e ne riferisce al Parlamento"*);

² In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008 ; 22 nel 2009, 6 nel 2010, 12 nel 2011 e 3 nel 2012.

- il controllo esercitato dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 bis, D. Lgs. n. 1/1999 (*"Un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della Corte stessa, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione della Società"*);
- l'attività svolta, che non è esclusivamente di natura finanziaria.

Il MEF con il decreto del 10 ottobre 2012 ha esonerato l'Agenzia dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del TUB (art. 114, comma 2). Si segnala per completezza di informazione che in data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha informato l'Agenzia dell'avvenuta cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2012, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Convenzioni tra Amministrazioni ed INVITALIA

- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012

Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

(G.U. 24 marzo 2012, n. 71, S.O.)

L'articolo 55-bis del provvedimento in oggetto consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per le attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.

Il comma 2 dello stesso articolo dispone l'abrogazione dell'articolo 8 della legge n. 166/2002, che, in modo analogo a quanto previsto nel comma 1, consentiva alle amministrazioni centrali - ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese - di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.

- D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'articolo 29 bis aggiunge all'art.55-bis sopracitato il comma 2 bis che prevede la possibilità per le amministrazioni interessate di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi del D.Lgs. 12-04-2006, n. 163 (*"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*), al fine di accelerare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.lgs. n. 185/00)

- Del. CIPE 23 marzo 2012 n. 36

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Assegnazione a favore di Invitalia - Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Misure agevolative per Autoimprenditorialità e Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/2000).

(G.U. 3 luglio 2012 n.153)

La Delibera ha assegnato 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal D.Lgs. n. 185/2000, riguardante gli incentivi all'autoimprenditorialità ed all'autoimpiego gestiti da Invitalia.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

- D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'articolo 27 disciplina il riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa modificando la Legge n. 181/89 gestita da Invitalia. Con le nuove disposizioni si individuano le finalità dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale orientandole sia verso misure di agevolazione agli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, sia alla riconversione e riqualificazione economico produttiva dei territori interessati. La disposizione, tra l'altro, prevede anche il cofinanziamento regionale degli interventi contenuti nel progetto.

Per l'attuazione delle nuove disposizioni è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico (di concerto col MEF) sulla G.U. n. 113 del 16 maggio 2013.

Soppressione fondo salvataggio e ristrutturazione imprese in difficoltà

- D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'art.23, comma 7, ha soppresso (fra gli altri interventi) il fondo per il salvataggio e la ristrutturazione imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), gestito da Invitalia. Di conseguenza, a partire dalla data del 26 giugno 2012 non è stato più possibile presentare domande.

Modifiche Decreti Investimenti produttivi innovativi 6 agosto 2010

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 5 aprile 2012

Modifica al decreto 6 agosto 2010, concernente l'attivazione degli interventi in favore di investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o sviluppo sperimentale.

(G.U. 2 luglio 2012 n.152)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento per l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando di agevolazione di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

I decreti hanno introdotto delle modifiche volte, da un lato a semplificare l'iter istruttorio delle domande relative agli interventi, e dall'altro, ad aggiornare la normativa alle novità normative intervenute nella legislazione di riferimento. Si ricorda che i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 hanno affidato ad Invitalia, quale soggetto gestore, gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni (ex art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Trasferimento affidamenti diretti e convenzioni da Promuovi Italia S.p.A. ad Invitalia

- D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135

Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

(G.U. 14 agosto 2012, n. 189, S.O.)

L'articolo 12 dispone, con il comma 71, il trasferimento della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. e delle convenzioni in essere con il medesimo Ministero ad Invitalia.

Si ricorda che Promuovi Italia S.p.A. è un'Agenzia di assistenza tecnica che opera alle dipendenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, partecipa, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, all'attuazione dei programmi di sviluppo della competitività italiana, con particolare riferimento al settore turistico, culturale ed ambientale, nell'ambito delle politiche di indirizzo fornite dalle Amministrazioni centrali e regionali committenti.

Biomasse

- D.M. Ministero Sviluppo Economico 15 marzo 2012

Modifica al decreto 13 dicembre 2011, recante il bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto 23 luglio 2009, per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

(G.U. 29 Maggio 2012 n. 124)

Il decreto modifica il decreto del 13 dicembre 2011 e fissa al 13 luglio 2012 il termine per la presentazione delle domande.

- D.M. Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

(G.U. 27-8-2012 n. 199)

Modificazioni al decreto 13 dicembre 2011, di adozione del bando per gli interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse.

Il decreto integra e aggiorna il decreto del 13 dicembre 2011, in particolare in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive.

Desk Italia Sportello attrazione investimenti esteri

- D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

(G.U.18 dicembre 2012 n.294)

L'art.35 istituisce, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri. Il Desk avrà funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese

Piano nazionale banda larga

- D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

(G.U.18 dicembre 2012 n.294)

L'articolo 14 stanziava 150 milioni di euro per l'anno 2013, da iscriverne nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per il completamento del Piano nazionale banda larga.

Si ricorda che Infratel Italia, società del gruppo, è il soggetto attuatore del Programma Banda Larga, che punta a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese.

A.3 - Le operazioni societarie**Partecipazioni di controllo****Svi Finance S.p.A.**

Le assemblee straordinarie dell'Agenzia e della controllata Svi Finance S.p.A., tenutesi il 18 gennaio 2012, hanno approvato, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2011, il progetto di fusione per incorporazione della citata Svi Finance S.p.A. nell'Agenzia.

L'operazione di fusione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, in data 13 luglio 2011; il predetto Ministro, con provvedimento del 5 luglio 2012, ha approvato la modifica dell'art. 4 (oggetto sociale) della incorporante Agenzia conseguente alla fusione.

L'atto di fusione è stato stipulato il 13 luglio 2012.

Italia Navigando S.p.A.

In data 18 aprile 2012 l'assemblea ha approvato il progetto di scissione; l'atto di scissione parziale è stato stipulato il successivo 23 luglio 2012. Per effetto della scissione è stata costituita la beneficiaria con denominazione Nuova Italia Navigando S.p.A., sede in Roma e capitale sociale Euro 7.603.000.

Le azioni della beneficiaria sono state distribuite tra i soci di Italia Navigando in proporzione alle rispettive partecipazioni in quest'ultima, il cui capitale sociale si è conseguentemente ridotto ad Euro 12.397.000.

In data 2 agosto 2012 i soci di Italia Navigando hanno stipulato atto di permuta con il quale l'Agenzia ha trasferito a Mare 2 S.r.l. tutte le azioni detenute nella Nuova Italia Navigando S.p.A. e Mare 2 ha trasferito all'Agenzia tutte le azioni detenute in Italia Navigando S.p.A.; l'Agenzia è, conseguentemente, divenuta unico azionista di Italia Navigando.

In data 30 settembre 2012, l'Agenzia ha interamente liberato, in attuazione di delibera assembleare del 26 marzo 2009 e della sottoscrizione intervenuta il 7 maggio 2010, la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale di € 8.200.000,00; il capitale sociale si è pertanto attestato, a tale data, ad € 20.597.000,00.

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

In data 15 maggio 2012 l'assemblea straordinaria ha:

1. coperto le perdite cumulate al 31.12.2011 (€ 8.512.915) mediante utilizzo delle riserve disponibili per € 4.655.759;
2. ridotto il capitale ad € 6.111.294;
3. deliberato di ricostituire il capitale ad € 9.968.450,00, fissando termine per la sottoscrizione al 31 dicembre 2012.

Il 28 dicembre 2012 il socio Agenzia ha sottoscritto l'aumento del capitale mediante utilizzo parziale (€ 3.857.156) dei crediti vantati nei confronti della società. Il capitale di € 9.968.450 risulta quindi interamente versato.

Il 27 dicembre 2012, inoltre, Invitalia Attività Produttive ha ceduto alla consociata Invitalia Partecipazioni S.p.A. i cespiti sotto indicati:

- la proprietà ex SAFFA in località Marcanise (CE) al prezzo di € 9.950.000,00;
- il 17,60% della Wahoo S.p.A. al prezzo di € 1,00;
- il 90% della Aquila Sviluppo S.p.A. in liquidazione al prezzo di € 1,00.

L'operazione è stata autorizzata con provvedimento MISE n. 1207/2013.

Italia Turismo S.p.A.

Il 4 ottobre 2012 ha partecipato alla costituzione di New Cefalù Srl, il cui capitale sociale di € 10.000 è stato sottoscritto ed interamente versato, per € 5.500,00, dalla stessa IT e, per € 4.500,00, da Club Mediterranè SA.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 21 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'Agenzia alla cessione, alla Moda Design S.r.l. (holding di controllo di TYG S.p.A.), dell'intera partecipazione detenuta in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In pari data:

- Invitalia, proprietaria di 11.324.810 azioni da nominali € 1,00 cadauna, ed Invitalia Partecipazioni, proprietaria di 3.175.190 azioni, hanno sottoscritto con Moda Design S.r.l. e TYG S.p.A., il contratto di compravendita attraverso il quale si è ceduto l'intero pacchetto azionario di NCA al prezzo complessivo di € 100.000;
- si è provveduto alla girata delle azioni, trasferendone la titolarità a Moda Design S.r.l.;
- si è provveduto alla nomina dei nuovi C.d.A. e Collegio Sindacale di NCA, in ognuno dei quali è presente un rappresentante di Invitalia.

Con gli atti di cui sopra, si è concluso il processo di privatizzazione di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

Società regionali

Sviluppo Italia Calabria S.p.A. in liquidazione

L'Assemblea del 30 gennaio 2012 ha trasferito la sede legale da Cosenza a Roma.

Sviluppo Italia Campania S.p.A. in liquidazione

Con atto del 26 aprile 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da Manutencoop Facility Management S.p.A. pari a numero 40.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 206.400,00.

Con atto del 9 luglio 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta dalla CCIAA di Napoli pari a numero 21.434 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 110.599,44.

Con atto del 25 ottobre 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da R.A. Consulting S.r.l. pari a numero 500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 2.580,00.

L'Assemblea del 28 dicembre 2012 ha autorizzato la vendita all'Agenzia della proprietà dei tre incubatori siti, rispettivamente, in Pozzuoli (Na), Marcanise e Salerno al valore peritato di complessivi Euro 14.022.000 da pagare quanto ad Euro 5.594.475,30 con compensazione dei debiti e crediti esistenti rispettivamente a carico della venditrice ed a favore dell'acquirente mentre per il residuo, pari ad Euro 8.427.524,70, è stata concessa dilazione all'acquirente fino al 30 giugno 2014.

Sviluppo Italia Veneto S.p.A. in liquidazione (controllata da Invitalia Partecipazioni):

L'Assemblea del 16 maggio 2012 ha trasferito la sede legale da Venezia a Roma.

In data 23 novembre 2012 SI Veneto ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni S.p.A. n. 25 quote di tipo "B" detenute nel Consorzio Ex CNOMV.

Nel corso del 2012 si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto. L'Assemblea del 19 dicembre 2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione che è stato depositato al Registro delle Imprese, unitamente alla richiesta di cancellazione, intervenuta il 15 gennaio 2013.

A.4 - Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2012 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nella precedente annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia, anche avviando l'utilizzazione di opportuni strumenti informatici.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazione già erogate.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit. In tale ambito è stata rilevata nel corso dell'annualità una moderata reattività giudiziale in opposizione dei destinatari delle ingiunzioni complessivamente classificabile come fisiologica rispetto al volume delle ingiunzioni emesse.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013.

MARE 2 - Nel corso dell'annualità 2010 si è incardinata una causa civile promossa da Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. L'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Con riferimento alla suddetta posizione, su impulso delle parti in causa, è stata coltivata nel corso dell'annualità 2011 una verifica congiunta delle possibili modalità per un componimento bonario della controversia che, a seguito anche del perfezionamento dell'operazione di scissione, ha trovato positiva conclusione nel corso del 2012.

VALTUR UNICREDIT - La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Nel corso del 2012 le misure cautelari richieste dalla parte procedente sono state respinte e la causa è stata rinviata nel merito al mese di maggio 2014.

ISA - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesse Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree. Il giudice delegato nel corso del 2012 ha respinto le istanze istruttorie formulate da parte attrice ed ha trattenuto la causa in decisione rinviando nel merito al mese di aprile 2014.

Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale a far data dalla data di prima costituzione che verrà a cadere nel mese di luglio 2013.

Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali del valore di K/€ 350 e K/€ 927. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

B.1 - Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2012 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 13 misure incentivanti.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti, ad eccezione dell'attività di valutazione dei Contratti di Sviluppo, che, svolta già dall'inizio dell'anno, ha visto la Convenzione stipulata solo alla fine del mese di novembre.

Le Convenzioni si presentano non omogenee per quel che riguarda le attività in esse previste.

Le attività in esse contemplate fanno comunque riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è stata sempre particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00.

Nel corso del 2012, il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs..

In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ciascuna misura.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore dei ricavi 2012 è stato di circa 3,5 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** n° **82** nuove domande di agevolazione, di cui n° 8 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° **45** industriali, n° **5** produzione agricola e n° **32** servizi e turismo;
- sono stati istruiti e **deliberati** n° **78** progetti;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** n° **15** imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a **17,66 M€**; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a **18,68 M€** e prevedono un'occupazione a regime pari a n° **184** nuovi addetti;
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **14,32 M€**.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2012, al netto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di circa 18,7 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** **7.018** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati **6.703** progetti di Autoimpiego;
- sono pervenute e sono state valutate **42** domande di accreditamento franchisor (di cui **8** valutazioni di merito). Sono state, inoltre, stipulate **2** nuove convenzioni franchisor;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** **2.940** iniziative imprenditoriali, (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **194 M€** e una nuova occupazione stimata in **6.969** unità;
- sono stati stipulati **2.713** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **154 M€**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **7,02 M€**.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 5 nuovi progetti per oltre 66 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 214 addetti;
- non vi sono stati nuovi progetti ammessi alle agevolazioni;
- è stata acquisita una partecipazione (0,4 M€ circa) nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, oltre 12 M€, di cui: 0,4 M€ per acquisizioni di partecipazioni, 6 M€ per contributi a fondo perduto e oltre 5,8 M€ per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 10 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 59,8 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 107 M€ ed un incremento occupazionale di n. 424 addetti.

Al 31/12/2012 le partecipazioni, detenute ai sensi delle predette Leggi, sono 15, gli impegni complessivi ammontano a circa 81 M€ (13,8 M€ per acquisizione di capitale, 33,8 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte - 33,4 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per 140,2 M€, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 703 addetti.

Per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2012, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, la gran parte dell'attività svolta è stata inerente la verifica della permanenza dei requisiti relativamente alle istanze completate e delle condizioni per la concessione di eventuali proroghe relativamente agli investimenti non ancora completati. E' stata, inoltre, svolta attività relativamente all'erogazione di contributi per circa 4,3 milioni di euro ed attività propedeutica alla sottoscrizione del contratto e relativo APQ della società Bekaert (20 milioni di euro circa di investimenti per 7,5 milioni di euro circa di contributi in conto impianti).

I ricavi, relativamente all'esercizio 2012, ammontano a circa 33 K€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Conseguentemente, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il supporto alla predisposizione e stipula di 5 contratti di finanziamento. Per uno di essi, inoltre, è avvenuta l'erogazione del primo stato avanzamento lavori, mentre per altri due è stata intrapresa l'attività di verifica propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

Nei primi mesi del 2012, 21 dei progetti presentati a valere sull'originario DM 24 gennaio 2008, esercitando l'opzione concessa dall'art.15 del DM 11 maggio 2011 (Decreto Direttive sui Contratti di Sviluppo) hanno chiesti l'ammissione ai benefici previsti dal DM 24 settembre 2010 (Contratti di Sviluppo).

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, la situazione è la seguente:

- N° 3 iniziative risultano contrattualizzate
- N° 3 iniziative risultano in fase istruttoria
- N° 3 iniziative risultano decadute/de-finanziate
- N° 3 iniziative risultano in fase di istruttoria per la decadenza.

Per tali contratti il Ministero dello Sviluppo Economico ha intenzione di internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Conseguentemente per 2 iniziative è stata già richiesta la restituzione dei fascicoli finalizzata al passaggio di consegne.

I ricavi per l'attività resa nel corso del 2012 sono pari a circa 106 K€.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, è inizialmente rimasta sospesa. Nel corso del 2012, pur se con ritmo decrescente rispetto al primo trimestre di attività, sono state registrate numerose adesioni confermando l'interesse mostrato nel corso del 2011. In particolare i dati principali registrati sono stati i seguenti:

- N° 109 programmi di sviluppo presentati
- 7.060 milioni di euro di investimenti
- N° 462 progetti di investimento/ricerca (media di progetti per programma pari a 4,2)
- 8.978 addetti incrementali.

I 109 programmi sono così distribuiti:

- 54 programmi industriali di cui 18 riferibili ad attività di trasformazione di prodotti agricoli (196 progetti per un investimento pari a 4.042 milioni di euro)
- 47 programmi in ambito turistico (249 progetti per un investimento pari a 2.699 milioni di euro)
- 8 programmi di tipologia commerciale (17 progetti per un investimento pari a 319 milioni di euro).

Lo strumento dei Contratti di Sviluppo è stato penalizzato dalla carenza iniziale di fonti finanziarie. Con decreto del 21 marzo 2012 (comunicato all'Agenzia in data 7 maggio 2012) sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 mln di euro a valere sulle risorse PON R&C. Con la medesima comunicazione si assegnava direttamente ad Invitalia, in deroga a quanto previsto dal Decreto Direttive, il compito di effettuare la verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

Dal 4 luglio 2012, su proposta dell'Agenzia, sono state, inoltre, sospese tutte le attività istruttorie relative alle istanze che non presentano le condizioni per l'ammissibilità alle risorse disponibili non solo per compatibilità territoriale, ma per compatibilità di settore (TPA, Commercio e Turismo).

Con decreto del 28 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2012 e trasmesso all'Agenzia in data 14 gennaio 2013, sono state assegnate ulteriori risorse per 280 mln di euro rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 mln per industria in Basilicata e Sardegna - 160 mln per turismo e commercio nelle seri regioni meridionali).

Con Decreto Direttoriale del 7 gennaio 2013 (trasmesso il 10 gennaio 2013) le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate:

Risorse PON R&C: 490 mln di euro
Risorse PAC: 280 mln di euro

A queste sono, da aggiungere le risorse liberate PON SIL, pari a 280 mln di euro, già segnalate. Da evidenziare, inoltre, che sono in corso di predisposizione i criteri per consentire l'accesso dei Contratti di Sviluppo della tipologia Turismo a fondi disponibili, pari a circa 56 milioni di euro, allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

Tenendo conto di quanto sopra citato, sui 109 programmi presentati nel corso del 2012 è stata svolta l'attività istruttoria i cui risultati, al 31 dicembre 2012, sono riportati di seguito:

- 20 sono risultati non ammissibili alle agevolazioni
- Per 6 programmi erano ancora in corso in corso le attività di valutazione di ammissibilità
- 33 progetti sono stati sospesi a seguito di apposita comunicazione del Ministero attestante la sussistenza di fondi disponibili solo per le regioni c.d. "Convergenza" (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia)
- 38 programmi sono stati sospesi per incompatibilità con i requisiti della normativa PON R&C
- 12 programmi hanno superato la fase di accesso e sono attualmente in lavorazione a vari stadi del processo successivo.

Nel complesso, la situazione al 28 febbraio 2013 è la seguente:

Istanze ricevute 305 (per 16.297 mln di euro di investimenti e 6.944 mln di euro di agevolazioni richieste) suddivise nel modo seguente:

- Industria: 85 (per 5.550 mln di euro di investimenti e 1.725 mln di euro di agevolazioni richieste)
- TPA: 54 (per 1.234 mln di euro di investimenti e 445 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Turismo: 147 (per 8.586 mln di euro di investimenti e 4.321 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Commercio: 19 (per 927 mln di euro di investimenti e 453 mln di euro di agevolazioni richieste).

Procedure in corso oltre la fase di accesso:

- Negoziazione: 15 (per 1.323 mln di euro di investimenti e 544 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Istruttoria: 6 (per 403 mln di euro di investimenti e 112 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Attuazione: 2 (per 70 mln di euro di investimenti e 36 mln di euro di agevolazioni richieste).

In relazione alle attività svolte relativamente allo strumento in oggetto è stata stipulata, in data 29/11/2012 la Convenzione con il Ministero per la remunerazione delle attività descritte.

L'attività svolta nel 2012 ha determinato un valore della produzione pari a 1,6 M€.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.

Nel corso del terzo anno di operatività del fondo (dal 1 gennaio al 26 giugno 2012 - data di entrata in vigore del DL 22 giugno 2012 n. 83 che ha determinato la soppressione del Fondo) sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 M€.

L'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto le suddette domande ed una ulteriore rinveniente dall'annualità precedente.

Il Fondo salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà è stato abrogato con decreto di giugno 2012 e non sono più accoglibili nuove domande.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 136 K€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.160 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 840 M€.

Nel corso del 2012 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2012 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 20 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. Il rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze già formalizzate o di prossima formalizzazione);
- b) predisposizione delle diffide per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2012 l'Agenzia ha dovuto nuovamente predisporre per la DGIAI del MISE 30 delle comunicazioni di diffida già inviate a fine 2011. Nei primi mesi del 2013 si provvederà al perfezionamento dei provvedimenti di decadenza per tutti i programmi che non hanno fornito idonei riscontri;
- c) gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate, ad oggi, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, dalla quasi totalità dei programmi ancora interessati alla prosecuzione delle attività. Il 15.5.2012, proprio alla luce della vastità del fenomeno e delle relative complessità procedurali, il MISE ha emanato un secondo DM di semplificazione (tra l'altro abrogativo del precedente del 2010), con cui si sancisce la cessazione dei Comitati degli Esperti e si rimettono tutte le valutazioni tecniche ai Technical Officer;
- d) conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2012 è stata modificata la procedura in questione, che ora prevede la selezione casuale del nominativo su piattaforma informatica. Nell'anno sono stati formalizzati ulteriori 90 contratti ed avviati i contatti finalizzati ad ulteriori 19 incarichi, perfezionati nei primi mesi del 2012;
- e) attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2012 l'Agenzia, a valle delle complesse verifiche previste dalla normativa e dalla Convenzione, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - n.19 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 31 M€: le agevolazioni erogate ammontano a circa 11 M€;
 - n.14 anticipazioni, per complessivi 2,8 M€ circa.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 2,3 M€.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE in data 6 agosto 2010 ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 è stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel 2012, a seguito degli esiti rilevati sulle domande in lavorazione e dell'ulteriore stanziamento di 130 + 50 milioni di euro disposti con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) del 01.12.2011, comunicato ad Invitalia il 22.12.2011, sono state avviate alla fase istruttoria preliminare, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Con riferimento alle domande a valere sul PON R&C, tuttavia, le procedure istruttorie delle stesse sono state poi sospese, e riattivate nel corso del mese di maggio 2012, appena avuta notizia della firma dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, nelle more della registrazione e pubblicazione degli stessi, avvenuta nel luglio 2012. Tali Decreti, infatti, sono intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM *Specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale*.

Di seguito lo stato relativo alle domande pervenute:

DM	Totale domande ricevute	Esito dell'iter istruttoria delle domande				Agevolaz. richieste €/Mln	Risorse stanziati €/Mln
		Rigettate	Trasmesse al MiSE	Motivi ostativi	In lavorazione		
Specifici obiettivi di innovazione (PON)	117	38	13	3	63	470	100+130
Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	83	44	11	1	27	467	100+50
Produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	112	62	11	13	26	453	150
di cui Linea 1.2	54	39	5	7	3	272	
di cui Linea 2.1	58	23	6	6	23	181	
TOTALE	312	144	35	17	116	1.390	530

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 533 K€, anche in ragione dei cap per singola domanda imposti dalla convenzione attualmente in essere.

L'attività prevista per il 2013 sarà, quindi, focalizzata sul completamento dell'attività istruttoria per tutte le domande in lavorazione, sulla stipula dei contratti di finanziamento per le società ammesse alle agevolazioni e sull'avvio dell'attività di erogazione delle agevolazioni alle imprese.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- "Giovani idee cambiano l'Italia" (convenzione stipulata in data 23/01/2008);
- "Azioni in favore dei giovani" (convenzione stipulata in data 02/11/2009)
- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" (convenzione stipulata in data 26/01/2010)
- "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 26/01/2010).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 14,8 M€. Per il complesso dell'attività svolta per il Dipartimento della Gioventù i ricavi per il 2012 ammontano a circa 69 K€.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di attuazione del secondo bando avviate il 1° marzo 2010. Su 73 progetti approvati in graduatoria i progetti finanziabili al 31/12/2012 sono 68, di cui 20 non ammessi alle agevolazioni e 26 ammessi per un impegno totale, al netto di 3 revoche, di 3,6 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 1,6 M€, mentre le progettazioni esecutive in corso sono 22. Alla stessa data, la disponibilità complessiva del secondo bando risulta incrementata, a seguito della conclusione di procedimenti per ricorsi del primo bando, di ulteriori 1,0 M€ per un totale complessivo di 9,1 M€.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 30 K€.

Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

In data 15/06/2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000).

L'Agenzia affianca il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi del citato articolo.

Il bando di finanziamento per il 2011 ha stanziato 15 milioni di euro prevedendo due scadenze per la presentazione dei progetti: 13 luglio e 28 ottobre 2011.

Nel 2012 è proseguita l'attività di valutazione delle domande di finanziamento e nel mese di ottobre, sono state espletate le attività propedeutiche alla pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

I progetti presentati per la scadenza 28 ottobre (prorogata all' 8 novembre 2011) dell'Avviso di Finanziamento per il 2011 sono stati in totale 500.

I progetti valutati dall'Agenzia per la scadenza sopra citata sono stati in totale 242.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 183 K€.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di € 100.000.000,00.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- per tutte le domande è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità e delle condizioni per la presentazione delle domande;
- per 61 istanze è stata completata l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità;
- per 34 istanze sono stati completati gli ulteriori adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico;
- è stata trasmessa al MISE la proposta di graduatoria relativa alle 34 imprese di cui sopra;
- all'interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari ad € 180.756.544,52, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando.

Nel corso del 2013, approvata da parte del MISE la graduatoria proposta da Invitalia, si attiverà la fase di attuazione per le imprese che saranno effettivamente ammesse alle agevolazioni, con le stipule dei contratti di finanziamento e l'erogazione delle prime agevolazioni finanziarie.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 498 K€.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

È un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2012 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR S.p.A., ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2012 è pari a € 477.391,00.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda S.p.A. (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR S.p.A..

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 5 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 17,4 M€. Gli impegni costituiscono circa il 49% delle risorse totali del Fondo.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Nel corso del 2012 sono state registrate le seguenti operazioni:

- il 29 marzo è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con Marina d'Arechi S.p.A. per un importo di 14,0 M€.
- è stato erogato alla stessa società l'importo di 13,06 M€ (anticipo, primo e secondo SAL) nei mesi di aprile, luglio e dicembre.
- nel mese di novembre è stato erogato l'importo di 1,6 M€ alla società Italia Turismo S.p.A., relativo agli investimenti realizzati per il villaggio "Le tonnare di Stintino".

Al 31 dicembre 2012 l'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 24 contratti di finanziamento per complessivi 54 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente circa 50 M€.

Nel corso del 2012 le disponibilità iniziali di complessivi 39 M€, si sono ridotte a 26 M€ a seguito delle entrate (comprendenti degli interessi maturati sulle disponibilità di conto corrente) e delle uscite derivanti dalla gestione.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud S.p.A. (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 2 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6,2 M€.

B.2 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Business Unit Competitività e Territori, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Nella tabella seguente sono elencate le principali commesse realizzate nel 2012 con i relativi ricavi e di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna di tali commesse.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012
		Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.964
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	2.495
Pon Gas Servizi Pubblici Locali	Dipartimento per gli Affari Regionali	2.416
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	1.908
Efficientamento Energetico Napoli	Ministero della Giustizia - DG GM EGN	1.720
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	1.632
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.596
Poi Energia Mibac	Ministero Beni e Attività Culturali	838
Progetto Monitoraggio	Ministero Sviluppo Economico - DPS	561
Giustizia Digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	435
PON GATT Grandi Progetti	Ministero Sviluppo Economico - DPS	376
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	319
DAR Progetto Elisa 3 e 4	PCM Dipartimento per gli Affari Regionali	281
Supporto al CNCU	Ministero Sviluppo Economico	
Altre Commesse		1.824
COMPETITIVITA' E TERRITORI		20.365

Poli Museali di Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguita la realizzazione delle attività progettuali in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente. In particolare, per quanto riguarda la progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei Progetti previsti per i singoli Poli Museali.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

Sono stati inoltre realizzati progetti specifici per la promozione dell'offerta culturale dei Poli museali selezionati.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, predisposta la reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, i costi sostenuti nel corso del III quadrimestre 2011 e del I quadrimestre 2012 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.

Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere o dare avvio a tutte le attività previste dal Programma entro la fine dell'anno, ad esclusione di quelle collegate alla realizzazione delle opere funzionali all'allestimento della nuova sede provvisoria del Museo Nazionale d'Abruzzo che si prevede proseguiranno nel 2014.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca per le attività di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale Ricerca.

In particolare si segnalano le attività di:

- gestione delle procedure per la selezione ed il finanziamento dei Distretti tecnologici nelle aree dell' Obiettivo Convergenza: 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro;
- supporto per la l'identificazione ed il finanziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali: 8 Cluster selezionati (oltre 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) per un finanziamento di oltre 400 milioni di euro;
- supporto per la selezione ed il finanziamento dei progetti "Smart Cities and Communities and Social Innovation": 180 iniziative finanziate per oltre 400 milioni di euro;
- identificazione delle specializzazioni tecnologiche regionali per la definizione delle nuove politiche in tema ricerca e innovazione e per l'allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria con studio approvato dai Ministri della Ricerca e della Coesione Territoriale.

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

Azioni regionali

Regione Abruzzo - Assistenza agli uffici regionali competenti per l'implementazione delle azioni individuate nell'ambito del Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo

L'intervento si pone l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle azioni previste dal masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, le attività di Invitalia sono finalizzate ad assistere l'Amministrazione regionale nell'individuazione di un modello operativo per l'attuazione delle iniziative previste dal masterplan e nella definizione di modalità e di piani operativi per la realizzazione degli interventi strategici individuati.

Regione Calabria - Realizzazione del Sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC): supporto alla progettazione del sistema architettonico in ambito sanitario e alla realizzazione dei capitolati.

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Calabria nel disegno e nella progettazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale SEC-SISR. Nel mese di dicembre 2012 la Regione Calabria, ha richiesto la proroga dell'intervento al 31/12/2013 per la prosecuzione delle attività previste dalla scheda intervento.

Regione Emilia Romagna - Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica. L'intervento nasce dalla volontà della Regione Emilia Romagna di valorizzare il potenziale del territorio regionale interessato dalle vicende storiche della Linea Gotica attraverso la creazione di un sistema e di azioni di rete che promuovano dal punto di vista culturale e turistico i territori attraverso la comune memoria storica.

Regione Puglia – *Obiettivi di Servizio: supporto all'attuazione del Piano di Azione della Regione Puglia*

L'intervento ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio previsti dal Piano di Azione regionale.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le attività richieste per l'adeguamento normativo del Piano Regionale Rifiuti.

Regione Sardegna - *Strategia architettuale del Sistema Informativo della Regione Sardegna per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati.*

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Sardegna nella definizione della strategia architettuale del Sistema informativo della Regione per la Sanità, a partire dalla dotazione infrastrutturale e applicativa regionale esistente. Le attività condotte nel 2012 hanno riguardato prevalentemente l'analisi di un insieme di rilievi formulati dal RTI a valle della trasmissione del Piano di Collaudo Master da parte della Commissione di Collaudo, e la relativa rielaborazione del Piano secondo le modifiche concordate.

Regione Veneto - *Architettura del Sistema Informativo della Regione Veneto per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM, alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura.*

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Veneto nella evoluzione delle competenze delle risorse professionali in materia di Enterprise Architecture e nella progettazione della architettura IT del sistema sanitario regionale. Nel corso del 2012 l'attività ha riguardato principalmente il coaching nell'ambito dei sistemi di screening, nel monitoraggio delle rete di assistenza e della prescrizione elettronica, sia farmaceutica che specialistica. Si è previsto inoltre di estendere le attività di supporto nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico; in quest'ottica la Regione Veneto ha previsto di aumentare la dotazione dell'intervento con cofinanziamento regionale (approvato nel Gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Azioni multiregionali*Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani*

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di assistere l'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici del DPS (UVAL-DPS) nella definizione e nell'avvio di un insieme di azioni a supporto del rafforzamento dei livelli di efficacia ed efficienza nell'attuazione della Priorità 8 del QSN 2007-2011 e nell'impostazione metodologica del nuovo ciclo della programmazione 2014-2020.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- ricognizione e aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Asse Urbano/Territoriale dei PO per le Regioni del Centro/Nord e del Mezzogiorno in base ai dati provenienti dalla Banca Dati Unitaria, anche al fine di fornire indicazioni utili ai processi di rimodulazione delle risorse FESR;
- Progetto Pilota Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile PISUS "Città di Matera" – analisi preliminare circa gli effetti attesi dall'attivazione dei cinque regimi di aiuto (turismo, cultura, industria creativa, spin-off ricerca, sociale) sul territorio della città, in particolare in termini di capacità da parte delle imprese del territorio di usufruire delle agevolazioni previste;
- Progetto Pilota Piani Integrati di Sviluppo Urbano Regione Sardegna – analisi preliminare delle proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali. In particolare, l'analisi ha riguardato n. 26 proposte di studi di fattibilità e progetti preliminari finanziati dalla Regione e aventi localizzazione nell'ambito delle aree vaste di Cagliari e Sassari anche al fine di fornire indicazione in merito all'applicabilità dello strumento di ingegneria finanziaria Jessica;
- Piano di Azione per la Coesione – Servizi di Cura – mappatura a livello regionale del contesto organizzativo-istituzionale e georeferenziazione degli indicatori di copertura territoriale dei servizi di cura per anziani ed infanzia.

Grandi Opere - Strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici - 04 - SCP - Analisi e sviluppo di un sistema GIS per la visualizzazione delle grandi opere sul territorio e supporto allo sviluppo di strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici per la stima dei tempi delle fasi dei progetti di investimento

L'intervento ha come obiettivi l'analisi e lo sviluppo di un sistema di georeferenziazione GIS che consenta di rappresentare, tramite Mappe Google Earth, gli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, e il supporto per l'integrazione e lo sviluppo di strumenti/cruscotti decisionali relativi alle dinamiche della spesa dei progetti di investimento, anche attraverso l'utilizzo di modelli econometrici - statistici.

In particolare nel 2012 le attività di progetto si sono concentrate sull'analisi e lo sviluppo di un portale di visualizzazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo attraverso uno strumento che fornisce la stima dei tempi di attuazione di un'opera pubblica articolati nelle singole fasi procedurali che ne compongono il percorso attuativo.

Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi

Il progetto estende l'intervento AR-LOM-02-SDF con l'inclusione dell'obiettivo della disseminazione dei risultati e dei modelli di cooperazione nell'ambito del progetto interregionale IPSE. Nel quadro del progetto Interregionale IPSE si è partecipato alle riunioni periodiche di progetto fornendo supporto nell'ambito della condivisione e verifica dell'allineamento con il progetto europeo epSOS. La Regione Lombardia ha manifestato l'intenzione di proseguire le attività tramite cofinanziamento regionale (approvato nel gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia

Nel corso del 2012 sono state svolte attività per l'individuazione del fornitore e avvio di procedure per l'affidamento della parte tecnica del progetto (che consiste nel supporto nella trasposizione del disciplinare e della relazione tecnica predisposte per la Regione Lombardia nell'ambito della scheda AR-LOM-03-SCP, con particolare riferimento alle componenti tecniche dell'intervento, in un disciplinare "quadro"). Applicazione del disciplinare "quadro" ad almeno due regioni italiane (per il momento Regione Siciliana e Marche) e ad altre che eventualmente faranno richiesta di supporto a Invitalia nel corso dello svolgimento del progetto).

Eprocurement-07-SCP - Soluzioni innovative per la Committenza Pubblica. Predisposizione e gestione di un servizio di e-procurement a supporto degli interventi strategici

Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Pubblica Amministrazione nell'adozione di soluzioni innovative di e-procurement che si configurano come strumento di semplificazione delle procedure di acquisto e dunque di riduzione dei costi nonché come strumento di garanzia della trasparenza della procedura.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività di acquisizione, collaudo ed avvio della piattaforma di e-procurement, nonché si è fornita Assistenza tecnica e operativa all'Amministrazione centrale. Il Ministero, alla fine del 2012, ha richiesto che il portale Mibac della piattaforma si interfacciasse con il nuovo Sistema Informativo per la Trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici del MIBAC (SI_Leg).

Allo scopo sono iniziate, nel mese di dicembre, le attività di analisi per definire le modalità di interfacciamento e i dati da trasferire.

Azioni trasversali e di sistema

Portale Web "svilupparegioni" per il Supporto alla Committenza Pubblica

In continuità operativa con le annualità precedenti, è proseguito il lavoro di aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione con l'obiettivo di dare trasparenza alle attività realizzate e ai risultati conseguiti nell'ambito dei due Programmi operativi per il miglioramento della committenza pubblica e di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità.

Poi Energia MIBAC – Definizione e la progettazione di interventi per l'efficiamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza

Il 29 luglio 2010 l'Agenzia ha stipulato una convenzione con la DG OAGIP del MiBAC per l'attuazione dell'Accordo di Programma che la DG medesima ha sottoscritto in data 10 maggio 2010 con la DG SEC del MATTM per la "Definizione e l'attuazione di interventi per l'efficiamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza" a valere sulle Linee di Attività 2.2 e 2.5 del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013.

La convenzione, con durata fino al 31.12.2013, prevede la realizzazione della diagnosi energetica per almeno 16 siti indicati dal Mibac e la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di efficientamento energetico per almeno 6 siti, a fronte di una dotazione di 4.000.000 di euro IVA inclusa.

Il programma è stato avviato operativamente il 1° febbraio 2011. Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione l'Agenzia si avvale del supporto tecnico specialistico della società controllata IAP.

Nell'esercizio sono state realizzate le seguenti principali attività:

- Completamento della progettazione preliminare e realizzazione della progettazione definitiva per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico delle seguenti strutture: Cittadella della Cultura di Bari, Biblioteca Nazionale di Cosenza, Archivio di Stato di Catania, Museo di Capodimonte, al Castello Svevo di Bari e Museo Archeologico di Capo Colonna. Tutti i progetti hanno superato positivamente l'istruttoria del Mibac mentre nel corso dell'esercizio è stato validato dal RUP solo il progetto relativo all'Archivio di Stato di Catania;
- Realizzazione dei progetti preliminari degli interventi di efficientamento energetico relativi all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- Avvio della progettazione definitiva per appalto integrato relativamente all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere le attività di progettazione avviate ed il processo di validazione di tutti i progetti. Si prevede inoltre di ricevere dal Mibac ulteriori incarichi di progettazione.

Progetto monitoraggio fondi Fas

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) con Convenzione del 23 dicembre 2011 ha affidato ad Invitalia le attività di supporto tecnico relativamente al "Progetto Monitoraggio" finanziato (attraverso la Delibera CIPE. 17/2003 al punto 1.2.2.) allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

L'obiettivo prioritario della citata Convenzione è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio".

Nel corso del 2012, sono state realizzate le seguenti attività:

a. Consolidamento sistema di monitoraggio:

- Affiancamento alla DGPRUN del DPS per la definizione e sistematizzazione dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e supporto alla DGPRUN del DPS nella interpretazione dei dati e delle grandezze presenti nella reportistica.
- Definizione di una metodologia per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio dei requisiti e dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e acquisizione, rilevazione ed analisi dei requisiti informativi e funzionali relativi al sistema di monitoraggio.
- Progettazione di nuovi report sulla base delle esigenze formulate dalla DGPRUN del DPS.

- Estensione delle procedure e revisione dei manuali operativi di monitoraggio.
- Supporto alla DGPRUN del DPS nelle attività complessive di project management del progetto.

b. Assistenza e supporto alle Amministrazioni titolari di interventi e al DPS-DGPRUN:

- Help-desk alle Regioni, PP.AA. e altre Amministrazioni: supporto per la risoluzione delle problematiche inoltrate dagli utenti delle Amministrazioni in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Help-desk al DPS: gestione delle problematiche della DGPRUN del DPS e delle relative divisioni (territoriali e sistemi informativi) in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e della relativa reportistica, supporto alla verifica in SGP e ACFAS dei dati relativi all'attuazione dei programmi/progetti finanziati dai fondi FAS/FSC ed elaborazione di reportistica ad hoc, supporto per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Formazione per estensione del sistema di monitoraggio: erogazione della formazione in aula ai funzionari e dirigenti della DGPRUN del DPS e training on the job (telefonico) agli utenti delle Amministrazioni sui sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP e ACFAS).

Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia

Il Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia, nasce dall'esigenza di dare attuazione all'obiettivo 3 del Piano di e-Government 2012, in merito alla "digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, la dematerializzazione dei procedimenti e la messa in rete dei principali servizi ai cittadini". La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 10 milioni di euro.

A seguito di tale accordo, il Ministro per la PA e l'innovazione, attraverso la sua struttura operativa, il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione (ora Agenzia per l'Italia Digitale), ha affidato ad Invitalia, con Convenzione stipulata in data 4 Maggio 2011, lo svolgimento di alcune attività per l'attuazione del Piano straordinario. La convenzione prevedeva un corrispettivo di 1 milione di euro ed aveva durata dodici mesi dalla sottoscrizione, successivamente prorogati fino al 20 gennaio 2013.

Per ogni linea di intervento Invitalia ha pianificato e realizzato le azioni necessarie volte alla messa in esercizio dei sistemi informatici resi disponibili da DGSIA attraverso:

- l'adeguamento delle apparecchiature e delle tecnologie,
- la formazione del personale degli uffici giudiziari,
- l'accompagnamento del cambiamento organizzativo (*change management*),
- *il training on the job* rivolto agli operatori degli uffici interessati e assistenza tecnica al dispiegamento delle nuove funzioni.

Il ruolo svolto da Invitalia è stato di supportare la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di giustizia nella definizione dei modelli, delle metodologie, dei piani di intervento per il dispiegamento degli applicativi di digitalizzazione degli atti e di invio delle notifiche telematiche presso gli uffici. Invitalia ha organizzato e gestito, in stretta collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, tutte le fasi di formazione di circa 5.000 fra cancellieri e operatori della giustizia appartenenti a tutte le sedi giudiziarie.

Le attività di formazione, la cui responsabilità era integralmente in capo ad Invitalia, sono state realizzate adottando la metodologia della formazione a cascata. La creazione di un nucleo di formatori, distribuiti sul territorio, ha permesso di svolgere tutti i corsi di formazione nell'arco temporale previsto dalla Convenzione e di costituire dei nuclei di competenze sugli applicativi all'interno dei CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali Sistemi Informativi Automatizzati), delle cancellerie e delle segreterie degli Uffici. Le competenze in tal modo sviluppate sono rimaste a disposizione del progetto e, successivamente, del Ministero di giustizia.

Parallelamente è stata avviata la formazione di secondo livello nei distretti giudiziari. Le attività di formazione sono state svolte per tutto il 2012 e si sono concluse a gennaio 2013..

PON GAT – Supporto all’attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto “Supporto all’attuazione dei Grandi Progetti nell’ambito della programmazione 2007 – 2013” rientra tra le iniziative promosse dall’Autorità di Gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013 e vede Invitalia nel ruolo di soggetto beneficiario. Il progetto, per la cui attuazione è stato stipulato tra l’Agenzia e l’AdG un apposito disciplinare in data 17/11/2011, è articolato su quattro linee di intervento:

- Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali;
- Supporto – su richiesta del DPS – all’avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea. Le attività consistono in un supporto tecnico finalizzato a rafforzare ed integrare le proposte progettuali al fine di rispondere alle osservazioni della Commissione, con l’obiettivo di accelerare l’approvazione del Grande Progetto da parte della Commissione stessa;
- Monitoraggio e Valutazione;
- Redazione delle linee Guida.

Nel corso del 2012 sono state realizzate attività di supporto rientranti nella seconda linea di intervento. In particolare, in stretto coordinamento con la Task Force Campania del DPS, sono state condotte attività di supporto su 8 Grandi Progetti candidati dalla Regione Campania e oggetto di osservazioni e richieste di integrazione e/o rafforzamento formulate dai servizi della Commissione. Nello stesso periodo, sono state avviate le attività per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, il cui completo sviluppo e messa in esercizio sono previsti per il 2013.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner³, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l’attuazione degli interventi previsti nell’Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell’ambito del supporto alla competitività e all’occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell’impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l’attuazione degli “Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell’innovazione tecnologica”; il Consorzio ha poi deliberato che le attività consortili di “assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti” relative al Capitolo di spesa “Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi” previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all’Agenzia.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività relative al secondo triennio della SG Spinner 2013, con il perseguimento di tutti gli obiettivi previsti del progetto esecutivo, rispettando i tempi e gli obiettivi quali-quantitativi previsti.

Rispetto alle tre azioni principali di Spinner (creazione di nuova imprenditorialità innovativa, attività di trasferimento tecnologico con particolare attenzione alla collaborazione internazionale, nonché progetti di innovazione organizzativa e manageriale per le PMI), nel periodo aprile 2008 – dicembre 2012 tramite la SG sono stati informati del progetto circa 212.000 potenziali utenti, 6.600 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner2013, oltre 2.200 soggetti hanno presentato effettivamente una domanda di ammissione alle agevolazioni e circa 1.150 sono stati ammessi alle agevolazioni. Tra questi, 613 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 163 piani di impresa (con 41 imprese già costituite al 31 dicembre 2012), 391 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano-romagnole

³ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

e 135 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale presso altrettante PMI regionali.

Si è inoltre sperimentata un'azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti – ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale – colpiti dalla crisi per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro tramite azioni mirate di formazione ed assistenza personalizzata. Tale azione vanta già un tasso di successo in termini di percentuali di reinserimento nel mondo del lavoro altamente lusinghieri e può pertanto considerarsi un modello di successo

Infine, nel secondo triennio, è stata anche introdotta una nuova linea di azione relativa al sostegno di Spinner 2013 a percorsi di dottorato; grazie a questa nuova azione vengono attualmente sostenuti 24 grandi progetti di innovazione a livello regionale che coinvolgono tutte le università presenti in Emiliano Romagna e sono state direttamente finanziate 38 borse di dottorato.

Al 31 dicembre 2012 pertanto le attività di tutte le principali azioni previste nel nuovo progetto esecutivo del secondo triennio sono regolarmente avviate ed in linea con le previsioni del progetto esecutivo medesimo.

Sostegno all'innovazione degli enti locali - Programma Elisa

DAR 3 - Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.

Durante il 2012 dei 18 grandi progetti tutti di natura interregionale, ne sono stati realizzati 10, mentre 8 sono ancora in corso di realizzazione e si concluderanno entro il 2013. Attraverso il programma sono stati realizzati;

In seguito al buon esito dei risultati raggiunti, il D.A.R.T.S., con lo scopo di promuovere azioni di sistema per il sostegno, il rafforzamento e la diffusione uniforme sull'intero territorio nazionale del processo di innovazione negli enti locali, nell'ottica di estendere il più possibile quanto già realizzato dal Programma Elisa, ha inteso utilizzare le economie che si sono generate nella attuazione dei progetti siglando due ulteriori convenzioni con Invitalia e Politecnico di Milano (POLIMI) durante il mese di Luglio 2012.

Il D.A.R.T.S ha avviato così con Invitalia e POLIMI un "laboratorio di e-Government" con l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni integrate volte all'analisi, verifica, codifica e alla diffusione sostenibile dei risultati, dei programmi e dei progetti avviati dalla pubblica amministrazione locale durante la realizzazione del programma Elisa. Sono molte, infatti, le applicazioni e i servizi di riconosciuto valore strategico posti in essere nelle città italiane. Tali "curve di esperienza" sono state analizzate, misurate, modellate e proposte come standard e buone pratiche da diffondere anche nei territori non coinvolti dal Programma Elisa.

Altre commesse

Nel corso del 2012 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012
		Ricavi
Tutela Consumatori 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	307
Disegno della Sanità Elettronica-Serv.Avanzati	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	265
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	211
Accordo Programma Ottana	Ministero Sviluppo Economico	196
Innovazione Tecnologica 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	167
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico	166
Brevetti MISE 2	Ministero Sviluppo Economico	131
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	85
Sistema Nando	Ministero Sviluppo Economico	74
Supporto CNCU	Ministero Sviluppo Economico	64
Pan DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	54
Servizi Scuole Mezzogiorno	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	51
Extrajudiz. Consumatori	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
Altre minori	Vari	10
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		1.824

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Circa Termini Imerese, a causa del fallimento dell'impresa originariamente aggiudicataria, la rescissione del contratto ed il riappalto dei lavori, questi sono proseguiti ancora nel corso del 2012. La struttura dovrebbe essere completata e consegnata al gestore nel primo semestre del 2013.
- L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono stati destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia ha operato come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per quest'ultimo alla fine del 2012 non si era conclusa la fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.

- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. I siti individuati, localizzati nelle città di Roma, Imperia e Zogno, si sono progressivamente, tra il 2009 ed il 2012, rivelati inadatti per la realizzazione degli incubatori. Di ciò si è provveduto ad informare il Ministero, il quale, con atto d'indirizzo del 5 dicembre 2012, ha preso atto e chiesto un documento di riprogrammazione delle risorse raccomandando di garantire, nelle nuove proposte di localizzazione, un prioritario livello di coerenza con gli obiettivi strategici e le declinazioni operative in materia di start-up e di incubatori certificati

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Consegnato
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Consegnato provvisoriamente
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Consegnato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato

La consegna definitiva dell'incubatore di Matera, prevista nel 2012, non si è perfezionata in attesa della soluzione di alcuni problemi tecnici manifestatisi negli ultimi mesi dell'anno.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 erano state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.

Nel tracciare le linee guida per lo sviluppo del Paese, il Governo, recependo le istanze provenienti dal mondo dell'innovazione tecnologica ed i contenuti del rapporto "Restart Italia" del settembre 2012, ha riconosciuto, con il c.d. DL crescita 2.0, l'importanza del ruolo delle c.d. start up innovative. Su indicazioni ministeriali, si è ritenuto pertanto di ripensare il contenuto del regolamento del Fondo Incentivi per adeguare lo strumento, alla precipua finalità di agevolare l'avvio di tali iniziative imprenditoriali.

Nel 2013 si prevede l'attivazione dello strumento.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

La tabella seguente riepiloga le Commesse gestite dall'area nel corso dell'anno 2012.

Commessa	Data convenzione	Inizio	Scadenza	Dotazione (IVA inclusa)	Committente
428 - Audit Ministero Interno	19/02/2009	19/02/2009	31/03/2016	€ 4.347.488,40	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
466 - Lotta alla Contraffazione MISE	17/11/2010	17/11/2010	31/01/2014	€ 3.120.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
481 - POI Energia MISE-DGENRE	02/08/2011	01/01/2011	31/12/2015	€ 7.125.000,00	MISE - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili ed Efficienza Economica
482 - Assistenza Tecnica PON ReC	31/03/2011	08/03/2011	31/12/2015	€ 34.000.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivaz. delle Attività Imprendit. - Div. V
493 - Comunicazione e Assistenza Tecnica al MISE UIBM	06/07/2011	06/07/2011	05/07/2013	€ 3.450.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
495 - POI Energia MISE-DGIAI	07/09/2011	28/07/2011	31/12/2015	€ 2.300.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali
498/499 - Assistenza tecnica e supporto all'ODI	10/11/2011	10/11/2011	30/06/2013	€ 290.000,00	Organismo Di Indirizzo (art. 2, comma 118, legge 191/2009)
500 - Assistenza Tecnica POAT SOCRATE	15/12/2011	21/10/2011	20/12/2014	€ 4.420.000,00	MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizz. - Direzione generale per le politiche di internazionalizz. e la promozione degli scambi
515 - Dematerializzazione archivi cartacei e digitalizz. attività MISE-DGIAI	29/11/2012	29/11/2012	31/12/2015	€ 4.000.000,00	MISE - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali

Inoltre, l'area Programmazione Comunitaria ha coordinato le attività propedeutiche all'attuazione del decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012 che, all'art.12, ha previsto il trasferimento ad Invitalia di parte delle attività e del personale della società Promuovi Italia. Il complesso di tali attività è stato denominato Progetto - "Start-up Promuovi Italia".

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle commesse e sul progetto summenzionati.

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 - 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale - 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);

- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2012 l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2009 del FEI, RF e FER.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella che segue indica i processi che sono stati verificati nel 2012 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

TABELLA - SUMMARY DELL'AUDIT DI SISTEMA (CON LA X SONO INDICATI I PROCESSI VERIFICATI NEL 2012)

	FEI	FER	RF
Programmazione	p	p	p
Delega di funzioni e organizzazione	p	p	p
Calls for proposals, processo di selezione e aggiudicazione	p	p	p
Monitoraggio dei progetti	x	x	x
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	x	x	x
Relazioni alla Commissione	x	x	x
Trattamento delle irregolarità	x	x	x
Valutazione dei programmi	----	----	----

Per i suddetti processi, le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione - Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti (Responsabile e di Certificazione), nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007 e 2008, AP RF 2008 e AP FER 2008.

Nel 2012 l'AA ha anche avviato il follow up sui processi sottoposti ad audit tra il 2009 e il 2010 (Programmazione, Delega di funzioni, Selezione ed aggiudicazione, Monitoraggio dei progetti e Pagamento). L'esito dei controlli aveva, infatti, evidenziato l'esigenza di:

- a) perfezionare alcuni strumenti dedicati al consolidamento dei sistemi di funzionamento del Fondo, in particolare il Sistema Informativo, quest'ultimo al momento dell'audit di sistema non ancora ultimato;
- b) incrementare la garanzia di imparzialità nella selezione dei progetti, valutando la possibilità di inserire almeno un membro esterno nei Comitati di valutazione della AR (come indicato nel Draft Audit Report della missione preliminare di Audit della Commissione Europea, svolta nel maggio 2010).

In fase di follow up, in merito al punto a) l'attività è consistita nella verifica del funzionamento del Sistema Informativo SOLID, attualmente on-line; in merito al punto b), è stata verificata l'applicazione pratica della raccomandazione nell'attuazione degli AP 20094.

Inoltre, l'AA, in considerazione dell'estensione temporale delle verifiche di I livello realizzate dall'AR sui Programmi Annuali 2009 ha avviato alla fine del 2012 un nuovo audit di sistema sui processi Delega di funzioni e Monitoraggio dei progetti finalizzato a verificare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei Fondi, approfondendo, in particolare, l'aspetto connesso alla realizzazione dei controlli di I livello.

Infine, l'AA, in merito al processo relativo alla "Valutazione dei programmi", ha avviato la verifica degli affidamenti da parte dell'AR ai professionisti individuati attraverso avvisi pubblici. L'AA ha ritenuto opportuno attendere lo svolgimento delle attività di valutazione da parte di tali professionisti prima di proseguire con i controlli di propria competenza.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI

Tra dicembre 2011 e novembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 13, arrivando a verificare il 17,2% (in valore assoluto € 3.438.294,79) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 19.998.838,88), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF

Tra gennaio e giugno 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 6, arrivando a verificare il 66% (in valore assoluto € 6.636.089,29) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 10.056.215,26), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER

Tra marzo e dicembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 9, arrivando a verificare il 16,34% (in valore assoluto di € 838.716,72) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 5.133.377,43), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti.

Lotta alla contraffazione MISE

La Convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari, e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

La Convenzione, che ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, prevede un corrispettivo complessivo pari a € 3.120.000,00 (IVA inclusa).

Nell'annualità l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, con particolare riferimento alle seguenti linee di attività:

- Linea A: Promozione e assistenza alle PMI;
- Linea B: Supporto per il regolare funzionamento della nuova procedura di brevettazione ed esame delle domande di brevetto depositate dopo il 1° luglio 2008;
- Linea C: Potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

⁴ AA ha realizzato l'audit dei processi, verificando l'applicazione dei sistemi sulla base dell'avanzamento dell'attuazione dei Programmi Annuali.

Le attività svolte sono state rendicontate su base trimestrale all'UIBM e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro multidisciplinare operante presso l'UIBM.

Alla data di scadenza prevista dalla convenzione, 17/11/2012 a fronte di un residuo di risorse pari a circa 345.000 € è stata concordata una proroga delle attività della sola "Linea C", iniziate più tardi di quelle relative alle altre due linee, per la quale si prevede di dare continuità operativa per tutto l'anno in oggetto.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti relativamente alla linea C, sino al nuovo termine della convenzione previsto per il 30 gennaio 2014.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La presente commessa vede il coinvolgimento dell'Agenzia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), Divisione V, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

L'attribuzione all'Agenzia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione con il MiSE-DGIAI (Divisione V).

La Convenzione affida all'Agenzia, a decorrere dal 1° aprile 2012 le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convenzione riconosce all'Agenzia risorse complessive per un importo pari a 34 milioni di euro.

Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, l'Agenzia ha presentato al MiSE-DGIAI il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015. L'Agenzia ha inoltre presentato, in data 27.07.2012, il Piano di dettaglio relativo all'annualità 2012 (Piano 2012), approvato dal MiSE.

Nel corso del 2012 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire, da un lato, l'accelerazione dell'esecuzione del Programma, come da delibera CIPE n. 1/2011 e, dall'altro, la migliore efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi comunitari; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON R&C, nonché attraverso la prestazione di un supporto qualificato in fase di riprogrammazione del Programma e della sua adesione al Piano di Azione Coesione del Governo.

Tale supporto ha consentito, anche nel 2012, il raggiungimento ed il superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2012 dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico all'OI MISE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto tecnico all'OI in occasione della procedura di sospensione dei pagamenti disposta con lettera della Commissione europea del 23.02.2011, che ha comportato "l'interruzione del termine di pagamento della domanda" presentata in data 21 dicembre 2011. In tale contesto l'assistenza tecnica ha: fornito il proprio supporto alla attuazione delle azioni

correttive richieste dalla CE; supportato l'OI nella predisposizione delle informative relative; garantito un presidio costante in occasione della missione di audit effettuata dalla Commissione a novembre 2012 (predisposizione della documentazione relativa alle operazioni campionate) consentendo, in tal modo, il superamento delle criticità riscontrate e lo sblocco dei pagamenti da parte dell'UE;

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento, in particolare in occasione dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno dall'Autorità di Audit del PON, dall'Autorità di Gestione, dalla DG Regio della Commissione europea e dalla Corte dei Conti UE. Tale attività si è sostanziata nella predisposizione della documentazione necessaria ai fini dello svolgimento delle attività di controllo, nell'assistenza nel corso dello svolgimento degli stessi audit, nonché nell'attività di follow-up consistente nella predisposizione di note di approfondimento in risposta alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- assistenza tecnica nella predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma, in occasione della riprogrammazione delle risorse finanziarie dello stesso in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia degli interventi;
- supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (14-15 giugno 2012) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2011) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle novità intervenute nella attuazione stessa del PON (riprogrammazione, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012);
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti;
- supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza anche alla luce dell'avvenuta riprogrammazione (supporto agli UCOGE per il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; revisione e valorizzazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del programma, baseline e dati target);
- assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo, richiesta della documentazione di spesa alle banche concessionarie, verifica della correttezza della documentazione di spesa acquisita, predisposizione e compilazione delle check list amministrative, analisi dei rischi finalizzata all'individuazione delle iniziative da controllare in loco a campione, definizione della metodologia di campionamento, adeguamento del database di estrazione del campione, predisposizione dei nuovi manuali e check list per le verifiche in loco, realizzazione di incontri di aggiornamento per i funzionari impegnati nelle attività di controllo in loco in riferimento alle nuove normative oggetto di cofinanziamento, predisposizione verbale dei controlli, adeguamento del database di gestione dei controlli

effettuati, elaborazione e trasmissione alle Divisioni/OI della dichiarazione di spesa relativa ai controlli effettuati);

- supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini dell'obiettivo di spesa (n+2) al 31.12.2012; raccordo con l'Autorità di Gestione nella revisione, elaborazione della documentazione di riferimento; espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo ed alla trasmissione dei dati di rendicontazione della spesa da parte di tutti gli organismi/unità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del Programma anche avvalendosi delle nuove funzionalità offerte dall'implementazione del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli - RUC contenente le risultanze delle attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, e di secondo livello svolte dall'Autorità di Audit).

In data 25 gennaio 2013, a seguito dei rilievi formalizzati dall'Autorità di Audit del Programma nel Rapporto di follow-up del 07.11.2012 in relazione alla Convenzione tra MiSE-DGIAI e l'Agenzia del 31 marzo 2011 sulle attività di assistenza tecnica al PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione, ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con l'Agenzia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.

Il Ministero, in ragione delle novità normative sul tema della lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale che hanno incrementato i compiti e le responsabilità, ha la necessità di dotarsi di una struttura di supporto altamente qualificata e multidisciplinare con una predominante componente di competenze sui temi della comunicazione e promozione

Realizzazione e gestione di attività di promozione, informazione e comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione, assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC).

La scadenza della convenzione è prevista per il 6 luglio 2013

Le attività hanno riguardato principalmente:

- Attività di promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- Azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- Funzionamento e manutenzione delle banche dati brevettuali

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare le seguenti sotto-voci come da Piano esecutivo.

- Animazione del territorio, in particolare: organizzazione di 5 eventi tra convegni e workshop di portata nazionale sui temi della tutela della proprietà intellettuale, tra cui la Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale e varie iniziative tra fiere e sponsorizzazioni e in tema di lotta alla contraffazione nel "made in Italy".
- Nuove tecnologie web; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito dell'UIBM.
- Redazioni di Contenuti e supporto nella definizione delle strategie di comunicazione.
- Logistica, ovvero trasferimento, movimentazione e stoccaggio dei materiali promozionali.
- Area dedicata portale e rete informativa CNAC; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito internet del CNAC.

- Realizzazione di eventi mirati al contrasto del fenomeno contraffattivo CNAC, in particolare, gli Stati Generali Lotta alla Contraffazione.
- Gestione e manutenzione delle banche dati e sviluppo di un prototipo sperimentale di geomarketing.
E' stata garantita continuità anche di personale professionale di supporti in loco. Un team stabile composto da 4 unità, n.2 senior e n.2 junior operanti in loco presso gli Uffici della Divisione Comunicazione e presso il CNAC. Inoltre per lo svolgimento di numerose attività di diffusione e promozione è stato coinvolto personale della funzione Comunicazione.

A seguito delle indicazioni del committente, le attività sono riprese a pieno ritmo rispetto al ridimensionamento che ha caratterizzato la chiusura dell'anno precedente, con un impatto significativo sui ricavi stimati. E' stata avviata una gara per la selezione di una agenzia di comunicazione che nel 2013 si occuperà di definire un nuovo concept creativo sui temi della proprietà intellettuale e della lotta alla contraffazione. Ultimata la fase di progettazione è prevista una campagna di diffusione sui media. Al termine della convenzione previsto per il 6 luglio 2013 si prevede un residuo significativo di risorse (superiore ad 1 M euro) pertanto è ipotizzabile una proroga delle attività almeno fino alla fine del 2013 e contestualmente una rimodulazione del budget e l'aggiornamento del Piano esecutivo.

POI Energia MISE - DGENRE

A seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 sono state affidate all'Agenzia con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) del 13 dicembre 2010.

L'Agenzia supporta, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", il MiSE - DGENRE nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, e reti di trasporto dell'energia - per il periodo 2011-2015.

Nel corso del 2012, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario, con una variazione alla composizione del team di lavoro di Invitalia corrispondente all'incremento del numero di risorse dedicate all'attuazione delle azioni, rispetto al Piano di attività presentato e motivata da maggiori e nuove esigenze manifestate dal MiSE in corso d'opera in materia di attività istruttorie, di controlli e supporti specialistici di natura legale, tecnico-progettuale e informatica, nonché derivanti dal cambiamento di assetto di governance intervenuto nel POI.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica al CTCA, Invitalia ha supportato il MiSE:

- nella preparazione ed il follow up delle riunioni dell'8 febbraio, del 16 maggio e dell'11 dicembre e di incontri tecnici bilaterali per le linee 1.3, 1.4 e 2.4;
- nelle attività di ricognizione, e aggiornamento sull'avanzamento delle linee di attività riguardanti la produzione di energia e l'efficientamento nei POR 2007-2013 delle Regioni "Convergenza";
- nelle attività di riprogrammazione POI e aggiornamento in merito all'avvio della programmazione 2014-2020.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica alla gestione del Programma, il supporto dell'Agenzia ha riguardato, in particolare:

- la partecipazione al CDS del 6 giugno 2012 e le attività connesse alla revisione del SIGECO alla luce delle modifiche di governance, organizzative e amministrative intervenute nella DGENRE;

- la sorveglianza e il monitoraggio del processo di attuazione del POI in SGP;
- gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione;
- le attività di redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- le verifiche in loco delle operazioni estratte, inclusa l'elaborazione del metodo di campionamento ed estrazione dei campioni, l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit da parte delle diverse Autorità, ivi inclusa l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto, anche nella fase di contraddittorio in relazione all'esame dei rapporti provvisori ed elaborazione di dati, pareri e posizioni necessarie alla formulazione delle controdeduzioni;
- la realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MISE-DGENRE;
- l'acquisizione di consulenze esterne e attrezzature informatiche (PC, server, stampanti, software) per il personale Invitalia impegnato sul Programma e per il CED del Ministero.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle linee di attività di competenza del MISE-DGENRE, recanti interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici; valorizzazione del potenziale di energia da fonte geotermica esistente nelle regioni Convergenza, e potenziamento e innovazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica, il supporto ha riguardato, tra l'altro:

- la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento, ivi comprese le attività di verifica e gestione delle varianti progettuali, con il supporto tecnico-progettuale a cura di Invitalia Attività Produttive;
- lo sviluppo di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- l'assistenza tecnico-legale e amministrativa alla definizione dei contenuti e delle procedure di attuazione degli interventi;
- la sorveglianza sullo stato di avanzamento delle attività e controllo degli adempimenti/obblighi convenzionali del MISE con i beneficiari/soggetti attuatori con il coinvolgimento dell'ufficio legale e dell'ufficio affari istituzionali;
- il supporto alle attività di comunicazione riguardanti le linee di attività della DGENRE.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con lettera del 17/1/2013, prot. 977/PCOM, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013". Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

POI Energia MISE DGIAI

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- Assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma. in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- Assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2012 approvato dalla DGIAI, le attività di assistenza tecnica e supporto che l'Agenzia ha realizzato sono le seguenti:

- Supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione di supporto utilizzata nell'ambito di incontri tecnici funzionali all'attuazione di specifiche attività di attuazione attraverso la predisposizione di note metodologiche, del reporting economico-finanziario funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, nonché nella elaborazione di presentazioni illustrative. Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto la riprogrammazione delle risorse del POI Energie funzionale all'adesione al Piano Azione Coesione.
- Supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: a seguito della riorganizzazione disposta dal Decreto ministeriale del 22 giugno 2012, avente ad oggetto "Modifica del D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico" l'attività di supporto si è incentrata principalmente sulla revisione ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI, con il conseguente adattamento e messa in coerenza del manuale operativo al cui interno sono riportate le linee guida di riferimento per l'attuazione degli adempimenti connessi con l'espletamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa inerente l'attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI e la relativa modulistica quali piste di controllo e check list.
- Supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario attraverso l'aggiornamento dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle differenti operazioni finanziate; la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; l'aggiornamento della lista dei "beneficiari" degli interventi, l'aggiornamento dei dossier delle operazioni finanziate.
- Supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese: le attività di supporto svolte in quest'ambito nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spese e delle connesse domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma. Inoltre, alla luce dell'imminente avvio dei programmi d'investimento agevolati con risorse del Programma nell'ambito delle misure d'incentivazione di cui ai Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 e del 13 dicembre 2011, è stato impostato un manuale che riporta i criteri e le procedure cui i beneficiari di contributi pubblici erogati dall'OI DGIAI dovranno attenersi ai fini della corretta attuazione e della rendicontazione delle spese sostenute durante la realizzazione dei progetti finanziati.
- Supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito nel corso del 2012 si è tradotta nell'affiancamento del personale degli uffici competenti per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento. L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione del follow up alle risultanze dei controlli in loco disposti dalla struttura competente ed alle verifiche di audit disposte dall'UVER, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi posti dai controllori nell'espletamento delle rispettive attività di verifica.
- Informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione dei materiali informativi volti a promuovere le iniziative in eventi/attività informative cui l'OI DGIAI ha preso parte; in tale

ambito sono state redatte le schede descrittive degli interventi di attuazione e le presentazioni esplicative delle linee di attività del Programma poi presentate durante l'evento Mediterre 2012 svoltosi a Bari dal 31 gennaio al 4 febbraio 2012. Affiancamento alla funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia per la predisposizione di report di sintesi sullo stato di avanzamento delle procedure istruttorie sul bando Biomasse .

- Supporto tecnico per l'avvio della fase attuativa delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico svolte in questo particolare ambito operativo nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la definizione dei contenuti degli interventi, con particolare riferimento alle procedure ed ai disciplinari di attuazione, alla definizione dei potenziali beneficiari e dei soggetti attuatori, nonché delle procedure di gestione dei processi attuativi relativi alle seguenti linee di attività:
- Attività 1.1 (Bando biomasse): in tale ambito è stato fornito supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolato.
- Attività 1.2. e 2.1 (Fondi rotativi per Finanziamenti Agevolati): supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolati; con riguardo ai fondi rotativi si è altresì ricoperto il ruolo di coordinamento e interfaccia con la funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia.
- Attività 1.2 (Grande progetto 3SUN): affiancamento all'OI DGIAI nell'espletamento delle attività di notifica e di negoziato propedeutiche alla Decisione della Commissione europea di approvazione del contributo finanziario al grande progetto in questione, avvenuta il 12 dicembre 2012 e delle successive obbligazioni necessarie al perfezionamento del finanziamento.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con nota dell'11/01/2013, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013" che è stato approvato in data 13/02/2013. Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

Con Decreto del 22 marzo 2013, la DGIAI ha approvato la graduatoria del Bando Biomasse, in concomitanza con tale evento, è stata avviata l'attività di erogazione dei contributi a valere sul bando di cui al DM 06 agosto 2010. Tali circostanze inducono a prevedere che nel corso del 2013 le attività di assistenza tecnica si concentreranno in particolare sull'espletamento delle attività di controllo sulla regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta dai beneficiari delle agevolazioni delle anzidette misure di incentivazione.

Assistenza tecnica e supporto all'ODI

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.

Ad ODI (Organismo di indirizzo), istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2011, è demandato il compito di fissare gli indirizzi per la valutazione ed approvazione dei progetti.

In data 10.11.2011 l'ODI, con apposita Convenzione, ha affidato all'Agenzia l'incarico di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi agli Avvisi pubblici di finanziamento per le annualità 2010-2011-2012.

In data 21.12.2011 si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo della Convenzione che contempla attività aggiuntive organizzative e di supporto operativo.

I citati atti convenzionali scadono il 31.12.2012 e sono prorogabili dalle parti.

Nel corso del primo semestre 2012 L'Agenzia ha effettuato l'istruttoria dei 206 progetti di finanziamento presentati sull'Avviso pubblico 2010 - 2011 condotta, sia presso la sede di Verona che presso gli uffici di Roma, da un gruppo di lavoro dedicato che ha svolto la propria attività sulla base di appositi parametri istruttori sviluppati in applicazione dei criteri valutativi sanciti dall'Avviso pubblico e degli indirizzi forniti dal Manuale operativo all'uopo ratificato da ODI.

In data 11 luglio 2012, a seguito della emanazione del decreto legge 95/2012 (cd decreto spending review) che ne prevedeva la sospensione, ODI ha comunicato la sospensione delle attività demandate dai citati atti convenzionali. La conversione in legge del decreto 95/2012 ha abrogato l'articolo che ne prevedeva la soppressione e ODI, con comunicazione del 8 ottobre 2102, ha chiesto all'Agenzia la ripresa delle attività previste dagli atti convenzionali. Le attività svolte nell'ultimo trimestre hanno riguardato la predisposizione del nuovo Manuale operativo e del nuovo dossier istruttorio (adottati da ODI nella riunione di consiglio del 9 novembre 2011) relativi all'Avviso pubblico 2012 oltre che le attività di supporto tecnico e organizzativo richieste dal committente. Riguardo, invece, alla valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso 2012, l'attività è rimasta sospesa in attesa degli esiti connessi ai ricorsi presentati da alcuni comuni in merito alla graduatoria di finanziamento adottata da ODI per l'Avviso 2010-2011.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio tutti i ricorsi presentati sono stati ritirati.

Ciò rende possibile la ripresa delle attività di istruttoria e supporto tecnico/organizzativo sulle domande di finanziamento presentate sull'Avviso pubblico 2012, da rendere secondo quanto disciplinato dal nuovo atto convenzionale, sottoscritto in data 27 marzo 2013, che integra i precedenti atti del 10.11.2011 e del 21.12.2011 disponendo un incremento dei corrispettivi, in funzione delle attività aggiuntive richieste da ODI, e prorogando al 30.6.2013 la durata dei servizi richiesti all'Agenzia.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE.

Il POAT – che si colloca nell'ambito dell'Asse 2 / Misura 2.4 del PON Governance – è finalizzato ad elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni Convergenza in materia d'internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso l'assistenza tecnica e la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.

Per lo svolgimento delle attività previste nel triennio 2012-2014, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE ha sottoscritto, in data 15 Dicembre 2011, una convenzione con l'Agenzia che ha riavviato le attività di Assistenza Tecnica conclusesi in data 20.10.2011 nell'ambito della precedente Commessa.

Le attività svolte nell'ambito del POAT S.O.C.R.A.TE sono declinate su tre filoni di intervento: Attività centrali, trasversali e regionali.

Nel primo trimestre del 2012 le attività svolte sono consistite principalmente nel riavvio del programma con la ricostituzione dei quattro nuclei di Assistenza Tecnica regionali, nella restante parte dell'anno sono state, invece, avviate e portate avanti le azioni di Assistenza Tecnica.

Con riferimento ai tre filoni di attività:

Attività centrali: Hanno riguardato, nel 2012, le attività di assistenza amministrativa e gestionale al committente oltre che quelle di costituzione, e quindi di direzione e coordinamento, dei Nuclei di Assistenza Tecnica.

Attività trasversali: perseguono l'obiettivo di promuovere il partenariato tra le Regioni Convergenza nell'ambito dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrazione investimenti per rendere maggiormente efficace l'azione di sistema all'estero. Nel corso del 2012 sono stati predisposti, in tale ambito, i cd. Piani di Internazionalizzazione delle Regioni in Assistenza Tecnica delle Regioni Sicilia e Calabria e la predisposizione di progetti economico/istituzionali di settore a carattere multi regionale; in particolare relativi a specifici interventi che incrociano il comune interesse delle quattro Regioni ad incrementare la capacità di proposta elettronica delle proprie PMI attraverso l'uso intensivo di strumenti ICT connessi ad attività di "Trade facilitation".

Attività regionali: Azioni di Assistenza Tecnica volte a supportare le amministrazioni regionali in relazione ai temi del potenziamento della governance regionale, potenziamento SPRINT e attrazione investimenti. In tale ambito sono state svolte nelle quattro regioni azioni di supporto all'amministrazione regionale nell'implementazione delle strategie di internazionalizzazione e di attrazione investimenti, che hanno riguardato tra l'altro: coordinamento e sinergie tra gli assessorati competenti in tema di internazionalizzazione e gli ulteriori soggetti coinvolti sul piano regionale; predisposizione di bandi, studi di settore, progetti paese e progetti settore; azioni di comunicazione e promozione istituzionale; valutazioni di impatto delle azioni adottate,

Si segnalano infine gli incontri tenutisi con il Ministero committente e con l'UVER, ai fini dell'attività di audit sul POAT svolta da tale organismo, che hanno portato all'affinamento delle modalità di rendicontazione al Committente.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel 2013 continueranno le attività di Assistenza Tecnica in analogia a quanto indicato al paragrafo precedente.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di € comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento è stato motivato dall'esperienza maturata in materia dall'Agenzia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione di realizzare economie di scala, attraverso il ricorso alle soluzioni e ai modelli organizzativi già collaudati e in essere presso l'Agenzia, e concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli archivi della sede di via Giorgione in vista del trasloco previsto in altra sede entro il 2013 e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato attuale dei citati archivi e segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia ha intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di de-materializzazione degli archivi con un progetto per l'Autoimpiego, che ha previsto nel triennio 2010-2012, il recupero massivo di pratiche arretrate (generate dalla gestione manuale dei documenti) e la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della misura Titolo II del D.Lgs. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza per l'Agenzia.

Tali attività sono state svolte con una partnership con il Gruppo Poste Italiane, avviata con una Convenzione per il "Servizio Integrato notifiche" stipulata in data 26 novembre 2008, relativa al servizio di postalizzazione di Atti Giudiziari, gestione completa delle notifiche, archiviazione elettronica e fisica delle raccomandate, delle copie delle ricevute e dei bollettini di pagamento, incasso e rendicontazione dei pagamenti, archiviazione digitale.

Pertanto per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di soluzioni e modelli organizzativi, Agenzia oltre ad impiegare proprie risorse si avvale ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste opera attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom ed Italia Logistica.

Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei, e si occuperà della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate, come già sperimentato nel progetto Pilota sul Titolo II, oltre che dell'estensione agli altri processi di gestione della documentazione sottostante ai procedimenti amministrativi dell'Agenzia.

Italia Logistica che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende ed i grandi Clienti istituzionali e si focalizzerà sulla parte relativa al Trasferimento dell'archivio di Deposito e al Trasferimento dell'Archivio Corrente.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e si è attesa la registrazione alla Corte dei Conti per attivare le forniture con il Gruppo Poste. Nelle more della registrazione della convenzione nel corso del 2012 è stata attivata una prima fornitura dal valore di circa 23.000 euro di servizi di archivistica e movimentazione dei fascicoli finalizzata a realizzare le prime attività di preparazione dei fascicoli dell'archivio corrente della legge 488 da avviare a scansione. Sono inoltre state avviate le attività per lo sviluppo del sistema per la compilazione online delle istanze della ZFU di L'Aquila, che rappresenta la prima realizzazione pilota dell'utilizzo della nuova piattaforma di gestione digitalizzata della documentazione.

La convenzione è stata registrata dalla Corte dei Conti il 4 febbraio 2013 e nel mese di marzo 2013 il CdA dell'Agenzia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste che eseguiranno materialmente le attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Pertanto le attività di presa in carico e trasloco degli archivi di deposito e le attività di dematerializzazione degli archivi correnti a carico dei fornitori hanno avvio nel mese di aprile 2013. Se ne evidenzia la complessità e criticità soprattutto in relazione ai tempi imposti dai verbali dei VV.F e ASL e alla contemporanea esigenza di garantire a fruizione degli archivi per consentire le attività amministrative della DGIAI.

Si segnala infine che per quanto riguarda il sistema per la produzione online delle istanze per la ZFU di L'Aquila, il 10 gennaio 2013 è stato aperto il relativo sito web atto a consentire la compilazione guidata delle istanze, operativo fino al termine del 10 aprile 2013.

Progetto "Start-Up Promuovi Italia" - Attuazione D.L. n. n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012

Come già accennato, il decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012, ha previsto il trasferimento a titolo gratuito ad Invitalia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia, nonché il trasferimento del personale a diverso titolo impiegato nello svolgimento di tali attività.

Il perfezionamento dell'Accordo con Promuovi Italia, previsto dalla suddetta normativa, si è realizzato nel corso del 2013.

Tuttavia le attività finalizzate alla definizione dello strumento per la realizzazione del trasferimento, hanno reso necessaria, sin dall'entrata in vigore del D.L. la definizione e realizzazione da parte dell'Agenzia di un complesso processo operativo che si è sviluppato attraverso molteplici azioni, realizzate da diverse funzioni ed uffici, inclusa la definizione di un accordo sindacale con le diverse categorie di lavoratori coinvolti che hanno riguardato, tra l'altro, l'individuazione puntuale delle attività oggetto di trasferimento, la ricognizione del loro

status giuridico e della loro consistenza economica, l'individuazione del personale coinvolto, la messa a regime delle nuove attività.

In particolare, per garantire la continuità delle attività, mantenendo i necessari livelli qualitativi delle stesse, l'Agenzia ha dovuto realizzare un progetto, denominato "Start-Up Promuovi Italia" che include tutti gli importanti interventi di carattere organizzativo e strumentale atti a rendere, immediatamente esecutivo il trasferimento, nonché a garantire efficacia ed efficienza delle prestazioni e coerenza con il quadro dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi comunitari. Tale progetto, lanciato nel luglio 2012 si completerà entro giugno del 2013, comportando costi consuntivati, per l'anno 2012, comprensivi delle spese generali pari a circa 1.4 milioni di euro

B.4 – Integrazione Strategica

Le attività della Business Unit Integrazione Strategica nel corso del 2012 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

In particolare si è occupata di promuovere, progettare e sviluppare le seguenti iniziative:

- nuove misure agevolative nell'ambito del turismo sostenibile per promuovere lo sviluppo di nuove imprese e la riqualificazione delle imprese nelle regioni Convergenza;
- nuovo regime di aiuti finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative nelle regioni del Sud Italia recepito nell'ambito del *DM dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013* con una dotazione finanziaria di 190 milioni di €;
- nuovo modello di intervento per le "crisi industriali complesse" in previsione di quanto stabilito dall'art. 27 del DL n.83 del 22 giugno 2012 e sue prime sperimentazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma Merloni (con una dotazione di risorse nazionali pari a 35 mln €) e della Crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia (con una dotazione di risorse nazionali pari a 40 mln €);
- nuovo modello di intervento per il *Progetto Strategico Sulcis*⁵ attraverso l'assistenza al Mise DGPRUN, nell'ambito del PO Advising per lo sviluppo di studi di fattibilità, che ha previsto la progettazione e realizzazione del Concorso internazionale di idee "Un'idea per lo sviluppo sostenibile del Sulcis" pubblicato nel febbraio 2013;

Inoltre Integrazione Strategica ha:

- fornito assistenza tecnica al MISE -Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, nell'individuazione percorso attuativo dell'intervento denominato "Sistema di incentivi per le imprese" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del Polo logistico intermodale di Gioia Tauro (con una dotazione di risorse nazionali pari a 25 mln €);
- supportato il MISE - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nelle prime attività di progettazione (pre-fattibilità delle manifestazioni di interesse nell'area di Airola) propedeutiche alla definizione del "Programma per le aree di crisi industriale della Campania" di cui al Piano d'Azione e Coesione III riprogrammazione con una dotazione finanziaria di 150 mln di €.

B.5 – Investimenti esteri

In data 22 dicembre 2006 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - e l'Agenzia, hanno stipulato una Convenzione attraverso la quale il DPS si avvaleva di quest'ultima per la definizione e la realizzazione dei Programmi Operativi, di cui

⁵ Cfr. Protocollo di intesa, siglato il 13 novembre 2012, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Carbonia-Iglesias ed i Comuni del Sulcis Iglesiente

alla delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006, ed in particolare del Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti. La naturale scadenza del Programma (aprile 2010) è stata prorogata fino al 31 dicembre 2010, a seguito del parere favorevole espresso dal Gruppo di Contatto in data 21 dicembre 2009, con copertura finanziaria assicurata da economie di gestione. Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha poi deliberato il prosieguo del P.O. in continuità anche per il 2011, garantendone in parte il finanziamento a valere sui fondi destinati per i P.O. Committenza pubblica e Studi di fattibilità per 2.000.000 di Euro⁶.

A partire dal 1/1/2012 le attività dell'Agenzia non hanno potuto più contare su alcun finanziamento. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la missione statutaria di Invitalia, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del P.O. (Definizione e Sviluppo dell'Offerta, Promozione dell'Offerta ed Erogazione dei Servizi, Definizione degli accordi e delle alleanze, Gestione della Conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto) garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di budget e la conseguente diminuzione delle stesse risorse interne assegnate a tali attività, hanno impattato significativamente sull'azione complessiva dell'Agenzia, di seguito sintetizzata secondo la tradizionale categorizzazione del P.O.

- **Definizione e Sviluppo dell'Offerta:** le attività sono state interrotte nei primi mesi del 2012 e successivamente riattivate con esclusivo riferimento all'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti composto da 103 iniziative. Non è stato più possibile integrare il Portafoglio con nuovi progetti, né allargare e sistematizzare il catalogo soluzioni insediative.
- **Promozione dell'offerta:** le attività a carattere promozionale hanno subito un drastico taglio. L'Agenzia ha infatti organizzato e/o partecipato nel 2012 a soli 10 eventi (contro i 20 del 2011), finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi forniti dall'Agenzia per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcune proposte progettuali ritenute importanti per i mercati di volta in volta considerati. Le attività promozionali si sono concentrate principalmente sull'Asia, il Brasile e l'area del Golfo, nonché sulla realizzazione di missioni incoming.
- **Servizi informativi e di accompagnamento:** sono stati erogati in continuità rispetto al passato. Il dettaglio statistico mostra tuttavia una sostanziale diminuzione del monte aziende complessivo che si è rivolto all'Agenzia nel 2012. Sono state infatti 407 le richieste totali di supporto informativo preliminare e di accompagnamento, contro le 496 del 2011. Tra le 407 richieste, le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato solo 71 aziende, contro le 111 dell'anno precedente. Anche il Portale, ossia il sito in lingua inglese dedicato agli investitori esteri, è stato gestito in continuità quale strumento di fondamentale importanza nel veicolare presso l'Agenzia interessi spesso caratterizzati da idee progettuali concrete. Infatti, nel 2012 è proseguito un trend di crescita che nel quadriennio dicembre 2008 - dicembre 2012, ha visto continuamente crescere l'incidenza dei visitatori esteri sul totale (passati dal 38% al 75%), il numero delle pagine visitate (+431%, da 2.468 a 13.095 mese), le visite totali (+570%, da 749 a 5.020 mese) e i visitatori unici (+600%, da 509 a 3.619 mese).
- **Definizione degli accordi e delle alleanze:** le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere

⁶ Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha deliberato il finanziamento delle attività in continuità svolte dal 1 gennaio 2011 al 31/12/2011, a valere sulle risorse del PO Committenza e Studi di fattibilità per complessivi 2.000.000 di euro (di cui 1.000.000 di euro dalle risorse residue del P. O. Committenza pubblica e 1.000.000 euro dalle risorse residue del P.O. Studi di fattibilità). Considerato che il valore della scheda è pari ad € 3.840.000,00, il cofinanziamento di Invitalia, al lordo del cofinanziamento originario, è pari ad € 1.920.000,00.

di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali (che ha visto nel 2012 l'ingresso di 9 nuovi membri che fanno salire a 59 il numero totale dei partecipanti) e con le Amministrazioni regionali (con le quali la collaborazione operativa è stata in molti casi accresciuta) ha consentito di mitigare sotto il profilo operativo una parte degli effetti negativi derivanti delle limitazioni di budget;

- **Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto:** le attività sono state sospese.

In questo contesto, caratterizzato da una crisi economica perdurante, da una riduzione del presidio promozionale di Invitalia sui mercati esteri e da un gap burocratico reale e percepito dalle imprese al momento non ancora scalfito dai passi avanti compiuti sul tema della semplificazione, non sorprende la conseguente diminuzione anche del numero dei dossier conclusi positivamente dall'Agenzia nel 2012: 7 contro i 13 del 2011.

Nei primi mesi del 2013, due decreti attuativi hanno dato forma definitiva alle novità introdotte dal Decreto Sviluppo-bis del 2012 sul tema attrazione investimenti.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013

Esso istituisce il Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Il Desk opera presso il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri. Al fine di un più efficace svolgimento dei compiti del Desk, il Decreto istituisce anche presso il Mise un Comitato di Coordinamento composto dal Capo del Dipartimento impresa e internazionalizzazione, da 3 rappresentanti rispettivamente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, della Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nonché da un esperto designato dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Agenzia - Ice, dall'Agenzia Invitalia e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Comitato di Coordinamento assicura il necessario raccordo con gli uffici Desk Italia costituiti presso le amministrazioni regionali e le province autonome di Trento e Bolzano. Il decreto demanda poi ad un altro decreto, stavolta del Ministero dello Sviluppo Economico, il compito di individuare il personale del desk e le procedure e le modalità necessarie per assicurare il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, nonché, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità e le procedure attraverso cui realizzare gli indirizzi elaborati dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013

Esso statuisce che il desk opera in Roma presso la sede centrale del Mise e persegue gli obiettivi di legge attraverso la convocazione di apposite conferenze dei servizi e la promozione di accordi integrativi e sostitutivi di provvedimenti relativi alla conferenza dei servizi, alla conferenza dei servizi in materia di finanza di progetto e agli accordi fra pubbliche amministrazioni.

Inoltre il decreto, in attuazione delle direttive del DPCM di gennaio, statuisce che il Desk conformemente alla direttiva annuale del Ministero dello Sviluppo Economico, assicura il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e fissa, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità con cui dare concreta attuazione agli indirizzi della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, avvalendosi dei poteri di convocazione di apposite conferenze dei servizi o dei suddetti accordi integrativi e sostitutivi.

Il Desk, sempre in raccordo con le due suddette agenzie, assicura: a) il tutoraggio degli investitori esteri attuali e potenziali in relazione a tutte le vicende amministrative relative il progetto di investimento, mantenendo a tal fine una stretta interlocuzione con le amministrazioni centrali e locali coinvolte nei processi di insediamento;

- l'identificazione di specifiche opportunità di investimento provenienti dall'estero e riferite a singoli territori, amministrazioni e comparti produttivi, da veicolare in Italia attraverso la rete estera, anche servendosi delle nuove tecnologie;
- la predisposizione annuale di proposte di semplificazione normativa ed amministrativa sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri;
- il raccordo informativo, rispetto ai punti b) e c), nei confronti delle istituzioni ed agenzie internazionali preposte alle analisi-paese e degli operatori economici esteri.

Il Desk sottoscrive o promuove la sottoscrizione di intese finalizzate alla diffusione delle opportunità di investimento da stipularsi con operatori economici nazionali ed esteri, università, centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione del Desk, il Decreto identifica in numero di 10 il personale da reperire proveniente dai ruoli del Ministero ed in particolare da quelli del soppresso Ice, potendo altresì essere distaccato presso il Desk ulteriore personale appartenente alle amministrazioni facenti parte del Comitato di Coordinamento.

Le modalità di implementazione operativa dei suddetti decreti non sono state ancora definite. Conseguentemente, non possono essere rappresentati gli eventuali impatti sull'attività di attrazione investimenti esteri dell'Agenzia per il 2013.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2012 le attività svolte dalla Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati a sostenere il processo di chargeability delle risorse all'interno dell'azienda, il completamento del processo di cessione delle società regionali, l'applicazione del CCNL di Impiegati e Quadri alle restanti società del Gruppo, l'introduzione di modalità operative integrate attraverso il sistema SAP ERP ed infine ad avviare l'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review) in merito all'affidamento delle convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia.

C.1 - Interventi Organizzativi

Per quanto attiene agli interventi organizzativi, nel corso del 2012 è proseguito il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo, avviato alla fine del 2011.

Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

Nel corso del 2012, pertanto, è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento di quanto previsto dal d.lgs 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia;
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

Sono state inoltre garantite le attività relative al mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2012, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della *chargeability* delle risorse, al potenziamento dell'organico per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

In particolare:

- a supporto del modello di remunerazione "a costo" delle attività dell'Agenzia, sempre più rilevante rispetto a quello di remunerazione "a tariffa", sono state realizzate accurate politiche di allocazione (c.d. *chargeability*) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti a al raggiungimento di una maggiore efficienza;
- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2012 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
- è stato realizzato un progetto di inserimento e formazione di neolaureati in materie economiche e giuridiche (inseriti all'interno dell'azienda con la formula stage) con l'obiettivo di sviluppare professionalità in ambiti di competenze strategici per la competitività del Paese;
- sono state trasferite altresì delle risorse nell'ambito del gruppo e in particolare dalle società regionali alla capogruppo;
- sono stati stabilizzati dei rapporti di lavoro a termine per profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato entrate in Invitalia e nelle altre società del gruppo sono sintetizzate nella tabella seguente.

Va rilevato che l'unico ingresso nelle società regionali è dovuto alla soccombenza nel relativo procedimento contenzioso intentato dall'ex dipendente della società regionale stessa.

Va segnalato, inoltre, che la maggior parte degli ingressi nelle società di scopo, ovvero 9 unità, scaturisce dall'esecuzione del Verbale ex art. 47 L. 428/1990 sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra Italia Turismo S.p.A. (società di scopo di Invitalia) e Valtur S.p.A. con il quale i suddetti 9 rapporti di lavoro continuano in capo alla Italia Turismo a far data dal 1/11/2012 e fino alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell'azienda turistica finalizzata alla gestione del Villaggio Simeri Crichi.

Gli altri inserimenti sono legati al fisiologico dimensionamento dell'organico.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	4	2	8
Società di Scopo	2	2	10	14
Società Regionali	0	0	1	1
Totale	4	6	13	23

Alcuni ingressi, rappresentati nella tabella seguente, sono relativi alla movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, le 28 risorse in ingresso sono provenienti quasi esclusivamente dalla società regionale Campania (tutti reintegrati a seguito di contenzioso); gli accordi per la cessione della società campana, infatti, prevedevano il trasferimento alla Regione del solo personale "storico" e quindi Invitalia ha acquisito il restante personale.

Nelle società di Scopo i 3 impiegati in ingresso sono tutti provenienti dalla società Regionale Veneto; tale personale, infatti, è stato acquisito dalla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Gli ulteriori due ingressi, nell'ambito delle società di scopo, sono relativi a risorse che dalla Capogruppo sono state cedute alla società di scopo Infratel.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	0	28	28
Società di scopo	1	1	3	5
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	1	31	33

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono 3 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 1 nell'ambito delle società di Scopo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2012 è stato caratterizzato dal completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro di gruppo (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) come meglio dettagliato successivamente, nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Queste ultime uscite, peraltro, sono avvenute per la maggior parte a parità di perimetro occupazionale, ovvero con l'assorbimento nelle altre società del gruppo.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	5	2	0	7
Società di scopo	1	0	3	4
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	6	2	7	15

Specularmente alle entrate, va la movimentazione di personale all'interno del Gruppo è sintetizzata nella tabella seguente.

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	1	1
Società Regionali	0	3	36	39
Totale	1	3	38	42

Le due uscite dalla capogruppo si riferiscono alle risorse cedute alla società di scopo Infratel già sopra segnalato tra le entrate.

L'unica uscita dalle società di Scopo è dovuta, invece, agli effetti della fusione per incorporazione della società di scopo SVI Finance in Invitalia che ha comportato anche la cessione del contratto di lavoro dell'unica dipendente di tale società.

Più complessa è l'analisi sulle uscite dalla società regionali. Infatti, se per la SI Veneto l'intero personale composto da tre dipendenti è stato ceduto alla società di Scopo Invitalia Partecipazioni, l'evoluzione subita dalle altre due società regionali residue richiede un maggior dettaglio.

Nel corso del 2012 l'intero personale della SI Campania è stato ceduto alla capogruppo per un totale di 27 dipendenti. È opportuno rilevare che il conteggio dei suddetti 27 dipendenti contiene anche una risorsa vittoriosa nel contenzioso contro la SI Campania contrattualizzata direttamente, tramite transazione, dalla Capogruppo senza quindi la reintegra in Campania e successivo trasferimento in capogruppo.

Per la SI Sardegna, sempre nel corso del 2012, i 14 dipendenti sono stati tutti licenziati e solo 10, tuttavia, hanno accettato l'offerta di assunzione nella capogruppo e sono entrati nell'organico della stessa in data 16/01/2013 come meglio dettagliato successivamente nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Pertanto, 4 risorse sono state rilasciate al mercato, mentre le altre 10 sono classificate come uscite infragruppo e troveranno la corrispondente entrata infragruppo nell'anno 2013.

Quanto detto offre piena spiegazione dell'apparente asimmetria tra entrate e uscite infragruppo.

Al 31/12/2012, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nel tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	637	63	700	157	857
Personale Capogruppo Distaccato	33	2	35	0	35
Totale Capogruppo	670	65	735	157	892
Personale Società di Scopo	161	30	191	35	226
Personale Società Regionali	0	0	0	0	0
Totale Gruppo	831	95	926	192	1.118
di cui Dirigenti	67	3			
di cui Quadri	226	5			

(*) Altri contratti a tempo determinato: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va segnalato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole valutazioni previste dalle attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015) affidata a Invitalia.

Il numero dei contratti in essere al 31/12/2012 per questa finalità sono pari a 83.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Per la realizzazione del piano triennale le Risorse Umane assumono il valore di asset strategico. Pertanto nel corso del 2012 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale basato su famiglie e competenze chiave, finalizzato a valorizzare le professionalità esistenti orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In prosecuzione di quanto avviato nel 2011 si è, pertanto, proceduto a realizzare una serie di interventi di assessment e valutazione delle competenze finalizzate a fornire un quadro puntuale delle professionalità presenti in azienda ed a definire piani di sviluppo e gestione coerenti.

Nel corso del 2012 è stato, quindi, completato il progetto di assessment del personale dirigente con l'avvio di azioni di sviluppo anche attraverso specifici piani di coaching diretti a dirigenti con forte potenziale.

È stato realizzato un processo di valutazione delle competenze che ha coinvolto tutta la popolazione dei Quadri e degli Impiegati.

La popolazione dei Quadri è stata, inoltre, coinvolta un percorso di valutazione del potenziale finalizzato a valutarne il potenziale di sviluppo manageriale.

Formazione

L'andamento delle attività di formazione nel corso del 2012 è stato influenzato da alcuni fattori prevalenti: il completamento della riorganizzazione aziendale, la realizzazione di progetti a supporto della riorganizzazione stessa, l'assessment delle competenze e del potenziale.

Questi progetti, che hanno consentito la crescita su competenze tipicamente organizzative e manageriali, sono stati realizzati con un ampio coinvolgimento delle persone interessate dal cambiamento organizzativo (cantieri per la riorganizzazione della Funzione Finanza e Impresa) e delle persone coinvolte nel processo di assessment (formazione dei valutatori, valutazione del potenziale).

Nel complesso sono stati realizzati piani di formazione basati su esigenze legate al processo di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di:

- rendere omogenee ed adeguate alla nuova organizzazione le competenze interne;
- sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali ed alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

Sono stati inoltre garantiti interventi finalizzati all'aggiornamento professionale ed alla formazione in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.lgs. 81/01).

Complessivamente, nel corso del 2012, sono state coinvolte in attività di formazione 710 risorse, con interventi differenziati, così come di seguito descritti.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ⁷	1.863	81%
Catalogo Corsi ⁸	342	15%
Formazione Interaziendale ⁹	101	4%
Totali	2.306	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	540	6%
Tecnica	8.087	94%
Totali	8.627	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2012 sono proseguite, come già accennato, le attività finalizzate al completamento della dismissione delle Società Regionali che ha portato all'azzeramento del personale in forza a tali società.

⁷ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

⁸ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

⁹ **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

In particolare per la Società SI Campania, dopo la cessione alla Regione Campania dei 58 dipendenti "storici" avvenuta nel corso del 2011, al restante personale è stata offerta l'assunzione nella capogruppo.

Pertanto, nell'anno in chiusura hanno fatto ingresso in Invitalia le 25 risorse già in forza in SI Campania al 31/12/2011, e ulteriori due risorse reintegrata nella stessa società nei primi mesi del 2012 in esito alla soccombenza nel procedimento contenzioso. Come già segnalato una di queste risorse è stata assunta direttamente in Invitalia tramite un accordo transattivo che ha evitato la reintegra in SI Campania e il successivo trasferimento in capogruppo.

Per quanto riguarda la società SI Veneto tutti gli addetti - 3 impiegati - sono stati ceduti in data 16 aprile 2012 alla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Per quanto concerne Sviluppo Italia Sardegna, l'ipotizzata cessione del ramo di azienda ha avuto esito negativo, pertanto si è proceduto con il licenziamento delle 14 risorse della società in data 15 novembre 2012 come già accennato precedentemente.

A tutte le risorse è stata proposta, quindi, l'assunzione presso la Capogruppo, ma solo 10 l'hanno accettata e sono state immesse nell'organico di Invitalia a gennaio 2013.

Ad oggi, pertanto, può considerarsi definitivamente concluso l'iter di dismissione delle Società Regionali.

Per quanto riguarda il vigente CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,80% per il 2012 e all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa all'anno 2011.

Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti accordi per la disciplina dei rimborsi chilometrici in caso di trasferta e gli accordi previsti contrattualmente, come quello relativo alle ferie collettive.

Per quanto riguarda l'obiettivo di applicazione uniforme a tutte le Società del Gruppo del CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, è stato completato il processo per la società Italia Navigando attraverso l'accordo di armonizzazione sottoscritto in data 22/11/2012.

Al personale di questa Società, quindi, viene applicato il CCNL Invitalia a decorrere dal gennaio 2013.

Per la società Italia Turismo le trattative per l'armonizzazione del CCNL devono essere ancora avviate.

Nel corso del 2012 l'Agenzia, per garantire un adeguato presidio delle attività e migliorare l'efficienza del sistema, ha avviato una revisione dei processi interni e adottato la soluzione ERP SAP.

La Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali ha fornito supporto al processo ed è stata interessata direttamente al fine dell'implementazione del modulo dedicato alle risorse umane.

Nel corso del 2013 è previsto il completamento delle attività e la messa a regime del nuovo sistema.

Nel corso del 2012, per effetto dell'art. 12 della L. 7/08/2012 n.135 (cd. Decreto sulla spending review), sono state avviate le procedure necessarie per il trasferimento degli affidamenti diretti e delle convenzioni sottoscritte da Promuovi Italia con il Ministero dello Sviluppo Economico e conseguentemente di parte del personale impiegato presso tale società.

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'attività è entrata nel vivo con la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività e del personale, con la sottoscrizione dei necessari accordi sindacali e con l'immissione nell'organico di Invitalia delle risorse individuate dal mese di maggio.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**D.1 Situazione economica**

L'esercizio 2012 ha chiuso con un utile di 631 migliaia di euro. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2011, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2012	2011	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	76.524	73.793	2.731
Proventi finanziari netti	16.419	9.607	6.812
Costi del personale	(53.705)	(48.961)	(4.744)
Prestazioni esterne	(28.118)	(24.740)	(3.378)
Margine Operativo Lordo	11.121	9.699	1.422
Spese generali	(10.636)	(10.007)	(629)
Rivalse	3.897	3.991	(95)
Margine Operativo netto	4.381	3.683	698
Ammortamenti	(728)	(713)	(15)
Risultato operativo	3.653	2.970	683
Risultato gestione partecipazioni	(2.901)	1.400	(4.301)
Proventi oneri straordinari	5.187	(2.836)	8.023
Risultato lordo	5.939	1.534	4.405
Imposte	(2.269)	1.700	(3.969)
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	3.670	3.234	436
Perdita delle Attività in via di dismissione (Nuovi Cantieri Apuania)	(3.039)	(2.685)	(354)
Risultato netto	631	549	82

Ricavi per servizi e altri proventi

I ricavi dell'attività di servizi sono lievemente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente (61,7 milioni di Euro del 2011 contro 66,8 milioni di Euro del 2012). L'incremento sarebbe stato superiore se non si fosse registrato un calo del fatturato relativo alla gestione delle misure del D.lgs. 185/2000 (-6,1 milioni di Euro circa). Gli altri proventi diminuiscono da 12,0 milioni di euro a 9,7 milioni di euro.

Le prestazioni esterne si riferiscono agli acquisti di beni e servizi su commessa ed aumentano in relazione all'incremento del fatturato. Una parte importante di tali costi provengono da società del gruppo o da società di recente uscite dal perimetro a seguito del riordino.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2012	2011	differenza
Proventi di tesoreria	14.499	8.008	6.491
Proventi finanziari	1.920	1.599	321
Margine finanziario	16.419	9.607	6.812

I proventi netti di tesoreria aumentano, come peraltro atteso, vista la volatilità dei rendimenti dei titoli ed il trend discendente dei tassi di interesse della seconda parte dell'esercizio precedente. Il dato potrebbe essere ancora migliore, se i tempi di incasso dei crediti verso i Ministeri si assestasse su valori meno patologici.

Di seguito è sintetizzata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

I proventi finanziari di Invitalia, nel corso del 2012 ammontano a 14,5 milioni di Euro, in netto rialzo rispetto ai proventi dell'anno precedente, pari ad Eur 7,9 milioni di Euro, su un capitale fruttifero in marginale contrazione. La performance totale della liquidità è conseguentemente raddoppiata raggiungendo il 4,07% di rendimento annuo rispetto al 2,11% dell'anno precedente, in un anno in cui i tassi monetari sono ulteriormente diminuiti fino quasi ad annullarsi (il tasso euribor medio a tre mesi dall'1,39% dell'anno precedente è sceso nei valori medi annui allo 0,58%).

La crescita del risultato economico è stata favorita da politiche di asset allocation che, assecondando il recupero di fiducia nel clima economico finanziario mondiale, rispetto ai recessi in cui era piombato a fine 2011, hanno progressivamente ridotto il portafoglio titoli di negoziazione ed il portafoglio titoli riclassificati tra i crediti, mediante vendite mirate e scadenza naturale dei titoli, spostando la liquidità su depositi vincolati e giacenze di conto corrente altamente remunerativi.

Gli obiettivi in materia di gestione del rischio finanziario restano confermati nella massimizzazione del risultato economico compatibile con un profilo d'investimento prudente da gestione monetaria, che predilige la pronta liquidabilità della maggioranza degli investimenti finanziari, la durata finanziaria media molto breve ed il conseguente rischio di variazione dei flussi finanziari molto esiguo.

Nel corso di un anno l'ammontare investito in titoli di negoziazione si è dimezzato fino ad attestarsi al 12% della liquidità totale, con una vita residua media degli investimenti pari ad un solo anno e con uno standing creditizio degli emittenti buono. Parimenti il portafoglio titoli riclassificati tra i crediti si è contratto di circa il 40% a causa di vendite mirate. Nello stesso periodo la liquidità investita in depositi vincolati e giacenze di conto corrente è aumentata di un terzo fino al 45% del totale. Al 31/12/12 il 60% della liquidità fruttifera di Invitalia era immediatamente liquidabile; l'ammontare saliva all'87% del totale se si includevano tutti gli investimenti liquidabili e disponibili nel corso di un solo trimestre.

Per le considerazioni appena menzionate l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari è realmente marginale.

Un contributo determinante al risultato positivo conseguito è stato apportato dal portafoglio titoli obbligazionari, ove i proventi finanziari sono cresciuti di 8 volte rispetto all'anno precedente, superando i 4 milioni di Euro e sfiorando in termini percentuali il 10% di performance annua. Il portafoglio titoli di negoziazione, pur avendo una durata finanziaria ridottissima, essendo costituito da emissioni prevalentemente a breve termine in floater di buon standing creditizio, ha beneficiato della normalizzazione delle curve di rendimento con spread in contrazione di 200-250 basis point sul tratto breve della curva dei tassi.

Il migliorato clima economico sui mercati obbligazionari ha consentito inoltre prese di beneficio sui titoli obbligazionari riclassificati tra i crediti mediante alienazioni mirate, liberando liquidità prontamente impiegata in operazioni di tesoreria.

La gestione finanziaria di Invitalia, al fine di sfruttare al meglio la domanda di denaro a breve, generata dal perdurare della crisi di liquidità sul sistema bancario, ha incrementato per quanto possibile, le giacenze in depositi vincolati, avendo cura di diversificare, e pesare per merito creditizio, gli investimenti sulle varie controparti bancarie.

Gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (3-6 mesi) sono quintuplicati nel corso dell'anno apportando un contributo positivo al conto economico pari a circa 3,4 milioni di Euro, corrispondenti ad una performance annua del 4,16%.

Infine, la continua attività di confronto e ricambio delle controparti bancarie, complici le favorevoli condizioni ambientali esposte, ha prodotto un miglioramento della performance su tutte le giacenze di conto corrente, cresciuta al 3,05% rispetto al 2,44% dell'anno precedente. Il primo trimestre del 2013 si caratterizza per la prosecuzione della contrazione dei tassi monetari ormai prossimi allo zero. La curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari si è normalizzata, assumendo una inclinazione positiva su livelli molto più contenuti, raggiungendo rendimenti del 4% solo per investimenti prossimi ai dieci anni. Nel tratto a breve termine i rendimenti offerti dalle banche sui depositi vincolati sono in netta contrazione (più di un punto percentuale in meno sui primi rinnovi dell'anno). Si segnala la prosecuzione della fase di alleggerimento del portafoglio titoli riclassificati tra i crediti con alcune prese di beneficio che ne hanno ulteriormente ridotto l'ammontare.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

importi in migliaia di euro

	2012	2011
Costi del personale	53.705	48.961
<i>Line</i>	37.433	33.150
<i>Staff</i>	16.272	15.811
Prestazioni esterne	28.117	24.740
<i>Line</i>	24.680	21.054
<i>Staff</i>	3.437	3.686
Spese generali	10.636	10.007
Ammortamenti	728	713
Costi operativi	93.186	84.421

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

L'incremento del costo del personale è stato determinato prevalentemente dall'aumento dell'organico conseguente all'assorbimento di parte delle risorse della soppressa IPI (Istituto per la Promozione Industriale), attuato per legge ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle attività, precedentemente svolte dall'Istituto, come da indicazioni del Ministero vigilante. Inoltre la fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali ha necessariamente comportato un ulteriore assorbimento di risorse necessarie a continuare le attività precedentemente affidate alle società regionali medesime.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (70%) rispetto alle funzioni di *Staff* (30%), risultato coerente con la politica adottata in anni precedenti.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti :

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	2012	2011
Capital gain/dividendi	1.460	1.885
Perdite su partecipazioni	(4.361)	(485)
Risultato della gestione partecipazioni	(2.901)	1.400

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'incasso di dividendi della controllata Invitalia Partecipazioni (950 migliaia di euro) e della partecipata Porto turistico di Capri (510 migliaia di euro), e le perdite di Italia Turismo (3.570 migliaia di euro) e Italia Navigando (3.300 migliaia di euro).

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2012, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	2012	2011
Impieghi:		
Liquidità	215.410	219.031
Circolante netto	186.574	197.778
Attività in via di dismissione	3.046	10.957
Partecipazioni nette	146.879	149.754
Immobilizzazioni	424.548	393.803
Totale	976.457	971.323
Finanziati da:		
Patrimonio netto	793.275	789.461
Fondi di terzi in gestione	115.156	113.250
Contributi	31.378	32.091
TFR	7.871	7.261
Fondo rischi	28.777	29.260
Totale	976.457	971.323

Le Attività in via di dismissione si decrementano a seguito della cessione di Nuova Cantieri Apuania, ed al riparto provvisorio di Sviluppo Italia Campania in liquidazione. Il Fondo rischi include per il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

D.3 Principali indicatori di bilancio

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	221.848	245.904
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,39	1,45
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	412.377	426.737
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	4,72	6,20
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,045	0,045
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	4,77%	3,88%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	4,07%	2,11%
incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ricavi e proventi finanziari</i>	33,43%	36,23%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi</i>	14,53%	13,00%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	11,97%	11,50%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi</i>	5,73%	4,84%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	4,71%	4,29%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività si attesta su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

D.3 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)

Risorse disponibili	2012	2011
Liquidità	317.358	410.824
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	198.013	11.300
Altre risorse	853.192	3.104
Totale risorse disponibili	1.368.563	425.228
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	78.963	84.569
Titolo II	220.179	213.975
Totale	299.142	298.544
Altri impegni:		
Titolo I	40.081	31.916
Titolo II	894.156	74.890
Totale	934.237	106.806
Totale impegni	1.233.379	405.350
Avanzo impegni-risorse	135.184	19.878

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione, nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013, le risorse stanziare ed i rientri da mutui hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative. In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 è riportato nel paragrafo D - Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.353	24.431	385
Infratel Italia	1.000	5.775	40.089	2.287

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

L'esercizio 2012, primo anno di attività a regime, ha segnato un incremento del valore della produzione di circa il 50% rispetto al 2011 ed un risultato di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio è proseguita l'attività sulle commesse per la gran parte intercompany, è stata acquisita l'area industriale di Ottana (in base al nuovo Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana, Noragugume) e si è proceduto alla cessione degli asset non più strategici ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano di riordino del gruppo e delle successive integrazioni.

Sono inoltre state messe in atto azioni di recupero crediti e concluse alcune transazioni che hanno determinato la chiusura di una controversia con un committente.

Infratel S.p.A.

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2011 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 10 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga.

Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).

Nel corso del 2012 la società ha avviato il quarto intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	del Risultato netto
Italia Turismo	128.464	134.437	8.942	-6.155
Italia Navigando	20.597	8.831	470	-3.265

Italia Turismo S.p.A.

¹⁰ Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili. A gennaio 2012 è stata inviata al MISE una proposta di rimodulazione degli investimenti, articolati in sette iniziative per il medesimo ammontare, e di ridefinizione dei termini di ultimazione dei lavori (novembre 2013).

Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di progettazione del villaggio di Cefalù, finalizzate alla definizione del programma degli investimenti ed all'ottenimento dei necessari permessi; in attesa dell'acquisizione del nuovo finanziamento bancario, è stata costituita la società New Cefalù srl, partecipata al 55% da Italia Turismo ed al 45% da Club Med, al fine di accedere ai benefici dei "Contratti di Sviluppo".

Ad Ottobre 2012, è giunto a conclusione il contratto ultrannuale di affitto ramo d'azienda (Valtur) relativo alla gestione del Villaggio Simeri Crichi (ex Sapo); riguardo a tale struttura, lo scorso febbraio è stato sottoscritto con il Gruppo Barcelò un contratto di affitto di azienda, per l'anno 2013, limitato al solo villaggio Family, con possibile estensione nel futuro al resto del villaggio.

La performance economica della Società continua ovviamente ad essere condizionata dalla sua natura pubblicitaria, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.

Italia Navigando S.p.A.

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato, dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata impegnata nel progetto di scissione societaria finalizzato nel luglio 2012, decisivo per un suo successivo riallineamento alle strategie ed ai più complessivi comportamenti del Gruppo. nonché dalla ricerca di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali della società

Nel corso dell'esercizio, all'ostacolo "tradizionale" dello sviluppo della portualità turistica in Italia, rappresentato dalle tempistiche procedurali per l'ottenimento in concessione di beni del demanio marittimo, si sono sommati gli effetti negativi della perdurante recessione economica, peraltro aggravate da tutte le innovazioni normative introdotte nel settore sul versante, soprattutto fiscale.

In questo difficile contesto l'azione di Italia Navigando nel 2012 è stato orientato al mantenimento delle iniziative già intraprese, alla prosecuzione degli iter già avviati, all'ottimizzazione del proprio portafoglio e all'individuazione di opportunità di mercato congruenti con le attuali condizioni di mercato.

Al 31.12.12 Italia Navigando detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

La permanenza della società all'interno del perimetro del Gruppo, ovvero la sua autonomia societaria, in corso di approfondimento, verranno definite nel corso del prossimo esercizio, il che in assenza dell'avvenuta scissione non sarebbe stato possibile.

Tra i fatti rilevanti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente documento va menzionata la notizia di positivo accoglimento della richiesta di prolungamento della concessione demaniale marittima di Trieste - Porto Lido, la cui formalizzazione è ormai imminente. L'ottenimento del prolungamento va a premiare la scelta strategica fatta che ha visto l'inserimento dell'iniziativa in un'apposita società di scopo.

- **Altre società controllate**

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.605	4.347	1.504
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.164	427	28
Strategia Italia	2.596	2.177	397	8

Garanzia Italia/Strategia Italia

Come già anticipato nella premessa, sono venute a verificarsi le condizioni per poter procedere alla liquidazione di Garanzia Italia Confidi e la dismissione di Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A..

Tali condizioni, malgrado i reiterati tentativi della Capogruppo, sono venuti a mancare a causa di sovrapposizioni ed incoerenze nella complessa legislazione di riferimento, nonché in ragione delle condizioni sottostanti alle due controllate (l'una gestisce un Fondo di investimento con una propria vita utile; l'altra ha emesso garanzie verso il mercato di riferimento, di nuovo con una propria evoluzione temporale).

L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della **SVI Finance S.p.A.**, assumendone direttamente le attività. L'operazione è stata perfezionata a luglio 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, **Garanzia Italia** è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione.

Le attività svolte nel 2012 dalle due società sono state pertanto limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite nel corso del 2012 ha proseguito nella gestione delle posizioni creditizie ancora in essere, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni, concludendo l'esercizio con un utile di circa 1.5 M€ in miglioramento rispetto al 2011.

Nel corso del 2012, la società ha acquisito da Invitalia Attività Produttive il compendio immobiliare denominato Area Ex Saffa, situato a Marcanise (CE), con l'obiettivo della valorizzazione e successiva cessione sul mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F - EVENTI SUCCESSIVI

Come già accennato in premessa, la L.135 del 7 Agosto 2012 (c.d. Spending Review) ha previsto, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, il trasferimento all'Agenzia della titolarità delle commesse gestite da Promuovi Italia per il MISE DGIAI, nonché del personale a tempo indeterminato e di quello titolare dei contratti di lavoro temporaneo e per prestazioni professionali, impiegato nello svolgimento delle attività trasferite.

L'Agenzia e Promuovi Italia, il 29 Marzo 2013, hanno poi sottoscritto l'accordo che regola le modalità ed i tempi di attuazione dell'operazione come previsto dalla normativa (approvato dal Ministro per lo Sviluppo Economico e dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport).

Le commesse trasferite hanno un valore complessivo di 19 M€ (netto IVA). Nell'ambito dell'operazione è altresì avvenuta l'assegnazione da parte del MISE di ulteriori 13 M€ (netto IVA) di attività di assistenza tecnica sul PAC.

Il personale trasferito all'Agenzia, con decorrenza 2 maggio 2013, è pari a 90 unità comprensivo di tempi indeterminati, determinati e collaboratori a progetto.

Data la numerosità dei lavoratori coinvolti, peraltro nella quasi totalità da impiegare presso la DGIAI, il MISE ha manifestato la disponibilità ad individuare una sede operativa per l'Agenzia presso la sede della DGIAI in Via del Giorgione 2/B. Al momento, è stato pertanto contrattualizzato un comodato gratuito.

Inoltre, a conclusione della liquidazione della società Sviluppo Italia Sardegna l'Agenzia, a gennaio 2013, ha risolto la procedura di mobilità del personale con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Inoltre, si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2012 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2013. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione o sono state registrate nel 2013:

- **Azioni di Sistema:**

L'Agenzia assiste il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nell'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, attraverso la individuazione di progetti di rilevanza strategica nazionale ed interregionale. L'Agenzia, al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, predispone studi di fattibilità e fornisce analisi e supporto tecnico finalizzati alla valutazione, da parte del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, delle proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni. La Commessa del valore lordo di circa 29 M€ per 4 anni è stata formalizzata nel 2012 ma è diventata operativa solo nel 2013.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

L'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma (dell'Ordinanza n.75 del 15 novembre 2012 del Commissario Delegato) ovvero che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico. Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva

emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Il valore complessivo della commessa è di circa 20 M€.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse Emissioni Complessive - BEC-":**
Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).
Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015.
La misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico e prevede un compenso, compresa IVA, di 1,3 M€ per il triennio.
- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici":**
Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.
- **Incentivi per l'innovazione digitale:**
L'agenzia è stata individuata per fornire supporto al Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di rafforzare gli interventi a sostegno di quanto previsto dal Piano eGov 2012 per gli obiettivi Scuola e Università. La convenzione ha un valore di circa 0.5 M€.

Relativamente alla gestione delle Agevolazioni sensi del **D.Lgs. 185/00. (Titolo I e II)**, stante l'assenza di ulteriori apporti finanziari, ai sensi di legge, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al **blocco della ricezione delle domande**.

Operazioni societarie effettuate nei primi mesi del 2013

Nell'ambito delle agevolazioni ex L.181 è stata acquisita, il 27 febbraio 2013, una partecipazione pari all'8,76% nella società *Ionica Impianti S.r.l.* e il 28 marzo 2013 ceduta l'intera quota della società *Sachim Srl*.

G - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Va qui anzitutto sottolineato che ne corso del 2013 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi.

L'Agenzia ha concluso nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione il Piano di riordino, su cui il Parlamento aveva legiferato nel 2007 ed ha realizzato il Piano di Sviluppo, su cui il Governo l'aveva impegnata nel 2011.

Ha definitivamente razionalizzato il proprio apporto alle politiche di sviluppo, ha debellato un conglomerato, disarmonico e stratificato di partecipazioni; ha civilizzato una struttura organizzativa, concentrandola sul perseguimento di obiettivi misurabili, ha contribuito fortemente al risparmio di fondi pubblici.

Ha poi disegnato un'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, utile al Governo del Paese, ridefinendone obiettivi e strumenti, ridisegnandone strutture e organizzazione, razionalizzandone risorse e costi.

Ha dato, infine, un contributo significativo all'implementazione di una sorta di "self spending review".

La coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto, per ovvie ragioni di "delicatezza istituzionale" di limitarsi a tratteggiare l'evoluzione prevedibile della gestione essendo ovvia missione del prossimo organo consiliare quella di approcciare alla governance del Gruppo. A tale riguardo, inoltre, si rimanda altresì alle considerazioni esplicitate in premessa, soprattutto laddove si osservava la relativa focalizzazione sulle politiche industriali, l'aspettativa di risultati significativi delle rinnovate politiche per la coesione.

Nelle considerazioni svolte in premessa si rifletteva altresì sulle grandezze economiche sottostanti ai comportamenti operativi dell'Agenzia, sulle modifiche nelle modalità per la generazione dei ricavi e sui risultati raggiunti nella coerente allocazione delle risorse e sulle azioni per il contenimento dei costi. Anche a queste considerazioni si rimanda, sottolineando di nuovo l'esigenza di portare a termine le interlocuzioni con il Ministero vigilante volte a garantire ad Invitalia, in una prospettiva stabile e duratura, condizioni di sostenibilità e paradigmi di redditività che tengano conto del contesto operativo nel quale essa si trova ad agire, nonché dei vincoli istituzionali, strategici ed economici, all'interno dei quali si trova ad intervenire ed operare.

L'esercizio 2013 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.

La crisi economico - finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella seconda parte del 2013, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia.

A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.

Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.

Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.

Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

In tale contesto, sul versante più strettamente economico, l'Agenzia dovrà porsi come obiettivo di confermare anche per il 2013 un risultato sostanzialmente positivo, proseguendo lo sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo e dalla *spending review*.

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione, con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha come già detto comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane e sistemi informativi.

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.

Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al costante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse potranno avere un impatto oramai solo marginale.

In conclusione, il nuovo organo amministrativo è auspicabile operi in continuità con le strategie e le azioni poste in essere nel triennio che va concludendosi, sul versante sia dell'apporto alle politiche pubbliche che all'attenzione ai fondamentali economici connessi.

Ma è altresì necessario che possa essere messo nelle condizioni di affermare con ancora maggiore enfasi il ruolo di Invitalia, quale Gruppo pubblico focalizzato sulle politiche per lo sviluppo, la coesione e l'attrazione, garantendo all'Agenzia ulteriore centralità, visibilità e riconoscibilità e capitalizzando così definitivamente gli sforzi ed i risultati sinora raggiunti, a volte anche sorprendentemente.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;

via Tirso, 26 - 00198 Roma;

via del Giorgione, 2/b - 00147 Roma *(dal 2013)*.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

I- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 631.256 euro di cui si propone il riporto a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 Agosto 2011, ha predisposto - ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile - la presente relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa detiene partecipazioni di controllo ed è, pertanto, tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio al 31 dicembre 2012 che, al momento, non è stato ancora predisposto.

Il bilancio consolidato rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e, quindi, la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

Inoltre, la società incaricata della revisione legale dei conti ci ha informato che non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012 di una società controllata ed, al riguardo, ha formulato uno specificato rilievo nel giudizio conclusivo sul bilancio dell'esercizio 2012 dell'Agenzia, che viene condiviso dal Collegio.

I principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	1.233.911.060
Passività	Euro	440.636.119
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	792.643.685
Utile d'esercizio	Euro	631.256
Totale Passività e Netto	Euro	1.233.911.060

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	Euro	69.395.655
Rettifiche, accantonamenti, spese ed altri proventi/oneri operativi	Euro	(59.353.342)
Risultato gestione operativa	Euro	10.042.313
Utili (perdite) delle partecipazioni	Euro	(7.006.051)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Euro	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	3.036.262
Imposte	Euro	(2.266.000)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	Euro	770.262
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Euro	(139.006)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	631.256

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dei rilievi contenuti nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, ad eccezione dei rilievi sopra evidenziati e delle possibili rettifiche connesse, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 12/06/2013

I SINDACI

Dott. ssa Sofia Paternostro

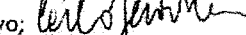
Presidente;

Dott. Carlo Ferocino

Sindaco Effettivo;

Dott. Fabio Pettinato

Sindaco Effettivo.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.

3. La società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA detiene partecipazioni di controllo ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che, al momento, non è stato ancora predisposto. Il bilancio consolidato rappresenta una integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e quindi la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

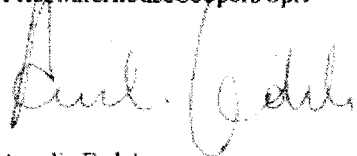
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 02/7751 - Fax 02/775240 - Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 12679880155 - Iscritta al n° 119643 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Tatti 1 - Tel. 071/2132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 19 - Tel. 080/5640911 - **Bologna** 40139 Corso Italia 102 - Tel. 051/2332311 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 - Tel. 030/3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 102 - Tel. 095/2332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055/2483801 - **Genova** 16121 Piazza Dante 8 - Tel. 010/230421 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 - Tel. 081/23311 - **Padova** 35138 Via Vicoletti 4 - Tel. 049/871444 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091/49237 - **Parma** 43100 Viale Tinareo 20/A - Tel. 0521/248348 - **Roma** 00194 Largo Eusebio 29 - Tel. 06/570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011/558271 - **Trento** 38122 Via Garzanti 70 - Tel. 0461/237004 - **Treviso** 31100 Viale Polsonati 90 - Tel. 0423/670921 - **Trieste** 34121 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0431/480101 - **Udine** 33100 Via Pascale 43 - Tel. 0432/25750 - **Verona** 37131 Via Francia 21/01 - Tel. 045/2569200

- 4 A causa di approfondimenti tecnici non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012 di una società controllata.
- 5 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2012, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3 e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse al rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 4, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, per l'esercizio chiuso a tale data.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Cassa e disponibilità liquide	2.124	16.020
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.083.349	58.089.779
30	Attività finanziarie valutate al fair value	32.144.505	26.128.367
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.396.900	9.933.071
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	902.850.124	873.818.616
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	146.874.220	149.749.158
100	Attività materiali	65.816.950	50.461.070
110	Attività immateriali	3.198.239	1.470.256
120	Attività fiscali	14.148.796	14.447.657
	a) correnti	10.865.519	
	b) differite	3.283.277	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.045.873	10.956.924
140	Altre attività	21.349.980	13.500.785
TOTALE DELL'ATTIVO		1.233.911.060	1.208.571.703

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Debiti	104.569.331	48.953.995
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passività fiscali	2.250.000	1.800.000
	a) correnti	2.250.000	
	b) differite		
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Altre passività	297.166.861	331.833.661
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.872.494	7.261.745
110	Fondi per rischi e oneri	28.777.433	29.260.825
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	28.777.433	
120	Capitale	836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovraprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(28.843.722)	(28.572.351)
170	Riserve da valutazione	(14.896.457)	(18.899.196)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	631.256	549.160
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.233.911.060	1.208.571.703

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.166.456	11.326.687
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.730.868)	(262.246)
	Margine di interesse	11.435.588	11.064.441
30	Commissioni attive	70.410.463	65.710.752
40	Commissioni passive	(20.699.647)	(17.884.545)
	Commissioni nette	49.710.816	47.826.207
50	Dividendi e proventi assimilati	1.460.332	2.365.151
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.876.335	(1.548.793)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	1.016.139	822.699
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.896.445	429.531
	di cui:		
	a) attività finanziarie	2.896.445	
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	69.395.655	60.959.236
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	3.275.155	1.843.114
	a) attività finanziarie	3.275.155	
	b) altre operazioni finanziarie		
110	Spese amministrative:	(74.924.217)	(70.318.482)
	a) spese per il personale	(53.738.188)	
	b) altre spese amministrative	(21.186.029)	
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.174.046)	(1.095.538)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(176.381)	(279.753)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	494.343	7.194.929
160	Altri proventi e oneri di gestione	13.151.804	2.588.124
	Risultato della gestione operativa	10.042.313	891.630
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.006.051)	1.327.909
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.036.262	2.219.539
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.266.000)	1.646.219
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	770.262	3.865.758
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(139.006)	(3.316.598)
	Utile (Perdita) d'esercizio	631.256	549.160

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO*importi in migliaia di euro*

		2012	2011
10	Utile (Perdita) d'esercizio	631	549
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.003	349
30	Attività materiali	0	0
40	Attività immateriali	0	0
50	Copertura di investimenti esteri	0	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0	0
70	Differenze di cambio	0	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.003	349
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.634	898

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009 - 31.12.2010***Importi migliaia di euro*

	Esistenza al 1.1.2010	Allocazione risultato			Emiss. nuove azioni	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.			Altre variaz.
Capitale	896.384	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384	
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:											
a) di utili	(34.506)	5.111	0	(184)	0	0	0	0	0	(29.579)	
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve da valutazione	(20.824)	0	0	0	0	0	0	0	1.576	(19.248)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	5.111	(5.111)	0	0	0	0	0	0	1.337	1.337	
Patrimonio netto	846.165	0	0	(184)	0	0	0	0	(60.000)	2.913	788.894

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2010 - 31.12.2011*Importi migliaia di euro*

	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato			Emiss. nuove azioni	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:										
a) di utili	(29.579)	1.337	0	(330)	0	0	0	0	0	(28.572)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(19.248)	0	0	0	0	0	0	0	349	(18.899)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.337	(1.337)	0	0	0	0	0	0	549	549
Patrimonio netto	788.894	0	0	(330)	0	0	0	0	898	789.462

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2011 - 31.12.2012*Importi migliaia di euro*

	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato			Emiss. nuove azioni	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:										
a) di utili	(28.572)	549	0	(968)	0	0	0	0	0	(28.991)
b) altre	0	0	0	148	0	0	0	0	148	148
Riserve da valutazione	(18.899)	0	0	0	0	0	0	0	4.003	(14.896)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	549	(549)	0	0	0	0	0	0	631	631
Patrimonio netto	789.462	0	0	(820)	0	0	0	0	4.634	793.276

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRECTO

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
1. Gestione	(1.572.386)	(6.434.818)
- risultato d'esercizio (+/-)	631.256	549.160
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(3.238.157)	1.088.755
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(2.437.706)	(3.950.448)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.350.427	1.375.290
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	21.657	(7.194.929)
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.206.000	1.707.012
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(105.863)	268.304
- altri aggiustamenti	0	(277.962)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.629.329)	(37.409.330)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.228.448	43.638.721
- attività finanziarie valutate al fair value	(4.999.999)	(2.784.240)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(463.829)	1.016.962
- crediti verso banche	6.527.424	(38.976.889)
- crediti verso clientela	(39.371.039)	(43.114.733)
- altre attività	(7.550.334)	2.810.848
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	19.298.236	25.929.744
- debiti verso banche	26.198.619	0
- debiti verso enti finanziari	8.521.174	(3.579.379)
- debiti verso la clientela	20.895.543	6.554.576
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(36.317.100)	22.954.547
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(1.903.479)	(17.914.405)
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.385.270	25.180.992
- vendite di partecipazioni	2.874.938	24.696.292
- dividendi incassati su partecipazioni	510.332	484.700
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(10.417.376)	(4.800.304)
- acquisti di partecipazioni	8.016.914	(2.267.653)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(15.355.880)	(243.590)
- acquisti di attività immateriali	(3.078.410)	(2.289.062)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(7.032.106)	20.380.688
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.182.208	18.295
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	3.182.208	18.295
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.753.376)	2.484.578
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	270.263.562	267.778.984
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.753.376)	2.484.578
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	264.510.185	270.263.562

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012

"Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2012. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate Istruzioni indicate nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**Criteria utilizzati**

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati

nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti, il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **2** **16**

	2012	2011
Cassa	2	16
c/c postali	0	0
	2	16

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **34.083** **58.090**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari con un livello medio di rating pari a BBB- di Standard & Poor, essenzialmente titoli di debito a tasso variabile con una vita residua media pari ad un anno. Il decremento della posizione in titoli di negoziazione intervenuto nel corso dell'anno, è dovuto alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite mirate di obbligazioni effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento, avvenuto nel corso dell'anno, per la generalità delle emissioni obbligazionarie in circolo. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine (depositi vincolati e giacenze di c/c) per i quali la riduzione dei rendimenti e degli spread è avvenuta solo parzialmente e in ritardo.

	2012			Totale 2012	2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività per cassa					
Titoli di debito					
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	33.081	1.002	0	34.083	58.090
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	33.081	1.002	0	34.083	58.090
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Totale	33.081	1.002	0	34.083	58.090

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2012	2011
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	7.237	13.094
Banche	26.846	44.996
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	0	0
	34.083	58.090
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	34.083	58.090

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	58.090	0	0	58.090
Aumenti				
Acquisti	25.082	0	0	25.082
Variazioni positive di Fair Value	2.279	0	0	2.279
Altre variazioni	218	0	0	218
Diminuzioni				
Vendite	(19.930)	0	0	(19.930)
Rimborsi	(31.393)	0	0	(31.393)
Variazioni negative di Fair Value	(57)	0	0	(57)
Altre variazioni	(206)	0	0	(206)
Rimanenze finali	34.083	0	0	34.083

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2012 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****32.144 26.128**

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione. Tali polizze, lievemente incrementate nel corso dell'anno, costituiscono una valida alternativa rispetto agli investimenti tradizionali in obbligazioni e depositi, in ragione della stabilità e del buon livello dei rendimenti offerti. Le polizze prescelte non hanno costi fissi di gestione e vincoli di durata, che normalmente le caratterizzano, pertanto tali investimenti si presentano ad elevata liquidabilità e hanno avuto un rendimento netto pari al 3,26%.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2012			2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	32.144	0	0	26.128
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	32.144	0	0	26.128

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debiti/emittenti

	2012	2011
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	32.144	26.128
Totale	32.144	26.128

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	26.128	0	0	26.128
Aumenti				
Acquisti	5.000	0	0	5.000
Variazioni positive di Fair Value	1.016	0	0	1.016
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	32.144	0	0	32.144

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita**10.397****9.933**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2012 sono state versate quote già sottoscritte per 120 migliaia di euro e commissioni di gestione a carico del fondo per 916 migliaia di euro.

	2012			2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.397	0	0	9.933
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	10.397	0	0	9.933

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2012	2011
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	10.397	9.933
Totale	10.397	9.933

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	9.933	0	9.933
Aumenti				0
Acquisti	0	120	0	120
Variazioni positive di Fair Value	0	17	0	17
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	916	0	916
Diminuzioni				0
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(569)	0	(569)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(20)	0	(20)
Rimanenze finali	0	10.397	0	10.397

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 60 - Crediti **902.850** **873.819**

La voce è così composta:

	2012	2011
Crediti verso banche	375.515	382.043
Crediti verso enti finanziari	8.656	8.730
Crediti verso la clientela	518.679	483.046
	902.850	873.819

La voce è così composta:

Crediti verso banche

	2012	2011
Depositi e conti correnti	263.860	270.248
Finanziamenti	0	0
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	46.181	64.991
Altre attività	65.474	46.804
Totale valore di bilancio	375.515	382.043
Totale fair value	375.515	382.043

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La sottovoce "Depositi e conti correnti" rappresenta le risorse finanziarie disponibili a vista, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2012.

Fondi assegnati	2012			2011		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	22.977	0	22.977	42.053	0	42.053
Fondo Rotazione DPR 58/87	26.514	0	26.514	39.309	0	39.309
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	580	0	580	575	0	575
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.527	0	4.527	4.413	0	4.413
Legge 208/98	18.022	0	18.022	17.974	0	17.974
Promozione Turistica	1.247	648	1.895	1.245	648	1.893
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	14.715	0	14.715	8.285	0	8.285
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	16.225	0	16.225	6	0	6
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	8.498	0	8.498	3.400	0	3.400
Start	341	0	341	340	0	340
Med Pride	396	0	396	395	0	395
Legge 289/02	11.805	0	11.805	11.592	0	11.592
Poli Museali d'Eccellenza	5.215	0	5.215	5.123	0	5.123
Convenzione Brevetti	30.727	0	30.727	30.530	0	30.530
Reindustrializzazione area Ottana	4.173	0	4.173	5.439	0	5.439
Altri conti dedicati	28.953	0	28.953	21.473	0	21.473
Totale	194.915	648	195.563	192.152	648	192.800

La disponibilità dei "fondi assegnati" si incrementa rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'incasso dei contributi riconosciuti sui Programmi Operativi (Delibera Cipe 62-130/02) per le annualità 2007-2010.

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Nella sottovoce "**Altre attività**" sono rilevati gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (64.600 migliaia di euro) e la disponibilità è giacente presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro).

La voce "**titoli di debito**" si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008. Tale voce ha un valore finale pari a 46.181 migliaia di euro, in sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente, in quanto nel corso dell'anno si è proceduto all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio riallocando la liquidità ottenuta in depositi vincolati o in polizze di capitalizzazione, prodotti più liquidi e remunerativi. Tale voce registra un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di sei titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha infatti ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Valore contabile al 31/12/12	Effetti sulla riserva di PN 2012
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.217	11.557	4.123	4.853	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.355	81.000	71.626	64.389	50.734	45.757	4.556
Totale		122.400	96.012	99.000	82.222	87.843	54.857	50.610	4.556

(*) Relativo alle giacenze 2012

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 1.303 migliaia di euro, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2012-2011	1.023
Plusvalore da rimborsi	281
Effetto netto	1.304

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 154 migliaia di euro, di cui 143 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 11 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2012 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.457 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.556 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.556 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 6.464 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2011 e 2012, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2012.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi	Riserve +(-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	1.303	
Disponibili per la vendita	4.556	6.464
Totale	5.859	6.464
Con trasferimento		
Negoziazione	154	
Disponibili per la vendita	1.457	(4.556)
Totale	1.611	(4.556)

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso enti finanziari

	2012		2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti				
Factoring				
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
Altri finanziamenti	103	0	3.478	0
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	8.353	0	5.252	0
Totale valore di bilancio	8.456	0	8.730	0
Totale fair value	8.456	0	8.730	0

La voce include crediti verso società del gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite. In particolare include il credito di 7.885 migliaia di euro verso Garanzia fidi – Confidi. Tale importo sarà erogato all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione della controllata e trova la sua esposizione nel bilancio al 31.12. della stessa.

L'erogazione avverrà in conformità alle norme statutarie che prevedono che il ricavato della liquidazione deve essere devoluto in favore di uno o più Enti Pubblici o di una società interamente controllata dallo Stato che operino nel settore della promozione o del sostegno dell'artigianato e della piccola e media impresa e per effetto dell'autorizzazione rilasciata dal MISE all'Agenzia a porre in essere quanto necessario per acquisire tali somme per non disperderne l'utilizzo.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Crediti verso la clientela**

	2012		2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Factoring	44.770	0	0	0
- pro-solvendo	11.872	0	0	0
- pro-soluto	32.897	0	0	0
Altri finanziamenti	152.651	52.004	147.642	49.940
di cui : da escussione di garanzie e impegni				
Titoli di debito	4.429	389	12.670	495
. Titoli strutturati	0	0	12.670	495
. Altri titoli di debito	4.429	389	12.670	495
Altre attività	253.344	11.092	261.455	10.844
Totale valore di bilancio	455.194	63.485	421.767	61.279
Totale fair value	455.130	63.485	421.881	61.279

Gli "Altri finanziamenti", si riferiscono a prestiti concessi a società del gruppo per relativi 116 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 44,95% circa sul valore nominale.

Nella sottovoce "Altri titoli di debito" è incluso l'ulteriore segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 4.429 migliaia di euro riclassificato dai comparti di provenienza come meglio specificato nella voce "Crediti verso banche".

La sottovoce "Altre attività" include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 155 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 101 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 24,62% circa del valore nominale.

Crediti attività garantite

	Totale					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipotecche					111.167	111.167
- Pegni					17.186	17.186
- Garanzie personale					290.038	290.038
- Derivati su crediti						
Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipotecche					49.177	49.177
- Pegni					51.039	51.039
- Garanzie personale					38.182	38.182
- Derivati su crediti						
Totale					556.789	556.789

VE = valore di bilancio

VG = fair value delle garanzie

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 90 -Partecipazioni****146.874 149.749**

9.1. Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quotazione SI/NO
Imprese controllate									
GARANZIA ITALIA - CONFIDI "SOCIETA' POSTA IN LIQUIDAZIONE IL 18.05.2013"	871	95,54%	95,54%	ROMA	15.552	430	1.164	28	NO
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	361.523	41.806	5.775	2.287	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	17.438	100,00%	100,00%	ROMA	23.180	499	8.831	(3.265)	NO
ITALIA TURISMO SPA	77.688	58,00%	58,00%	ROMA	294.545	9.058	134.437	(6.156)	NO
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	100,00%	100,00%	TORINO	2.390	300	2.176	8	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	100,00%	100,00%	ROMA	61.730	15.457	6.605	1.504	NO
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	11.823	100,00%	100,00%	ROMA	82.888	24.465	10.353	385	NO
Totale società controllate	116.257								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALBA VENTURA SRL	1.600	14,88%	14,88%	CARRARA	21.865	0	9.687	(466)	NO
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.(3)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	23,11%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	25,75%	25,75%	CERVINARA (NA)	3.136	0	1.123	(15)	NO
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
DESIGN MANUFACTURING SPA (4)	990	7,93%	7,93%	POZZUOLI	115.424	44.545	16.168	59	NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (2)	120	12,40%	12,40%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FERRANIA SOLIS SRL	300	4,18%	4,18%	CAIRO MONTENOTTE (SV)	25.146	21.235	5.472	(2.949)	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	20,20%	CASERTA	6.052	3.241	1.402	(112)	NO
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME-CZ	8.417	856	3.999	(357)	NO
MARINA D'ARECHI SPA	8.000	20,00%	20,00%	SALERNO	73.414	1.301	16.853	(1.704)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	955	37,02%	37,02%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
MODOMEFC BUILDING SRL	255	17,81%	17,81%	MASSAFRA (TA)	4.983	389	1.519	102	NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	22,81%	22,81%	LEGNANO (MI)	190.323	26.343	28.379	4.252	NO
PERITAS SRL	326	15,16%	15,16%	BRINDISI	7.864	1.602	2.317	2	NO
PRO.S.IT. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	17.693	2.900	4.958	(2.180)	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA	4.426	5.341	2.799	1.240	NO
SACHIM S.R.L.	167	3,54%	3,54%	PUTIGNANO (BA)	15.614	7.107	4.485	360	NO
SALVER SPA	2.524	14,31%	14,31%	ROMA	57.716	20.675	1.820	5	NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA					NO
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.(3)	0	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA	3.600	4,20%	4,20%	ACERRA-NA	128.602	46	33.189	(5.253)	NO
SISTEMA WALCON S.R.L.	814	45,24%	45,24%	CASSANA -FE	5.941	3.146	(1.374)	(2.063)	NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SARNO (SA)	10.719	2.011	2.765	69	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
ZANZAR SYSTEM SPA	370	10,51%	10,51%	GROTTAGLIE (TA)					NO
Tot.società sottoposte a influenza notevole	30.617								
Totale partecipazioni	146.874								

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2007

(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

(4) Bilancio al 31.12.2010

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	119.966	29.783	149.749
Aumenti			
Acquisti	984	970	1.954
Riprese di valore	0	0	0
Altre variazioni	7.129	0	7.129
Diminuzioni			
Vendite	0	0	0
Rettifiche di valore	(6.870)	(136)	(7.006)
Altre variazioni	(4.952)	0	(4.952)
Rimanenze finali	116.257	30.617	146.874

Gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al versamento della seconda tranche di aumento del capitale della controllata Italia Navigando Spa, in relazione alla delibera del 25/3/2009.

Gli acquisti non di gruppo si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nelle società Sistema Walcon Spa ed Zanzar System Spa.

Le altre variazioni positive comprendono 3.271 migliaia di euro per versamenti in c/futuri aumenti di capitale mediante conversione dei crediti vantati verso la controllata Italia Navigando e 3.857 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale della controllata Invitalia Attività Produttive SpA.

Le rettifiche di valore sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 3,57 milioni di euro e di Italia Navigando per 3,3 milioni di euro.

Le altre variazioni negative sono relative al valore di una partecipata (Svi Finance) che nel corso del 2012 è stata fusa per incorporazione.

Il dettaglio delle Società è illustrato nell'allegato A.5. che riporta la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****65.817 50.461**

Composizione :

	2012		2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale di proprietà				
terreni	4.808	0	4.808	0
fabbricati	53.023	0	39.970	0
mobili	123	0	122	0
impianti e macchinari	574	0	251	0
Lavori in corso	7.289	0	5.310	0
Totale	65.817	0	50.461	0

Variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	lavori in corso	Totale
Esistenze iniziali	4.808	39.970	122	251	5.310	50.461
Aumenti						
Acquisti	0	14.069	23	458	1.979	16.529
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	180	0	180
Diminuzioni						
Vendite	0	0	0	0		
Ammortamenti	0	(1.016)	(22)	(135)	0	(1.173)
Altre variazioni	0	0	0	(180)		(180)
Totale variazioni dell'esercizio	0	13.053	1	323	1.979	13.377
Rimanenze finali	4.808	53.023	123	574	7.289	65.817

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

L'incremento dei fabbricati è dovuto essenzialmente all'acquisto di n. 3 incubatori, siti nei comuni di Marcanise, Pozzuoli e Salerno, dalla Sviluppo Italia Campania in liquidazione per circa 14 milioni di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****3.198 1.470**

	2012		2011	
	Attività valutate al costo	ATTIVITÀ valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà				
. generate internamente	2.521	0	1.100	0
. altre	677	0	370	0
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	3.198	0	1.470	0

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	1.470
Aumenti	
Acquisti/Lavori in economia	1.919
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value :	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(176)
Rettifiche di valore:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	(15)
Rimanenze finali	3.198

L'incremento dell'esercizio è dovuto agli oneri sostenuti per l'informatizzazione di procedure Operative suscettibili di apportare significative efficienze e conseguenti risparmi di costi per l'Agenzia.

I costi capitalizzati si riferiscono sia a costi per consulenze esterne ed acquisizione di licenze d'uso di software (498 migliaia di euro) che costi di personale dipendente (1.421 migliaia di euro) impiegato nell'attuazione dei suddetti progetti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Attività fiscali e passività fiscali****Voce 120 - Attività fiscali****14.149 14.447**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2012	2011
correnti	10.866	10.941
anticipate	3.283	3.506
	14.149	14.447

Nella sottovoce "**Attività correnti**" sono rilevati i crediti verso l'erario derivante dalla posizione fiscale di gruppo.

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite**2.250 1.800**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:

	2012	2011
correnti	2.250	1.800
differite	0	0
	2.250	1.800

L'importo rappresenta l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2012.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

**Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività
in via di dismissione** **3.046** **10.957**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007. Le immobilizzazioni materiali accolgono il fabbricato, posto in vendita, sito a Napoli.

Composizione:

Partecipazioni	2012		2011	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Nuovi Cantieri Apuania SpA	-	0	64,49%	2.873
Sviluppo Italia Calabria in Liq.ne	75,76%	0	75,76%	-
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	99,88%	0	87,22%	4.983
Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liq.ne	95,42%	0	95,42%	-
Totale società controllate				7.856
I.T.S Information Technology SpA	17,33%	1.000	17,33%	1.000
Serichim Srl	24,50%	116	24,50%	171
Totale altre società		1.116		1.171
Totale partecipazioni		1.116		9.027
Immobilizzazioni materiali	2012		2011	
Fabbricati		1.930		1.930
Totale immobilizzazioni materiali		1.930		1.930
Totale generale		3.046		10.957

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Svalutaz.	Esistenze finali
Nuovi Cantieri Apuania	2.873	0	(2.873)	0	0	0
Sviluppo Italia Calabria Scpa in Liq.ne	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	4.983	319	0	(5.302)	0	0
Sviluppo Italia Sardegna SpA in liq.ne	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	7.856	319	(2.873)	(5.302)	0	0
I.T.S Information Technology	1.000	0	0	0	0	1.000
Serichim Srl	171	0	0	0	(55)	116
Totale altre società	1.171	0	0	0	(55)	1.116
Totale partecipazioni	9.027	319	(2.873)	(5.302)	(55)	1.116
Immobilizzazioni materiali						
FABBRICATI	1.930	0	0	0	0	1.930
Totale generale	10.957	319	(2.873)	(5.302)	(55)	3.046

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 140 - Altre attività **21.350** **13.501**

Composizione :

	2012	2011
crediti per imposte indirette	1.129	1.015
credito per consolidato fiscale	1.910	3.327
rimanenze	13.657	4.932
crediti e anticipi da fornitori	1.670	1.175
credito per polizza di investimento TFR	978	994
depositi cauzionali	1.406	1.309
risconti attivi	451	364
crediti e partite varie	149	385
	21.350	13.501

La voce "**Crediti per imposte indirette**" pari a 1.129 migliaia di Euro comprende principalmente IVA ceduta da terzi per 381 migliaia di Euro e interessi per imposte cedute da terzi per 462 migliaia di Euro.

I **Crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

La voce "**Rimanenze**" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte a fronte delle seguenti commesse:

- D.Lgs.185/00 per 2.862 migliaia di euro;
- Poli Museali per 2.334 migliaia di euro;
- Contratti di Sviluppo per 1.345 migliaia di euro;
- Efficientamento energetico complesso giudiziario di Napoli per 1.213 migliaia di euro;
- Assistenza tecnica PON RC per 739 migliaia di euro;
- Studi di fattibilità per 438 migliaia di euro;
- POI Energia Mibac per 415 migliaia di euro;
- Lotta alla contraffazione MISE per 366 migliaia di euro;
- Industria 2015 per 237 migliaia di euro.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa cadenza della rendicontazione. Le attività per le quali è in corso la fase di rendicontazione sono state valorizzate in tale voce mentre le attività i cui rendiconti sono stati già approvati dal committente sono iscritti nei Crediti come fatture da emettere.

La voce "**crediti e partite varie**" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di società partecipate.

La voce "**credito per polizza di investimento TFR**" per 978 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.

I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.

I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****104.570 48.954**

	2012			2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	10.664	660	0	2.120	0
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	10.664	660	0	2.120	0
Altri debiti	32.807	239	60.200	0	261	46.573
Totale	32.807	10.903	60.860	0	2.381	46.573
<i>Fair value</i>	32.807	10.903	60.860	0	2.381	46.573

La voce "**Altri debiti**" esposti verso banche si riferisce ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, che è destinata a finanziare l'attività di factoring. Quest'ultima per effetto della fusione per incorporazione di SVI Finance, è attualmente gestita dall'Agenzia.

I "**Finanziamenti**" verso enti finanziari si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Strategia Italia e Garanzia Italia, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre).

La voce "**Altri debiti**" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti la Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Voce 90 - Altre passività**297.063 331.834**

Composizione :

	2012	2011
Debiti per fondi di terzi in gestione	240.943	271.503
Fornitori	9.607	11.685
Debiti personale dipendente	4.501	6.790
Debiti da consolidato fiscale	1.792	1.968
Depositi cauzionali ricevuti	174	139
Debiti verso erario	2.751	2.853
Debiti verso enti previdenziali	3.809	2.896
Debiti per partite varie	33.486	34.000
Totale	297.063	331.834

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

I debiti verso Fornitori rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità e MBO dirigenti.

I "Debiti da consolidato fiscale" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo, e dal debito per Iva in sospensione.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono risconti passivi (31.378 migliaia di euro), anticipi per contributi (1.743 migliaia di euro), debiti per contributi ricevuti (102 migliaia di euro) e debiti diversi (263 migliaia di euro).

Nel dettaglio i risconti passivi sono relativi a:

- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 19.580 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 1.023 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale **7.871** **7.261**

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2012	2011
Esistenze iniziali	7.261	7.828
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	2.899	2.764
- Altre variazioni in aumento	968	330
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.236)	(1.379)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.021)	(2.282)
Esistenze finali	7.871	7.261

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (158 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012" adottando l'indice IPCA pari al 2,0% per il 2013, all'1,8% per il 2014 ed al 2,1% dal 2015 in poi.
- il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2012.
- Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, su indicazione del management della Società Invitalia, si è scelto di adottare tassi di crescita salariale pari all'indice inflattivo, fatta eccezione per la categoria dei Dirigenti per i quali tale tasso è stato maggiorato di uno spread pari a 0,5%.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****28.777****29.260**

Composizione :

	2012	2011
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	12.364
Fondo oneri futuri	84	84
Altri rischi	16.329	16.812
Totale	28.777	29.260

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	0	0	0	12.364
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84
Altri rischi	16.812	222	(781)	76	16.329
Totale	29.260	222	(781)	76	28.777

Le contropartite economiche degli accantonamenti al fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi/riprese
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	222	(716)
voce 110 - spese amministrative	0	(65)
	222	(781)

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1 è stato creato nell'esercizio 2006 e utilizzato nel corso degli esercizi precedenti a copertura degli oneri che sarebbero derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni ormai in via di conclusione. Il residuo di tale fondo è a copertura degli oneri attesi dalla chiusura della liquidazione di una controllata.
- Il fondo oneri futuri, originatosi nel 2000 a seguito della fusione, è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite imputabili ad attività delle società confluite nell'Agenzia. Il residuo è a copertura di passività potenziali.
- Gli Altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. L' utilizzo è stato effettuato a fronte di oneri previsti in anni precedenti manifestatisi nel 2012.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Composizione:

Voce 120 - Capitale **836.384** **836.384**

Composizione:

	2012	2011
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D - Informazioni sul patrimonio .

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****14.166 11.327**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.293	0	0	1.293	2.056
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	0
- Crediti verso banche	(901)	0	7.820	6.919	6.036
- Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	89
- Crediti verso clientela	(375)	6.231	0	5.856	3.072
Altre attività	0	0	98	98	74
Derivati di copertura				0	0
Totale	17	6.231	7.918	14.166	11.327

L'incremento degli interessi attivi rispetto al 2011 è riconducibile essenzialmente alla contabilizzazione di interessi sui finanziamenti e sulle operazioni di factoring provenienti dalla fusione per incorporazione della società Svi Finance Spa. I valori esposti nell'ambito dei titoli di debito verso le banche e la clientela comprendono i componenti negativi di reddito per il recupero della riserva (complessivi 4.556 migliaia di euro) relativi al portafoglio titoli, riclassificati tra i crediti nel 2008, come meglio dettagliato nella voce "Crediti".

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**(2.731) (262)**

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
Debiti verso banche	(105)	0	(1.739)	(1.844)	0
Debiti verso enti finanziari	(375)	0	0	(375)	(26)
Debiti verso clientela	0	0	0	0	(21)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(512)	(512)	(215)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	(480)	0	(2.251)	(2.731)	(262)

Gli interessi per **Debiti verso Banche** ed Enti Finanziari riguardano gli interessi riconosciuti per la gestione della liquidità di società controllate.

Gli interessi relativi ad **Altre Passività** sono gli interessi riconosciuti al Fondo di Rotazione rilevati in contropartita degli interessi attivi sui finanziamenti a clientela erogati con somme provenienti da tale fondo.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 30 - Commissioni attive****70.410****65.710**

Composizione :

	2012	2011
Garanzie rilasciate	60	39
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi e convenzioni	66.231	61.752
- altri	3.663	3.217
Altre commissioni (emolumenti)	457	702
	70.410	65.710

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, " gestione fondi di terzi e convenzioni", di 66.231 migliaia di euro, comprende i corrispettivi per le attività svolte per 66.231 migliaia di euro relative alle commesse di seguito elencate:

	2012
D.lgs 185/2000 Titolo II	19.324
D.lgs 185/2000 Titolo I	4.615
Assistenza tecnica PON REC	4.492
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	2.395
Industria 2015 P II	2.095
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	2.504
Brevetti MISE	1.908
MUR marketing territoriale	1.633
Poli museali d'eccellenza	3.963
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.603
Dissesto idrogeologico Sicilia	1.373
POI Energia MISE	1.549
MISE Lotta alla contraffazione	1.219
Dissesto idrogeologico Puglia	1.218
POAT S.O.C.R.A.T.E.Trasversale	1.204
Dissesto idrogeologico Calabria	1.143
Comun. e assist. tecnica al MISE UIBM	836
Att. MISE POI enrgie rinn. Risp. Energia	651
Audit Ministero dell'Interno	631
Progetto monitoraggio	561
DM 6 agosto POI	533
Eff. Energ. Giustizia Napoli	1.720
Biomasse	498
Giustizia Digitale	435
POI Energia MIBAC	838
Altre commesse	7.290
	66.231

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 40 - Commissioni passive****(20.700) (17.885)**

Composizione:

	2012	2011
Garanzie ricevute	(34)	(39)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concess. e convenz.)	(20.627)	(17.813)
Servizi di incasso e pagamento	(39)	(33)
Totale	(20.700)	(17.885)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 18.719 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2012	2011
D.lgs.185/2000 titolo II	8.420	10.731
Poli Museali D'Eccellenza	2.738	1.195
Dissesto Idrogeologico Abruzzo Calabria Puglia Sicilia	3.645	1.573
D.lgs.185/2000 titolo I	501	934
POI Energia MIBAC	513	740
Recupero Arsenali Militari	0	374
S.O.C.R.A.T.E Trasversale	713	352
Committenza Pubblica Del .CIPE 62-130/02	163	279
Industria 2015 PII	441	262
Gestioni Impianti Sportivi	0	260
Studi di fattibilità Del. CIPE 62-130/02	852	200
PON GAS servizi pubblici locali	312	195
Efficient. Energ.Complesso Giudiz.Napoli	1.213	60
DM 6 AGOSTO POI	215	0
Accordo di Programma Ottana	159	40
Altre commesse	742	618
	20.627	17.813

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati**1.460 2.365**

Composizione:

	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	510	0	480	0
- per attività di non merchant banking	950	0	1.885	0
Totale	1.460	0	2.365	0

L'importo rappresenta gli utili la cui distribuzione è stata deliberata dalle società controllate Invitalia Partecipazioni Spa. Nell'ambito dell'attività di merchant banking l'Agenzia ha incassato dividendi pari a 510 migliaia di euro (Porto Turistico di Capri).

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione****2.876 (1.549)**

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una plusvalenza netta *unrealized* di 2.222 migliaia di euro - sia ad utili netti realizzati per un importo pari a 654 migliaia di euro.

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.280	681	(58)	(27)	2.876
Totale	2.280	681	(58)	(27)	2.876

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value**1.016 823**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	1.016	0	0	0	1.016
Totale	1.016	0	0	0	1.016

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto**2.896 430**

Composizione:

	2012			2011		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	2.909	(12)	2.896	430	0	430
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	2.909	(12)	2.896	430	0	430
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	2.909	(12)	2.896	430	0	430

L'importo di 2.896 migliaia di euro rappresenta l'utile netto realizzato sulla vendita di otto titoli classificati nella voce 60 Crediti.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento****3.275 1.843**

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2012	2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso clientela						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(1.411)		2.466	2.220	3.275	1.843
Totale	(1.411)	0	2.466	2.220	3.275	1.843

Le rettifiche di valore derivano da impairment test per 1.562 migliaia di euro e da perdite conseguite per 49 migliaia di euro.

Le riprese di valore, pari complessivamente a 4.686, sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione negli esercizi precedenti.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Spese amministrative****(74.924)****(70.318)**

La voce accoglie le spese per il personale (53.737 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (21.187 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2012	2011
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(36.509)	(35.228)
Oneri sociali	(12.189)	(11.984)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.899)	(1.562)
Vers.a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita	(1.281)	(1.202)
Altre spese	(1.446)	(1.395)
Altro personale in attività	(2.564)	(1.884)
Amministratori e Sindaci	(528)	(749)
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda	4.385	4.391
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(706)	(822)
Totale	(53.737)	(50.435)

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati prevalentemente riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2012	2011
Dirigenti	59	63
Quadri direttivi	178	174
Restante personale	495	446
Totale	732	683

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2012

	2012	2011
Dirigenti	57	62
Quadri direttivi	181	174
Restante personale	497	473
Totale	735	709

L'incremento del numero dei dipendenti deriva essenzialmente da risorse provenienti dalla Sviluppo Italia Campania per effetto degli accordi di cessione alla Regione che non prevedevano l'assorbimento di tutto il personale.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2012	2011
godimento beni di terzi	(5.408)	(5.408)
legali e notarili	(3.924)	(2.982)
prestazioni varie di terzi	(3.580)	(3.824)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.094)	(2.084)
altre spese del personale	(1.858)	(1.670)
sistemi informativi	(1.826)	(1.865)
imposte indirette e tasse	(851)	(713)
spese di comunicazione	(474)	(523)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(313)	(322)
contributi associativi	(149)	(118)
spese collegio sindacale e amm.	(79)	(93)
altro	(630)	(281)
Totale	(21.187)	(19.883)

L'incremento delle spese legali e notarili è imputabile agli oneri derivanti dalla conclusione, mediante accordi transattivi, di contenziosi aperti in anni precedenti, e da consulenze necessarie per la definizione di trattative per la cessione di una società controllata.

La voce "Altre spese del personale" include i rimborsi analitici dei costi sostenuti dai dipendenti in trasferta, in conformità alla nota tecnica redatta il 13.02.2012 dalla Banca d'Italia.

La voce "altro" comprende spese amministrative riaddebitate da società del gruppo (288 migliaia di euro) e contributi per sponsorizzazioni (164 migliaia di euro).

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali**(1.174) (1.095)**

	2012			2011	
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(1.016)	0	0	(1.016)	(953)
. Mobili	(22)	0	0	(22)	(25)
. Strumentali	0	0	0	0	0
. Altri	(135)	(1)	0	(136)	(117)
Totale	(1.173)	(1)	0	(1.174)	(1.095)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione :

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (176) (280)

Composizione :

	2012			2011	
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(176)	0	0	(176)	(280)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	(176)	0	0	(176)	(280)

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 494 7.195

Composizione:

	2012	2011
Ripresa Fondo ex lege 296/06 art.1	0	655
Ripresa Fondo ristrutturazione aziendale	0	3.428
Altri rilasci netti		3.112
altri accantonamenti netti	494	0
Totale	494	7.195

L'importo si riferisce all'utilizzo netto del "fondo altri rischi" per il venire meno delle cause che ne hanno determinato l'accantonamento negli anni precedenti.

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione 13.151 2.588

	2012	2011
Contributo in c/capitale	630	571
Fitti attivi	764	684
Ricavi per penali contrattuali	868	0
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	10.889	1333
Totale	13.151	2.588

La voce include il provento derivante dall'iscrizione nella voce crediti verso enti finanziari dell'importo che la controllata Garanzia fidi - Confidi erogherà all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione. Tale importo, pari a 7.885 migliaia di euro, sarà erogato in conformità alle norme statutarie che prevedono che il ricavato della liquidazione deve essere devoluto in favore di uno o più Enti Pubblici o di una società interamente controllata dallo Stato che operino nel settore della promozione o del sostegno dell'artigianato e della piccola e media impresa e per effetto dell'autorizzazione rilasciata dal MISE all'Agenzia a porre in essere quanto necessario per acquisire tali somme per non disperderne l'utilizzo.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni **7.006** **1.328**

Composizione:

	2012	2011
Proventi		
Utile da cessione	0	986
Riprese di valore	0	1.097
Oneri		
Svalutazioni	7.006	(485)
Perdite da cessione	0	(270)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	7.006	1.328

La voce si riferisce essenzialmente alle rettifiche per riduzione permanente di valore delle società controllate Italia Turismo e Italia Navigando.

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente **(2.266)** **1.646**

Composizione:

	2012	2011
Imposte correnti	(2.467)	(1.854)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	86
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	204	0
Variazione delle imposte anticipate	0	3.500
Variazione delle imposte differite	(3)	(86)
Totale	(2.266)	1.646

La voce accoglie essenzialmente la stima delle imposte IRES e IRAP calcolate sul reddito d'esercizio 2012 ridotte per effetto del minor costo sostenuto nell'esercizio precedente rispetto alla stima effettuata.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti
e dei gruppi di attività in via di dismissione****(139)****(3.317)**

	2012	2011
Società controllate		
Utile da cessione	2.762	0
Dividendi e altri proventi	0	0
Perdite da cessione	(2.795)	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	0	(2.686)
Risultato netto su crediti	(51)	67
Altre società		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	(55)	(698)
Totale	(139)	(3.317)

L'utile da cessione si riferisce all'utile conseguito per effetto dell'approvazione del piano di liquidazione della società controllata Sviluppo Italia Campania SpA (2.762 migliaia di euro).

Le perdite da cessione si riferiscono alla perdita realizzata nella vendita della società controllata Nuovi Cantieri Apuania (2.795 migliaia di euro).

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2012	2011
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	47.300
. Clientela	31.777	32.269
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	12.500	12.500
. Clientela	4.950	4.950
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	797.994	476.558
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili		
Banche		
. A utilizzo certo	11.446	11.407
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	133	133
. A utilizzo incerto	0	0
Totale	859.150	585.467

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2012
A utilizzo certo	
Gestione delle leggi in concessione:	
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	299.142
- Fondi comunitari	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.350
- Giovani idee cambiano l'Italia	13.846
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:	
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"	
- Linea di attività 1.2	108.512
- Linea di attività 2.1	46.553
- Linea di attività 1.1 - Biomasse	71.568
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:	
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"	
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	30.025
Asse II - "Sostegno all'innovazione"	
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	154.545
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50.708
Finanziamenti stipulati da erogare	
- Altro	15.588
Altri impegni irrevocabili:	
- A utilizzo certo	11.579
	809.572
A utilizzo incerto	
Altro	350
Totale	809.922

Parte D - Altre informazioni**IMPEGNI****Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	317.358	410.824
Agevolazioni da erogare	(299.142)	(298.544)
Mutui	1.905.127	1.878.887
Totale		

Al 31 dicembre 2012 risultano crediti iscritti per 1.906.349 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 785.347 migliaia di euro per il Titolo I e 1.121.002 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Totale Fonti	(4.156)	(4.156)
Totale		

I fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	10.728	11.091
Agevolazioni da erogare	(3.350)	(3.466)
Totale		

Parte D – Altre informazioni**Progetto Giovani idee cambiano l'Italia**

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	18.976	35.754
A agevolazioni da erogare	(13.846)	(15.486)

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013**Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia ed al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività sono rispettivamente di 210 milioni di euro e 90 milioni di euro di cui circa il 50% già incassato nel 2011.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2012	2011
Liquidità fruttifere	108.512	105.990
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	105.000	105.000
A agevolazioni da erogare	(108.512)	(105.990)

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2012	2011
Liquidità fruttifere	46.553	45.471
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	45.000	45.000
A agevolazioni da erogare	(46.553)	(45.471)

Nel corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE n. 10 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare ai beneficiari per circa 9,1 milioni di euro.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2012	2011
Liquidità fruttifere	71.568	70.044
Agevolazioni da erogare	(71.568)	(70.044)

Il progetto ha previsto la costituzione di un Fondo Rotativo le cui risorse sono destinate alla agevolazione dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali"**

Contratti di Sviluppo

I Contratti di Sviluppo prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio. Le risorse disponibili versate in un apposito Fondo Rotativo, nell'ambito dell'Asse I, sono pari a 30 milioni di euro.

	2012	2011
Liquidità fruttifere	30.025	0
Agevolazioni da erogare	(30.025)	0

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II Sostegno all'innovazione**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro. Le somme incassate sono destinate per 155 milioni di euro all'attuazione dei due programmi di investimento e per 51 milioni di euro alla sottoscrizione dei contratti di sviluppo.

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2012	2011
Liquidità fruttifere	205.253	202.388
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti	228.000	228.000
Agevolazioni da erogare:		
. Finanziamenti agevolati	(154.545)	(152.388)
. Contratti di sviluppo	(50.708)	(50.000)

Nel corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE, per i due programmi di investimento, n. 13 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare per circa 28,8 milioni di euro.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**E – MERCHANT BANKING****E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking**

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2012			2011			Valore di bilancio	Valore di bilancio
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni		
Partecipazioni								
Merchant banking								
- altri soggetti								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	1.394	(1.394)	0	-
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	104	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	620	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	293	293	0	0	293
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	300	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	336	(336)	0	-
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	0	0	0	0	40	(40)	0	-
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	255	255	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
ONE COMM SRL	0	0	0	0	3.822	(3.822)	0	-
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	1.893	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	167	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SIÉ-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	1.937	(1.937)	0	-
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	0	0	0	-
Totale	21.632	(541)	0	21.091	28.791	(8.070)	0	20.721

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	14,88%	14,88%	9.687	(466)
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (3)	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	0	0
CATWOK SPA (1)	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%	2.548	(251)
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	0	0	293	CERVINARA (NA)	NO	25,75%	25,75%	1.123	(15)
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%	19,22%	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%	16.168	59
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%	(710)	25
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	CAIRO MONTENOTTE (SV)	NO	4,18%	4,18%	5.472	(2.949)
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%	1.402	(112)
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%	37,02%	0	0
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	255	MASSAFRA (TA)	NO	17,81%	17,81%	1.519	102
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	LEGNANO (MI)	NO	22,81%	22,81%	28.379	4.252
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	16,80%	16,80%	2.317	2
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%	4.958	(2.180)
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI-NA	NO	49,00%	49,00%	2.799	1.240
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	PUTIGNANO (BA)	NO	3,54%	3,54%	4.485	360
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%	1.820	5
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SIE-SQC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	4,20%	4,20%	33.189	(5.253)
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.765	69
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	GROTTAGLIE (TA)	NO	10,51%	10,51%	0	0
	21.632	(541)	0	21.091						

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	20.721
Aumenti	
Acquisti	370
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	0
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	21.091

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Titoli di cui: subordinati	Debiti di cui: titoli	Passività		Garanzie e impegni	
	Crediti di cui: subordinati				Passività subordinate		di cui in bilancio	
Controllate	12.199	0	0	(1)	0	0	37.187	0
Sottoposte a influenza notevole	39.129	0	0	0	0	0	8.596	0
Totale	51.328	0	0	(1)	0	0	45.783	0

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

H. Operatività con fondi di terzi**H.1. Natura dei fondi e forme di impiego**

Composizione:

	2012		2011	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	454.859	19.876	445.444	6.168
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	19.526	0	19.156	0
. Di cui: per merchant banking	19.026	0	18.656	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	24.261	57	24.861	478
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.269	0	2.269	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttrurate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	500.915	19.933	491.730	6.646

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2012	2011
Legge 181/89	146.182	173.115
Fondo Rotazione DPR 58/87	46.753	46.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	185	0
Legge 208/98	1.177	1.053
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.401	6.268
Promozione Turistica	2.217	2.215
Sovvenzione Globale CEE	0	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.109	1.081
Convenzione Brevetti	30.722	30.530
Reindustrializzazione Area Ottana	4.173	5.433
Altro	40	136
Totale	240.943	270.928

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2012	2011
Fondi incassati	578.917	578.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(83.711)	(62.733)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(349.024)	(334.232)
Perdite su crediti e partecipazioni	0	(8.832)
Altri utilizzi	0	(5)
Totale	146.182	173.115

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2012 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2011	173.115
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(5.955)
Fondi incassati	0
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(20.978)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2012	146.182

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 578.917 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero (euro 83.711 migliaia di euro), risultano impiegati come segue:

	2012	2011
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	349.024	334.232
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	91.135	111.087
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	20.756	20.386
Crediti verso Enti creditizi	22.002	41.642
Perdite su crediti e partecipazioni	12.284	8.832
Altri utilizzi	5	5
Totale	495.206	516.184

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.407 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 185 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

- negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.509 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro;
- Il Fondo Sovvenzione globale, pari a 2.816 migliaia di euro, era relativo a somme erogate alla Itainvest (ex Gepi) nel 1992 dalla Comunità europea con decisione C(92) 406/2. Le somme erano destinate all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in PMI in zone Obiettivo 1. In data 26 marzo 1999 il Presidente di Itainvest e la Commissione europea concordavano la chiusura della misura, la cui dotazione era stata interamente impegnata. Le somme residue furono mantenute nel fondo, in vista di un potenziale riutilizzo al fronte di rischi connessi a nuove iniziative imprenditoriali. Le note modifiche legislative sulla *mission* di Invitalia hanno di fatto reso inutile il mantenimento del fondo che, diventando esuberante, è stato ricondotto a conto economico.
- L'accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle reative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo

- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	58.090	58.090
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	26.128	26.128
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	9.933	9.933
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	375.515	375.515
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	73	8.583	8.656
Crediti verso clientela	63.485	0	0	81.533	373.661	518.679
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	63.485	0	0	81.606	851.910	997.001

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	73	0	0	73
. Altre esposizioni	8.587	0	(4)	8.583
Totale	8.660	0	(4)	8.656
Totale	8.660	0	(4)	8.656

2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	109.562	(46.077)	0	63.485
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	109.562	(46.077)	0	63.485
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	91.833	(10.300)	0	81.533
. Altre esposizioni	374.161	0	(500)	373.661
Totale	465.994	(10.300)	(500)	455.194
Totale	575.556	(56.377)	(500)	518.679

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	99,10%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	0,00%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,00%
. 4^ branca	altre	0,90%

3.2. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

ITALIA	
CENTRO	35,12%
ISOLE	0,06%
NORD	5,56%
SUD	59,26%

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2012 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 162.539 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata inderminata
Attività							
. Titoli di debito	0	0	0	33.748	39.570	4.343	0
. Crediti	1.391	765	810	10.093	159.246	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	48.954
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	298.161
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	1.391	765	810	43.841	198.816	4.343	347.115

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	836.384	836.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(28.844)	(28.572)
- riserve di utili	(31.525)	(31.105)
a) legale	873	846
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(32.398)	(31.951)
- Altre riserve	2.681	2.533
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	(14.896)	(18.899)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.896)	(18.899)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	631	549
Totale	793.275	789.462

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento netto di euro 697 migliaia di euro così determinato:

- incremento riserva legale di 27 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2011;
- incremento per 522 migliaia di euro della quota residua dell'utile 2011 portato a nuovo;
- Le "Altre riserve" comprende l'avanzo di fusione pari a 148 migliaia di euro derivante dalla incorporazione della Svi Finance Spa
- decremento di 968 migliaia di euro per le perdite attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2012		2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(7.852)	0	(12.408)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(7.044)	0	(6.491)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(14.896)	0	(18.899)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(12.408)	0	(6.491)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		17	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	4.556	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(570)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(7.852)	0	(7.044)	0

Il patrimonio di vigilanza

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	804.342
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(14.896)
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	14.896
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	789.445
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(1.517)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	787.928
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(1.517)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	(1.517)
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	786.411
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	786.411

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	2012	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	828.115.551	542.922.915
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1. Base		
2.2. Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		43.137.679
B.2 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		2.275.473
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base		9.882.351
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.4 Altri requisiti prudenziali		59.913.186
B.5. Altri elementi del calcolo		
B.6. Totale requisiti prudenziali		115.208.689
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		1.920.528.845,63
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		41,03
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		40,95

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	2.897	2.266	631
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(553)	0	(553)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	4.556	0	4.556
30 Attività materiali	0	0	0
40 Attività immateriali	0	0	0
50 Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60 Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:	0	0	0
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80 Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90 Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0	0	0
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
100 valutate a patrimonio netto:	0	0	0
a) variazioni al fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	4.003	0	4.003
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	6.900	2.266	4.634

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2012 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2013	1.086.010
Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2014	86.000

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

- *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	8.179	(8.739)	(231)	0
INFRATEL ITALIA SPA	143	0	1.499	9.853	0	(192)	14.225
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.656	0	14.738	3.731	(5)	(15.187)	21
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.999	52.238	0	(583)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	3.875	0	29.071	5.255	0	(9)	62
ITALIA TURISMO SPA	57.940	0	91.668	7.635	0	(136)	2.499
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.772	47	(1.924)	(19)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	10.461	0	1.105	25.696	0	(1.309)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	3.220	0	(473)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	7.946	0	(8.936)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	673	0	0	241	0	0	843
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	19	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CONSP.A.	0	0	0	0	0	0	0
	77.821	0	147.034	124.060	(10.668)	(27.075)	17.650

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	103	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	564	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	510	0	293	1	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL	611	0	202	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	722	0	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	13.233	0	8.000	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	1.214	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	671	0	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN	0	0	1.893	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL	1.533	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	80	17	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	171	3	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	1.033	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	500	0	950	7	0	0	0
TEKLA SRL	1.433	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	1.472	0	0	0	0	0
	17.820	6.399	12.741	28	0	0	0

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	(320)	0	0	209	84
INFRATEL ITALIA SPA	142	0	0	485	662
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	135	(10.253)	0	1.756	1.165
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	950	(129)	266
ITALIA NAVIGANDO SPA	115	0	0	893	380
ITALIA TURISMO SPA	1.064	7	0	719	355
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	(55)	0	0	1	44
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	347	0	0	0	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	(186)	0	26	28
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	80	(232)	0	1	19
AQUILA SVILUPPO SPA	9	0	0	1	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	19	0
	1.517	(10.664)	950	3.981	3.003

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	7	0	0	1	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL	9	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	198	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	0	0	0	868
PRO.S.IT. SRL	23	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	510	17	0
SERICHIM SRL	0	0	0	3	0
TEKLA SRL	30	0	0	0	0
	267	0	510	21	868

Sezione 7 – Altri dettagli informativi**LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del Comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2012, per tale incarico è pari a 57,6 migliaia di euro. Inoltre la PricewaterhouseCoopers Spa ha prestato un servizio di assistenza tecnica e metodologica per il processo di consolidamento del Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 15 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	896.384	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	873	846	779	523	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(34.713)	(35.235)	(36.175)	(40.846)	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(14.896)	(18.899)	(19.248)	(20.824)	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148							
Risultato di esercizio	631	549	1.337	5.111	6.589	2.707	(51.057)	
	794.244	789.462	788.894	846.165	1.067.509	1.065.405	1.073.969	

Allegati alla Nota Integrativa

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze Iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value		Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente	
			Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive			MOODY'S	S&P			FITCH	
BTP 15/12/12	2.953	0	0	0	0	(2.950)	0	(3)	0	0		
CCTS-EU 15/12/15	10.141	1.385	1.003	6	6	(5.285)	0	(13)	0	7.237	Baa2	----
Titoli di debito - Enti Pubblici	13.094	1.385	1.003	6	6	(8.235)	0	(16)	0	7.237	Baa2	----
												A-

Allegato A.1.

Importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	MOODY'S	S&P	FITCH
BANCA AGRILEASING FRN 07/06/12	2.991	0	0	0	(2.988)	0	0	0	0			
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	2.005	0	0	0	(2.000)	0	0	0	0			
BANCA ETURIA 11/02/13 VAR	905	0	98	4	0	0	0	0	1.002			BB+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.760	0	214	1	0	0	0	0	2.975	Baa2	BBB	BBB+
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	928	0	57	3	0	0	0	0	982	B3		
BANCA MARCHE 2/3/2012 TV	3.507	0	0	0	(3.500)	0	0	0	0			
BANCA MARCHE 04/02/13 FRN	1.431	0	75	6	0	0	0	0	1.504	Baa1		
BANCA POP. MILANO 31/03/13 FIX	0	295	0	5	0	0	0	0	306			
B-POP.VICENZA 05/10/12 VAR	0	1.492	0	8	(1.500)	0	0	0	0			
BANCA POP.VICENZA 05/10/12 FRN	4.941	0	19	1	0	(4.940)	0	0	0			
BANCA POP.VICENZA 15/03/13 FRN	931	2.935	118	3	0	0	0	0	3.986	BB+	BB+	BB+
BANCA POP.VICENZA 16/06/14 TV	1.306	0	114	1	0	0	0	0	1.420	BB+	BB+	BB+
BANCA POPVICENZA 29/10/12	1.008	0	0	0	(999)	0	(1)	0	0			
POP VICENZA 16/09/13 4,75	0	3.974	0	55	0	0	0	0	4.089	BB+	BB+	BB+
BANCA SELLA 15/03/13 TV	1.893	0	68	1	0	(1.959)	0	0	0			
BANCO POPOLARE 27/01/12 FRN	1.507	0	0	0	(1.500)	0	0	0	0			
BANCO POPOLARE 30/11/12 FRN	967	0	34	0	(999)	0	0	0	0			
BANCO POPOLARE 07/08/12	1.016	0	0	1	(1.000)	0	(1)	0	0			
BANCO POPOLARE 06/04/13 FIX	0	1.985	33	60	0	0	(12)	0	2.066	Baa3	BBB-	BBB
POP EMILIA ROM 04/02/13 FLOAT	2.411	0	99	10	0	0	0	0	2.507			BBB
CR BOLZANO 03/02/12 FRN	1.003	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0			BBB
CR FERRARA 07/02/12 FRN	1.005	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0			BBB
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	736	0	55	3	0	0	0	0	789	Ba2		
C.VALTELLINESE 27/11/13	944	0	67	4	0	0	0	0	1.011	Baa3	BB+	BB+
DEXIA CREDITOP 25/06/12	386	0	0	0	(386)	0	0	0	0			
IGCREA 20/05/13 VAR	708	0	41	3	0	0	0	0	749	BBB-	BBB+	BBB
INTESA SPAOLO 13/12/12 FIX	0	4.248	0	1	(4.212)	0	(37)	0	0			
INTESA S.PAOLO 08/18/2013 4%	0	1.399	12	0	0	(1.411)	0	0	0			A-
INTESA 27/11/13 3,5%	0	1.981	0	0	0	(1.981)	0	0	0			A-
MEDIOBANCA 13/04/12 TV	1.192	0	0	0	(1.175)	0	0	0	0			
MPS 14/02/12 TV	1.503	0	0	0	(1.500)	0	0	(17)	0			
MPS 25/10/12 5%	0	2.002	0	0	(2.001)	0	(1)	0	0			
RBS 26/03/12 TV (ROYAL BANK)	802	0	0	0	(790)	0	0	0	0			
RBS 30/05/12 VAR (ROYAL BANK)	230	0	0	0	(227)	0	0	0	0			
SNS BANK 06/02/12 FRN	1.955	0	0	0	(1.950)	0	0	0	0			
SNS BANK 18/07/13	1.359	0	68	0	0	(1.404)	0	0	0			
SNS BANK 29/06/12 ZC	987	0	0	0	(987)	0	0	0	0			
UBI 28/02/13 VAR	0	999	9	33	0	0	(5)	0	1.036		BBB-	BBB+
UNICREDIT 30/06/12 ZC	988	0	0	0	(988)	0	0	0	0			
UNICREDIT AUSTRIA 26/06/12 ZCB	691	0	0	0	(691)	0	0	0	0			
VENETO BANCA 21/10/13 4,875	0	1.397	13	14	0	0	0	0	1.424		BB+	BB+
VENETO BANCA 04/03/13 FRN	0	990	8	2	0	0	0	0	1.000		BB+	BB+
Totale generale	44.996	23.697	1.276	212	(31.393)	(11.695)	(57)	(190)	26.846			
	58.090	25.082	2.279	218	(31.393)	(19.930)	(57)	(206)	34.083			

Allegato A.2

<i>importi in migliaia di euro</i>					
Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Rimanenze finali	
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099	
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099	
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099	
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.032	0	35	1.067	
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068	
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068	
EUROVITA 23/12/2019	5.354	0	150	5.504	
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092	
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092	
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090	
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090	
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090	
PRAMERICA LIFE SpA	2.051	5.000	270	7.321	
ITAS VITA	5.084	-	166	5.250	
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	2.072	0	43	2.115	
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	26.128	5.000	1.016	32.144	

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	818	120	0	0	17	0			955
FONDO NEXT	2.016	0	0	498	0	0	(20)	(299)	2.195
FONDO NORDOVEST	7.094	0	0	418	0	0		(270)	7.242
	9.928	120	0	916	17	0	(20)	(569)	10.392
	9.933	120	0	916	17	0	(20)	(569)	10.397

Allegato A.4.

Importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Vendite	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	11.260	634	0	0	11.894
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.858	289	0	(24)	4.123
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.929	190	0	(55)	4.064
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.272	0	(4.157)	(115)	0
BEI FRN 05/08/20	2.301	0	(2.264)	(37)	0
BEI FRN 08/06/20	3.984	90	(3.980)	(94)	0
BEI FRN 25/07/15	5.705	370	0	(30)	6.045
BEI FRN 10/10/20	4.418	118	0	0	4.536
DEPPA BANKA 15/12/15 TV	1.879	29	0	(2)	1.906
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.960	0	(1.954)	(6)	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.607	129	0	(14)	2.722
KFW FRN 08/08/17	4.330	0	(4.313)	(17)	0
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.148	100	0	(13)	2.235
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.802	136	0	(32)	3.906
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.835	0	(3.829)	(6)	0
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.922	31	0	(6)	2.947
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.781	41	0	(19)	1.803
Totale banche	64.991	2.157	(20.497)	(470)	46.181
Cientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.957	0	(2.944)	(13)	0
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.343	133	0	(47)	4429
AUSTRIA FRN 04/03/20	845	16	(831)	(30)	0
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.525	0	(4.520)	(5)	0
Totale clientela	12.670	149	(8.295)	(95)	4.429
Totale titoli di debito	77.661	2.306	(28.792)	(565)	50.610

Allegato A.5

Partecipazioni	Importi in migliaia di euro							
	Valore di bilancio 01/01/2012	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2012
Imprese controllate in via esclusiva								
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	0	0	0	0	0	0	871
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	0	0	1.419	0	0	0	1.419
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	4.855	0	0	0	4.855
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.482	984	0	3.272	0	(3.300)	0	17.438
ITALIA TURISMO SPA	81.258	0	0	0	0	(3.570)	0	77.688
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	0	0	0	0	0	0	2.163
SVI FINANCE SPA	4.952	0	0	4.952	0	0	(4.952)	0
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	7.966	0	0	3.857	0	0	0	11.823
	119.966	984	0	7.129	0	(6.870)	(4.952)	116.257
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
C.S-ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	0	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	293	0	0	0	293
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	1.370	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	0	0	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	0	0	0	712
MARINA D'ARECHI S.P.A.	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	326	0	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	0	0	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	2.524
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOCIETÀ EUROPEA IN PROC. CONCORDS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON S.R.L.	350	600	0	0	0	(136)	0	814
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TIRREMA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	0	370	0	0	0	0	0	370
	29.783	970	0	0	0	(136)	0	30.617
	149.749	1.954	0	7.129	0	(7.006)	(4.952)	146.874

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2012.

Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

1. nell'esercizio 2012 è giunto a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:
 - 2.1.1. essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il loro processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;
 - 2.1.2. occorre sottolineare, riguardo alla Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (NCA), che in data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione alla società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral, primaria società cantieristica italiana).
 - 2.1.3. inoltre, in data 16.1.2013, la Banca d'Italia ha comunicato all'Agenzia, la cancellazione dagli elenchi generale e speciale di cui agli articoli 106 e 107 del TUB ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUB.

L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2012 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2012, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012, a seguito della prosecuzione dei progetti di razionalizzazione ed efficientamento

del sistema informativo, amministrativo-contabile e di pianificazione dell'Agenzia si è arrivati:

- 2.3.1. all'introduzione di una nuova piattaforma per la gestione dell'amministrazione del personale (INAZ) integrata con la soluzione ERP-SAP;
- 2.3.2. alla messa in esercizio, a partire dal 2013, della piattaforma ERP-SAP relativa ai moduli di: Procurement, Amministrazione e finanza, Pianificazione risorse e gestione HR.
- 2.3.3. all'introduzione di un nuovo strumento (Tableau de Board) che consente alla Direzione, attraverso un applicativo di Business Intelligence, di avere un set di informazioni trimestrali sull'andamento del Gruppo;

3. Si attesta inoltre che:

- 3.1. il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2012:
 - a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario iscritto all'art. 114 del T.U.B..
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

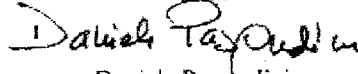
Roma, 30 maggio 2013

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Daniele Pasqualini

PAGINA BIANCA

**Bilancio Consolidato
al 31.12.2012**

PAGINA BIANCA

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla Gestione**

PREMESSA

Signori Azionisti,

L'esercizio 2012 si colloca in un quadro di riferimento particolarmente critico, in cui la crisi economico – finanziaria globale continua a produrre i suoi effetti negativi sul sistema socio-economico e produttivo del paese, in qualche caso accentuandone addirittura la portata.

In tale contesto, le azioni da parte delle istituzioni governative, anzitutto, tese alla salvaguardia dei fondamentali, sia patrimoniali che finanziari del Paese, di rado sono risultate compatibili con il perseguimento della crescita del sistema economico e produttivo e con il recupero del divario di sviluppo; ciò ha tra l'altro determinato un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per le diverse attività cui l'Agenzia è istituzionalmente preposta.

La necessaria focalizzazione sulla "messa in sicurezza" dei conti pubblici ha, infatti, di fatto, impedito la destinazione di adeguate risorse alle politiche per la crescita. Le priorità nell'agenda del Governo, nonché la loro tempistica evolutiva hanno inoltre solo parzialmente consentito la razionalizzazione delle risorse pur disponibili e la loro successiva riallocazione, almeno sul versante delle politiche industriali.

Maggiore, invece, è stata l'attenzione e l'azione nella governance dei fondi destinati allo sviluppo e alla coesione, quindi primariamente dedicati alle aree deboli del Paese, quali anzitutto il Mezzogiorno.

In tali ambiti, però, la naturale tempistica della spesa, il cronico divario temporale tra le decisioni di allocazione (o riallocazione), il momento della progettazione ed implementazione dei connessi interventi e la consuntivazione dei risultati effettivi impedisce ancora di apprezzarne i risultati, di misurare gli esiti, di verificare le traiettorie.

In sostanza, la politica economica e fiscale ha costretto a mettere da parte la politica industriale. L'avvicinarsi nel Governo del Paese non ha poi permesso neppure di correggere, razionalizzare le risorse comunque destinate alla crescita del sistema produttivo. Molto è invece stato fatto sul versante delle politiche di coesione, ma con effetti non ancora misurabili.

In tale contesto, l'Agenzia e le sue controllate si sono dovute necessariamente collocare. Il ruolo del Gruppo, con altrettanta sintesi, si è consolidato sul versante del contributo alle politiche industriali, anzitutto peraltro focalizzato sulla gestione dei fondi europei a ciò comunque destinati, nonché sulle crisi dei territori e dei sistemi produttivi. Accresciuto, sia qualitativamente sia quantitativamente, è risultato invece il contributo di Invitalia sul versante delle politiche di coesione, nell'ambito delle quali ha incrementato il portafoglio dei propri servizi e l'articolazione delle proprie funzioni.

Quanto, infine, alle politiche di attrazione degli investimenti esteri, nel corso del 2012 si è purtroppo accresciuta l'entropia istituzionale, con decisioni solo in parte coerenti con la missione conferita ad Invitalia dal Parlamento, in occasione della promulgazione delle norme per il suo riordino.

Il Gruppo ha pertanto proseguito la propria attività, in una logica conservativa e purtroppo non evolutiva, che si auspica possa rapidamente essere modificata, restituendo ad Invitalia la centralità necessaria e gli strumenti, anche finanziari, adeguati atti a perseguire anche tale missione istituzionale.

Il forte peggioramento dei dati occupazionali, in particolare quelli giovanili e nel Mezzogiorno, e l'aumento delle crisi industriali e di settore, la difficoltà crescente mostrata dalle amministrazioni pubbliche ad attuare piani e programmi finalizzati allo sviluppo territoriale che, per la prima volta da molti anni, pur in presenza di un positivo ridisegno delle strategie nonché di una pregiata riallocazione dei fondi disponibili, fanno segnare un arretramento della capacità di realizzazione e spesa delle politiche di coesione, impongono, all'Agenzia di consolidare la sua mission di agente al servizio della crescita e dello sviluppo del paese, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a ciò destinate.

In tale ambito, si segnalano alcuni elementi di novità dell'assetto delle politiche di sviluppo e coesione occorsi nel 2012.

In primis l'avvio del "Piano di Azione Coesione" (PAC) che sulla base di una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea ha rivisto l'allocazione delle risorse nazionali rientranti nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 rifocalizzandola su alcune priorità (innovazione e ricerca, agenda digitale, competitività, aree di attrazione culturale, inclusione sociale). Il Piano ha finanziato alcune misure di interesse per l'Agenzia. In particolare sono stati previsti stanziamenti per l'Autoimpiego e l'Imprenditorialità Giovanile oltre a risorse per favorire progetti strategici di grandi dimensioni a valere sui Contratti di Sviluppo, nonché fondi per aree di attrazione culturale. Molto rilevante è stato poi lo sforzo finalizzato ad imprimere l'indispensabile accelerazione all'avanzamento della Programmazione Nazionale e Comunitaria 2007/2013 realizzato tanto dalle Amministrazioni Centrali quanto da quelle Regionali su impulso del Ministro per la coesione territoriale. Altrettanto importante è stato il contributo fornito da Invitalia al conseguimento di questi, seppur parziali, risultati che hanno fatto sì che il disimpegno automatico delle risorse comunitarie non spese fosse ridotto al minimo.

Al riguardo si segnala che il 24 gennaio 2012 è stato emanato il Decreto Legge (art. 55 bis L.27/2012) che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia per le attività economiche finanziarie e tecniche per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie, anche mediante finanza di progetto.

Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre avviato il supporto tecnico per lo start-up del "Grande Progetto Pompei" e nel mese di Aprile è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio finalizzato alla realizzazione di un programma volto a supportare la Pubblica Amministrazione nella concreta attuazione di interventi di valorizzazione urbanistica e sviluppo immobiliare del patrimonio pubblico. In entrambi i casi, l'intervento dell'Agenzia si è caratterizzato per la forte componente di innovazione del rapporto tra amministrazioni dello Stato finalizzato a dare efficacia realizzativa ad interventi da molto tempo auspicati ma poco o con grande difficoltà realizzati.

Nel 2012 è stata perfezionata in termini organizzativi ed economici l'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti al soppresso Istituto per la Promozione Industriale e, nel secondo semestre, sono state avviate le molteplici attività propedeutiche al trasferimento della componente aziendale di Promuovi Italia inerente le attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Sul fronte dell'organizzazione interna del Gruppo si segnala che l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo" ha imposto un ulteriore sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi sia attraverso accurate politiche di allocazione e dimensionamento delle risorse umane impiegate, sia con l'implementazione di un complesso di azioni tendenti ad una puntuale allocazione dei costi diretti.

Altrettanta attenzione è stata posta al contenimento degli altri costi, anche considerando le innovazioni normative introdotte dalla c.d. *spending review*. A riguardo, il Gruppo, oltre a

condividere le consistenti economie già realizzate attraverso l'azione del management a partire dal 2007 in attuazione del Piano di riordino e dismissioni, ha identificato ulteriori, marginali, manovre di contenimento dei costi, avviandone la realizzazione.

Il documento, approvato dal CdA dell'Agenzia dell'11 luglio 2012, è stato quindi recepito in un aggiornamento del Piano di Sviluppo 2011-2013, successivamente approvato dal MISE.

Tale aggiornamento prevede per l'Agenzia, oltre alla attivazione di ulteriori attività a valere su nuove misure previste per la crescita, la realizzazione di ulteriori economie di bilancio e contenimento della spesa, confermando il modello strategico e le linee guida già tracciate.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio, anche in relazione alla crescita dimensionale derivante dai provvedimenti legislativi relativi al trasferimento di attività e risorse di altri Enti, sono stati introdotti nuovi strumenti di pianificazione, controllo e gestione, la cui realizzazione ha comportato considerevoli investimenti, in termini di organizzazione, di formazione delle risorse umane e di sviluppo dei sistemi informativi di supporto. Nel 2012, infatti, sono stati avviati, ed in parte completati, i sistemi di rendicontazione, di digitalizzazione documentale (cd. "dematerializzazione") e di gestione del personale, nonché la radicale innovazione del sistema ERP aziendale. Inoltre, per l'Area Finanza ed Impresa, la realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata di tutti gli incentivi gestiti.

Il processo continuo di riallocazione delle risorse dalle aree di staff a quelle di produzione dei ricavi (line) ha consentito di rovesciare radicalmente il rapporto iniziale (63% e 37%) tra le due componenti da cui aveva preso le mosse l'azione del management dopo l'approvazione del Piano di riordino. Attualmente, infatti, il 70% del personale dell'Agenzia è dedicato alle attività di line e solo il 30% ai servizi di staff. Tutte le risorse impiegabili o riconvertibili in attività di produzione sono state allocate in aree di line o impiegano la gran parte del proprio tempo in attività rendicontabili, ovvero produttive di ricavi.

È stato, inoltre, perfezionato un processo di concentrazione all'interno dell'Agenzia della erogazione dei servizi di supporto alle società del Gruppo, nella logica di aumentare la capacità di governance, rendere più efficienti le gestioni e mantenere snelle le strutture operative delle Controllate.

Nonostante le azioni intraprese, la progressiva contrazione del perimetro delle attività "a tariffa" e la loro sostituzione con quelle rendicontate "a costo" determina una crescente difficoltà a conseguire il pareggio di bilancio con gli attuali volumi di attività, tenuto anche conto che alcuni dei principali strumenti operativi (Tit. I e II del D.lgs. 185/00, nonché l'attrazione investimenti) soffrono da tempo di una limitata, o nulla, dotazione di fondi.

Per quanto riguarda le agevolazioni finanziarie disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, a far data dal 26.06.2012, è stato sospeso il ricevimento delle domande a sportello. Infatti, per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, le nuove iniziative potranno essere considerate agevolabili solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e di soggetti pubblici e privati.

Pur nella criticità della situazione descritta l'Agenzia è riuscita a conseguire anche nel 2012 un risultato positivo in lieve utile che ha consentito di assorbire anche le ulteriori perdite della NCA (Nuovi Cantieri Apuania), società da tempo considerata fuori perimetro, la cui cessione è stata perfezionata alla fine del 2012.

A tale riguardo è utile sottolineare come il modello di business oramai consolidatosi (ritagliato entro una dimensione accuratamente contenuta), la modalità di generazione dei ricavi ad esso connessa (oramai prevalentemente "a costo"), le reiterate acquisizioni di altre aziende pubbliche richieste nel frattempo da norme di legge (IPI prima e Promuovi Italia poi) la storica riduzione del

capitale sociale e l'andamento dei mercati finanziari (proventi finanziari pari a poco più di un terzo di quelli del 2007) inducono ad alcune considerazioni che è opportuno qui esplicitare.

In sostanza il risultato economico dell'Agenzia, in assenza di modifiche strutturali nei meccanismi di generazione dei suoi ricavi (che, al contrario di altre aziende/enti pubblici sono intrinsecamente connessi alle attività svolte e privi di una redditività anche potenziale e non contemplano alcun contributo economico legato al perseguimento della sua missione) è destinato non solo ad essere intrinsecamente contenuto ma ad essere direttamente correlato alla scala, ovvero alla dimensione complessiva delle attività svolte nel corso dell'esercizio. Il modello di business oramai definitivamente implementato, che ha consentito un sostanziale contenimento dei costi complessivi (misurabile in circa trecento milioni di euro nel periodo successivo all'approvazione del piano di riordino, ovvero negli ultimi cinque esercizi) non permette più la sopportazione di "oneri impropri" (ad esempio, le perdite derivanti dal mantenimento "coatto" all'interno del perimetro di attività o controllate strutturalmente in perdita come è stato per Nuovi Cantieri Apuania), né la realizzazione di attività connesse alla propria missione istituzionale ma non remunerate, neppure attraverso la rendicontazione "a costo" (ad esempio, negli ultimi due esercizi, le azioni tese all'attrazione di investimenti diretti esteri).

Al riguardo, è stata perciò avviata un'interlocuzione, per ora allo stadio preliminare, con il Ministero vigilante al fine di consentire una remunerazione più lineare e complessivamente più adeguata delle attività svolte. Tale interlocuzione però è ancora lungi dal produrre effetti reali sul conto economico di Invitalia.

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo è stato sostanzialmente riconfermato anche nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo con la costituzione di quattro aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Finanza e impresa**), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**), dell'innovazione dell'offerta dell'Agenzia (**Integrazione Strategica**) e dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**).

Nel corso dell'esercizio, come detto sono state concentrate nelle aree di line quasi l'80% delle risorse umane del Gruppo.

A tali aree si affiancano due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **Pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**Servizi corporate**).

La centralità e la focalizzazione delle attività di attrazione degli investimenti esteri è stata, infine, confermata prevedendo a questo fine una struttura dedicata posta direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato e di cui si avvale il Presidente dell'Agenzia.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione, l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia.

Finanza e impresa

Invitalia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Nel corso del 2012 si è concluso un processo di riorganizzazione, avviato anzitutto per meglio rispondere alle caratteristiche del contesto di riferimento, che vede l'Agenzia muoversi in uno scenario caratterizzato da ridotta disponibilità di risorse pubbliche dedicate allo sviluppo, relativa capacità di investimento degli attori nazionali, crescente competizione tra paesi/strumenti per l'attrazione di investimenti diretti esteri, rinnovata attenzione al recupero del divario di sviluppo

del Sud, modifica del modello di valorizzazione dei ricavi dell'Agenzia stessa. Il nuovo modello organizzativo è stato studiato per rispondere sia alle esigenze delle Amministrazioni committenti sia a quelle delle imprese proponenti e beneficiarie, permettendo al contempo di focalizzarsi nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze interne e nel controllo dei rischi.

Competitività e Territori

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia ha tra l'altro imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato sulle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda ripermetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività dei territori.

Al riguardo sono state introdotte dal Governo le cosiddette Azioni di Sistema, affidate nel 2012 all'Agenzia, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare nuovi progetti per investimenti strategici, anche al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Ciò sancisce ulteriormente il riconoscimento di Invitalia quale acceleratore delle politiche per lo sviluppo.

E' utile, altresì, ulteriormente richiamare il ruolo di supporto tecnico ed operativo che i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e della Coesione Territoriale hanno affidato ad Invitalia per la definizione ed attuazione del "Grande Progetto Pompei". In tale ambito Invitalia rende possibile, realizzando le attività di verifica di fattibilità, progettazione e supporto operativo al Ministero dei Beni culturali, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, conservazione, tutela e sviluppo di uno dei siti archeologici più importanti al mondo.

Infine, una menzione va alle attività volte all'attuazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali che prevedono l'affiancamento dell'Agenzia alle Amministrazioni regionali meridionali per l'attuazione di interventi finalizzati alla liberalizzazione dei servizi, anche attraverso la privatizzazione delle società partecipate pubbliche, di recente oggetto di iniziative governative nell'ambito della cd *spending review*.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà di cui si è detto, nonché in una crescente "entropia normativa", a realizzare una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altre reti e soggetti operanti in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Le attività di attrazione investimenti dal 2012, come detto, non dispongono di alcuna copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito all'Agenzia dalla

legislazione in vigore, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del relativo e precedente Programma Operativo garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di spesa hanno determinato una significativa contrazione delle attività svolte.

Nel corso del 2012, con il Decreto Sviluppo-bis, è stato altresì costituito il Desk Italia-Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Al momento l'operatività del Desk è stata limitatissima, per non dire nulla, e non sono state definite le modalità operative di coordinamento dello stesso con l'Agenzia e l'ICE.

Al riguardo si ribadisce l'auspicio di una crescente chiarificazione normativa ed operativa intorno alla numerosità, alla missione ed ai comportamenti dei singoli attori in ciò coinvolti.

Assetto organizzativo e risorse umane

Nell'esercizio 2012 le attività di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane sono state finalizzate alla prosecuzione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'Agenzia.

In particolare è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.

Il modello organizzativo definito risponde ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare è stata avviata una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ed implementati i nuovi sistemi informativi gestionali. Ciò ha comportato, tra l'altro, l'adeguamento dell'intero sistema procedurale in coerenza con la normativa di riferimento (D.lgs. 231, etc.).

Nel corso dell'esercizio gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della *chargeability* delle risorse, al suo potenziamento per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio anche attraverso la stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

Conclusione piano di riordino e dismissioni

Il Piano di riordino può dirsi nel 2012 definitivamente concluso.

Da sottolineare, malgrado lo scenario economico sfavorevole, la conclusione positiva della pluriennale crisi della società NCA (Nuovi Cantieri Apuania) di Marina di Carrara, per la quale, in assenza di concrete trattative finalizzate alla privatizzazione, era stata ipotizzata la liquidazione entro la fine del 2012. NCA è ora, infatti, stata ceduta da Invitalia a Moda Design srl (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral) mediante il trasferimento della totalità delle sue azioni. L'accordo, approvato dal Ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato il 21 Dicembre 2012. La società acquirente si è impegnata ad un contestuale aumento di capitale di 3,75 milioni di euro ed a garantire l'occupazione degli attuali 146 dipendenti per i prossimi 5 anni, oltre a garantire un ulteriore impegno economico di 8 milioni di euro finalizzato alla ristrutturazione e ammodernamento del sito industriale.

E' stata questa un'operazione su cui è opportuno porre l'accento. NCA era il solo cantiere navale pubblico estraneo al perimetro della holding di Stato a ciò preposta; aveva un'attività cronicamente generatrice di perdite di esercizio da oltre un decennio; era stata impedita la sua liquidazione richiesta dall'Agenzia nel 2010, per ragioni di natura "sociale". La sua privatizzazione è avvenuta malgrado la crisi generale del settore della nautica. L'acquirente è un importante

gruppo privato italiano che garantisce continuità ad un sito produttivo conferendo ad esso un incremento di efficienza e di produttività.

Riassetto del Gruppo

Il Piano di Riordino e Dismissioni può dirsi definitivamente realizzato.

Oggi Invitalia detiene la totalità del capitale delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Italia Navigando** che gestisce iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica. L'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2012 ha determinato la fuoriuscita del socio privato;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo** (il cui 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Anche a seguito del Piano di Sviluppo 2011 - 2013, sono state avviate le operazioni per la liquidazione di Garanzia Italia (Confidi), avvenuta nel 2013, e per la dismissione di Strategia Italia (SGR), che si ritiene possa essere conclusa nel 2013.

E' stata altresì richiesta ed ottenuta dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione in Invitalia di **SVI Finance**. In data 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia. L'operazione è stata perfezionata il 13 luglio 2012.

Cessione/liquidazione società regionali

Nel corso del 2012 è giunto definitivamente a conclusione il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle diciassette società regionali.

In particolare, al termine di questo processo:

- * **11** società sono state cedute alle Regioni o a Società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Calabria)¹.
- * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- * **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Dopo la cessione, Sviluppo Italia Piemonte è stata oggetto di fusione per incorporazione nella stessa Invitalia Partecipazioni e Sviluppo Italia Veneto ha concluso la liquidazione nel 2012;
- * **1** società, Sviluppo Italia Sardegna sta concludendo la procedura di liquidazione. Per tale società, la Regione Sardegna, malgrado reiterate sollecitazioni anche da parte del MISE e pur essendosi impegnata in tal senso, ha rifiutato di sottoscrivere il contratto di acquisto, impedendo la conclusione del previsto trasferimento. Di conseguenza, l'Agenzia ha riavviato la procedura di mobilità del personale inizialmente revocata, risolta con la

¹ In particolare, il perfezionamento delle cessioni relative alle società Sviluppo Italia Campania in liq. e Sviluppo Italia Calabria in liq. è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra S.p.A.. Le procedure di liquidazione delle due società sono entrate nella fase finale. Per accelerare il processo di chiusura, si è deciso di affidare la liquidazione ad Invitalia Partecipazioni.

proposta di riassunzione dei 14 dipendenti di SI Sardegna nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Dismissione di partecipazioni

Con la privatizzazione della società NCA, perfezionata il 21 dicembre 2012, si è definitivamente concluso anche il piano di dismissioni delle partecipazioni.

In sintesi questi i risultati raggiunti:

- l'Agenzia all'avvio della fase di riordino deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste, **64** non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **93** sono state cedute e/o liquidate² e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni S.p.A.);
- delle **8** partecipazioni rimanenti, **7** sono detenute dalla società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione. La loro cessione è pertanto legata alla prossima chiusura della liquidazione.

Esposizione a rischi

Per l'esercizio 2012 non è stata redatta la consueta relazione all'Autorità di Vigilanza che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Progetto Pillar II) del Gruppo Invitalia (Circ. 216/96 della Banca d'Italia – settimo aggiornamento del 2007).

Ciò a seguito di quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 141, attuativo della Direttiva comunitaria n.48/2008 e che contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari ed agli altri operatori del settore finanziario.

La Banca d'Italia, al riguardo, ha fatto presente come la progressiva dismissione, da parte dell'Agenzia, dell'attività di assunzioni di partecipazioni – attività per la quale la Società era stata a suo tempo iscritta al predetto Albo – ponesse un problema di compatibilità con l'obbligo per gli intermediari finanziari di esercitare in via esclusiva l'attività finanziaria.

In considerazione di quanto sopra, è stata presa in esame l'applicabilità ad Invitalia delle disposizioni ex art. 114, comma 2 del T.U.B. (in luogo del nuovo art. 106), che prevede la non applicabilità delle disposizioni del Titolo V T.U.B. a quei soggetti già sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sostanzialmente equivalenti sull'attività finanziaria svolta.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (nella seduta del 7 ottobre 2011) ha perciò deliberato di non presentare alla Banca d'Italia la richiesta di iscrizione al nuovo art. 106 motivando sulla base dei seguenti elementi:

- il controllo totalitario detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la soggezione dell'Agenzia a poteri di indirizzo e coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2, comma 6, D. Lgs. n. 1/1999 e del D.M. 18 Settembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni ("*I diritti dell'azionista... sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della Società e ne riferisce al Parlamento*");
- il controllo esercitato dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 bis, D. Lgs. n. 1/1999 ("*Un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della Corte stessa, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione della Società*");
- l'attività svolta, che non è esclusivamente di natura finanziaria.

Il MEF con il decreto del 10 ottobre 2012 ha esonerato l'Agenzia dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del TUB (art. 114, comma 2). Si segnala per completezza di informazione che in

² In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008; 22 nel 2009, 6 nel 2010, 12 nel 2011 e 3 nel 2012.

data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha informato l'Agenzia dell'avvenuta cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2012, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Convenzioni tra Amministrazioni ed INVITALIA

- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012

Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

(G.U. 24 marzo 2012, n. 71, S.O.)

L'articolo 55-bis del provvedimento in oggetto consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per le attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.

Il comma 2 dello stesso articolo dispone l'abrogazione dell'articolo 8 della legge n. 166/2002, che, in modo analogo a quanto previsto nel comma 1, consentiva alle amministrazioni centrali - ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese - di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.

- D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'articolo 29 bis aggiunge all'art.55-bis sopracitato il comma 2 bis che prevede la possibilità per le amministrazioni interessate di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi del D.Lgs. 12-04-2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"), al fine di accelerare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.lgs. n. 185/00)

- Del. CIPE 23 marzo 2012 n. 36

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Assegnazione a favore di Invitalia - Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Misure agevolative per Autoimprenditorialità e Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/2000).

(G.U. 3 luglio 2012 n.153)

La Delibera ha assegnato 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal D.Lgs. n. 185/2000, riguardante gli incentivi all'autoimprenditorialità ed all'autoimpiego gestiti da Invitalia.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

- *D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134*

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'articolo 27 disciplina il riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa modificando la Legge n. 181/89 gestita da Invitalia. Con le nuove disposizioni si individuano le finalità dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale orientandole sia verso misure di agevolazione agli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, sia alla riconversione e riqualificazione economico produttiva dei territori interessati. La disposizione, tra l'altro, prevede anche il cofinanziamento regionale degli interventi contenuti nel progetto.

Per l'attuazione delle nuove disposizioni è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico (di concerto col MEF) sulla G.U. n. 113 del 16 maggio 2013.

Soppressione fondo salvataggio e ristrutturazione imprese in difficoltà

- *D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134*

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'art.23, comma 7, ha soppresso (fra gli altri interventi) il fondo per il salvataggio e la ristrutturazione imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), gestito da Invitalia. Di conseguenza, a partire dalla data del 26 giugno 2012 non è stato più possibile presentare domande.

Modifiche Decreti Investimenti produttivi innovativi 6 agosto 2010

- *Decreto Ministero Sviluppo Economico 5 aprile 2012*

Modifica al decreto 6 agosto 2010, concernente l'attivazione degli interventi in favore di investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o sviluppo sperimentale.

(G.U. 2 luglio 2012 n.152)

- *Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012*

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento per l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- *Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012*

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando di agevolazione di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- *Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012*

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

I decreti hanno introdotto delle modifiche volte, da un lato a semplificare l'iter istruttorio

delle domande relative agli interventi, e dall'altro, ad aggiornare la normativa alle novità normative intervenute nella legislazione di riferimento. Si ricorda che i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 hanno affidato ad Invitalia, quale soggetto gestore, gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni (ex art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Trasferimento affidamenti diretti e convenzioni da Promuovi Italia S.p.A. ad Invitalia

- D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135

Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

(G.U. 14 agosto 2012, n. 189, S.O.)

L'articolo 12 dispone, con il comma 71, il trasferimento della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. e delle convenzioni in essere con il medesimo Ministero ad Invitalia.

Si ricorda che Promuovi Italia S.p.A. è un'Agenzia di assistenza tecnica che opera alle dipendenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, partecipa, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, all'attuazione dei programmi di sviluppo della competitività italiana, con particolare riferimento al settore turistico, culturale ed ambientale, nell'ambito delle politiche di indirizzo fornite dalle Amministrazioni centrali e regionali committenti.

Biomasse

- D.M. Ministero Sviluppo Economico 15 marzo 2012

Modifica al decreto 13 dicembre 2011, recante il bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto 23 luglio 2009, per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

(G.U. 29 Maggio 2012 n. 124)

Il decreto modifica il decreto del 13 dicembre 2011 e fissa al 13 luglio 2012 il termine per la presentazione delle domande.

- D.M. Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

(G.U. 27-8-2012 n. 199)

Modificazioni al decreto 13 dicembre 2011, di adozione del bando per gli interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse.

Il decreto integra e aggiorna il decreto del 13 dicembre 2011, in particolare in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive.

Desk Italia Sportello attrazione investimenti esteri

- D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

(G.U.18 dicembre 2012 n.294)

L'art.35 istituisce, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri. Il Desk avrà funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e l' ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese

Piano nazionale banda larga

- D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

(G.U.18 dicembre 2012 n.294)

L'articolo 14 stanziava 150 milioni di euro per l'anno 2013, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per il completamento del Piano nazionale banda larga.

Si ricorda che Infratel Italia, società del gruppo, è il soggetto attuatore del Programma Banda Larga, che punta a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese.

A.2 - Le operazioni societariePartecipazioni di controllo**Svi Finance S.p.A.**

Le assemblee straordinarie dell'Agenzia e della controllata Svi Finance S.p.A., tenutesi il 18 gennaio 2012, hanno approvato, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2011, il progetto di fusione per incorporazione della citata Svi Finance S.p.A. nell'Agenzia.

L'operazione di fusione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, in data 13 luglio 2011; il predetto Ministro, con provvedimento del 5 luglio 2012, ha approvato la modifica dell'art. 4 (oggetto sociale) della incorporante Agenzia conseguente alla fusione.

L'atto di fusione è stato stipulato il 13 luglio 2012.

Italia Navigando S.p.A.

In data 18 aprile 2012 l'assemblea ha approvato il progetto di scissione; l'atto di scissione parziale è stato stipulato il successivo 23 luglio 2012. Per effetto della scissione è stata costituita la beneficiaria con denominazione Nuova Italia Navigando S.p.A., sede in Roma e capitale sociale Euro 7.603.000.

Le azioni della beneficiaria sono state distribuite tra i soci di Italia Navigando in proporzione alle rispettive partecipazioni in quest'ultima, il cui capitale sociale si è conseguentemente ridotto ad Euro 12.397.000.

In data 2 agosto 2012 i soci di Italia Navigando hanno stipulato atto di permuta con il quale l'Agenzia ha trasferito a Mare 2 S.r.l. tutte le azioni detenute nella Nuova Italia Navigando S.p.A. e Mare 2 ha trasferito all'Agenzia tutte le azioni detenute in Italia Navigando S.p.A.; l'Agenzia è, conseguentemente, divenuta unico azionista di Italia Navigando.

In data 30 settembre 2012, l'Agenzia ha interamente liberato, in attuazione di delibera assembleare del 26 marzo 2009 e della sottoscrizione intervenuta il 7 maggio 2010, la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale di € 8.200.000,000; il capitale sociale si è pertanto attestato, a tale data, ad € 20.597.000,00.

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

In data 15 maggio 2012 l'assemblea straordinaria ha:

1. coperto le perdite cumulate al 31.12.2011 (€ 8.512.915) mediante utilizzo delle riserve disponibili per € 4.655.759;
2. ridotto il capitale ad € 6.111.294;
3. deliberato di ricostituire il capitale ad € 9.968.450,00, fissando termine per la sottoscrizione al 31 dicembre 2012.

Il 28 dicembre 2012 il socio Agenzia ha sottoscritto l'aumento del capitale mediante utilizzo parziale (€ 3.857.156) dei crediti vantati nei confronti della società. Il capitale di € 9.968.450 risulta quindi interamente versato.

Il 27 dicembre 2012, inoltre, Invitalia Attività Produttive ha ceduto alla consociata Invitalia Partecipazioni S.p.A. i cespiti sotto indicati:

- la proprietà ex SAFFA in località Marciianise (CE) al prezzo di € 9.950.000,00;

- il 17,60% della Wahoo S.p.A. al prezzo di € 1,00;
- il 90% della Aquila Sviluppo S.p.A. in liquidazione al prezzo di € 1,00.

L'operazione è stata autorizzata con provvedimento MISE n. 1207/2013.

Italia Turismo S.p.A.

Il 4 ottobre 2012 ha partecipato alla costituzione di New Cefalù Srl, il cui capitale sociale di € 10.000 è stato sottoscritto ed interamente versato, per € 5.500,00, dalla stessa IT e, per € 4.500,00, da Club Mediterranée SA.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 21 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'Agenzia alla cessione, alla Moda Design S.r.l. (holding di controllo di TYG S.p.A.), dell'intera partecipazione detenuta in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In pari data:

- Invitalia, proprietaria di 11.324.810 azioni da nominali € 1,00 cadauna, ed Invitalia Partecipazioni, proprietaria di 3.175.190 azioni, hanno sottoscritto con Moda Design S.r.l. e TYG S.p.A., il contratto di compravendita attraverso il quale si è ceduto l'intero pacchetto azionario di NCA al prezzo complessivo di € 100.000;
- si è provveduto alla girata delle azioni, trasferendone la titolarità a Moda Design S.r.l.;
- si è provveduto alla nomina dei nuovi C.d.A. e Collegio Sindacale di NCA, in ognuno dei quali è presente un rappresentante di Invitalia.

Con gli atti di cui sopra, si è concluso il processo di privatizzazione di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

Società regionali

Sviluppo Italia Calabria S.p.A. in liquidazione

L'Assemblea del 30 gennaio 2012 ha trasferito la sede legale da Cosenza a Roma.

Sviluppo Italia Campania S.p.A. in liquidazione

Con atto del 26 aprile 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da Manutencoop Facility Management S.p.A. pari a numero 40.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 206.400,00.

Con atto del 9 luglio 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta dalla CCIAA di Napoli pari a numero 21.434 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 110.599,44.

Con atto del 25 ottobre 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da R.A. Consulting S.r.l. pari a numero 500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 2.580,00.

L'Assemblea del 28 dicembre 2012 ha autorizzato la vendita all'Agenzia della proprietà dei tre incubatori siti, rispettivamente, in Pozzuoli (Na), Mariglianese e Salerno al valore peritato di complessivi Euro 14.022.000 da pagare quanto ad Euro 5.594.475,30 con compensazione dei debiti e crediti esistenti rispettivamente a carico della venditrice ed a favore dell'acquirente mentre per il residuo, pari ad Euro 8.427.524,70, è stata concessa dilazione all'acquirente fino al 30 giugno 2014.

Sviluppo Italia Veneto S.p.A. in liquidazione (controllata da Invitalia Partecipazioni):

L'Assemblea del 16 maggio 2012 ha trasferito la sede legale da Venezia a Roma.

In data 23 novembre 2012 SI Veneto ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni S.p.A. n. 25 quote di tipo "B" detenute nel Consorzio Ex CNOMV.

Nel corso del 2012 si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto. L'Assemblea del 19 dicembre 2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione che è stato depositato al Registro delle Imprese, unitamente alla richiesta di cancellazione, intervenuta il 15 gennaio 2013.

A.3 - Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2012 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nella precedente annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione

dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia, anche avviando l'utilizzazione di opportuni strumenti informatici.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazione già erogate.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorso al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit. In tale ambito è stata rilevata nel corso dell'annualità una moderata reattività giudiziale in opposizione dei destinatari delle ingiunzioni complessivamente classificabile come fisiologica rispetto al volume delle ingiunzioni emesse.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013.

MARE 2 - Nel corso dell'annualità 2010 si è incardinata una causa civile promossa da Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. L'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Con riferimento alla suddetta posizione, su impulso delle parti in causa, è stata coltivata nel corso dell'annualità 2011 una verifica congiunta delle possibili modalità per un componimento bonario della controversia che, a seguito anche del perfezionamento dell'operazione di scissione, ha trovato positiva conclusione nel corso del 2012.

VALTUR UNICREDIT - La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Nel corso del 2012 le misure cautelari richieste dalla parte procedente sono state respinte e la causa è stata rinviata nel merito al mese di maggio 2014.

ISA - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree. Il giudice delegato nel corso del 2012 ha respinto le istanze istruttorie formulate da parte attrice ed ha trattenuto la causa in decisione rinviando nel merito al mese di aprile 2014.

Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti

conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale a far data dalla data di prima costituzione che verrà a cadere nel mese di luglio 2013.

Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali del valore di K/€ 350 e K/€ 927. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

B - ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

B.1 - Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2012 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 13 misure incentivanti.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti, ad eccezione dell'attività di valutazione dei Contratti di Sviluppo, che, svolta già dall'inizio dell'anno, ha visto la Convenzione stipulata solo alla fine del mese di novembre.

Le Convenzioni si presentano non omogenee per quel che riguarda le attività in esse previste.

Le attività in esse contemplate fanno comunque riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è stata sempre particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00.

Nel corso del 2012, il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs..

In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ciascuna misura.

Autoimprenditorialità (Titolo I - D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore dei ricavi 2012 è stato di circa 3,5 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** n° **82** nuove domande di agevolazione, di cui n° 8 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° **45** industriali, n° **5** produzione agricola e n° **32** servizi e turismo;
- sono stati istruiti e **deliberati** n° **78** progetti;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** n° **15** imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a **17,66 M€**; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a **18,68 M€** e prevedono un'occupazione a regime pari a n° **184** nuovi addetti;
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **14,32 M€**.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2012, al netto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di circa 18,7 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 7.018** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati **6.703** progetti di Autoimpiego;
- sono pervenute e sono state valutate **42** domande di accreditamento franchisor (di cui **8** valutazioni di merito). Sono state, inoltre, stipulate **2** nuove convenzioni franchisor;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 2.940** iniziative imprenditoriali, (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **194 M€** e una nuova occupazione stimata in **6.969** unità;
- sono stati stipulati **2.713** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **154 M€**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **7,02 M€**.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 5 nuovi progetti per oltre 66 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 214 addetti;
- non vi sono stati nuovi progetti ammessi alle agevolazioni;
- è stata acquisita una partecipazione (0,4 M€ circa) nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, oltre 12 M€, di cui: 0,4 M€ per acquisizioni di partecipazioni, 6 M€ per contributi a fondo perduto e oltre 5,8 M€ per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 10 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 59,8 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 107 M€ ed un incremento occupazionale di n. 424 addetti.

Al 31/12/2012 le partecipazioni, detenute ai sensi delle predette Leggi, sono 15, gli impegni complessivi ammontano a circa 81 M€ (13,8 M€ per acquisizione di capitale, 33,8 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 33,4 M€ – per finanziamento agevolato e

prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per 140,2 M€, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 703 addetti.

Per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Nel corso del 2012, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, la gran parte dell'attività svolta è stata inerente la verifica della permanenza dei requisiti relativamente alle istanze completate e delle condizioni per la concessione di eventuali proroghe relativamente agli investimenti non ancora completati. E' stata, inoltre, svolta attività relativamente all'erogazione di contributi per circa 4,3 milioni di euro ed attività propedeutica alla sottoscrizione del contratto e relativo APQ della società Bekaert (20 milioni di euro circa di investimenti per 7,5 milioni di euro circa di contributi in conto impianti).

I ricavi, relativamente all'esercizio 2012, ammontano a circa 33 K€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Conseguentemente, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il supporto alla predisposizione e stipula di 5 contratti di finanziamento. Per uno di essi, inoltre, è avvenuta l'erogazione del primo stato avanzamento lavori, mentre per altri due è stata intrapresa l'attività di verifica propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

Nei primi mesi del 2012, 21 dei progetti presentati a valere sull'originario DM 24 gennaio 2008, esercitando l'opzione concessa dall'art.15 del DM 11 maggio 2011 (Decreto Direttive sui Contratti di Sviluppo) hanno chiesti l'ammissione ai benefici previsti dal DM 24 settembre 2010 (Contratti di Sviluppo).

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, la situazione è la seguente:

- N° 3 iniziative risultano contrattualizzate
- N° 3 iniziative risultano in fase istruttoria
- N° 3 iniziative risultano decadute/de-finanziate
- N° 3 iniziative risultano in fase di istruttoria per la decadenza.

Per tali contratti il Ministero dello Sviluppo Economico ha intenzione di internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Conseguentemente per 2 iniziative è stata già richiesta la restituzione dei fascicoli finalizzata al passaggio di consegne.

I ricavi per l'attività resa nel corso del 2012 sono pari a circa 106 K€.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, è inizialmente rimasta sospesa. Nel corso del 2012, pur se con ritmo decrescente rispetto al primo trimestre di attività, sono state registrate numerose adesioni confermando l'interesse mostrato nel corso del 2011. In particolare i dati principali registrati sono stati i seguenti:

- N° 109 programmi di sviluppo presentati
- 7.060 milioni di euro di investimenti
- N° 462 progetti di investimento/ricerca (media di progetti per programma pari a 4,2)
- 8.978 addetti incrementali.

I 109 programmi sono così distribuiti:

- 54 programmi industriali di cui 18 riferibili ad attività di trasformazione di prodotti agricoli (196 progetti per un investimento pari a 4.042 milioni di euro)
- 47 programmi in ambito turistico (249 progetti per un investimento pari a 2.699 milioni di euro)
- 8 programmi di tipologia commerciale (17 progetti per un investimento pari a 319 milioni di euro).

Lo strumento dei Contratti di Sviluppo è stato penalizzato dalla carenza iniziale di fonti finanziarie. Con decreto del 21 marzo 2012 (comunicato all'Agenzia in data 7 maggio 2012) sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 mln di euro a valere sulle risorse PON R&C. Con la medesima comunicazione si assegnava direttamente ad Invitalia, in deroga a quanto previsto dal Decreto Direttive, il compito di effettuare la verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

Dal 4 luglio 2012, su proposta dell'Agenzia, sono state, inoltre, sospese tutte le attività istruttorie relative alle istanze che non presentano le condizioni per l'ammissibilità alle risorse disponibili non solo per compatibilità territoriale, ma per compatibilità di settore (TPA, Commercio e Turismo).

Con decreto del 28 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2012 e trasmesso all'Agenzia in data 14 gennaio 2013, sono state assegnate ulteriori risorse per 280 mln di euro rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 mln per industria in Basilicata e Sardegna - 160 mln per turismo e commercio nelle seri regioni meridionali).

Con Decreto Direttoriale del 7 gennaio 2013 (trasmesso il 10 gennaio 2013) le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate:

Risorse PON R&C: 490 mln di euro
Risorse PAC: 280 mln di euro

A queste sono, da aggiungere le risorse liberate PON SIL, pari a 280 mln di euro, già segnalate. Da evidenziare, inoltre, che sono in corso di predisposizione i criteri per consentire l'accesso dei Contratti di Sviluppo della tipologia Turismo a fondi disponibili, pari a circa 56 milioni di euro, allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

Tenendo conto di quanto sopra citato, sui 109 programmi presentati nel corso del 2012 è stata svolta l'attività istruttoria i cui risultati, al 31 dicembre 2012, sono riportati di seguito:

- 20 sono risultati non ammissibili alle agevolazioni
- Per 6 programmi erano ancora in corso le attività di valutazione di ammissibilità
- 33 progetti sono stati sospesi a seguito di apposita comunicazione del Ministero attestante la sussistenza di fondi disponibili solo per le regioni c.d. "Convergenza" (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia)
- 38 programmi sono stati sospesi per incompatibilità con i requisiti della normativa PON R&C

- 12 programmi hanno superato la fase di accesso e sono attualmente in lavorazione a vari stadi del processo successivo.

Nel complesso, la situazione al 28 febbraio 2013 è la seguente:

Istanze ricevute 305 (per 16.297 mln di euro di investimenti e 6.944 mln di euro di agevolazioni richieste) suddivise nel modo seguente:

- Industria: 85 (per 5.550 mln di euro di investimenti e 1.725 mln di euro di agevolazioni richieste)
- TPA: 54 (per 1.234 mln di euro di investimenti e 445 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Turismo: 147 (per 8.586 mln di euro di investimenti e 4.321 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Commercio: 19 (per 927 mln di euro di investimenti e 453 mln di euro di agevolazioni richieste).

Procedure in corso oltre la fase di accesso:

- Negoziazione: 15 (per 1.323 mln di euro di investimenti e 544 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Istruttoria: 6 (per 403 mln di euro di investimenti e 112 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Attuazione: 2 (per 70 mln di euro di investimenti e 36 mln di euro di agevolazioni richieste).

In relazione alle attività svolte relativamente allo strumento in oggetto è stata stipulata, in data 29/11/2012 la Convenzione con il Ministero per la remunerazione delle attività descritte.

L'attività svolta nel 2012 ha determinato un valore della produzione pari a 1,6 M€.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.

Nel corso del terzo anno di operatività del fondo (dal 1 gennaio al 26 giugno 2012 - data di entrata in vigore del DL 22 giugno 2012 n. 83 che ha determinato la soppressione del Fondo) sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 M€.

L'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto le suddette domande ed una ulteriore rinveniente dall'annualità precedente.

Il Fondo salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà è stato abrogato con decreto di giugno 2012 e non sono più accoglibili nuove domande.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 136 K€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.160 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 840 M€.

Nel corso del 2012 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2012 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 20 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. Il rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi

che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze già formalizzate o di prossima formalizzazione); predisposizione delle diffide per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2012 l'Agenzia ha dovuto nuovamente predisporre per la DGIAI del MISE 30 delle comunicazioni di diffida già inviate a fine 2011. Nei primi mesi del 2013 si provvederà al perfezionamento dei provvedimenti di decadenza per tutti i programmi che non hanno fornito idonei riscontri; gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate, ad oggi, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, dalla quasi totalità dei programmi ancora interessati alla prosecuzione delle attività. Il 15.5.2012, proprio alla luce della vastità del fenomeno e delle relative complessità procedurali, il MISE ha emanato un secondo DM di semplificazione (tra l'altro abrogativo del precedente del 2010), con cui si sancisce la cessazione dei Comitati degli Esperti e si rimettono tutte le valutazioni tecniche ai Technical Officer; conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2012 è stata modificata la procedura in questione, che ora prevede la selezione casuale del nominativo su piattaforma informatica. Nell'anno sono stati formalizzati ulteriori 90 contratti ed avviati i contatti finalizzati ad ulteriori 19 incarichi, perfezionati nei primi mesi del 2012; attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2012 l'Agenzia, a valle delle complesse verifiche previste dalla normativa e dalla Convenzione, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:

- n.19 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 31 M€: le agevolazioni erogate ammontano a circa 11 M€;
- n.14 anticipazioni, per complessivi 2,8 M€ circa.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 2,3 M€.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE in data 6 agosto 2010 ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 è stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel 2012, a seguito degli esiti rilevati sulle domande in lavorazione e dell'ulteriore stanziamento di 130 + 50 milioni di euro disposti con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 01.12.2011, comunicato ad Invitalia il 22.12.2011, sono state avviate alla fase istruttoria preliminare, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Con riferimento alle domande a valere sul PON R&C, tuttavia, le procedure istruttorie delle stesse sono state poi sospese, e riattivate nel corso del mese di maggio 2012, appena avuta notizia della firma dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, nelle more della registrazione e pubblicazione degli stessi, avvenuta nel luglio 2012. Tali Decreti, infatti, sono intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM *Specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale*.

Di seguito lo stato relativo alle domande pervenute:

DM	Totale domande ricevute	Rigettate	Esito dell'iter istruttorio delle domande			Agevolaz. richieste €/Mln	Risorse stanziare €/Mln
			Trasmesse al MiSE	Motivi ostativi	In lavorazione		
Specifici obiettivi di innovazione (PON)	117	38	13	3	63	470	100+130
Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	83	44	11	1	27	467	100+50
Produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	112	62	11	13	26	453	150
di cui Linea 1.2	54	39	5	7	3	272	
di cui Linea 2.1	58	23	6	6	23	181	
TOTALE	312	144	35	17	116	1.390	530

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 533 K€, anche in ragione dei cap per singola domanda imposti dalla convenzione attualmente in essere.

L'attività prevista per il 2013 sarà, quindi, focalizzata sul completamento dell'attività istruttoria per tutte le domande in lavorazione, sulla stipula dei contratti di finanziamento per le società ammesse alle agevolazioni e sull'avvio dell'attività di erogazione delle agevolazioni alle imprese.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- "Giovani idee cambiano l'Italia" (convenzione stipulata in data 23/01/2008);
- "Azioni in favore dei giovani" (convenzione stipulata in data 02/11/2009)
- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" (convenzione stipulata in data 26/01/2010)
- "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 26/01/2010).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 14,8 M€. Per il complesso dell'attività svolta per il Dipartimento della Gioventù i ricavi per il 2012 ammontano a circa 69 K€.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di attuazione del secondo bando avviate il 1° marzo 2010. Su 73 progetti approvati in graduatoria i progetti finanziabili al 31/12/2012 sono 68, di cui 20 non ammessi alle agevolazioni e 26 ammessi per un impegno totale, al netto di 3 revoche, di 3,6 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 1,6 M€, mentre le progettazioni esecutive in corso sono 22. Alla stessa data, la disponibilità complessiva del secondo bando risulta incrementata, a seguito della conclusione di procedimenti per ricorsi del primo bando, di ulteriori 1,0 M€ per un totale complessivo di 9,1 M€.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 30 K€.

Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

In data 15/06/2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000).

L'Agenzia affianca il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi del citato articolo.

Il bando di finanziamento per il 2011 ha stanziato 15 milioni di euro prevedendo due scadenze per la presentazione dei progetti: 13 luglio e 28 ottobre 2011.

Nel 2012 è proseguita l'attività di valutazione delle domande di finanziamento e nel mese di ottobre, sono state espletate le attività propedeutiche alla pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

I progetti presentati per la scadenza 28 ottobre (prorogata all' 8 novembre 2011) dell'Avviso di Finanziamento per il 2011 sono stati in totale 500.

I progetti valutati dall'Agenzia per la scadenza sopra citata sono stati in totale 242.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 183 K€.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di € 100.000.000,00.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- per tutte le domande è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità e delle condizioni per la presentazione delle domande;

- per 61 istanze è stata completata l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità;
- per 34 istanze sono stati completati gli ulteriori adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico;
- è stata trasmessa al MISE la proposta di graduatoria relativa alle 34 imprese di cui sopra;
- all'interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari ad € 180.756.544,52, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando.

Nel corso del 2013, approvata da parte del MISE la graduatoria proposta da Invitalia, si attiverà la fase di attuazione per le imprese che saranno effettivamente ammesse alle agevolazioni, con le stipule dei contratti di finanziamento e l'erogazione delle prime agevolazioni finanziarie. I ricavi per il 2012 ammontano a circa 498 K€.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

È un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2012 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR S.p.A., ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2012 è pari a € 477.391,00.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda S.p.A. (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR S.p.A..

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 5 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 17,4 M€. Gli impegni costituiscono circa il 49% delle risorse totali del Fondo.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Nel corso del 2012 sono state registrate le seguenti operazioni:

- il 29 marzo è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con Marina d'Arechi S.p.A. per un importo di 14,0 M€.
- è stato erogato alla stessa società l'importo di 13,06 M€ (anticipo, primo e secondo SAL) nei mesi di aprile, luglio e dicembre.
- nel mese di novembre è stato erogato l'importo di 1,6 M€ alla società Italia Turismo S.p.A., relativo agli investimenti realizzati per il villaggio "Le tonnare di Stintino".

Al 31 dicembre 2012 l'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 24 contratti di finanziamento per complessivi 54 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente circa 50 M€.

Nel corso del 2012 le disponibilità iniziali di complessivi 39 M€, si sono ridotte a 26 M€ a seguito delle entrate (comprendenti degli interessi maturati sulle disponibilità di conto corrente) e delle uscite derivanti dalla gestione.

- **Programma di promozione del turismo**

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud S.p.A. (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 2 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6,2 M€.

3.2 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Business Unit Competitività e Territori, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Nella tabella seguente sono elencate le principali commesse realizzate nel 2012 con i relativi ricavi e di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna di tali commesse.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.964
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	2.495
Pon Gas Servizi Pubblici Locali	Dipartimento per gli Affari Regionali	2.416
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	1.908
Efficientamento Energetico Napoli	Ministero della Giustizia - DG GM EGN	1.720
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	1.632
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.596
Poi Energia Mibac	Ministero Beni e Attività Culturali	838
Progetto Monitoraggio	Ministero Sviluppo Economico - DPS	561
Giustizia Digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	435
PON GATT Grandi Progetti	Ministero Sviluppo Economico - DPS	376
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	319
DAR Progetto Elisa 3 e 4	PCM Dipartimento per gli Affari Regionali	281
Supporto al CNCU	Ministero Sviluppo Economico	
Altre Commesse		1.824
COMPETITIVITA' E TERRITORI		20.365

Poli Museali di Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguita la realizzazione delle attività progettuali in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente. In particolare, per quanto riguarda la progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei Progetti previsti per i singoli Poli Museali.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

Sono stati inoltre realizzati progetti specifici per la promozione dell'offerta culturale dei Poli museali selezionati.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, predisposta la reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, i costi sostenuti nel corso del III quadrimestre 2011 e del I quadrimestre 2012 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.

Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere o dare avvio a tutte le attività previste dal Programma entro la fine dell'anno, ad esclusione di quelle collegate alla realizzazione delle opere funzionali all'allestimento della nuova sede provvisoria del Museo Nazionale d'Abruzzo che si prevede proseguiranno nel 2014.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca per le delle attività di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale Ricerca.

In particolare si segnalano le attività di:

- gestione delle procedure per la selezione ed il finanziamento dei Distretti tecnologici nelle aree dell' Obiettivo Convergenza: 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro;

- supporto per la l'identificazione ed il finanziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali: 8 Cluster selezionati (oltre 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) per un finanziamento di oltre 400 milioni di euro;
- supporto per la selezione ed il finanziamento dei progetti "Smart Cities and Communities and Social Innovation": 180 iniziative finanziate per oltre 400 milioni di euro;
- identificazione delle specializzazioni tecnologiche regionali per la definizione delle nuove politiche in tema ricerca e innovazione e per l'allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria con studio approvato dai Ministri della Ricerca e della Coesione Territoriale.

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

Azioni regionali

Regione Abruzzo - Assistenza agli uffici regionali competenti per l'implementazione delle azioni individuate nell'ambito del Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo

L'intervento si pone l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle azioni previste dal masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, le attività di Invitalia sono finalizzate ad assistere l'Amministrazione regionale nell'individuazione di un modello operativo per l'attuazione delle iniziative previste dal masterplan e nella definizione di modalità e di piani operativi per la realizzazione degli interventi strategici individuati.

Regione Calabria - Realizzazione del Sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC): supporto alla progettazione del sistema architeturale in ambito sanitario e alla realizzazione dei capitolati.

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Calabria nel disegno e nella progettazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale SEC-SISR. Nel mese di dicembre 2012 la Regione Calabria, ha richiesto la proroga dell'intervento al 31/12/2013 per la prosecuzione delle attività previste dalla scheda intervento.

Regione Emilia Romagna - Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica. L'intervento nasce dalla volontà della Regione Emilia Romagna di valorizzare il potenziale del territorio regionale interessato dalle vicende storiche della Linea Gotica attraverso la creazione di un sistema e di azioni di rete che promuovano dal punto di vista culturale e turistico i territori attraverso la comune memoria storica.

Regione Puglia - Obiettivi di Servizio: supporto all'attuazione del Piano di Azione della Regione Puglia

L'intervento ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio previsti dal Piano di Azione regionale.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le attività richieste per l'adeguamento normativo del Piano Regionale Rifiuti

Regione Sardegna - Strategia architeturale del Sistema Informativo della Regione Sardegna per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati.

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Sardegna nella definizione della strategia architeturale del Sistema informativo della Regione per la Sanità, a partire dalla dotazione infrastrutturale e applicativa regionale esistente. Le attività condotte nel 2012 hanno riguardato prevalentemente l'analisi di un insieme di rilievi formulati dal RTI a valle della trasmissione del Piano di Collaudo Master da parte della Commissione di Collaudo, e la relativa rielaborazione del Piano secondo le modifiche concordate.

Regione Veneto - Architettura del Sistema Informativo della Regione Veneto per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM, alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura.

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Veneto nella evoluzione delle competenze delle risorse professionali in materia di Enterprise Architecture e nella progettazione della architettura IT del sistema sanitario regionale. Nel corso del 2012 l'attività ha riguardato

principalmente il coaching nell'ambito dei sistemi di screening, nel monitoraggio delle rete di assistenza e della prescrizione elettronica, sia farmaceutica che specialistica. Si è previsto inoltre di estendere le attività di supporto nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico; in quest'ottica la Regione Veneto ha previsto di aumentare la dotazione dell'intervento con cofinanziamento regionale (approvato nel Gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Azioni multiregionali

Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di assistere l'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici del DPS (UVAL-DPS) nella definizione e nell'avvio di un insieme di azioni a supporto del rafforzamento dei livelli di efficacia ed efficienza nell'attuazione della Priorità 8 del QSN 2007-2011 e nell'impostazione metodologica del nuovo ciclo della programmazione 2014-2020.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- ricognizione e aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Asse Urbano/Territoriale dei PO per le Regioni del Centro/Nord e del Mezzogiorno in base ai dati provenienti dalla Banca Dati Unitaria, anche al fine di fornire indicazioni utili ai processi di rimodulazione delle risorse FESR;
- Progetto Pilota Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile PISUS "Città di Matera" - analisi preliminare circa gli effetti attesi dall'attivazione dei cinque regimi di aiuto (turismo, cultura, industria creativa, spin-off ricerca, sociale) sul territorio della città, in particolare in termini di capacità da parte delle imprese del territorio di usufruire delle agevolazioni previste;
- Progetto Pilota Piani Integrati di Sviluppo Urbano Regione Sardegna - analisi preliminare delle proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali. In particolare, l'analisi ha riguardato n. 26 proposte di studi di fattibilità e progetti preliminari finanziati dalla Regione e aventi localizzazione nell'ambito delle aree vaste di Cagliari e Sassari anche al fine di fornire indicazione in merito all'applicabilità dello strumento di ingegneria finanziaria Jessica;
- Piano di Azione per la Coesione - Servizi di Cura - mappatura a livello regionale del contesto organizzativo-istituzionale e georeferenziazione degli indicatori di copertura territoriale dei servizi di cura per anziani ed infanzia.

Grandi Opere - Strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici - 04 - SCP - Analisi e sviluppo di un sistema GIS per la visualizzazione delle grandi opere sul territorio e supporto allo sviluppo di strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici per la stima dei tempi delle fasi dei progetti di investimento

L'intervento ha come obiettivi l'analisi e lo sviluppo di un sistema di georeferenziazione GIS che consenta di rappresentare, tramite Mappe Google Earth, gli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, e il supporto per l'integrazione e lo sviluppo di strumenti/cruscotti decisionali relativi alle dinamiche della spesa dei progetti di investimento, anche attraverso l'utilizzo di modelli econometrici - statistici.

In particolare nel 2012 le attività di progetto si sono concentrate sull'analisi e lo sviluppo di un portale di visualizzazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo attraverso uno strumento che fornisce la stima dei tempi di attuazione di un'opera pubblica articolati nelle singole fasi procedurali che ne compongono il percorso attuativo.

Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi

Il progetto estende l'intervento AR-LOM-02-SDF con l'inclusione dell'obiettivo della disseminazione dei risultati e dei modelli di cooperazione nell'ambito del progetto interregionale IPSE. Nel quadro del progetto Interregionale IPSE si è partecipato alle riunioni periodiche di progetto fornendo supporto nell'ambito della condivisione e verifica dell'allineamento con il progetto europeo epSOS. La Regione Lombardia ha manifestato l'intenzione di proseguire le

attività tramite cofinanziamento regionale (approvato nel gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia

Nel corso del 2012 sono state svolte attività per l'individuazione del fornitore e avvio di procedure per l'affidamento della parte tecnica del progetto (che consiste nel supporto nella trasposizione del disciplinare e della relazione tecnica predisposte per la Regione Lombardia nell'ambito della scheda AR-LOM-03-SCP, con particolare riferimento alle componenti tecniche dell'intervento, in un disciplinare "quadro"). Applicazione del disciplinare "quadro" ad almeno due regioni italiane (per il momento Regione Siciliana e Marche) e ad altre che eventualmente faranno richiesta di supporto a Invitalia nel corso dello svolgimento del progetto).

Eprocurement-07-SCP - Soluzioni innovative per la Committenza Pubblica. Predisposizione e gestione di un servizio di e-procurement a supporto degli interventi strategici

Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Pubblica Amministrazione nell'adozione di soluzioni innovative di e-procurement che si configurano come strumento di semplificazione delle procedure di acquisto e dunque di riduzione dei costi nonché come strumento di garanzia della trasparenza della procedura.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività di acquisizione, collaudo ed avvio della piattaforma di e-procurement, nonché si è fornita Assistenza tecnica e operativa all'Amministrazione centrale. Il Ministero, alla fine del 2012, ha richiesto che il portale Mibac della piattaforma si interfacciasse con il nuovo Sistema Informativo per la Trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici del MIBAC (SI_Leg).

Allo scopo sono iniziate, nel mese di dicembre, le attività di analisi per definire le modalità di interfacciamento e i dati da trasferire.

Azioni trasversali e di sistema

Portale Web "svilupparegioni" per il Supporto alla Committenza Pubblica

In continuità operativa con le annualità precedenti, è proseguito il lavoro di aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione con l'obiettivo di dare trasparenza alle attività realizzate e ai risultati conseguiti nell'ambito dei due Programmi operativi per il miglioramento della committenza pubblica e di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità.

Poi Energia MIBAC – Definizione e la progettazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza

Il 29 luglio 2010 l'Agenzia ha stipulato una convenzione con la DG OAGIP del Mibac per l'attuazione dell'Accordo di Programma che la DG medesima ha sottoscritto in data 10 maggio 2010 con la DG SEC del MATTM per la "Definizione e l'attuazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza" a valere sulle Linee di Attività 2.2 e 2.5 del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013.

La convenzione, con durata fino al 31.12.2013, prevede la realizzazione della diagnosi energetica per almeno 16 siti indicati dal Mibac e la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di efficientamento energetico per almeno 6 siti, a fronte di una dotazione di 4.000.000 di euro IVA inclusa.

Il programma è stato avviato operativamente il 1° febbraio 2011. Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione l'Agenzia si avvale del supporto tecnico specialistico della società controllata IAP.

Nell'esercizio sono state realizzate le seguenti principali attività:

- Completamento della progettazione preliminare e realizzazione della progettazione definitiva per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico delle seguenti strutture: Cittadella della Cultura di Bari, Biblioteca Nazionale di Cosenza, Archivio di Stato

di Catania, Museo di Capodimonte, al Castello Svevo di Bari e Museo Archeologico di Capo Colonna. Tutti i progetti hanno superato positivamente l'istruttoria del Mibac mentre nel corso dell'esercizio è stato validato dal RUP solo il progetto relativo all'Archivio di Stato di Catania;

- Realizzazione dei progetti preliminari degli interventi di efficientamento energetico relativi all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- Avvio della progettazione definitiva per appalto integrato relativamente all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere le attività di progettazione avviate ed il processo di validazione di tutti i progetti. Si prevede inoltre di ricevere dal Mibac ulteriori incarichi di progettazione.

Progetto monitoraggio fondi Fas

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) con Convenzione del 23 dicembre 2011 ha affidato ad Invitalia le attività di supporto tecnico relativamente al "Progetto Monitoraggio" finanziato (attraverso la Delibera CIPE. 17/2003 al punto 1.2.2.) allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

L'obiettivo prioritario della citata Convenzione è quello di assistere il DPS - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio".

Nel corso del 2012, sono state realizzate le seguenti attività:

a. Consolidamento sistema di monitoraggio:

- Affiancamento alla DGPRUN del DPS per la definizione e sistematizzazione dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e supporto alla DGPRUN del DPS nella interpretazione dei dati e delle grandezze presenti nella reportistica.
- Definizione di una metodologia per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio dei requisiti e dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e acquisizione, rilevazione ed analisi dei requisiti informativi e funzionali relativi al sistema di monitoraggio.
- Progettazione di nuovi report sulla base delle esigenze formulate dalla DGPRUN del DPS.
- Estensione delle procedure e revisione dei manuali operativi di monitoraggio.
- Supporto alla DGPRUN del DPS nelle attività complessive di project management del progetto.

b. Assistenza e supporto alle Amministrazioni titolari di interventi e al DPS-DGPRUN:

- Help-desk alle Regioni, PP.AA. e altre Amministrazioni: supporto per la risoluzione delle problematiche inoltrate dagli utenti delle Amministrazioni in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Help-desk al DPS: gestione delle problematiche della DGPRUN del DPS e delle relative divisioni (territoriali e sistemi informativi) in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e della relativa reportistica, supporto alla verifica in SGP e ACFAS dei dati relativi all'attuazione dei programmi/progetti finanziati dai fondi FAS/FSC ed elaborazione di reportistica ad hoc, supporto per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Formazione per estensione del sistema di monitoraggio: erogazione della formazione in aula ai funzionari e dirigenti della DGPRUN del DPS e training on the job (telefonico) agli utenti delle Amministrazioni sui sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP e ACFAS).

Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia

Il Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia, nasce dall'esigenza di dare attuazione all'obiettivo 3 del Piano di e-Government 2012, in merito alla "digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, la dematerializzazione dei procedimenti e la messa in rete dei principali servizi ai cittadini". La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 10 milioni di euro.

A seguito di tale accordo, il Ministro per la PA e l'innovazione, attraverso la sua struttura operativa, il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione (ora Agenzia per l'Italia Digitale), ha affidato ad Invitalia, con Convenzione stipulata in data 4 Maggio 2011, lo svolgimento di alcune attività per l'attuazione del Piano straordinario. La convenzione prevedeva un corrispettivo di 1 milione di euro ed aveva durata dodici mesi dalla sottoscrizione, successivamente prorogati fino al 20 gennaio 2013.

Per ogni linea di intervento Invitalia ha pianificato e realizzato le azioni necessarie volte alla messa in esercizio dei sistemi informatici resi disponibili da DGSIA attraverso:

- l'adeguamento delle apparecchiature e delle tecnologie,
- la formazione del personale degli uffici giudiziari,
- l'accompagnamento del cambiamento organizzativo (*change management*),
- il *training on the job* rivolto agli operatori degli uffici interessati e assistenza tecnica al dispiegamento delle nuove funzioni.

Il ruolo svolto da Invitalia è stato di supportare la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di giustizia nella definizione dei modelli, delle metodologie, dei piani di intervento per il dispiegamento degli applicativi di digitalizzazione degli atti e di invio delle notifiche telematiche presso gli uffici. Invitalia ha organizzato e gestito, in stretta collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, tutte le fasi di formazione di circa 5.000 fra cancellieri e operatori della giustizia appartenenti a tutte le sedi giudiziarie.

Le attività di formazione, la cui responsabilità era integralmente in capo ad Invitalia, sono state realizzate adottando la metodologia della formazione a cascata. La creazione di un nucleo di formatori, distribuiti sul territorio, ha permesso di svolgere tutti i corsi di formazione nell'arco temporale previsto dalla Convenzione e di costituire dei nuclei di competenze sugli applicativi all'interno dei CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali Sistemi Informativi Automatizzati), delle cancellerie e delle segreterie degli Uffici. Le competenze in tal modo sviluppate sono rimaste a disposizione del progetto e, successivamente, del Ministero di giustizia.

Parallelamente è stata avviata la formazione di secondo livello nei distretti giudiziari. Le attività di formazione sono state svolte per tutto il 2012 e si sono concluse a gennaio 2013..

PON GAT – Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 – 2013" rientra tra le iniziative promosse dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013 e vede Invitalia nel ruolo di soggetto beneficiario. Il progetto, per la cui attuazione è stato stipulato tra l'Agenzia e l'AdG un apposito disciplinare in data 17/11/2011, è articolato su quattro linee di intervento:

- Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali;
- Supporto – su richiesta del DPS – all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea. Le attività consistono in un supporto tecnico finalizzato a rafforzare ed integrare le proposte progettuali al fine di rispondere alle osservazioni della Commissione, con l'obiettivo di accelerare l'approvazione del Grande Progetto da parte della Commissione stessa;
- Monitoraggio e Valutazione;
- Redazione delle linee Guida.

Nel corso del 2012 sono state realizzate attività di supporto rientranti nella seconda linea di intervento. In particolare, in stretto coordinamento con la Task Force Campania del DPS, sono state condotte attività di supporto su 8 Grandi Progetti candidati dalla Regione Campania e oggetto di osservazioni e richieste di integrazione e/o rafforzamento formulate dai servizi della Commissione. Nello stesso periodo, sono state avviate le attività per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, il cui completo sviluppo e messa in esercizio sono previsti per il 2013.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner³, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha poi deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività relative al secondo triennio della SG Spinner 2013, con il perseguimento di tutti gli obiettivi previsti del progetto esecutivo, rispettando i tempi e gli obiettivi quali-quantitativi previsti.

Rispetto alle tre azioni principali di Spinner (creazione di nuova imprenditorialità innovativa, attività di trasferimento tecnologico con particolare attenzione alla collaborazione internazionale, nonché progetti di innovazione organizzativa e manageriale per le PMI), nel periodo aprile 2008 - dicembre 2012 tramite la SG sono stati informati del progetto circa 212.000 potenziali utenti, 6.600 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner2013, oltre 2.200 soggetti hanno presentato effettivamente una domanda di ammissione alle agevolazioni e circa 1.150 sono stati ammessi alle agevolazioni. Tra questi, 613 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 163 piani di impresa (con 41 imprese già costituite al 31 dicembre 2012), 391 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano-romagnole e 135 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale presso altrettante PMI regionali.

Si è inoltre sperimentata un'azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti - ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale - colpiti dalla crisi per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro tramite azioni mirate di formazione ed assistenza personalizzata. Tale azione vanta già un tasso di successo in termini di percentuali di reinserimento nel mondo del lavoro altamente lusinghieri e può pertanto considerarsi un modello di successo.

Infine, nel secondo triennio, è stata anche introdotta una nuova linea di azione relativa al sostegno di Spinner 2013 a percorsi di dottorato; grazie a questa nuova azione vengono attualmente sostenuti 24 grandi progetti di innovazione a livello regionale che coinvolgono tutte le università presenti in Emiliano Romagna e sono state direttamente finanziate 38 borse di dottorato.

Al 31 dicembre 2012 pertanto le attività di tutte le principali azioni previste nel nuovo progetto esecutivo del secondo triennio sono regolarmente avviate ed in linea con le previsioni del progetto esecutivo medesimo.

Sostegno all'innovazione degli enti locali - Programma Elisa

DAR 3 - Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.

Durante il 2012 dei 18 grandi progetti tutti di natura interregionale, ne sono stati realizzati 10, mentre 8 sono ancora in corso di realizzazione e si concluderanno entro il 2013. Attraverso il programma sono stati realizzati;

³ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

In seguito al buon esito dei risultati raggiunti, il D.A.R.T.S., con lo scopo di promuovere azioni di sistema per il sostegno, il rafforzamento e la diffusione uniforme sull'intero territorio nazionale del processo di innovazione negli enti locali, nell'ottica di estendere il più possibile quanto già realizzato dal Programma Elisa, ha inteso utilizzare le economie che si sono generate nella attuazione dei progetti siglando due ulteriori convenzioni con Invitalia e Politecnico di Milano (POLIMI) durante il mese di Luglio 2012.

Il D.A.R.T.S ha avviato così con Invitalia e POLIMI un "laboratorio di e-Government" con l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni integrate volte all'analisi, verifica, codifica e alla diffusione sostenibile dei risultati, dei programmi e dei progetti avviati dalla pubblica amministrazione locale durante la realizzazione del programma Elisa. Sono molte, infatti, le applicazioni e i servizi di riconosciuto valore strategico posti in essere nelle città italiane. Tali "curve di esperienza" sono state analizzate, misurate, modellate e proposte come standard e buone pratiche da diffondere anche nei territori non coinvolti dal Programma Elisa.

Altre commesse

Nel corso del 2012 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012
		Ricavi
Tutela Consumatori 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	307
Disegno della Sanità Elettronica-Serv.Avanzati	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	265
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	211
Accordo Programma Ottana	Ministero Sviluppo Economico	196
Innovazione Tecnologica 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	167
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico	166
Brevetti MISE 2	Ministero Sviluppo Economico	131
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	85
Sistema Nando	Ministero Sviluppo Economico	74
Supporto CNCU	Ministero Sviluppo Economico	64
Pan DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	54
Servizi Scuole Mezzogiorno	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	51
Extrajudiz. Consumatori	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
Altre minori	Vari	10
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		1.824

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Circa Termini Imerese, a causa del fallimento dell'impresa originariamente aggiudicataria, la rescissione del contratto ed il riappalto dei

lavori, questi sono proseguiti ancora nel corso del 2012. La struttura dovrebbe essere completata e consegnata al gestore nel primo semestre del 2013.

- L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono stati destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia ha operato come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per quest'ultimo alla fine del 2012 non si era conclusa la fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. I siti individuati, localizzati nelle città di Roma, Imperia e Zogno, si sono progressivamente, tra il 2009 ed il 2012, rivelati inadatti per la realizzazione degli incubatori. Di ciò si è provveduto ad informare il Ministero, il quale, con atto d'indirizzo del 5 dicembre 2012, ha preso atto e chiesto un documento di riprogrammazione delle risorse raccomandando di garantire, nelle nuove proposte di localizzazione, un prioritario livello di coerenza con gli obiettivi strategici e le declinazioni operative in materia di start-up e di incubatori certificati

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Consegnato
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Consegnato provvisoriamente
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Consegnato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato

La consegna definitiva dell'incubatore di Matera, prevista nel 2012, non si è perfezionata in attesa della soluzione di alcuni problemi tecnici manifestatisi negli ultimi mesi dell'anno.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 erano state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.

Nel tracciare le linee guida per lo sviluppo del Paese, il Governo, recependo le istanze provenienti dal mondo dell'innovazione tecnologica ed i contenuti del rapporto "Restart Italia" del settembre 2012, ha riconosciuto, con il c.d. DL crescita 2.0, l'importanza del ruolo delle c.d. start up innovative. Su indicazioni ministeriali, si è ritenuto pertanto di ripensare il contenuto del regolamento del Fondo Incentivi per adeguare lo strumento, alla precipua finalità di agevolare l'avvio di tali iniziative imprenditoriali.

Nel 2013 si prevede l'attivazione dello strumento.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

La tabella seguente riepiloga le Commesse gestite dall'area nel corso dell'anno 2012.

Commessa	Data convenzione	Inizio	Scadenza	Dotazione (IVA inclusa)	Committente
428 - Audit Ministero Interno	19/02/2009	19/02/2009	31/03/2016	€ 4.347.488,40	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
466 - Lotta alla Contraffazione MISE	17/11/2010	17/11/2010	31/01/2014	€ 3.120.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
481 - POI Energia MISE-DGENRE	02/08/2011	01/01/2011	31/12/2015	€ 7.125.000,00	MISE - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili ed Efficienza Economica
482 - Assistenza Tecnica PON ReC	31/03/2011	08/03/2011	31/12/2015	€ 34.000.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivaz. delle Attività Imprendit. - Div. V
493 - Comunicazione e Assistenza Tecnica al MISE UIBM	06/07/2011	06/07/2011	05/07/2013	€ 3.450.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
495 - POI Energia MISE-DGIAI	07/09/2011	28/07/2011	31/12/2015	€ 2.300.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali
498/499 - Assistenza tecnica e supporto all'ODI	10/11/2011	10/11/2011	30/06/2013	€ 290.000,00	Organismo Di Indirizzo (art. 2, comma 118, legge 191/2009)
500 - Assistenza Tecnica POAT SOCRATE	15/12/2011	21/10/2011	20/12/2014	€ 4.420.000,00	MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizz. - Direzione generale per le politiche di internazionalizz. e la promozione degli scambi
515 - Dematerializzazione archivi cartacei e digitalizzaz. attività MISE-DGIAI	29/11/2012	29/11/2012	31/12/2015	€ 4.000.000,00	MISE - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali

Inoltre, l'area Programmazione Comunitaria ha coordinato le attività propedeutiche all'attuazione del decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012 che, all'art.12, ha previsto il trasferimento ad Invitalia di parte delle attività e del personale della società Promuovi Italia. Il complesso di tali attività è stato denominato Progetto - "Start-up Promuovi Italia".

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle commesse e sul progetto summenzionati.

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 - 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine

previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale - 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2012 l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2009 del FEI, RF e FER.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella che segue indica i processi che sono stati verificati nel 2012 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

TABELLA - SUMMARY DELL'AUDIT DI SISTEMA (CON LA X SONO INDICATI I PROCESSI VERIFICATI NEL 2012)

	FEI	FER	RF
Programmazione	p	p	p
Delega di funzioni e organizzazione	p	p	p
Calls for proposals, processo di selezione e aggiudicazione	p	p	p
Monitoraggio dei progetti	x	x	x
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	x	x	x
Relazioni alla Commissione	x	x	x
Trattamento delle irregolarità	x	x	x
Valutazione dei programmi	----	----	----

Per i suddetti processi, le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione - Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti (Responsabile e di Certificazione), nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007 e 2008, AP RF 2008 e AP FER 2008.

Nel 2012 l'AA ha anche avviato il follow up sui processi sottoposti ad audit tra il 2009 e il 2010 (Programmazione, Delega di funzioni, Selezione ed aggiudicazione, Monitoraggio dei progetti e Pagamento). L'esito dei controlli aveva, infatti, evidenziato l'esigenza di:

- a) perfezionare alcuni strumenti dedicati al consolidamento dei sistemi di funzionamento del Fondo, in particolare il Sistema Informativo, quest'ultimo al momento dell'audit di sistema non ancora ultimato;

- b) incrementare la garanzia di imparzialità nella selezione dei progetti, valutando la possibilità di inserire almeno un membro esterno nei Comitati di valutazione della AR (come indicato nel Draft Audit Report della missione preliminare di Audit della Commissione Europea, svolta nel maggio 2010).

In fase di follow up, in merito al punto a) l'attività è consistita nella verifica del funzionamento del Sistema Informativo SOLID, attualmente on-line; in merito al punto b), è stata verificata l'applicazione pratica della raccomandazione nell'attuazione degli AP 20094.

Inoltre, l'AA, in considerazione dell'estensione temporale delle verifiche di I livello realizzate dall'AR sui Programmi Annuali 2009 ha avviato alla fine del 2012 un nuovo audit di sistema sui processi Delega di funzioni e Monitoraggio dei progetti finalizzato a verificare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei Fondi, approfondendo, in particolare, l'aspetto connesso alla realizzazione dei controlli di I livello.

Infine, l'AA, in merito al processo relativo alla "Valutazione dei programmi", ha avviato la verifica degli affidamenti da parte dell'AR ai professionisti individuati attraverso avvisi pubblici. L'AA ha ritenuto opportuno attendere lo svolgimento delle attività di valutazione da parte di tali professionisti prima di proseguire con i controlli di propria competenza.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI

Tra dicembre 2011 e novembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 13, arrivando a verificare il 17,2% (in valore assoluto € 3.438.294,79) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 19.998.838,88), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF

Tra gennaio e giugno 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 6, arrivando a verificare il 66% (in valore assoluto € 6.636.089,29) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 10.056.215,26), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER

Tra marzo e dicembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 9, arrivando a verificare il 16,34% (in valore assoluto di € 838.716,72) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 5.133.377,43), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.

Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti.

Lotta alla contraffazione MISE

La Convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari, e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

La Convenzione, che ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, prevede un corrispettivo complessivo pari a € 3.120.000,00 (IVA inclusa).

Nell'annualità l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, con particolare riferimento alle seguenti linee di attività:

- Linea A: Promozione e assistenza alle PMI;
- Linea B: Supporto per il regolare funzionamento della nuova procedura di brevettazione ed esame delle domande di brevetto depositate dopo il 1° luglio 2008;

⁴ AA ha realizzato l'audit dei processi, verificando l'applicazione dei sistemi sulla base dell'avanzamento dell'attuazione dei Programmi Annuali.

- Linea C: Potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

Le attività svolte sono state rendicontate su base trimestrale all'UIBM e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro multidisciplinare operante presso l'UIBM.

Alla data di scadenza prevista dalla convenzione, 17/11/2012 a fronte di un residuo di risorse pari a circa 345.000 € è stata concordata una proroga delle attività della sola "Linea C", iniziate più tardi di quelle relative alle altre due linee, per la quale si prevede di dare continuità operativa per tutto l'anno in oggetto.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti relativamente alla linea C, sino al nuovo termine della convenzione previsto per il 30 gennaio 2014.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La presente commessa vede il coinvolgimento dell'Agenzia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MISE-DGIAI), Divisione V, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013. L'attribuzione all'Agenzia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione con il MISE-DGIAI (Divisione V).

La Convenzione affida all'Agenzia, a decorrere dal 1° aprile 2012 le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convenzione riconosce all'Agenzia risorse complessive per un importo pari a 34 milioni di euro.

Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, l'Agenzia ha presentato al MISE-DGIAI il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015. L'Agenzia ha inoltre presentato, in data 27.07.2012, il Piano di dettaglio relativo all'annualità 2012 (Piano 2012), approvato dal MISE.

Nel corso del 2012 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire, da un lato, l'accelerazione dell'esecuzione del Programma, come da delibera CIPE n. 1/2011 e, dall'altro, la migliore efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi comunitari; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON R&C, nonché attraverso la prestazione di un supporto qualificato in fase di riprogrammazione del Programma e della sua adesione al Piano di Azione Coesione del Governo.

Tale supporto ha consentito, anche nel 2012, il raggiungimento ed il superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2012 dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico all'OI MISE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto tecnico all'OI in occasione della procedura di sospensione dei pagamenti disposta con lettera della Commissione europea del 23.02.2011, che ha comportato "l'interruzione del termine di pagamento della domanda" presentata in data 21 dicembre 2011. In tale contesto l'assistenza tecnica ha: fornito il proprio supporto alla attuazione delle azioni correttive richieste dalla CE; supportato l'OI nella predisposizione delle informative relative; garantito un presidio costante in occasione della missione di audit effettuata dalla Commissione a

novembre 2012 (predisposizione della documentazione relativa alle operazioni campionate) consentendo, in tal modo, il superamento delle criticità riscontrate e lo sblocco dei pagamenti da parte dell'UE;

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento, in particolare in occasione dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno dall'Autorità di Audit del PON, dall'Autorità di Gestione, dalla DG Regio della Commissione europea e dalla Corte dei Conti UE. Tale attività si è sostanziata nella predisposizione della documentazione necessaria ai fini dello svolgimento delle attività di controllo, nell'assistenza nel corso dello svolgimento degli stessi audit, nonché nell'attività di follow-up consistente nella predisposizione di note di approfondimento in risposta alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- assistenza tecnica nella predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma, in occasione della riprogrammazione delle risorse finanziarie dello stesso in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia degli interventi;
- supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (14-15 giugno 2012) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2011) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle novità intervenute nella attuazione stessa del PON (riprogrammazione, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012);
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti;
- supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza anche alla luce dell'avvenuta riprogrammazione (supporto agli UCOGE per il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; revisione e valorizzazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del programma, baseline e dati target);
- assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo, richiesta della documentazione di spesa alle banche concessionarie, verifica della correttezza della documentazione di spesa acquisita, predisposizione e compilazione delle check list amministrative, analisi dei rischi finalizzata all'individuazione delle iniziative da controllare in loco a campione, definizione della metodologia di campionamento, adeguamento del database di estrazione del campione, predisposizione dei nuovi manuali e check list per le verifiche in loco, realizzazione di incontri di aggiornamento per i funzionari impegnati nelle attività di controllo in loco in riferimento alle nuove normative oggetto di cofinanziamento, predisposizione verbale dei controlli, adeguamento del database di gestione dei controlli effettuati, elaborazione e trasmissione alle Divisioni/OI della dichiarazione di spesa relativa ai controlli effettuati);

- supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini dell'obiettivo di spesa (n+2) al 31.12.2012; raccordo con l'Autorità di Gestione nella revisione, elaborazione della documentazione di riferimento; espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo ed alla trasmissione dei dati di rendicontazione della spesa da parte di tutti gli organismi/unità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del Programma anche avvalendosi delle nuove funzionalità offerte dall'implementazione del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli - RUC contenente le risultanze delle attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, e di secondo livello svolte dall'Autorità di Audit).

In data 25 gennaio 2013, a seguito dei rilievi formalizzati dall'Autorità di Audit del Programma nel Rapporto di follow-up del 07.11.2012 in relazione alla Convenzione tra MISE-DGIAI e l'Agenzia del 31 marzo 2011 sulle attività di assistenza tecnica al PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione, ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con l'Agenzia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.

Il Ministero, in ragione delle novità normative sul tema della lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale che hanno incrementato i compiti e le responsabilità, ha la necessità di dotarsi di una struttura di supporto altamente qualificata e multidisciplinare con una predominante componente di competenze sui temi della comunicazione e promozione

Realizzazione e gestione di attività di promozione, informazione e comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione, assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC).

La scadenza della convenzione è prevista per il 6 luglio 2013

Le attività hanno riguardato principalmente:

- Attività di promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- Azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- Funzionamento e manutenzione delle banche dati brevettuali

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare le seguenti sotto-voci come da Piano esecutivo.

- Animazione del territorio, in particolare: organizzazione di 5 eventi tra convegni e workshop di portata nazionale sui temi della tutela della proprietà intellettuale, tra cui la Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale e varie iniziative tra fiere e sponsorizzazioni e in tema di lotta alla contraffazione nel "made in Italy".
- Nuove tecnologie web; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito dell'UIBM.
- Redazioni di Contenuti e supporto nella definizione delle strategie di comunicazione.
- Logistica, ovvero trasferimento, movimentazione e stoccaggio dei materiali promozionali.
- Area dedicata portale e rete informativa CNAC; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito internet del CNAC.

- Realizzazione di eventi mirati al contrasto del fenomeno contraffattivo CNAC, in particolare, gli Stati Generali Lotta alla Contraffazione.
- Gestione e manutenzione delle banche dati e sviluppo di un prototipo sperimentale di geomarketing.
E' stata garantita continuità anche di personale professionale di supporti in loco. Un team stabile composto da 4 unità, n.2 senior e n.2 junior operanti in loco presso gli Uffici della Divisione Comunicazione e presso il CNAC. Inoltre per lo svolgimento di numerose attività di diffusione e promozione è stato coinvolto personale della funzione Comunicazione.

A seguito delle indicazioni del committente, le attività sono riprese a pieno ritmo rispetto al ridimensionamento che ha caratterizzato la chiusura dell'anno precedente, con un impatto significativo sui ricavi stimati. E' stata avviata una gara per la selezione di una agenzia di comunicazione che nel 2013 si occuperà di definire un nuovo concept creativo sui temi della proprietà intellettuale e della lotta alla contraffazione. Ultimata la fase di progettazione è prevista una campagna di diffusione sui media. Al termine della convenzione previsto per il 6 luglio 2013 si prevede un residuo significativo di risorse (superiore ad 1 M euro) pertanto è ipotizzabile una proroga delle attività almeno fino alla fine del 2013 e contestualmente una rimodulazione del budget e l'aggiornamento del Piano esecutivo.

POI Energia MISE - DGENRE

A seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 sono state affidate all'Agenzia con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) del 13 dicembre 2010.

L'Agenzia supporta, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", il MiSE - DGENRE nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, e reti di trasporto dell'energia - per il periodo 2011-2015.

Nel corso del 2012, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario, con una variazione alla composizione del team di lavoro di Invitalia corrispondente all'incremento del numero di risorse dedicate all'attuazione delle azioni, rispetto al Piano di attività presentato e motivata da maggiori e nuove esigenze manifestate dal MiSE in corso d'opera in materia di attività istruttorie, di controlli e supporti specialistici di natura legale, tecnico-progettuale e informatica, nonché derivanti dal cambiamento di assetto di governance intervenuto nel POI.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica al CTCA, Invitalia ha supportato il MiSE:

- nella preparazione ed il follow up delle riunioni dell'8 febbraio, del 16 maggio e dell'11 dicembre e di incontri tecnici bilaterali per le linee 1.3, 1.4 e 2.4;
- nelle attività di ricognizione, e aggiornamento sull'avanzamento delle linee di attività riguardanti la produzione di energia e l'efficientamento nei POR 2007-2013 delle Regioni "Convergenza";
- nelle attività di riprogrammazione POI e aggiornamento in merito all'avvio della programmazione 2014-2020.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica alla gestione del Programma, il supporto dell'Agenzia ha riguardato, in particolare:

- la partecipazione al CDS del 6 giugno 2012 e le attività connesse alla revisione del SIGECO alla luce delle modifiche di governance, organizzative e amministrative intervenute nella DGENRE;
- la sorveglianza e il monitoraggio del processo di attuazione del POI in SGP;

- gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione;
- le attività di redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- le verifiche in loco delle operazioni estratte, inclusa l'elaborazione del metodo di campionamento ed estrazione dei campioni, l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit da parte delle diverse Autorità, ivi inclusa l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto, anche nella fase di contraddittorio in relazione all'esame dei rapporti provvisori ed elaborazione di dati, pareri e posizioni necessarie alla formulazione delle controdeduzioni;
- la realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MiSE-DGENRE;
- l'acquisizione di consulenze esterne e attrezzature informatiche (PC, server, stampanti, software) per il personale Invitalia impegnato sul Programma e per il CED del Ministero.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE-DGENRE, recanti interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici; valorizzazione del potenziale di energia da fonte geotermica esistente nelle regioni Convergenza, e potenziamento e innovazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica, il supporto ha riguardato, tra l'altro:

- la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento, ivi comprese le attività di verifica e gestione delle varianti progettuali, con il supporto tecnico-progettuale a cura di Invitalia Attività Produttive;
- lo sviluppo di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- l'assistenza tecnico-legale e amministrativa alla definizione dei contenuti e delle procedure di attuazione degli interventi;
- la sorveglianza sullo stato di avanzamento delle attività e controllo degli adempimenti/obblighi convenzionali del MiSE con i beneficiari/soggetti attuatori con il coinvolgimento dell'ufficio legale e dell'ufficio affari istituzionali;
- il supporto alle attività di comunicazione riguardanti le linee di attività della DGENRE.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con lettera del 17/1/2013, prot. 977/PCOM, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013". Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

POI Energia MISE DGIAI

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- Assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- Assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2012 approvato dalla DGIAI, le attività di assistenza tecnica e supporto che l'Agenzia ha realizzato sono le seguenti:

- Supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione di supporto utilizzata nell'ambito di incontri tecnici funzionali all'attuazione di specifiche attività di attuazione attraverso la predisposizione di note metodologiche, del reporting economico-finanziario funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, nonché nella elaborazione di presentazioni illustrative. Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto la riprogrammazione delle risorse del POI Energie funzionale all'adesione al Piano Azione Coesione.
- Supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: a seguito della riorganizzazione disposta dal Decreto ministeriale del 22 giugno 2012, avente ad oggetto "Modifica del D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico" l'attività di supporto si è incentrata principalmente sulla revisione ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI, con il conseguente adattamento e messa in coerenza del manuale operativo al cui interno sono riportate le linee guida di riferimento per l'attuazione degli adempimenti connessi con l'espletamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa inerente l'attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI e la relativa modulistica quali piste di controllo e check list.
- Supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario attraverso l'aggiornamento dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle differenti operazioni finanziate; la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; l'aggiornamento della lista dei "beneficiari" degli interventi, l'aggiornamento dei dossier delle operazioni finanziate.
- Supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese: le attività di supporto svolte in quest'ambito nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spese e delle connesse domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma. Inoltre, alla luce dell'imminente avvio dei programmi d'investimento agevolati con risorse del Programma nell'ambito delle misure d'incentivazione di cui ai Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 e del 13 dicembre 2011, è stato impostato un manuale che riporta i criteri e le procedure cui i beneficiari di contributi pubblici erogati dall'OI DGIAI dovranno attenersi ai fini della corretta attuazione e della rendicontazione delle spese sostenute durante la realizzazione dei progetti finanziati.
- Supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito nel corso del 2012 si è tradotta nell'affiancamento del personale degli uffici competenti per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento. L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione del follow up alle risultanze dei controlli in loco disposti dalla struttura competente ed alle verifiche di audit disposte dall'UVER, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi posti dai controllori nell'espletamento delle rispettive attività di verifica.
- Informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione dei materiali informativi volti a promuovere le iniziative in eventi/attività informative cui l'OI DGIAI ha preso parte; in tale

ambito sono state redatte le schede descrittive degli interventi di attuazione e le presentazioni esplicative delle linee di attività del Programma poi presentate durante l'evento Mediterre 2012 svoltosi a Bari dal 31 gennaio al 4 febbraio 2012. Affiancamento alla funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia per la predisposizione di report di sintesi sullo stato di avanzamento delle procedure istruttorie sul bando Biomasse .

- Supporto tecnico per l'avvio della fase attuativa delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico svolte in questo particolare ambito operativo nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la definizione dei contenuti degli interventi, con particolare riferimento alle procedure ed ai disciplinari di attuazione, alla definizione dei potenziali beneficiari e dei soggetti attuatori, nonché delle procedure di gestione dei processi attuativi relativi alle seguenti linee di attività:
- Attività 1.1 (Bando biomasse): in tale ambito è stato fornito supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolato.
- Attività 1.2. e 2.1 (Fondi rotativi per Finanziamenti Agevolati): supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolati; con riguardo ai fondi rotativi si è altresì ricoperto il ruolo di coordinamento e interfaccia con la funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia.
- Attività 1.2 (Grande progetto 3SUN): affiancamento all'OI DGIAl nell'espletamento delle attività di notifica e di negoziato propedeutiche alla Decisione della Commissione europea di approvazione del contributo finanziario al grande progetto in questione, avvenuta il 12 dicembre 2012 e delle successive obbligazioni necessarie al perfezionamento del finanziamento.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con nota dell'11/01/2013, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013" che è stato approvato in data 13/02/2013. Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

Con Decreto del 22 marzo 2013, la DGIAl ha approvato la graduatoria del Bando Biomasse, in concomitanza con tale evento, è stata avviata l'attività di erogazione dei contributi a valere sul bando di cui al DM 06 agosto 2010. Tali circostanze inducono a prevedere che nel corso del 2013 le attività di assistenza tecnica si concentreranno in particolare sull'espletamento delle attività di controllo sulla regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta dai beneficiari delle agevolazioni delle anzidette misure di incentivazione.

Assistenza tecnica e supporto all'ODI

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.

Ad ODI (Organismo di indirizzo), istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2011, è demandato il compito di fissare gli indirizzi per la valutazione ed approvazione dei progetti.

In data 10.11.2011 l'ODI, con apposita Convenzione, ha affidato all'Agenzia l'incarico di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi agli Avvisi pubblici di finanziamento per le annualità 2010-2011-2012.

In data 21.12.2011 si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo della Convenzione che contempla attività aggiuntive organizzative e di supporto operativo.

I citati atti convenzionali scadono il 31.12.2012 e sono prorogabili dalle parti.

Nel corso del primo semestre 2012 L'Agenzia ha effettuato l'istruttoria dei 206 progetti di finanziamento presentati sull'Avviso pubblico 2010 - 2011 condotta, sia presso la sede di Verona che presso gli uffici di Roma, da un gruppo di lavoro dedicato che ha svolto la propria attività sulla base di appositi parametri istruttori sviluppati in applicazione dei criteri valutativi sanciti dall'Avviso pubblico e degli indirizzi forniti dal Manuale operativo all'uopo ratificato da ODI.

In data 11 luglio 2012, a seguito della emanazione del decreto legge 95/2012 (cd decreto spending review) che ne prevedeva la sospensione, ODI ha comunicato la sospensione delle attività demandate dai citati atti convenzionali. La conversione in legge del decreto 95/2012 ha abrogato l'articolo che ne prevedeva la soppressione e ODI, con comunicazione del 8 ottobre 2102, ha chiesto all'Agenzia la ripresa delle attività previste dagli atti convenzionali. Le attività svolte nell'ultimo trimestre hanno riguardato la predisposizione del nuovo Manuale operativo e del nuovo dossier istruttorio (adottati da ODI nella riunione di consiglio del 9 novembre 201) relativi all'Avviso pubblico 2012 oltre che le attività di supporto tecnico e organizzativo richieste dal committente. Riguardo, invece, alla valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso 2012, l'attività è rimasta sospesa in attesa degli esiti connessi ai ricorsi presentati da alcuni comuni in merito alla graduatoria di finanziamento adottata da ODI per l'Avviso 2010-2011.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio tutti i ricorsi presentati sono stati ritirati.

Ciò rende possibile la ripresa delle attività di istruttoria e supporto tecnico/organizzativo sulle domande di finanziamento presentate sull'Avviso pubblico 2012, da rendere secondo quanto disciplinato dal nuovo atto convenzionale, sottoscritto in data 27 marzo 2013, che integra i precedenti atti del 10.11.2011 e del 21.12.2011 disponendo un incremento dei corrispettivi, in funzione delle attività aggiuntive richieste da ODI, e prorogando al 30.6.2013 la durata dei servizi richiesti all'Agenzia.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE.

Il POAT - che si colloca nell'ambito dell'Asse 2 / Misura 2.4 del PON Governance - è finalizzato ad elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni Convergenza in materia d'internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso l'assistenza tecnica e la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.

Per lo svolgimento delle attività previste nel triennio 2012-2014, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE ha sottoscritto, in data 15 Dicembre 2011, una convenzione con l'Agenzia che ha riavviato le attività di Assistenza Tecnica conclusesi in data 20.10.2011 nell'ambito della precedente Commessa.

Le attività svolte nell'ambito del POAT S.O.C.R.A.TE sono declinate su tre filoni di intervento: Attività centrali, trasversali e regionali.

Nel primo trimestre del 2012 le attività svolte sono consistite principalmente nel riavvio del programma con la ricostituzione dei quattro nuclei di Assistenza Tecnica regionali, nella restante parte dell'anno sono state, invece, avviate e portate avanti le azioni di Assistenza Tecnica.

Con riferimento ai tre filoni di attività:

Attività centrali: Hanno riguardato, nel 2012, le attività di assistenza amministrativa e gestionale al committente oltre che quelle di costituzione, e quindi di direzione e coordinamento, dei Nuclei di Assistenza Tecnica.

Attività trasversali: perseguono l'obiettivo di promuovere il partenariato tra le Regioni Convergenza nell'ambito dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrazione

investimenti per rendere maggiormente efficace l'azione di sistema all'estero. Nel corso del 2012 sono stati predisposti, in tale ambito, i cd. Piani di Internazionalizzazione delle Regioni in Assistenza Tecnica delle Regioni Sicilia e Calabria e la predisposizione di progetti economico/istituzionali di settore a carattere multi regionale; in particolare relativi a specifici interventi che incrociano il comune interesse delle quattro Regioni ad incrementare la capacità di proposta elettronica delle proprie PMI attraverso l'uso intensivo di strumenti ICT connessi ad attività di "Trade facilitation".

Attività regionali: Azioni di Assistenza Tecnica volte a supportare le amministrazioni regionali in relazione ai temi del potenziamento della governance regionale, potenziamento SPRINT e attrazione investimenti. In tale ambito sono state svolte nelle quattro regioni azioni di supporto all'amministrazione regionale nell'implementazione delle strategie di internazionalizzazione e di attrazione investimenti, che hanno riguardato tra l'altro: coordinamento e sinergie tra gli assessorati competenti in tema di internazionalizzazione e gli ulteriori soggetti coinvolti sul piano regionale; predisposizione di bandi, studi di settore, progetti paese e progetti settore; azioni di comunicazione e promozione istituzionale; valutazioni di impatto delle azioni adottate,

Si segnalano infine gli incontri tenutisi con il Ministero committente e con l'UVER, ai fini dell'attività di audit sul POAT svolta da tale organismo, che hanno portato all'affinamento delle modalità di rendicontazione al Committente.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel 2013 continueranno le attività di Assistenza Tecnica in analogia a quanto indicato al paragrafo precedente.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di € comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento è stato motivato dall'esperienza maturata in materia dall'Agenzia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione di realizzare economie di scala, attraverso il ricorso alle soluzioni e ai modelli organizzativi già collaudati e in essere presso l'Agenzia, e concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli archivi della sede di via Giorgione in vista del trasloco previsto in altra sede entro il 2013 e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato attuale dei citati archivi e segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia ha intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di de-materializzazione degli archivi con un progetto per l'Autoimpiego, che ha previsto nel triennio 2010-2012, il recupero massivo di pratiche arretrate (generate dalla gestione manuale dei documenti) e la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della misura Titolo II del D.Lgs. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza per l'Agenzia.

Tali attività sono state svolte con una partnership con il Gruppo Poste Italiane, avviata con una Convenzione per il "Servizio Integrato notifiche" stipulata in data 26 novembre 2008, relativa al servizio di postalizzazione di Atti Giudiziari, gestione completa delle notifiche, archiviazione elettronica e fisica delle raccomandate, delle copie delle ricevute e dei bollettini di pagamento, incasso e rendicontazione dei pagamenti, archiviazione digitale.

Pertanto per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di soluzioni e modelli organizzativi, Agenzia oltre ad impiegare proprie risorse si avvale ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste opera attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom ed Italia Logistica.

Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei, e si occuperà della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate, come già sperimentato nel progetto Pilota sul Titolo II, oltre che dell'estensione agli altri processi di gestione della documentazione sottostante ai procedimenti amministrativi dell'Agenzia.

Italia Logistica che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende ed i grandi Clienti istituzionali e si focalizzerà sulla parte relativa al Trasferimento dell'archivio di Deposito e al Trasferimento dell' Archivio Corrente.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e si è attesa la registrazione alla Corte dei Conti per attivare le forniture con il Gruppo Poste. Nelle more della registrazione della convenzione nel corso del 2012 è stata attivata una prima fornitura dal valore di circa 23.000 euro di servizi di archivistica e movimentazione dei fascicoli finalizzata a realizzare le prime attività di preparazione dei fascicoli dell'archivio corrente della legge 488 da avviare a scansione. Sono inoltre state avviate le attività per lo sviluppo del sistema per la compilazione online delle istanze della ZFU di L'Aquila, che rappresenta la prima realizzazione pilota dell'utilizzo della nuova piattaforma di gestione digitalizzata della documentazione.

La convenzione è stata registrata dalla Corte dei Conti il 4 febbraio 2013 e nel mese di marzo 2013 il CdA dell'Agenzia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste che eseguiranno materialmente le attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Pertanto le attività di presa in carico e trasloco degli archivi di deposito e le attività di dematerializzazione degli archivi correnti a carico dei fornitori hanno avvio nel mese di aprile 2013. Se ne evidenzia la complessità e criticità soprattutto in relazione ai tempi imposti dai verbali dei VV.F e ASL e alla contemporanea esigenza di garantire a fruizione degli archivi per consentire le attività amministrative della DGIAI.

Si segnala infine che per quanto riguarda il sistema per la produzione online delle istanze per la ZFU di L'Aquila, il 10 gennaio 2013 è stato aperto il relativo sito web atto a consentire la compilazione guidata delle istanze, operativo fino al termine del 10 aprile 2013.

Progetto "Start-Up Promuovi Italia" - Attuazione D.L. n. n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012

Come già accennato, il decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012, ha previsto il trasferimento a titolo gratuito ad Invitalia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia, nonché il trasferimento del personale a diverso titolo impiegato nello svolgimento di tali attività.

Il perfezionamento dell'Accordo con Promuovi Italia, previsto dalla suddetta normativa, si è realizzato nel corso del 2013.

Tuttavia le attività finalizzate alla definizione dello strumento per la realizzazione del trasferimento, hanno reso necessaria, sin dall'entrata in vigore del D.L. la definizione e realizzazione da parte dell'Agenzia di un complesso processo operativo che si è sviluppato attraverso molteplici azioni, realizzate da diverse funzioni ed uffici, inclusa la definizione di un accordo sindacale con le diverse categorie di lavoratori coinvolti che hanno riguardato, tra l'altro, l'individuazione puntuale delle attività oggetto di trasferimento, la ricognizione del loro status giuridico e della loro consistenza economica, l'individuazione del personale coinvolto, la messa a regime delle nuove attività.

In particolare, per garantire la continuità delle attività, mantenendo i necessari livelli qualitativi delle stesse, l'Agenzia ha dovuto realizzare un progetto, denominato "Start-Up Promuovi Italia"

che include tutti gli importanti interventi di carattere organizzativo e strumentale atti a rendere, immediatamente esecutivo il trasferimento, nonché a garantire efficacia ed efficienza delle prestazioni e coerenza con il quadro dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi comunitari. Tale progetto, lanciato nel luglio 2012 si completerà entro giugno del 2013, comportando costi consuntivati, per l'anno 2012, comprensivi delle spese generali pari a circa 1.4 milioni di euro

B.4 - Integrazione Strategica

Le attività della Business Unit Integrazione Strategica nel corso del 2012 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

In particolare si è occupata di promuovere, progettare e sviluppare le seguenti iniziative:

- nuove misure agevolative nell'ambito del turismo sostenibile per promuovere lo sviluppo di nuove imprese e la riqualificazione delle imprese nelle regioni Convergenza;
- nuovo regime di aiuti finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative nelle regioni del Sud Italia recepito nell'ambito del *DM dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013* con una dotazione finanziaria di 190 milioni di €;
- nuovo modello di intervento per le "*crisi industriali complesse*" in previsione di quanto stabilito dall'art. 27 del DL n.83 del 22 giugno 2012 e sue prime sperimentazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma Merloni (con una dotazione di risorse nazionali pari a 35 mln €) e della Crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia (con una dotazione di risorse nazionali pari a 40 mln €);
- nuovo modello di intervento per il *Progetto Strategico Sulcis*⁵ attraverso l'assistenza al Mise DGPRUN, nell'ambito del PO Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità, che ha previsto la progettazione e realizzazione del Concorso internazionale di idee "Un'idea per lo sviluppo sostenibile del Sulcis" pubblicato nel febbraio 2013;

Inoltre Integrazione Strategica ha:

- fornito assistenza tecnica al MISE -Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, nell'individuazione percorso attuativo dell'intervento denominato "*Sistema di incentivi per le imprese*" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del Polo logistico intermodale di Gioia Tauro (con una dotazione di risorse nazionali pari a 25 mln €);
- supportato il MISE - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nelle prime attività di progettazione (pre-fattibilità delle manifestazioni di interesse nell'area di Airola) propedeutiche alla definizione del "*Programma per le aree di crisi industriale della Campania*" di cui al Piano d'Azione e Coesione III riprogrammazione con una dotazione finanziaria di 150 mln di €.

B.5 - Investimenti esteri

In data 22 dicembre 2006 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - e l'Agenzia, hanno stipulato una Convenzione attraverso la quale il DPS si avvaleva di quest'ultima per la definizione e la realizzazione dei Programmi Operativi, di cui alla delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006, ed in particolare del Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti. La naturale scadenza del Programma (aprile 2010) è stata prorogata fino al 31 dicembre 2010, a seguito del parere favorevole espresso dal Gruppo di Contatto in data 21 dicembre 2009, con copertura finanziaria assicurata da economie di gestione. Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha poi deliberato il prosieguo

⁵ Cfr. Protocollo di intesa, siglato il 13 novembre 2012, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Carbonia-Iglesias ed i Comuni del Sulcis Iglesiente

del P.O. in continuità anche per il 2011, garantendone in parte il finanziamento a valere sui fondi destinati per i P.O. Committenza pubblica e Studi di fattibilità per 2.000.000 di Euro⁶.

A partire dal 1/1/2012 le attività dell'Agenzia non hanno potuto più contare su alcun finanziamento. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la missione statutaria di Invitalia, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del P.O. (Definizione e Sviluppo dell'Offerta, Promozione dell'Offerta ed Erogazione dei Servizi, Definizione degli accordi e delle alleanze, Gestione della Conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto) garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di budget e la conseguente diminuzione delle stesse risorse interne assegnate a tali attività, hanno impattato significativamente sull'azione complessiva dell'Agenzia, di seguito sintetizzata secondo la tradizionale categorizzazione del P.O.

- **Definizione e Sviluppo dell'Offerta:** le attività sono state interrotte nei primi mesi del 2012 e successivamente riattivate con esclusivo riferimento all'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti composto da 103 iniziative. Non è stato più possibile integrare il Portafoglio con nuovi progetti, né allargare e sistematizzare il catalogo soluzioni insediative.
- **Promozione dell'offerta:** le attività a carattere promozionale hanno subito un drastico taglio. L'Agenzia ha infatti organizzato e/o partecipato nel 2012 a soli 10 eventi (contro i 20 del 2011), finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi forniti dall'Agenzia per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcune proposte progettuali ritenute importanti per i mercati di volta in volta considerati. Le attività promozionali si sono concentrate principalmente sull'Asia, il Brasile e l'area del Golfo, nonché sulla realizzazione di missioni incoming.
- **Servizi informativi e di accompagnamento:** sono stati erogati in continuità rispetto al passato. Il dettaglio statistico mostra tuttavia una sostanziale diminuzione del monte aziende complessivo che si è rivolto all'Agenzia nel 2012. Sono state infatti 407 le richieste totali di supporto informativo preliminare e di accompagnamento, contro le 496 del 2011. Tra le 407 richieste, le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato solo 71 aziende, contro le 111 dell'anno precedente. Anche il Portale, ossia il sito in lingua inglese dedicato agli investitori esteri, è stato gestito in continuità quale strumento di fondamentale importanza nel veicolare presso l'Agenzia interessi spesso caratterizzati da idee progettuali concrete. Infatti, nel 2012 è proseguito un trend di crescita che nel quadriennio dicembre 2008 - dicembre 2012, ha visto continuamente crescere l'incidenza dei visitatori esteri sul totale (passati dal 38% al 75%), il numero delle pagine visitate (+431%, da 2.468 a 13.095 mese), le visite totali (+570%, da 749 a 5.020 mese) e i visitatori unici (+600%, da 509 a 3.619 mese).
- **Definizione degli accordi e delle alleanze:** le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali (che ha visto nel 2012 l'ingresso di 9 nuovi membri che fanno salire a 59 il numero totale dei partecipanti) e con le Amministrazioni regionali (con le quali la collaborazione operativa è stata in molti casi accresciuta) ha consentito di mitigare sotto il profilo operativo una parte degli effetti negativi derivanti dalle limitazioni di budget;
- **Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto:** le attività sono state sospese.

⁶ Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha deliberato il finanziamento delle attività in continuità svolte dal 1 gennaio 2011 al 31.12.2011, a valere sulle risorse del PO Committenza e Studi di fattibilità per complessivi 2.000.000 di euro (di cui 1.000.000 di euro dalle risorse residue del P. O. Committenza pubblica e 1.000.000 euro dalle risorse residue del P.O. Studi di fattibilità). Considerato che il valore della scheda è pari ad € 3.840.000,00, il cofinanziamento di Invitalia, al lordo del cofinanziamento originario, è pari ad € 1.920.000,00.

In questo contesto, caratterizzato da una crisi economica perdurante, da una riduzione del presidio promozionale di Invitalia sui mercati esteri e da un gap burocratico reale e percepito dalle imprese al momento non ancora scalfito dai passi avanti compiuti sul tema della semplificazione, non sorprende la conseguente diminuzione anche del numero dei dossier conclusi positivamente dall'Agenzia nel 2012: 7 contro i 13 del 2011.

Nei primi mesi del 2013, due decreti attuativi hanno dato forma definitiva alle novità introdotte dal Decreto Sviluppo-bis del 2012 sul tema attrazione investimenti.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013

Esso istituisce il Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Il Desk opera presso il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri. Al fine di un più efficace svolgimento dei compiti del Desk, il Decreto istituisce anche presso il Mise un Comitato di Coordinamento composto dal Capo del Dipartimento impresa e internazionalizzazione, da 3 rappresentanti rispettivamente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, della Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nonché da un esperto designato dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Agenzia - Ice, dall'Agenzia Invitalia e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Comitato di Coordinamento assicura il necessario raccordo con gli uffici Desk Italia costituiti presso le amministrazioni regionali e le province autonome di Trento e Bolzano. Il decreto demanda poi ad un altro decreto, stavolta del Ministero dello Sviluppo Economico, il compito di individuare il personale del desk e le procedure e le modalità necessarie per assicurare il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, nonché, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità e le procedure attraverso cui realizzare gli indirizzi elaborati dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013

Esso statuisce che il desk opera in Roma presso la sede centrale del Mise e persegue gli obiettivi di legge attraverso la convocazione di apposite conferenze dei servizi e la promozione di accordi integrativi e sostitutivi di provvedimenti relativi alla conferenza dei servizi, alla conferenza dei servizi in materia di finanza di progetto e agli accordi fra pubbliche amministrazioni.

Inoltre il decreto, in attuazione delle direttive del DPCM di gennaio, statuisce che il Desk conformemente alla direttiva annuale del Ministero dello Sviluppo Economico, assicura il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e fissa, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità con cui dare concreta attuazione agli indirizzi della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, avvalendosi dei poteri di convocazione di apposite conferenze dei servizi o dei suddetti accordi integrativi e sostitutivi.

Il Desk, sempre in raccordo con le due suddette agenzie, assicura: a) il tutoraggio degli investitori esteri attuali e potenziali in relazione a tutte le vicende amministrative relative il progetto di investimento, mantenendo a tal fine una stretta interlocuzione con le amministrazioni centrali e locali coinvolte nei processi di insediamento;

- l'identificazione di specifiche opportunità di investimento provenienti dall'estero e riferite a singoli territori, amministrazioni e comparti produttivi, da veicolare in Italia attraverso la rete estera, anche servendosi delle nuove tecnologie;
- la predisposizione annuale di proposte di semplificazione normativa ed amministrativa sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri;
- il raccordo informativo, rispetto ai punti b) e c), nei confronti delle istituzioni ed agenzie internazionali preposte alle analisi-paese e degli operatori economici esteri.

Il Desk sottoscrive o promuove la sottoscrizione di intese finalizzate alla diffusione delle opportunità di investimento da stipularsi con operatori economici nazionali ed esteri, università, centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione del Desk, il Decreto Identifica in numero di 10 il personale da reperire proveniente dai ruoli del Ministero ed in particolare da quelli del soppresso Ice, potendo altresì essere distaccato presso il Desk ulteriore personale appartenente alle amministrazioni facenti parte del Comitato di Coordinamento.

Le modalità di implementazione operativa dei suddetti decreti non sono state ancora definite. Conseguentemente, non possono essere rappresentati gli eventuali impatti sull'attività di attrazione investimenti esteri dell'Agenzia per il 2013.

B.6 – Attività delle società controllate nel corso del 2012

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.353	24.431	385
Infratel Italia	1.000	5.775	40.089	2.287

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

L'esercizio 2012, primo anno di attività a regime, ha segnato un incremento del valore della produzione di circa il 50% rispetto al 2011 ed un risultato di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio è proseguita l'attività sulle commesse per la gran parte intercompany, è stata acquisita l'area industriale di Ottana (in base al nuovo Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana, Noragugume) e si è proceduto alla cessione degli asset non più strategici ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano di riordino del gruppo e delle successive integrazioni.

Sono inoltre state messe in atto azioni di recupero crediti e concluse alcune transazioni che hanno determinato la chiusura di una controversia con un committente.

Infratel S.p.A.

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia – INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle

Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2012 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 M€⁷ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga.

Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).

Nel corso del 2012 la società ha avviato il quarto intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	134.437	8.942	-6.156
Italia Navigando	20.597	8.831	470	-3.265

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili. A gennaio 2012 è stata inviata al MISE una proposta di rimodulazione degli investimenti, articolati in sette iniziative per il medesimo ammontare, e di ridefinizione dei termini di ultimazione dei lavori (novembre 2013).

Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di progettazione del villaggio di Cefalù, finalizzate alla definizione del programma degli investimenti ed all'ottenimento dei necessari permessi; in attesa dell'acquisizione del nuovo finanziamento bancario, è stata costituita la società New Cefalù srl, partecipata al 55% da Italia Turismo ed al 45% da Club Med, al fine di accedere ai benefici dei "Contratti di Sviluppo".

Ad Ottobre 2012, è giunto a conclusione il contratto ultrannuale di affitto ramo d'azienda (Valtur) relativo alla gestione del Villaggio Simeri Crichi (ex Sapo); riguardo a tale struttura, lo scorso

⁷ Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

febbraio è stato sottoscritto con il Gruppo Barcelò un contratto di affitto di azienda, per l'anno 2013, limitato al solo villaggio Family, con possibile estensione nel futuro al resto del villaggio.

La performance economica della Società continua ovviamente ad essere condizionata dalla sua natura pubblicitaria, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.

Italia Navigando S.p.A.

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata impegnata nel progetto di scissione societaria finalizzato nel luglio 2012, decisivo per un suo successivo riallineamento alle strategie ed ai più complessivi comportamenti del Gruppo nonché dalla ricerca di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali della società.

Nel corso dell'esercizio, all'ostacolo "tradizionale" dello sviluppo della portualità turistica in Italia, rappresentato dalle tempistiche procedurali per l'ottenimento in concessione di beni del demanio marittimo, si sono sommati gli effetti negativi della perdurante recessione economica, peraltro aggravate da tutte le innovazioni normative introdotte nel settore sul versante, soprattutto fiscale.

In questo difficile contesto l'azione di Italia Navigando nel 2012 è stato orientato al mantenimento delle iniziative già intraprese, alla prosecuzione degli iter già avviati, all'ottimizzazione del proprio portafoglio e all'individuazione di opportunità di mercato congruenti con le attuali condizioni di mercato.

Al 31.12.12 Italia Navigando detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

La permanenza della società all'interno del perimetro del Gruppo, ovvero la sua autonomia societaria, in corso di approfondimento, verranno definite nel corso del prossimo esercizio, il che in assenza dell'avvenuta scissione non sarebbe stato possibile.

Tra i fatti rilevanti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente documento va menzionata la notizia di positivo accoglimento della richiesta di prolungamento della concessione demaniale marittima di Trieste - Porto Lido, la cui formalizzazione è ormai imminente. L'ottenimento del prolungamento va a premiare la scelta strategica fatta che ha visto l'inserimento dell'iniziativa in un'apposita società di scopo.

- **Altre società controllate**

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.605	15.457	1.504
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.164	430	28
Strategia Italia	2.596	2.177	300	8

Garanzia Italia/Strategia Italia

Come già anticipato nella premessa, sono venute a verificarsi le condizioni per poter procedere alla liquidazione di Garanzia Italia Confidi e la dismissione di Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A..

Tali condizioni, malgrado i reiterati tentativi della Capogruppo, sono venuti a mancare a causa di sovrapposizioni ed incoerenze nella complessa legislazione di riferimento, nonché in ragione delle condizioni sottostanti alle due controllate (l'una gestisce un Fondo di investimento con una propria vita utile; l'altra ha emesso garanzie verso il mercato di riferimento, di nuovo con una propria evoluzione temporale).

L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della **SVI Finance S.p.A.**, assumendone direttamente le attività. L'operazione è stata perfezionata a luglio 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, **Garanzia Italia** è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione.

Le attività svolte nel 2012 dalle due società sono state pertanto limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite nel corso del 2012 ha proseguito nella gestione delle posizioni creditizie ancora in essere, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni, concludendo l'esercizio con un utile di circa 1.5 M€ in miglioramento rispetto al 2011.

Nel corso del 2012, la società ha acquisito da Invitalia Attività Produttive il compendio immobiliare denominato Area Ex Saffa, situato a Marcianise (CE), con l'obiettivo della valorizzazione e successiva cessione sul mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2012 le attività svolte dalla Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati a sostenere il processo di chargeability delle risorse all'interno dell'azienda, il completamento del processo di cessione delle società regionali, l'applicazione del CCNL di Impiegati e Quadri alle restanti società del Gruppo, l'introduzione di modalità operative integrate attraverso il sistema SAP ERP ed infine ad avviare l'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review) in merito all'affidamento delle convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia.

C.1 - Interventi Organizzativi

Per quanto attiene agli interventi organizzativi, nel corso del 2012 è proseguito il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo, avviato alla fine del 2011.

Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

Nel corso del 2012, pertanto, è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento di quanto previsto dal d.lgs 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia;
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

Sono state inoltre garantite le attività relative al mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2012, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della chargeability delle risorse, al potenziamento dell'organico per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

In particolare:

- a supporto del modello di remunerazione "a costo" delle attività dell'Agenzia, sempre più rilevante rispetto a quello di remunerazione "a tariffa", sono state realizzate accurate politiche di allocazione (c.d. *chargeability*) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti a al raggiungimento di una maggiore efficienza;
- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2012 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
- è stato realizzato un progetto di inserimento e formazione di neolaureati in materie economiche e giuridiche (inseriti all'interno dell'azienda con la formula stage) con l'obiettivo di sviluppare professionalità in ambiti di competenze strategici per la competitività del Paese;
- sono state trasferite altresì delle risorse nell'ambito del gruppo e in particolare dalle società regionali alla capogruppo;
- sono stati stabilizzati dei rapporti di lavoro a termine per profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato entrate in Invitalia e nelle altre società del gruppo sono sintetizzate nella tabella seguente.

Va rilevato che l'unico ingresso nelle società regionali è dovuto alla soccombenza nel relativo procedimento contenzioso intentato dall'ex dipendente della società regionale stessa.

Va segnalato, inoltre, che la maggior parte degli ingressi nelle società di scopo, ovvero 9 unità, scaturisce dall'esecuzione del Verbale ex art. 47 L. 428/1990 sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra Italia Turismo S.p.A. (società di scopo di Invitalia) e Valtur S.p.A. con il quale i suddetti 9 rapporti di lavoro continuano in capo alla Italia Turismo a far data dal 1/11/2012 e fino alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell'azienda turistica finalizzata alla gestione del Villaggio Simeri Crichi.

Gli altri inserimenti sono legati al fisiologico dimensionamento dell'organico.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	4	2	8
Società di Scopo	2	2	10	14
Società Regionali	0	0	1	1
Totale	4	6	13	23

Alcuni ingressi, rappresentati nella tabella seguente, sono relativi alla movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, le 28 risorse in ingresso sono provenienti quasi esclusivamente dalla società regionale Campania (tutti reintegrati a seguito di contenzioso); gli accordi per la cessione della società campana, infatti, prevedevano il trasferimento alla Regione del solo personale "storico" e quindi Invitalia ha acquisito il restante personale.

Nelle società di Scopo i 3 impiegati in ingresso sono tutti provenienti dalla società Regionale Veneto; tale personale, infatti, è stato acquisito dalla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Gli ulteriori due ingressi, nell'ambito delle società di scopo, sono relativi a risorse che dalla Capogruppo sono state cedute alla società di scopo Infratel.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	0	28	28
Società di scopo	1	1	3	5
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	1	31	33

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono 3 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 1 nell'ambito delle società di Scopo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2012 è stato caratterizzato dal completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro di gruppo (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) come meglio dettagliato successivamente, nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Queste ultime uscite, peraltro, sono avvenute per la maggior parte a parità di perimetro occupazionale, ovvero con l'assorbimento nelle altre società del gruppo.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	5	2	0	7
Società di scopo	1	0	3	4
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	6	2	7	15

Specularmente alle entrate, va la movimentazione di personale all'interno del Gruppo è sintetizzata nella tabella seguente.

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	1	1
Società Regionali	0	3	36	39
Totale	1	3	38	42

Le due uscite dalla capogruppo si riferiscono alle risorse cedute alla società di scopo Infratel già sopra segnalato tra le entrate.

L'unica uscita dalle società di Scopo è dovuta, invece, agli effetti della fusione per incorporazione della società di scopo SVI Finance in Invitalia che ha comportato anche la cessione del contratto di lavoro dell'unica dipendente di tale società.

Più complessa è l'analisi sulle uscite dalla società regionali. Infatti, se per la SI Veneto l'intero personale composto da tre dipendenti è stato ceduto alla società di Scopo Invitalia Partecipazioni, l'evoluzione subita dalle altre due società regionali residue richiede un maggior dettaglio.

Nel corso del 2012 l'intero personale della SI Campania è stato ceduto alla capogruppo per un totale di 27 dipendenti. È opportuno rilevare che il conteggio dei suddetti 27 dipendenti contiene anche una risorsa vittoriosa nel contenzioso contro la SI Campania contrattualizzata direttamente, tramite transazione, dalla Capogruppo senza quindi la reintegra in Campania e successivo trasferimento in capogruppo.

Per la SI Sardegna, sempre nel corso del 2012, i 14 dipendenti sono stati tutti licenziati e solo 10, tuttavia, hanno accettato l'offerta di assunzione nella capogruppo e sono entrati nell'organico della stessa in data 16/01/2013 come meglio dettagliato successivamente nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.

Pertanto, 4 risorse sono state rilasciate al mercato, mentre le altre 10 sono classificate come uscite infragruppo e troveranno la corrispondente entrata infragruppo nell'anno 2013.

Quanto detto offre piena spiegazione dell'apparente asimmetria tra entrate e uscite infragruppo.

Al 31/12/2012, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nella tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	637	63	700	157	857
Personale Capogruppo <i>Distaccato</i>	33	2	35	0	35
Totale Capogruppo	670	65	735	157	892
Personale Società di Scopo	161	30	191	35	226
Personale Società Regionali	0	0	0	0	0
Totale Gruppo	831	95	926	192	1.118
di cui Dirigenti	67	3			
di cui Quadri	226	5			

(*) Altri contratti a tempo determinato: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va segnalato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole valutazioni previste dalle attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015) affidata a Invitalia.

Il numero dei contratti in essere al 31/12/2012 per questa finalità sono pari a 83.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Per la realizzazione del piano triennale le Risorse Umane assumono il valore di asset strategico. Pertanto nel corso del 2012 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale basato su famiglie e competenze chiave, finalizzato a valorizzare le professionalità esistenti orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In prosecuzione di quanto avviato nel 2011 si è, pertanto, proceduto a realizzare una serie di interventi di assessment e valutazione delle competenze finalizzate a fornire un quadro puntuale delle professionalità presenti in azienda ed a definire piani di sviluppo e gestione coerenti.

Nel corso del 2012 è stato, quindi, completato il progetto di assessment del personale dirigente con l'avvio di azioni di sviluppo anche attraverso specifici piani di coaching diretti a dirigenti con forte potenziale.

È stato realizzato un processo di valutazione delle competenze che ha coinvolto tutta la popolazione dei Quadri e degli Impiegati.

La popolazione dei Quadri è stata, inoltre, coinvolta un percorso di valutazione del potenziale finalizzato a valutarne il potenziale di sviluppo manageriale.

Formazione

L'andamento delle attività di formazione nel corso del 2012 è stato influenzato da alcuni fattori prevalenti: il completamento della riorganizzazione aziendale, la realizzazione di progetti a supporto della riorganizzazione stessa, l'assessment delle competenze e del potenziale.

Questi progetti, che hanno consentito la crescita su competenze tipicamente organizzative e manageriali, sono stati realizzati con un ampio coinvolgimento delle persone interessate dal cambiamento organizzativo (cantieri per la riorganizzazione della Funzione Finanza e Impresa) e delle persone coinvolte nel processo di assessment (formazione dei valutatori, valutazione del potenziale).

Nel complesso sono stati realizzati piani di formazione basati su esigenze legate al processo di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di:

- rendere omogenee ed adeguate alla nuova organizzazione le competenze interne;
- sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali ed alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

Sono stati inoltre garantiti interventi finalizzati all'aggiornamento professionale ed alla formazione in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.lgs. 81/01).

Complessivamente, nel corso del 2012, sono state coinvolte in attività di formazione 710 risorse, con interventi differenziati, così come di seguito descritti.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ⁸	1.863	81%
Catalogo Corsi ⁹	342	15%
Formazione Interaziendale ¹⁰	101	4%

⁸ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

⁹ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

¹⁰ **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Totali	2.306	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	540	6%
Tecnica	8.087	94%
Totali	8.627	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2012 sono proseguite, come già accennato, le attività finalizzate al completamento della dismissione delle Società Regionali che ha portato all'azzeramento del personale in forza a tali società.

In particolare per la Società SI Campania, dopo la cessione alla Regione Campania dei 58 dipendenti "storici" avvenuta nel corso del 2011, al restante personale è stata offerta l'assunzione nella capogruppo.

Pertanto, nell'anno in chiusura hanno fatto ingresso in Invitalia le 25 risorse già in forza in SI Campania al 31/12/2011, e ulteriori due risorse reintegrate nella stessa società nei primi mesi del 2012 in esito alla soccombenza nel procedimento contenzioso. Come già segnalato una di queste risorse è stata assunta direttamente in Invitalia tramite un accordo transattivo che ha evitato la reintegra in SI Campania e il successivo trasferimento in capogruppo.

Per quanto riguarda la società SI Veneto tutti gli addetti - 3 impiegati - sono stati ceduti in data 16 aprile 2012 alla società di scopo Invitalia Partecipazioni.

Per quanto concerne Sviluppo Italia Sardegna, l'ipotizzata cessione del ramo di azienda ha avuto esito negativo, pertanto si è proceduto con il licenziamento delle 14 risorse della società in data 15 novembre 2012 come già accennato precedentemente.

A tutte le risorse è stata proposta, quindi, l'assunzione presso la Capogruppo, ma solo 10 l'hanno accettata e sono state immesse nell'organico di Invitalia a gennaio 2013.

Ad oggi, pertanto, può considerarsi definitivamente concluso l'iter di dismissione delle Società Regionali.

Per quanto riguarda il vigente CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,80% per il 2012 e all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa all'anno 2011.

Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti accordi per la disciplina dei rimborsi chilometrici in caso di trasferta e gli accordi previsti contrattualmente, come quello relativo alle ferie collettive.

Per quanto riguarda l'obiettivo di applicazione uniforme a tutte le Società del Gruppo del CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, è stato completato il processo per la società Italia Navigando attraverso l'accordo di armonizzazione sottoscritto in data 22/11/2012.

Al personale di questa Società, quindi, viene applicato il CCNL Invitalia a decorrere dal gennaio 2013.

Per la società Italia Turismo le trattative per l'armonizzazione del CCNL devono essere ancora avviate.

Nel corso del 2012 l'Agenzia, per garantire un adeguato presidio delle attività e migliorare l'efficienza del sistema, ha avviato una revisione dei processi interni e adottato la soluzione ERP SAP.

La Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali ha fornito supporto al processo ed è stata interessata direttamente al fine dell'implementazione del modulo dedicato alle risorse umane.

Nel corso del 2013 è previsto il completamento delle attività e la messa a regime del nuovo sistema.

Nel corso del 2012, per effetto dell'art. 12 della L. 7/08/2012 n.135 (cd. Decreto sulla spending review), sono state avviate le procedure necessarie per il trasferimento degli affidamenti diretti e delle convenzioni sottoscritte da Promuovi Italia con il Ministero dello Sviluppo Economico e conseguentemente di parte del personale impiegato presso tale società.

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'attività è entrata nel vivo con la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività e del personale, con la sottoscrizione dei necessari accordi sindacali e con l'immissione nell'organico di Invitalia delle risorse individuate dal mese di maggio.

D - COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2012 ha chiuso con una perdita di 1.989 migliaia di euro. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2011, è così sintetizzabile:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2012	2011	Variazione.
Proventi da servizi e proventi altri	142.665	129.642	13.023
Proventi finanziari, netti	17.185	9.818	7.367
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	159.850	139.460	20.390
Costi esterni operativi	(72.079)	(67.119)	(4.960)
Valore aggiunto	87.771	72.341	15.430
Costi del personale	(73.533)	(66.932)	(6.601)
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.238	5.409	8.829
Ammortamenti e accantonamenti	(14.241)	(7.453)	(6.788)
Risultato della gestione partecipazioni	7	3.548	(3.541)
RISULTATO OPERATIVO	4	1.504	(1.499)
Risultato delle attività in via di dismissione	(1.031)	(7.168)	6.137
Risultato dell'area straordinaria			0
RISULTATO LORDO	(1.026)	(5.664)	4.638
Imposte sul reddito	(3.501)	(249)	(3.252)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.538	(2.103)	435
RISULTATO NETTO	(1.989)	(3.810)	1.820

Il risultato di esercizio consolidato, mostra un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, nonostante la perdita derivante dalla cessione della Nuovi Cantieri Apuania (2,7 milioni di euro). Il risultato delle attività in via di dismissione, nella cui voce sono confluiti gran parte degli oneri sostenuti per il riordino, si sta posizionando su livelli fisiologici.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato.

Risultato civilistico	631
Risultati d'esercizio delle controllate	5.044
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto	195
Elisione dividendi incassati	(1.460)
Adeguamento TFR allo IAS	355
Eliminazione rapporti infragruppo ed altre scritture di rettifica	(9.292)
Risultato consolidato di gruppo	(4.527)
Risultato di pertinenza dei terzi	(2.538)
Risultato di pertinenza della Capogruppo	(1.989)

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2012, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

	2012	2011
Impieghi:		
Liquidità	353.696	353.531
Circolante netto e altri crediti finanziari	151.676	275.694
Attività in via di dismissione (nette)	50.655	76.615
Partecipazioni nette	51.935	51.267
Immobilizzazioni	482.651	441.489
Totale	1.090.613	1.198.596
Finanziati da:		
Patrimonio netto	859.820	890.696
Fondi di terzi in gestione	180.838	197.575
Contributi		
TFR	10.238	9.241
Fondo rischi	15.395	21.176
Finanziamenti	24.322	79.908
Totale	1.090.613	1.198.596

Le Attività in via di dismissione si decrementano a seguito della cessione di Nuova Cantieri Apuania, ed al riparto provvisorio di Sviluppo Italia Campania in liquidazione.

Il Fondo rischi include per il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	220.525
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,34
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	451.318
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,70

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	98,68%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-0,27%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,07%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	9,32%
	<i>Margine operativo Lordo/ricavi</i>	14,32%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 142.796.213
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	- 229,45

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata.

La redditività si attesta su livelli coerenti con la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

D.3 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)

Risorse disponibili	2012	2011
Liquidità	317.358	410.824
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	198.013	11.300
Altre risorse	853.192	3.104
Totale risorse disponibili	1.368.563	425.228
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	78.963	84.569
Titolo II	220.179	213.975
Totale	299.142	298.544
Altri impegni:		
Titolo I	40.081	31.916
Titolo II	894.156	74.890
Totale	934.237	106.806
Totale impegni	1.233.379	405.350
Avanzo impegni-risorse	135.184	19.878

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione, nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013, le risorse stanziare ed i rientri da mutui hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative. In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

E - EVENTI SUCCESSIVI

Come già accennato in premessa, la L.135 del 7 Agosto 2012 (c.d. Spending Review) ha previsto, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, il trasferimento all'Agenzia della titolarità delle commesse gestite da Promuovi Italia per il MISE DGIAI, nonché del personale a tempo indeterminato e di quello titolare dei contratti di lavoro temporaneo e per prestazioni professionali, impiegato nello svolgimento delle attività trasferite.

L'Agenzia e Promuovi Italia, il 29 Marzo 2013, hanno poi sottoscritto l'accordo che regola le modalità ed i tempi di attuazione dell'operazione come previsto dalla normativa (approvato dal Ministro per lo Sviluppo Economico e dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport).

Le commesse trasferite hanno un valore complessivo di 19 M€ (netto IVA). Nell'ambito dell'operazione è altresì avvenuta l'assegnazione da parte del MISE di ulteriori 13 M€ (netto IVA) di attività di assistenza tecnica sul PAC.

Il personale trasferito all'Agenzia, con decorrenza 2 maggio 2013, è pari a 90 unità comprensivo di tempi indeterminati, determinati e collaboratori a progetto.

Data la numerosità dei lavoratori coinvolti, peraltro nella quasi totalità da impiegare presso la DGIAI, il MISE ha manifestato la disponibilità ad individuare una sede operativa per l'Agenzia

presso la sede della DGIAI in Via del Giorgione 2/B. Al momento, è stato pertanto contrattualizzato un comodato gratuito.

Inoltre, a conclusione della liquidazione della società Sviluppo Italia Sardegna l'Agenzia, a gennaio 2013, ha risolto la procedura di mobilità del personale con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Inoltre, si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2012 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2013. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione o sono state registrate nel 2013:

- **Azioni di Sistema:**

L'Agenzia assiste il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nell'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, attraverso la individuazione di progetti di rilevanza strategica nazionale ed interregionale. L'Agenzia, al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, predispone studi di fattibilità e fornisce analisi e supporto tecnico finalizzati alla valutazione, da parte del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, delle proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni. La Commessa del valore lordo di circa 29 M€ per 4 anni è stata formalizzata nel 2012 ma è diventata operativa solo nel 2013.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

L'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma (dell'Ordinanza n.75 del 15 novembre 2012 del Commissario Delegato) ovvero che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico. Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Il valore complessivo della commessa è di circa 20 M€.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse Emissioni Complessive - BEC-":**

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015.

La misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico e prevede un compenso, compresa IVA, di 1,3 M€ per il triennio.

- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici":**

Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

- **Incentivi per l'innovazione digitale:**

L'agenzia è stata individuata per fornire supporto al Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di rafforzare gli interventi a sostegno di quanto previsto dal Piano eGov 2012 per gli obiettivi Scuola e Università. La convenzione ha un valore di circa 0.5 M€

Relativamente alla gestione delle Agevolazioni sensi del **D.Lgs. 185/00. (Titolo I e II)**, stante l'assenza di ulteriori apporti finanziari, ai sensi di legge, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al **blocco della ricezione delle domande**.

Operazioni societarie effettuate nei primi mesi del 2013

Nell'ambito delle agevolazioni ex L.181 è stata acquisita, il 27 febbraio 2013, una partecipazione pari all'8,76% nella società *Ionica Impianti S.r.l.* e il 28 marzo 2013 ceduta l'intera quota della società *Sachim Srl*.

F - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Va qui anzitutto sottolineato che nel corso del 2013 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi.

L'Agenzia ha concluso nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione il Piano di riordino del Gruppo, su cui il Parlamento aveva legiferato nel 2007 ed ha realizzato il Piano di Sviluppo, su cui il Governo l'aveva impegnata nel 2011.

Ha definitivamente razionalizzato il proprio apporto alle politiche di sviluppo, ha debellato un conglomerato, disarmonico e stratificato di partecipazioni; ha civilizzato una struttura organizzativa, concentrandola sul perseguimento di obiettivi misurabili, ha contribuito fortemente al risparmio di fondi pubblici.

Ha poi disegnato un'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, utile al Governo del Paese, ridefinendone obiettivi e strumenti, ridisegnandone strutture e organizzazione, razionalizzandone risorse e costi.

Ha dato, infine, un contributo significativo all'implementazione di una sorta di "self spending review".

La coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto, per ovvie ragioni di "delicatezza istituzionale" di limitarsi a tratteggiare l'evoluzione prevedibile della gestione essendo ovvia missione del prossimo organo consigliare quella di appropiare alla governance del Gruppo. A tale riguardo, inoltre, si rimanda altresì alle considerazioni esplicitate in premessa, soprattutto laddove si osservava la relativa focalizzazione sulle politiche industriali, l'aspettativa di risultati significativi delle rinnovate politiche per la coesione.

Nelle considerazioni svolte in premessa si rifletteva altresì sulle grandezze economiche sottostanti ai comportamenti operativi dell'Agenzia, sulle modifiche nelle modalità per la generazione dei ricavi e sui risultati raggiunti nella coerente allocazione delle risorse e sulle azioni per il contenimento dei costi. Anche a queste considerazioni si rimanda, sottolineando di nuovo l'esigenza di portare a termine le interlocuzioni con il Ministero vigilante volte a garantire ad Invitalia, in una prospettiva stabile e duratura, condizioni di sostenibilità e paradigmi di redditività che tengano conto del contesto operativo nel quale essa si trova ad agire, nonché dei vincoli istituzionali, strategici ed economici, all'interno dei quali si trova ad intervenire ed operare.

L'esercizio 2013 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.

La crisi economico - finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella

seconda parte del 2013, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia e del Gruppo.

A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.

Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.

Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.

Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione, con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha come già detto comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane e sistemi informativi.

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.

Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al costante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse potranno avere un impatto oramai solo marginale.

In conclusione, il nuovo organo amministrativo è auspicabile operi in continuità con le strategie e le azioni poste in essere nel triennio che va concludendosi, sul versante sia dell'apporto alle politiche pubbliche che all'attenzione ai fondamentali economici connessi.

Ma è altresì necessario che possa essere messo nelle condizioni di affermare con ancora maggiore enfasi il ruolo di Invitalia, quale Gruppo pubblico focalizzato sulle politiche per lo sviluppo, la coesione e l'attrazione, garantendo all'Agenzia ulteriore centralità, visibilità e riconoscibilità e capitalizzando così definitivamente gli sforzi ed i risultati sinora raggiunti, a volte anche sorprendentemente.

G- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;

via Tirso, 26 - 00198 Roma;

via del Giorgione, 2/b - 00147 Roma (*dal 2013*).

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Cassa e disponibilità liquide	751	586
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.083	58.090
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.144	26.128
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.397	9.933
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	872.429	904.017
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica		
90	Partecipazioni	51.935	51.079
100	Attività materiali	445.181	411.060
110	Attività immateriali	27.073	20.496
120	Attività fiscali	24.314	23.606
	a) correnti	18.422	17.894
	b) anticipate	5.892	5.712
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	31.788	90.566
140	Altre attività	180.171	172.733
TOTALE DELL' ATTIVO		1.710.266	1.768.294

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Debiti	154.573	173.185
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica		
70	Passività fiscali	2.890	2.428
	a) correnti	2.874	2.404
	b) differite	16	24
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	(18.867)	13.951
90	Altre passività	686.217	657.805
100	Trattamento di fine rapporto del personale	10.238	9.241
110	Fondi per rischi e oneri	15.395	21.176
120	Capitale	836.384	836.384
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	(16.065)	15.289
170	Riserve da valutazione	(14.896)	(18.899)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.989)	(3.810)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	56.386	61.544
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.710.266	1.768.294

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	15.132	13.839
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.735)	(3.789)
	MARGINE DI INTERESSE	10.397	10.050
30	Commissioni attive	106.060	108.363
40	Commissioni passive	(39.532)	(26.604)
	COMMISSIONI NETTE	66.528	81.759
50	Dividendi e proventi simili	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.876	(1.484)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	1.016	823
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.896	429
	a) attività finanziarie	2.896	429
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	83.713	91.577
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	3.048	(82)
	a) attività finanziarie	3.048	840
	b) altre operazioni finanziarie		(922)
110	Spese amministrative:	(106.080)	(107.447)
	a) spese per il personale	(73.532)	(66.932)
	b) altre spese amministrative	(32.548)	(40.515)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.709)	(11.763)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.973)	(1.663)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.607)	6.055
160	Altri proventi e oneri di gestione	36.606	21.279
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(2)	(2.044)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	7	3.548
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5	1.504
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.501)	(249)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.496)	1.255
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.031)	(7.168)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.527)	(5.913)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.538)	(2.103)
220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(1.989)	(3.810)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-4.527
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.003
30	Attività materiali	
40	Attività immateriali	
50	Copertura di investimenti esteri	
60	Copertura dei flussi finanziari	
70	Differenze di cambio	
80	Attività non correnti in via di dismissione	
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
110	Totale altre componenti reddituali	4.003
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	-524
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-2.538
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	2.014

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Voci	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.11	Patrimonio netto di terzi al 31.12.11	Totale
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	883.032		883.032								10.697		836.384	57.345	893.729
Sovrapprezzi di Emissione	4.592		4.592								3.629		0	8.221	8.221
Riserve	-11.933		-11.933	-3.975	-2.377	344					31.311		15.289	-1.919	13.370
Riserve di utili	43.496		43.496	-3.975	-2.377	344					24.648		64.055	-1.919	62.136
Altre riserve	-55.429		-55.429								6.663		-48.766	0	-48.766
Riserve da valutazione	-19.248		-19.248									349	-18.899	0	-18.899
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	935		935								-935		0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-3.975		-3.975	3.975								-5.913	-3.810	-2.103	-5.913
Patrimonio netto di Gruppo	799.824		799.824									-3.461	828.964		828.964
Patrimonio di pertinenza di terzi	53.579		53.579									-2.103		61.544	61.544

Voci	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.12	Patrimonio netto di terzi al 31.12.12	Totale
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	893.729		893.729								-3.335		836.384	54.010	890.394
Sovrapprezzi di Emissione	8.221		8.221										0	8.221	8.221
	13.370		13.370	-5.913	0	-26.844	0	0	0	0	0	0	-16.065	-3.307	-19.372
Riserve di utili	62.136		62.136	-5.913	0	-12.492	0	0	0	0	0	0	47.026	-3.307	43.719
Altre riserve	-48.766		-48.766			-14.352							-63.091	0	-63.091
Riserve da valutazione	-18.899		-18.899									4.021	-14.896	0	-14.896
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	0		0										0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-5.913		-5.913	5.913								-1.989	-1.989	-2.538	-4.528
Patrimonio netto di Gruppo	828.964		828.964										803.433		803.433
Patrimonio di pertinenza di terzi	61.544		61.544											56.386	56.386

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
1. Gestione	10.022	-12.414
- risultato d'esercizio (+/-)	-4.500	-5.913
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-3.892	1.089
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-3.048	922
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.683	13.426
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.749	-6.055
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	68
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.031	-15.264
- altri aggiustamenti	0	-687
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	116.123	-57.851
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.941	43.639
- attività finanziarie valutate al fair value	-4.974	-2.784
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-454	1.105
- crediti verso banche	251	2.182
- crediti verso clientela	44.470	-3.623
- altre attività	49.889	-98.370
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-32.966	53.836
- debiti verso banche	0	63.560
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso la clientela	-18.785	-49.827
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	-1.643
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-14.182	41.746
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	93.179	-16.429
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-805	0
- vendite di partecipazioni	-805	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-55.950	-47.496
- acquisti di partecipazioni	0	-6.706
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-1.806
- acquisti di attività materiali	-47.419	-22.694
- acquisti di attività immateriali	-8.531	-16.290
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-56.755	-47.496
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-27.078	35.653
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-27.078	35.653
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	9.346	-28.272
RICONCILIAZIONE	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	353.532	381.803
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	9.345	-28.272
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	362.877	353.532

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate Istruzioni indicate nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouseCoopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Qualora, per alcune società controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 - Area e metodo di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A = controllo diretto B = controllo indiretto
GARANZIA ITALIA - CONFIDI (1)	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	95,54%	95,54%	A
INFRATEL ITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	88,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	58,00%	58,00%	A
STRATEGIA ITALIA SGR S.p.A.	Torino	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	75,76%	75,76%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	B
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	90,00%	90,00%	B
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	99,88%	94,08%	A
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	95,42%	95,42%	A

(1) società posta in liquidazione il 18/05/13

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2012.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale del credito risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Dei crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi. Il valore ammortizzabili è determinato detrando dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività)
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value*Gerarchia del fair value*

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro. Le voci 50, 70 e 80 dell'attivo, le voci 20, 30, 40, 50, 60, 130, 140 e 150 del passivo e le voci 50, 70, 140 e 180 del conto economico non sono in commento perchè non utilizzate nell'anno 2012 nè in quello precedente.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **751** **586**

	31.12.2012	31.12.2011
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	9	42
C/c postali	742	544
Totale	751	586

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **34.083** **58.090**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari, posseduti esclusivamente dalla Capogruppo, con un livello medio di rating pari a BBB- di Standard & Poor. Trattasi essenzialmente di titoli di debito a tasso variabile con una vita residua media pari ad un anno. Il decremento della posizione in titoli di negoziazione intervenuto nel corso dell'anno, è dovuto alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite mirate di obbligazioni effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento, avvenuto nel corso dell'anno, per la generalità delle emissioni obbligazionarie in circolo. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine (depositi vincolati e giacenze di c/c) per i quali la riduzione dei rendimenti e degli spread è avvenuta solo parzialmente e in ritardo.

La composizione merceologica è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
Titoli di debito	33.081	1.002		35.010		23.080
Titoli di capitale e quote di OICR						
Finanziamenti						
Totale A	33.081	1.002		35.010		23.080
B. Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari						
Derivati creditizi						
Totale B						
Totale A+B	33.081	1.002		35.010		23.080

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa	34.083	58.090
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici	7.237	13.094
c) Banche	26.846	44.996
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
B. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	34.083	58.090

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente	58.090			58.090
Modifica saldi di apertura				
Esistenze Iniziali				
Aumenti				
Acquisti	25.082			25.082
Variazioni positive di fair value	2.279			2.279
Altre variazioni (positive)	218			218
Diminuzioni				
Vendite	-19.930			-19.930
Rimborsi	-31.393			-31.393
Variazioni negative di fair value	-57			-57
Trasferimenti ad altri portafogli				
Altre variazioni (negative)	-206			-206
Totale	34.083			34.083

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2012 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1.

Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****32.144****26.128**

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da investimenti della Capogruppo in polizze di capitalizzazione. Tali polizze, lievemente incrementate nel corso dell'anno, costituiscono una valida alternativa rispetto agli investimenti tradizionali in obbligazioni e depositi, in ragione della stabilità e del buon livello dei rendimenti offerti. Le polizze prescelte non hanno costi fissi di gestione e vincoli di durata, che normalmente le caratterizzano, pertanto tali investimenti si presentano ad elevata liquidabilità e hanno avuto un rendimento netto pari al 3,26%.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	32.144	26.128
e) Altri emittenti		
Totale	32.144	26.128

Le variazioni annue sono le seguenti:

Voci/Valori	Altri titoli di debito	Titoli strutturati	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente	26.128				26.128
Modifica saldi di apertura					
Esistenze Iniziali					
Acquisti	5.000				5.000
Variazioni positive di fair value	1.016				1.016
Altre variazioni (positive)					
C. Diminuzioni					
Vendite					
Rimborsi					
Variazioni negative di fair value					
Altre variazioni (negative)					
Totale	32.144				32.144

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita****10.397****9.933**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2012 sono state versate quote già sottoscritte per 120 migliaia di euro e commissioni di gestione a carico del fondo per 916 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito						
Titoli di capitale e quote di OICR	10.397			9.933		
Finanziamenti						
Totale	10.397			9.933		

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	10.397	9.933
Totale	10.397	9.933

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente		9.933		9.933
Modifica saldi di apertura				
Esistenze Iniziali		9.933		9.933
Acquisti		120		120
Variazioni positive di fair value		17		17
Riprese di valore				
Rip. Valore imputate a conto economico				
Rip. Valore imputate a patrimonio netto				
Trasferimenti da altri portafogli				
Altre variazioni (positive)		916		916
C. Diminuzioni				
Vendite				
Rimborsi				
Variazioni negative di fair value		-569		-569
Rettifiche di valore				
Trasferimenti ad altri portafogli				
Altre variazioni (negative)		-20		-20
D. Rimanenze finali		10.397		10.397

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Voce 60 - Crediti**872.429****904.017**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Composizione	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso banche	474.135	464.741
Crediti verso enti finanziari	7.980	10.826
Crediti verso clientela	390.314	428.450
Totale valore di bilancio	872.429	904.017
Totale fair value	872.429	904.017

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Crediti verso banche:**

Composizione	31.12.12	31.12.11
Depositi e conti correnti	362.480	352.946
Finanziamenti		
- Pronti contro termine		
- Altri finanziamenti		
Titoli di debito	46.181	64.991
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito	46.181	64.991
Altre attività	65.474	46.804
Totale valore di bilancio	474.135	464.741
Totale fair value	474.135	464.741

La sottovoce "**Depositi e conti correnti**" rappresenta le risorse finanziarie disponibili a vista, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari.

La voce "**titoli di debito**" si riferisce ad un segmento del portafoglio titoli della Capogruppo per un valore finale pari a 46.181 migliaia di euro.

La sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente, è dovuta all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio riallocando la liquidità ottenuta in depositi vincolati o in polizze di capitalizzazione, prodotti più liquidi e remunerativi.

Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione.

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Valore contabile al 31/12/12	Effetti sulla riserva di PN 2012
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.217	11.557	4.123	4.853	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	71.626	64.389	50.734	45.757	4.556
Totale		122.400	96.012	99.000	87.843	75.946	54.857	50.610	4.556

(*) Relativo alle giacenze 2012

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 1.303 migliaia di euro, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2012-2011	1.023
Plusvalore da rimborsi	281
Effetto netto	1.304

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 154 migliaia di euro, di cui 143 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 11 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2012 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.457 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.556 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.556 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 6.464 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2011 e 2012, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2012.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi	Riserve +(-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	1.303	
Disponibili per la vendita	4.556	6.464
Totale	5.859	6.464
Con trasferimento		
Negoziazione	154	
Disponibili per la vendita	1.457	(4.556)
Totale	1.611	(4.556)

Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Depositi e conti correnti	6.105	15.111
Finanziamenti		
- Pronti contro termine		
- Altri finanziamenti		
Titoli di debito		
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito		
Altre attività		
Totale	6.105	15.111

Trattasi dei depositi presso le banche convenzionate con il Consorzio Garanzia Fidi, a garanzia degli impegni di firma rilasciati dal Consorzio medesimo a favore degli associati.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Crediti verso enti finanziari:**

Composizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	29		4.961	
- Pronti contro termine				
- Altri finanziamenti	29		4.961	
Titoli di debito				
Altre attività	7.951		5.865	
Factoring				
- Crediti pro solvendo				
- Crediti pro soluto				
Totale valore di bilancio	7.980		10.826	
Fair value crediti verso enti finanziari +	7.980		10.826	
Fair value crediti verso enti finanziari -				
Totale fair value	7.980		10.826	

Crediti verso clientela:

Composizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Factoring	42.037		58.915	
- Crediti pro solvendo	9.377		17.601	
- Crediti pro soluto	32.660		41.314	
Finanziamenti	82.398	54.716	28.647	57.188
- Finanziamenti per attività di merchant banking	6.672	2.711	4.570	7.249
. Altri finanziamenti per attività di mercha				
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p	6.672	2.711	4.570	7.249
- Finanziamenti per altra attività	75.726	52.004	24.077	49.939
. Altri finanziamenti per altra attività	75.726	52.004	24.077	49.939
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p				
Titoli di debito	4.429	389	12.670	496
- Titoli strutturati				
- Altri titoli di debito	4.429	389	12.670	496
Altre attività	195.255	11.092	259.291	11.243
Totale valore di bilancio	324.118	66.196	359.523	68.927
Totale fair value	324.118	66.196	359.523	68.927

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni

51.935

51.079

Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Società	Saldo di Bilancio	Tipo di Rapporto	% Poss.	% Disp. voti	Sede	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEM SPA	360	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Roma	4316	128
ALA BIRDI SRL	1514	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Arborea	9.389	1
ALBA VENTURA SRL (2)	1600	INVITALIA	14,88%	14,88%	Roma	126	(9.480)
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	1	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	4	(5)
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	3	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	15,00%	15,00%	Roma	(152)	(22)
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	INVITALIA	21,00%	21,00%	Taranto	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV. (3)	620	INVITALIA	40,00%	40,00%	Massa	368	(38)
CAYWOK SPA IN FALLIMENTO (3)	564	INVITALIA	23,00%	23,00%	Roma	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	INVITALIA	28,00%	28,00%	Arcese	1	(15)
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	660	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	1,00%	1,00%	Roma	101.691	47
CONSORZIO SPINNER	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	33,00%	33,00%	Roma	(170)	(195)
CONSORZIO EX CNOW	2	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	52,00%	33,00%	Roma	4.900	0
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10	MARINA DI PORTISCO	50,00%	50,00%	Cagliari	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1370	INVITALIA	19,00%	19,00%	Laterza	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTURING SPA (2)	990	INVITALIA	8,00%	8,00%	Roma	20.077	(1.000)
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	INVITALIA	2,00%	2,00%	Napoli	0	0
ELETRA SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	1701	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma	44.539	764
ELMIRAD SERVICE SRL (1)	120	INVITALIA	12,00%	12,00%	Taranto	(688)	12
FERRANIA SOLIS SRL	300	INVITALIA	4,00%	4,00%	Roma	5.472	(2.949)
FINWEX SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC. (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	L'Aquila	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	INVITALIA	2,00%	2,00%	Roma	0	0
FONDERIT ETRURIA IN FALLIMENTO (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	13,00%	13,00%	Roma	0	0
GUSTAVO DE NEGRÌ & Z.A.M.A. SRL	202	INVITALIA	20,00%	20,00%	Roma	1.402	(112)
ITALIANA SERVIZI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	48,00%	48,00%	Roma	(552)	(432)
IP PORTO ROMANO SRL	713	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,03%	30,03%	Fiumicino	2.375	(501)
LAMEZIA EUROPA SCPA	801	INVITALIA	20,00%	20,00%	Roma	3.999	(357)
MARINA D'ARECHI S.P.A.	7323	INVITALIA	20,00%	20,00%	Roma	16.653	(1.704)
MARINA ARENELLA SRL	314	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	1.046	(42)
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	15	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Napoli	16	(6)
MARINA DI MONFALCONE SPA	45	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	73,01%	73,01%	Roma	62	(12)
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	42	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	72,12%	72,12%	Roma	55	(23)
MARINA DI TRANI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Vesona	(2.573)	(22.573)
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	631	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	13,28%	13,28%	Roma	4.354	351
MECCANO SCPA	82	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma	1.850	3
MESSINA SVILUPPO	684	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	89,00%	89,00%	Roma	758	(29)
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO (3)	955	INVITALIA	37,00%	37,00%	Roma	1.519	102
MODOMECC BUILDING SRL	255	INVITALIA	18,00%	18,00%	Roma	(710)	25
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	INVITALIA	48,00%	48,00%	Roma	5.472	(2.949)
NEW CEFALU' SRL	6	ITALIA TURISMO S.p.A.	55,00%	55,00%	Palermo	0	0
PENSOOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1893	INVITALIA	23,00%	23,00%	Roma	28.379	4.252
PERITAS SRL	326	INVITALIA	15,00%	15,00%	Roma	2.317	2
PORTO DELLE GRAZIE	35	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	57,00%	57,00%	Roma	46	(21)
PRO-SIT S.R.L.	499	INVITALIA	27,00%	27,00%	Roma	4.958	(2.160)
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1372	INVITALIA	49,00%	49,00%	Roma	2.799	1.240
SACHIM S.R.L.	167	INVITALIA	4,00%	4,00%	Roma	4.485	360
SALVER SPA	2524	INVITALIA	14,00%	14,00%	Roma	1.820	5
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00%	10,00%	Roma	(1.217)	(523)
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1033	INVITALIA	38,00%	38,00%	Roma	0	0
SICILIANA NAVIGANDO SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	95,47%	95,47%	Cosenza	(3)	(22)
SIE-SOCIETÀ EUROPEA IN PROC. CONCORS. (3)	0	INVITALIA	15,00%	15,00%	Roma	0	0
SIMPE SPA (2)	3600	INVITALIA	4,00%	4,00%	Roma	33.189	(5.253)
SIRENA LAZIO	1	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	0,00%	0,00%	Roma	0	0
SISTEMA WALCON SRL (2)	814	INVITALIA	45,00%	45,00%	Roma	(1.130)	(1.820)
SISTEX IN FALLIMENTO (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma	0	0
SOCIETÀ PER CORRIGLIANO SPA	1413	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00%	10,00%	Roma	14.132	510
SURAL SPA IN FALLIMENTO (3)	253	INVITALIA	1,00%	1,00%	Roma	0	0
T.E.S.S. - COSTA DEL VESUVIO SPA	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	9,00%	9,00%	Roma	(1.924)	(4.372)
TEKLA SRL	653	INVITALIA	26,00%	26,00%	Roma	2.765	69
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALL. (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1472	INVITALIA	44,00%	44,00%	Roma	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	49,00%	49,00%	Roma	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO (3)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	13,00%	13,00%	Roma	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	1	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	56,66%	56,66%	Roma	(23)	(28)
TRIESTE NAVIGANDO SRL(EX GALLIPOLI NAVIGANDO)	69	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Roma	62	(7)
TURISMO E SVILUPPO SPA	1142	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	34,00%	34,00%	Trieste	1.489	(363)
VIVENDA SPA	11170	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30%	30%	Roma	28.107	207
WAHOO	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	18,00%	18,00%	Roma	(6.947)	(134)
ZANZAR SISTEM SPA	370	INVITALIA	10,51%	10,51%	GRATTAGLIE (TA)	7.524	1.028
	51.935						

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2011

(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni annue delle partecipazioni:

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Esistenze Finali precedente	51.079	49.273
Modifica saldi di apertura		
Esistenze Iniziali	51.079	49.273
Acquisti	1.952	13.503
Riprese di valore	740	2.040
Rivalutazioni		
Altre variazioni (positive)	408	3.752
Diminuzioni	-2.244	-17.489
Vendite		-3.267
Rettifiche di valore	-617	-765
Altre variazioni (negative)	-1.627	-13.457
Rimanenze finali	51.935	51.079

Gli acquisti di partecipazioni sono stati originati dall'attività di gestione delle leggi in concessione (L.181/89 e successive modifiche).

Le "Altre variazioni" sono dovute essenzialmente alle riclassifiche alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione".

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B ~ Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****445.181****411.060**

Composizione:

Voci / Valutazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Attività ad uso funzionale				
Di proprietà	233.490		207.016	
Terreni	6.728		5.127	
Fabbricati	65.170		55.585	
Mobili	129		134	
Strumentali	78		99	
Altri	161.384		146.071	
Acquisite in leasing finanziario				
Terreni				
Fabbricati				
Mobili				
Strumentali				
Altri				
Totale 1	233.490		207.016	
Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 2				
Attività detenute a scopo di investimento				
Concesse in leasing operativo				
Terreni				
Fabbricati				
Altri				
Altre attività detenute a scopo di investimento	211.691		204.044	
Terreni	40.506		39.348	
Fabbricati	96.937		72.078	
Altri	74.249		92.618	
Totale 3	211.691		204.044	
Totale (attività al costo e valutate al fair value)	445.181		411.060	

Il valore dei fabbricati comprende il valore dell'impianto portuale di Marina di Portisco, pari a 19.633 milioni di euro, e l'importo relativo alla voce "impianti e macchinari" riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel, pari a 161.384 migliaia di euro. Le "altre attività detenute a scopo di investimento" sono gli asset di Italia Turismo.

Come indicato nella parte A - Politiche contabili, in presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*). La crisi dell'economia nazionale ed internazionale ha, come noto, inciso negativamente sulla "domanda di turismo", spingendo al ribasso i canoni rinvenienti dalla gestione dei villaggi turistici di proprietà della società controllata Italia Turismo. Gli *assets* turistici sono stati sottoposti al citato test di sostenibilità del valore di iscrizione in bilancio.

Nella determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento esclusivamente al *valore d'uso*, applicando il metodo reddituale-finanziario, consistente nella determinazione di flussi di cassa attualizzati. Al riguardo, occorre precisare che non sono rilevabili tassi impliciti di rendimento in attività similari nelle contrattazioni di mercato (risultate sostanzialmente esigue e non comparabili), né il costo medio ponderato del capitale (WACC) di società quotate. Si è ritenuto dunque opportuno identificare un tasso di attualizzazione che tenesse conto di un costo medio ponderato del capitale (WACC) appropriato per un investitore disposto a mantenere l'investimento per tutto il periodo di tempo necessario al verificarsi del mutamento degli scenari di mercato.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le simulazioni finanziarie hanno identificato un costo medio ponderato del capitale proprio del 6,06%, ed un rendimento dell'investitore del 6,89%, al lordo delle imposte teoriche. Conclusivamente, il valore di carico degli asset turistici risulta sostanzialmente in linea con il valore d'uso, come sopra determinato.

La movimentazione delle attività materiali è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
Esistenze Finali precedente	44.475	127.663	134	99	238.690	411.061
Modifica saldi di apertura						
Esistenze Iniziali	44.475	127.663	134	99	238.690	411.061
Acquisti	1.602	14.514	23	1	31.741	47.882
Riprese di valore		-2				-2
Variazioni positive di fair value						
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto						
Variazioni pos. di FV a conto economico						
Altre variazioni (positive)	1.156	22.613	5	2	11.343	35.119
Diminuzioni		-2.681	-33	-24	-46.143	-48.881
Vendite				-3	-11	-14
Ammortamenti		-2.681	-33	-21	-10.193	-12.928
Rettifiche di valore					-781	-781
Rettifiche di valore a patrimonio netto						
Rettifiche di valore a conto economico					-781	-781
Variazioni negative di fair value						
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto						
Variazioni neg. di FV a conto economico						
Altre variazioni (negative)					-35.157	-35.157
Rimanenze finali	47.234	162.107	129	78	235.633	445.181

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riconducibili al progredire degli investimenti di Italia Turismo (+7,6 milioni di euro) e di Infratel (+ 24,4 milioni di euro)

Attività materiali costituite in garanzie di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Attività ad uso funzionale		
<i>Di proprietà</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Mobili		
Strumentali		
Altri		
<i>Acquisite in leasing finanziario</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Mobili		
Strumentali		
Altri		
Attività riferibili al leasing finanziario		
Attività detenute a scopo di investimento		
<i>Concesse in leasing operativo</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Altri		
Altre attività detenute a scopo di investimento	211.691	204.044
Terreni	40.506	39.348
Fabbricati	96.937	72.078
Altri	74.249	92.618
Totale	211.691	204.044

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****27.073****20.496**

Composizione:

Voci / Valutazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Avviamento				
Altre Attività immateriali:				
Di proprietà	27.073		20.452	44
- Generate internamente	1.505		1.100	
- Altre	25.568		19.352	44
Acquisite in leasing finanziario				
Totale	27.073		20.452	44
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	27.073		20.452	44
Totale (attività al costo e valutate al fair value)		27.073		20.496

La voce Altre Attività immateriali - comprende per euro 23 milioni i cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni della controllata INFRATEL. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	31.12.2012
Esistenze Finali precedente	20.496
Modifica saldi di apertura	
Esistenze Iniziali	
Aumenti	8.551
Acquisti	8.506
Riprese di valore	
Variazioni positive di fair value	
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto	
Variazioni pos. di FV a conto economico	
Altre variazioni (positive)	45
Diminuzioni	-1.973
Vendite	
Ammortamenti	-1.973
Rettifiche di valore	
Rettifiche di valore a patrimonio netto	
Rettifiche di valore a conto economico	
Variazioni negative di fair value	
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	
Variazioni neg. di FV a conto economico	
Altre variazioni (negative)	
Rimanenze finali	27.073

Gli incrementi dell'anno sono dovuti principalmente agli IRU (6,2 milioni di Euro) e agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l'informatizzazione di procedure operative.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 120 - Attività fiscali****24.314****23.606**

Composizione :

	31.12.2012	31.12.2011
Correnti	18.422	17.894
Anticipate	5.892	5.712
Totale	24.314	23.606

Le attività fiscali "correnti" comprendono essenzialmente crediti vantati per IRPEG e IVA chiesti a rimborso principalmente dalla Capogruppo e da una società consolidata integralmente.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
Esistenze iniziali	5.712	2.242
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	391	297
a) relative ai precedenti esercizi	97	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	294	297
Nuove imposte o incrementi aliquote fiscali	541	3.785
Altri aumenti		
Diminuzioni	-751	-612
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-690	-458
a) rigiri	-690	-458
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre diminuzioni	-61	-154
Importo finale	5.892	5.712

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 70 - Passività fiscali** **2.890** **2.428**

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
Correnti	2.874	2.404
Differite	16	24
Totale	2.890	2.428
	31.12.2012	31.12.2011
Esistenze Finali precedente	24	40
Modifica saldi di apertura		
Esistenze Iniziali	24	40
Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative ai precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
Nuove imposte o incrementi aliquote fiscali		
Altri aumenti		
Diminuzioni	-8	-16
Imposte differite annullate nell'esercizio	8	-16
a) rigiri	-1	-6
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-7	-10
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre diminuzioni		
Importo finale	16	24

Non vi sono imposte differite in contropartita nel patrimonio netto.

Voce 130 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione **31.788** **90.566**

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide	684	2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	202	220
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
Crediti	6.190	18.813
Partecipazioni	2.011	9.053
Attività materiali	7.358	21.914
Attività immateriali		103
Attività fiscali	164	1.350
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Altre attività	15.179	39.111
Totale	31.788	90.566

Il decremento della voce è imputabile all'uscita della controllata Nuovi Cantieri Apuania dall'area di consolidamento a seguito dell'avvenuta cessione nel dicembre del 2012.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La voce è relativa agli assets delle società consolidate integralmente, che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007. La diminuzione rispetto all'anno precedente è attribuibile quasi per intero al deconsolidamento di Nuovi Cantieri Apuania, ceduta in corso d'anno 2012.

Le società sono di seguito elencate:

- Sviluppo Italia Campania SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Calabria SpA in Liquidazione
- Aquila Sviluppo SpA in Liquidazione.

La significativa variazione in diminuzione nella sottovoce "Partecipazioni" deriva essenzialmente dalla dismissione delle partecipazioni detenute dalla controllata Italia Navigando a seguito dell'operazione di scissione.

Negli allegati A.6, A.7 e A.8 sono riportate rispettivamente la percentuale di possesso e la movimentazione analitica delle singole partecipazioni.

Voce 140 - Altre attività**180.170****172.733**

Composizione :

	31.12.2012	31.12.2011
Rimanenze	143.246	137.519
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	65.253	65.213
- Lavori in corso su ordinazioni	77.992	72.306
Crediti verso erario per imposte indirette	17.993	21.110
Crediti verso enti previdenziali	954	779
Crediti e anticipi da fornitori	1.573	1.458
Depositi cauzionali	1.440	1.346
Ratei attivi (solo quelli relativi alle altre atti	2	29
Risconti attivi (solo quelli relativi alle altre a	679	631
Crediti e partite varie	14.285	9.861
Totale	180.170	172.733

La voce "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti", comprende principalmente un importo di complessivi 65,25 milioni di euro, iscritti nelle rimanenze di Italia Turismo e riguardano unità e complessi immobiliare destinati alla vendita.

La voce "Lavori in corso su ordinazioni" include:

- 13,7 milioni della Capogruppo;
- 60,6 milioni relativi alla posa in opera della Banda Larga da parte di Infratel;
- 12,8 milioni di lavori in corso di esecuzione da parte di Invitalia Attività Produttive.

La voce "Crediti e partite varie" include 12,2 milioni relativi alle rendicontazioni della società Infratel, presentate e approvate dal MISE e per la parte residua include anticipazioni a dipendenti e fornitori.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****154.573****173.185**

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di creditori, è riportata nelle seguenti tabelle:

Voci	31.12.2012			31.12.2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	57.563	27.637	655	109.940		24.322
- Pronti contro termine						
- Altri finanziamenti	57.563	27.637	655	109.940		24.322
Altri debiti	32.807		35.911			38.923
Totale	90.371	27.637	36.566	109.940		63.245
Fair value	90.371	27.637	36.566	109.940		63.245

La voce "Finanziamenti", riguarda anticipazioni e mutui con il sistema bancario di alcune società consolidate, nonché la provvista per l'attività di factoring.

La voce debiti verso clientela include essenzialmente debiti verso fornitori delle società del gruppo essenzialmente gli anticipi a fronte di commesse in fase di realizzazione.

Voce 80 - Passività associate ad attività in via di dismissione**-18.867****13.951**

Composizione:

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti	852	3.462
Passività fiscali	1.056	1.175
Altre passività	12.154	41.659
Trattamento di fine rapporto del personale	126	1.965
Fondi per rischi e oneri	377	9.818
Riserve	-27.083	-37.938
Riserve da valutazione	324	642
Patrimonio di pertinenza di terzi	-6.673	-6.833
Totale	-18.867	13.951

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra. Il totale della voce è negativo per effetto del deconsolidamento al 31 12 2012 di Nuovi Cantieri Apuania. La voce "Riserve" esprime il totale dei risultati degli esercizi precedenti delle società in via di dismissione, nonché la differenza rinveniente dall'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il relativo patrimonio netto.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 90 - Altre Passività****686.217****657.805**

Composizione :

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti per fondi di terzi in gestione	245.031	283.247
Fornitori	31.300	34.903
Debiti personale dipendente	6.307	8.124
Debiti verso enti previdenziali	4.764	3.692
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	134.609	79.722
Ratei passivi	5.216	40
Risconti passivi per contributi in c/capitale	180.838	197.575
Altri risconti passivi	19.737	19.203
Debiti verso erario per imposte indirette	5.730	5.239
Debiti da consolidato fiscale	243	160
Depositi cauzionali ricevuti	267	207
Debiti e partite varie	52.173	25.693
Totale	686.217	657.805

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

I debiti verso committenti per lavori in corso su ordinazione riguardano unicamente gli acconti ricevuti dalla controllata Infratel SpA.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile e MBO.

La voce Risconti passivi per contributi in c/capitale rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

In particolare 179,4 milioni, sono i contributi ricevuti da Infratel per il progetto Banda larga, e 32 milioni quelli ricevuti dalla Capogruppo per gli incubatori di imprese.

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale**10.238****9.241**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Variazioni	31.12.2012	31.12.2011
Esistenze Finali precedente	9.241	9.206
Modifica saldi di apertura		-71
Esistenze Iniziali	9.241	9.135
Accantonamenti dell'esercizio	3.142	2.631
Altre variazioni (positive)	1.437	1.120
Diminuzioni	-3.582	-3.644
Liquidazioni effettuate	-1.327	-1.500
Altre variazioni (negative)	-2.255	-2.144
Esistenze finali	10.238	9.241

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (158 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012" adottando l'indice IPCA pari al 2,0% per il 2013, all'1,8% per il 2014 ed al 2,1% dal 2015 in poi;
- il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2012.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, su indicazione del management della Società Invitalia, si è scelto di adottare tassi di crescita salariale pari all'indice inflattivo, fatta eccezione per la categoria dei Dirigenti per i quali tale tasso è stato maggiorato di uno spread pari a 0,5%.

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri

15.395	21.176
---------------	---------------

Il fondo al 31 dicembre 2012 accoglie i rischi ritenuti potenziali, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato, derivanti da cause legali del personale e di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

Variazioni :

	Esistenze iniziali	Riclassifiche e altre variazioni	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi	Totale
Altri rischi	21.176	-3.393	-1.607	-781	15.395
Totale	21.176	-3.393	-1.607	-781	15.395

Voce 120 - Capitale

836.384	836.384
----------------	----------------

Composizione:

Tipologie	Importo
Capitale	836.384
Azioni Ordinarie	836.384
Altre Azioni	

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

La Società capogruppo non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D - Informazioni sul patrimonio netto, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi**56.386****61.544**

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale	54.010	57.345
Azioni proprie		
Strumenti di capitale		
Sovraprezzi di emissione	8.221	8.221
Riserve	-3.307	-1.919
Riserve da valutazione		
Utile (perdita) d'esercizio	-2.538	-2.103
Totale	56.386	61.544

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****15.132****13.839**

Composizione:

Voci / Forme tecniche	31.12.2012				31.12.2011
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	1.293			1.293	2.055
Attività Finanziarie valutate al fair value					
Attività Finanziarie disponibili per la vendita					
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Crediti	-1.276	4.369	10.572	13.665	11.685
- Crediti verso banche	-901		10.415	9.514	7.785
- Crediti verso Enti Finanziari		3		3	8
- Crediti verso Clientela	-375	4.366	157	4.148	3.892
Altre Attività			174	174	99
Derivati di copertura					
Totale	17	4.369	10.746	15.132	13.839

Gli interessi attivi, si riferiscono principalmente a quelli maturati dalla Capogruppo (14,1 milioni di euro).

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**-4.735****-3.789**

Composizione:

Voci / Forme tecniche	31.12.2012				31.12.2011
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Debiti verso Banche	-105	-1.128	-1.894	-3.126	-3.171
Debiti verso Enti Finanziari	-375			-375	
Debiti verso Clientela		-434	-14	-448	-616
Titoli in Circolazione					
Passività Finanziarie di negoziazione					
Passività finanziarie valutate al fair value					
Altre Passività			-785	-785	-3
Derivati di Copertura					
Totale	-480	-1.562	-2.693	-4.735	-3.789

La voce è relativa essenzialmente a linee di credito accordate dal sistema bancario ad alcune controllate.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 30 - Commissioni attive****106.060****108.363**

Dettaglio	31.12.2012	31.12.2011
Operazioni di leasing finanziario		
Operazioni di factoring	471	546
Credito al consumo		
Attività di merchant banking		
Garanzie rilasciate	62	23
Servizi di:	94.860	92.468
- Gestione fondi per conto terzi	90.076	82.770
- Intermediazione in cambi		
- Distribuzione prodotti		
- Emolumenti reversibili	144	198
- Servizi per attività di bonifica		
- Lavori costruzioni immobiliari		-289
- Perizie Immobiliari		
- Altri servizi	4.640	9.790
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
Altre commissioni	10.666	15.325
- Canoni affitto azienda alberghiera	7.707	8.137
- Locazione incubatori di'impresa		
- Altre commissioni varie	809	7.188
- Ricavi per posti barca	2.150	
Totale	106.060	108.363

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

La voce *gestione fondi di terzi* comprende, essenzialmente i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per circa 66,2 milioni di euro e 23,8 milioni della Infratel SpA.

Voce 40 - Commissioni passive

-39.532	-26.604
----------------	----------------

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie ricevute	-82	-109
distribuzione di servizi da terzi	-29.474	-27.250
Servizi di incasso e pagamento	-39	-33
Altre commissioni	-9.937	789
Totale	-39.532	-26.604

La voce è relativa gli acquisti di beni e servizi del gruppo. L'incremento è dovuto alla maggiore operatività imputabile alla Capogruppo, ad Infratel e ad Invitalia Attività Produttive.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

2.876	-1.484
--------------	---------------

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2012				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie	2.280	681	-58	-27	2.876
Titoli di debito	2.280	681	-58	-27	2.876
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Passività finanziarie					
Titoli di debito					
Debiti					
Altre passività					
Attività e passività finanziarie: differenze di ca					
Derivati finanziari					
Derivati sui crediti					
Totale	2.280	681	-58	-27	2.876

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie ed è imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio della capogruppo - che registrano una minusvalenza netta *unrealized* di 2.222 migliaia di euro sui titoli al fair value - sia a utili realizzati su negoziazione per un importo netto pari a 654 migliaia di euro.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 80 - Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value****1.016****823**

Dettaglio / Settori	31.12.2012				
	Plusvalenze	Utile da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie	1.016				1.016
Titoli di debito	1.016				1.016
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
Passività finanziarie					
Debiti					
Titoli di debito					
Altre passività					
Derivati creditizi e finanziari					
Totale	1.016				1.016

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio degli strumenti finanziari gestiti dalla Capogruppo.

Voce 90 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto**2.896****429**

Composizione:

Voci / Componenti reddituali	31.12.2012			31.12.2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	2.909	-12	2.896	429		429
Attività disponibili per la vendita						
Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	2.909	-12	2.896	429		429
Passività finanziarie						
Debiti						
Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale	2.909	-12	2.896	429		429

La voce rappresenta il risultato netto derivante dalla vendita di alcuni titoli classificati nella voce 60 crediti ed è di esclusiva appartenenza alla Capogruppo.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti****3.048****-82**

Voci / Rettifiche	31.12.2012					31.12.2011
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore portafoglio	Totale	Totale
Crediti verso banche						-141
Per leasing						
Per factoring						
Altri crediti						-141
Crediti verso enti finanziari						
Per leasing						
Per factoring						
Altri crediti						
Crediti verso la clientela	-1.639		2.466	2.220	3.048	59
Per leasing						
Per factoring						13
Per crediti al consumo						-60
Altri crediti	-1.639		2.466	2.220	3.048	106
Totale	-1.639		2.466	2.220	3.048	-82

Le rettifiche di valore derivano da impairment test e perdite conseguite su crediti.

Le riprese di valore sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione negli esercizi precedenti.

Voce 110 - Spese amministrative**-106.080****-107.447**

Composizione :

Voci / Settori	31.12.2012	31.12.2011
Spese per il personale (a)	-73.532	-66.932
Altre spese amministrative (b)	-32.548	-40.515
Totale	-106.080	-107.447

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle spese per il personale:

Voci / Settori	31.12.2012	31.12.2011
Personale dipendente	-66.975	-62.134
- Salari e stipendi	-45.406	-43.124
- Oneri sociali	-15.017	-14.636
- Indennità di fine rapporto	-145	-293
- Spese previdenziali	-451	-60
- Accantonamento al trattamento di fine rapporto	-3.142	-1.297
- Accantonamento al fondo trattamento di quiescen		
. A contribuzione definita		
. A benefici definiti		
- Versamento ai fondi di previdenza complementare	-1.281	-1.203
. A contribuzione definita	-1.281	-1.203
. A benefici definiti		
- Altre spese	-1.532	-1.521
Altro personale in attività	-4.652	-3.456
Amministratori e Sindaci	-1.726	-2.024
Personale collocato a riposo		
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	862	1.452
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	-1.042	-771
Totale	-73.533	-66.932

Ripartizione dipendenti per categoria

Numero medio dipendenti	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	71	79
Quadri direttivi	229	209
Restante personale	632	728
	931	1.016

Numero dei dipendenti per categoria	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	70	78
Quadri direttivi	233	214
Restante personale	644	742
	947	1.034

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle spese amministrative:

Voci / Settori	31.12.2012	31.12.2011
Beni di consumo ed altri oneri di gestione	-641	-887
Contributi associativi	-179	-194
Godimento beni di terzi	-6.161	-6.531
Imposte indirette e tasse	-3.992	-2.516
Legali e notarili	-4.629	-4.081
Manutenzioni, utenze varie	-3.417	-3.225
Assicurazioni	-418	-465
Prestazioni varie di terzi	-6.738	-15.047
Spese di comunicazione	-564	-654
Sistemi informativi	-1.845	-1.939
Altre spese amministrative	-3.964	-4.977
Totale	-32.548	-40.515

Voce 120 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali**-13.709****-11.763**

Composizione:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2012			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività ad uso funzionale	-10.765	-181		-10.946
- Di proprietà	-10.765	-181		-10.946
. Terreni				
. Fabbricati	-1.668			-1.668
. Mobili	-33			-33
. Strumentali	-215			-215
. Altri	-8.849	-181		-9.030
- Acquisite in leasing finanziario				
. Terreni				
. Fabbricati				
. Mobili				
. Strumentali				
. Altri				
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di investimento	-2.163	-600		-2.763
Totale	-12.928	-781		-13.709

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali****-1.973 -1.663**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2012			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Avviamento				
Altre attività immateriali	-1.973			-1.973
- Di proprietà	-1.973			-1.973
- Acquisite in leasing finanziario				
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-1.973			-1.973

Non si registrano nell'esercizio variazioni nella valutazione al fair value delle Attività materiali e immateriali.

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**-1.607 6.055**

	31.12.2012	31.12.2011
Accantonamenti netti al Fondo ex lege 296/2006 art		656
Accantonamenti netti al Fondo ristrutturazione azi		3.428
Utilizzo Fondo per oneri futuri		
Accantonamenti netti per altri rischi	-1.607	1.971
Totale	-1.607	6.055

Per i commenti alla voce di rinvia a quanto riferito alla voce 110 del passivo "Fondo rischi e oneri".

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione****36.606****21.279**

Composizione :

	31.12.2012	31.12.2011
Proventi di gestione	38.952	22.702
Fitti attivi	763	684
Ricavi per penali contrattuali	868	1.500
Ricavi per contributi in c/esercizio	6.239	5.318
Rivalse	8	17
Altri proventi di gestione	31.074	15.182
Oneri di gestione	-2.345	-1.423
Perdite su altra attività		-597
Altri oneri di gestione	-2.345	-826
Totale	36.606	21.279

La voce "Altri proventi di gestione" comprende essenzialmente le seguenti voci:

- 7.885 milioni relativi al provento derivante dall'importo iscritto nei crediti dell'Agenzia verso Garanzia Italia, riferiti alle risorse rese disponibili a seguito della messa in liquidazione;
- 2.816 milioni relativi al Fondo di Sovvenzione Globale dell'Agenzia;
- 3.855 milioni relativi al rilascio del Fondo accantonamento Apell da Invitalia Partecipazioni;
- 10.484 milioni relativi ad investimenti rendicontati al MISE da parte della società Infratel.

Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni**7****3.548**

Voci	31.12.2012	31.12.2011
Proventi	711	2.982
Rivalutazioni		
Utili da cessione		986
Riprese di valore	104	1.097
Altri proventi	607	899
Oneri	-704	566
Svalutazioni	-7.163	-1.327
Perdite da cessione		-270
Rettifiche di valore da deterioramento	6.870	2.851
Altri oneri	-412	-688
Risultato netto	7	3.548

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente **-3.501** **-249**

	31.12.2012	31.12.2011
Imposte correnti	-4.429	-3.979
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti e	75	181
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	204	
Variazione delle imposte anticipate	645	3.619
Variazione delle imposte differite	5	-71
Imposte di competenza dell'esercizio	-3.501	-249

La voce accoglie essenzialmente il valore netto delle imposte passive correnti (IRAP) e delle Imposte anticipate.

Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte **-1.031** **-7.168**

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Margine di interesse	7	79
Commissioni nette	1.293	11.095
Dividendi e proventi simili		
Spese amministrative	-2.819	-26.641
Rettifiche di valore nette su attività materiali e	-4	-2.553
Altre rettifiche di valore	-699	3.000
Accantonamenti netti fondi rischi	-924	5.732
Altri proventi	3.426	6.249
Altri oneri	-254	-1.457
Utili (perdite) delle partecipazioni	-2.938	-2.851
Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.791	
Imposte	-910	179
utile/perdita da cessione/acquisto attività e pa		
Risultato netto	-1.031	-7.168

Voce 210 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi **-2.538** **-2.103**

Parte D – Altre informazioni**B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****Valore lordo e valore di bilancio**

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	44.820		44.820	62.583		62.583
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	11.885		11.885	21.269		21.269
cessione di crediti futuri	1.327		1.327	3.347		3.347
altre	10.558		10.558	17.922		17.922
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	32.935		32.935	41.314		41.314
Attività deteriorate						
- sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
Esposizione vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- incagli						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni ristrutturate						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni scadute						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
Totale	44.820		44.820	62.583		62.583

Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e “monte crediti”

Operazioni di factoring pro solvendo	- anticipi		- montecrediti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
- a vista			4.844	10.143
- fino a 3 mesi				893
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi			5.715	4.679
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno	1.327	3.347		
- durata illimitata		14.575		
Totale	1.327	17.922	10.558	15.715

Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	
	31.12.2012	31.12.2011
- a vista	24.918	29.227
- fino a 3 mesi	8.016	12.087
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata illimitata		
Totale	32.934	41.314

Parte D – Altre informazioni**Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	Totale	Totale
Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	31.12.2012	31.12.2011
- operazioni pro soluto	46.933	68.757
- operazioni pro solvendo	21.783	32.704
Totale	68.716	101.461

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	Totale	Totale
Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	31.12.2012	31.12.2011
- flusso contratti acq.crediti futuri	0	0
- ammontare contratti in essere	1.327	3.347
Totale	1.327	3.347

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.040.341	367.281
- Banche	1.025.181	349.690
- Enti Finanziari		
- Clientela	15.161	17.591
Garanzie rilasciate di natura commerciale	20.509	3.059
- Banche	1.881	1.881
- Enti Finanziari	12.901	401
- Clientela	5.728	778
Impegni irrevocabili a erogare fondi	795.680	321.308
- Banche		
. A utilizzo certo		
. A utilizzo incerto		
- Enti Finanziari		
. A utilizzo certo		
. A utilizzo incerto		
- Clientela	795.680	321.308
. A utilizzo certo	795.330	320.958
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendita		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni		
Altri impegni irrevocabili	45.439	174.182
Totale	1.901.970	865.830

Non ci sono crediti per finanziamenti iscritti in bilancio a seguito di intervenuta escussione.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	317.358	410.824
Agevolazioni da erogare	(299.142)	(298.544)
Mutui	1.905.127	1.878.887

Al 31 dicembre 2012 risultano crediti iscritti per 1.906.349 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 785.347 migliaia di euro per il Titolo I e 1.121.002 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Totale Fonti	(4.156)	(4.156)

I fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	10.728	11.091
Agevolazioni da erogare	(3.350)	(3.466)

Parte D - Altre informazioni**Progetto Giovani idee cambiano l'Italia**

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	18.976	35.754
Agevolazioni da erogare	(13.846)	(15.486)

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013**Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia ed al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività sono rispettivamente di 210 milioni di euro e 90 milioni di euro di cui circa il 50% già incassato nel 2011.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2012	2011
Liquidità fruttifere	108.512	105.990
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	105.000	105.000
Agevolazioni da erogare	(108.512)	(105.990)

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2012	2011
Liquidità fruttifere	46.553	45.471
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	45.000	45.000
Agevolazioni da erogare	(46.553)	(45.471)

el corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE n. 10 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare ai beneficiari per circa 9,1 milioni di euro.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2012	2011
Liquidità fruttifere	71.568	70.044
Agevolazioni da erogare	(71.568)	(70.044)

Il progetto ha previsto la costituzione di un Fondo Rotativo le cui risorse sono destinate alla agevolazione dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Parte D – Altre informazioni**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali"****Contratti di Sviluppo**

I Contratti di Sviluppo prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio. Le risorse disponibili versate in un apposito Fondo Rotativo, nell'ambito dell'Asse I, sono pari a 30 milioni di euro.

	2012	2011
Liquidità fruttifere	30.025	0
Agevolazioni da erogare	(30.025)	0

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II Sostegno all'innovazione**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro. Le somme incassate sono destinate per 155 milioni di euro all'attuazione dei due programmi di investimento e per 51 milioni di euro alla sottoscrizione dei contratti di sviluppo.

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2012	2011
Liquidità fruttifere	205.253	202.388
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti	228.000	228.000
Agevolazioni da erogare:		
. Finanziamenti agevolati	(154.545)	(152.388)
. Contratti di sviluppo	(50.708)	(50.000)

Nel corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE, per i due programmi di investimento, n. 13 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare per circa 28,8 milioni di euro.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Voci/Valori	TOTALE
Esistenze Finali precedente	27.844
Modifica saldi di apertura	
Esistenze iniziali	27.844
Aumenti	1.067
Acquisti	372
Riprese di valore	687
Rivalutazioni	
Altre variazioni (positive)	8
Diminuzioni	-671
Vendite	
Rettifiche di valore	
Altre variazioni (negative)	-671
Rimanenze finali	28.240

Nell'allegato A.9 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni**E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking**

	Attività		Passività		Garanzie e impegni
	Crediti	Titoli	Debiti	Passività	di cui in
	di cui:	di cui:	di cui: titoli	subordinate	bilancio
	subordinati	subordinati			
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	1.523		0		0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	511		(1)		369
CMS SRL IN LIQUIDAZ. (EX CURVE	2.367		0		0
ELA SPA IN FALLIMENTO	1.349		0		0
FERRANIA SOLIS SRL	1.640		0		1.820
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	7.419		0		0
MEDIHOT SRL	0		0		1.000
METAL FER SUD S.P.A. IN FALL.	7.067		0		0
MODOMECC BUILDING SRL	1.042		0		60
NASA srl IN FALLIMENTO	0		0		0
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	112		0		35.700
PERITAS SRL	878		0		762
PRO.S.IT. SRL	1.533		0		0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	17		0		0
SALVER SPA	1.633		0		5.954
SERICHIM SRL	3		0		0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0		0		0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	8.102		0		0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	14.699		0		0
TEKLA SRL	1.433		0		118
Totale	51.328		(1)		45.783

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D - Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

H . Operatività con fondi di terzi**H.1 Natura dei fondi e forme di impiego**

Composizione:

Voci / Rettifiche	31.12.2012		31.12.2011	
	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio
Attività in bonis	474.385	19.876	484.273	17.306
Leasing finanziario			0	0
Factoring			0	0
Altri finanziamenti	454.859	19.876	451.612	6.167
- Altri finanziamenti	454.859	19.876	451.612	6.167
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			0	0
Partecipazioni	19.526	0	20.918	-606
- Partecipazioni di merchant banking	19.026		18.050	-606
- Altre partecipazioni	500	0	2.867	0
Garanzie e impegni			11.744	11.744
Attività deteriorate	24.261	57	25.339	478
Leasing finanziario			0	0
Factoring			0	0
Altri finanziamenti	24.261	57	25.339	478
- Altri finanziamenti	24.261	57	25.339	478
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			0	0
Garanzie e impegni			0	0
Totale	498.646	19.933	509.612	17.784

Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	19.876		19.876
Leasing finanziario			
Factoring			
Altri finanziamenti	19.876		19.876
- Altri finanziamenti	19.876		19.876
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Partecipazioni	0		0
- Partecipazioni di merchant banking			
- Altre partecipazioni	0		0
Garanzie e impegni			
Attività deteriorate	57		57
Leasing finanziario			
Factoring			
Altri finanziamenti	57		57
- Altri finanziamenti	57		57
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Garanzie e impegni			
Totale	19.933		19.933

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Parte D - Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2012	2011
Legge 181/89	146.182	173.115
Fondo Rotazione DPR 58/87	46.754	46.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	185	575
Legge 208/98	1.177	1.053
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.401	6.268
Fondi FESR e L.67/88 e L.181/89	287	11.744
Promozione Turistica	2.217	2.215
Sovvenzione Globale CEE	0	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.109	1.081
Convenzione Brevetti	30.722	30.530
Contributo acquisizione compendio di Ottana	4.173	5.433
Altro	3.840	136
Totale	245.031	283.247

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2012	2011
Fondi incassati	578.917	578.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(83.711)	(62.733)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(349.024)	(334.232)
Perdite su crediti e partecipazioni	0	(8.832)
Altri utilizzi	0	(5)
Totale	146.182	173.115

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Parte D - Altre informazioni

Nell'esercizio 2012 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2011	173.115
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(5.955)
Fondi incassati	0
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(20.978)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2012	146.182

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 578.917 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero (euro 83.711 migliaia di euro), risultano impiegati come segue:

	2012	2011
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	349.024	334.232
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	91.135	111.087
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	20.756	20.386
Crediti verso Enti creditizi	22.002	41.642
Perdite su crediti e partecipazioni	12.284	8.832
Altri utilizzi	5	5
Totale	495.206	516.184

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.407 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 185 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

Parte D – Altre informazioni

negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.509 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro.
- Il Fondo Sovvenzione globale, pari a 2.816 migliaia di euro, era relativo a somme erogate alla Itainvest (ex Gepi) nel 1992 dalla Comunità europea con decisione C(92) 406/2. Le somme erano destinate all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in PMI in zone Obiettivo 1. In data 26 marzo 1999 il Presidente di Itainvest e la Commissione europea concordavano la chiusura della misura, la cui dotazione era stata interamente impegnata. Le somme residue furono mantenute nel fondo, in vista di un potenziale riutilizzo al fronte di rischi connessi a nuove iniziative imprenditoriali. Le note modifiche legislative sulla *mission* di Invitalia hanno di fatto reso inutile il mantenimento del fondo che, diventando esuberante, è stato ricondotto a conto economico.
- L'accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex legge 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- La voce "Altro" comprende i fondi di legge liberi da impegni di una società controllata.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle reattive politiche di copertura**

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

Parte D – Altre informazioni**3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

Parte D - Altre informazioni**2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli / qualità	31.12.2012					Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
Crediti verso banche					108.430	108.430
Crediti verso enti finanziari					18.091	18.091
Crediti verso clientela	2.738			1.079	50.068	53.884
Derivati di copertura					0	0
Totale	2.738			1.079	176.589	180.405

3. Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

	31.12.2012	31.12.2011
Nord	5,7%	3,5%
Centro	0,9%	18,5%
Sud	91,4%	74,1%
Isole	2,0%	3,9%

3.1 GRANDI RISCHI

Alla data del 31/12/2012 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 162.539 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Parte D - Altre informazioni

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischio dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è infatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

Parte D - Altre informazioni

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Parte D – Altre informazioni

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**4.1. Patrimonio della Capogruppo****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Patrimonio del Gruppo composizione

Voci / Valori	31.12.2012	31.12.2011
Capitale	836.384	836.384
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve	-16.066	15.289
- di utili		
a) legale	873	846
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	46.152	63.209
e) risultati esercizi precedenti		
- altre	-63.091	-48.766
Azioni proprie		
Riserve da valutazione	-14.896	-18.899
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-14.896	-18.899
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici predefiniti	0	0
- Altre riserve da valutazione		
Strumenti di capitale		
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.989	-3.810
Totale	803.433	828.964

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

Parte D - Altre informazioni

	2012		2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(7.852)	0	(12.408)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(7.044)	0	(6.491)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(14.896)	0	(18.899)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(12.408)	0	(6.491)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		17	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	4.556	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(570)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(7.852)	0	(7.044)	0

Parte D - Altre informazioni**Il patrimonio di vigilanza**

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza della Capogruppo sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	804.342
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(14.896)
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	14.896
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	789.445
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(1.517)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	787.928
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(1.517)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	(1.517)
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	786.411
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	786.411

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati 2012	Importi ponderati/ requisiti 2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	828.116	542.923
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1. Base		
2.2. Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		43.138
B.2 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		2.275
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base		9.882
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.4 Altri requisiti prudenziali		59.913
B.5. Altri elementi del calcolo		
B.6. Totale requisiti prudenziali		115.209
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		1.920.529
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		41,03
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)		40,95

Parte D – Altre informazioni**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-4.527
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	
	a) variazioni di fair value	-553
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	4.555
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
60	Copertura dei flussi finanziari	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
70	Differenze di cambio	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	0
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni	
100	valutate a patrimonio netto	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	0
110	Totale altre componenti reddituali	4.003
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	-524
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-2.538
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	2.014

Parte D - Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2012 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2013	1.086.010
Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2014	86.000

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D - Altre informazioni**- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del Comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D – Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2012, per tale incarico è pari a 57,6 migliaia di euro. Inoltre la PricewaterhouseCoopers Spa ha prestato un servizio di assistenza tecnica e metodologica per il processo di consolidamento del Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 15 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
BTP 15/12/12	2.953	0	0	0		(2.950)		(3)	0			
CCTS-EU 15/12/15	10.141	1.385	1.003	6		(5.285)		(13)	7.237	Baa2	---	A-
Titoli di debito - Enti Pubblici	13.094	1.385	1.003	6	0	(8.235)	0	(16)	7.237			

Allegato A.1.

importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di r
BANCA AGRILEASING FRN 07/06/12	2.991	0	0	0	(2.988)	0	0	(3)	0	MOODY'S
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	2.005	0	0	0	(2.000)	0	0	(5)	0	
BANCA ETRURIA 11/02/13 VAR	905	0	98	4	0	0	0	(5)	1.002	-
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.760	0	214	1	0	0	0	0	2.975	Baa2
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	928	0	57	3	0	0	0	(6)	982	B3
BANCA MARCHE 2/3/2012 TV	3.507	0	0	0	(3.500)	0	0	(7)	0	
BANCA MARCHE 04/02/13 FRN	1.431	0	75	6	0	0	0	(8)	1.504	Baa1
BANCA POP.MILANO 31/03/13 FIX	0	295	5	6	0	0	0	0	306	-
B.POP.VICENZA 05/10/12 VAR	0	1.492	8	0	(1.500)	0	0	0	0	
BANCA POP.VICENZA 05/10/12 FRN	4.941	0	19	1	0	(4.940)	0	(21)	0	
BANCA POP.VICENZA 15/03/13 FRN	931	2.935	118	3	0	0	0	(1)	3.986	BB+
BANCA POP.VICENZA 16/06/14 TV	1.306	0	114	1	0	0	0	(1)	1.420	BB+
BANCA POPVICENZA 29/10/12	1.008	0	1	0	(999)	0	(1)	(9)	0	
POP VICENZA 16/09/13 4,75	0	3.974	60	55	0	0	0	0	4.089	BB+
BANCA SELLA 15/03/13 TV	1.893	0	68	1	0	(1.959)	0	(3)	0	
BANCO POPOLARE 27/01/12 FRN	1.507	0	0	0	(1.500)	0	0	(7)	0	
BANCO POPOLARE 30/11/12 FRN	967	0	34	0	(999)	0	0	(2)	0	
BANCO POPOLARE 07/08/12	1.016	0	0	1	(1.000)	0	0	(16)	0	
BANCO POPOLARE 06/04/13 FIX	0	1.985	33	60	0	0	(12)	(13)	2.066	Baa3
POP EMILIA ROM 04/02/13 FLOAT	2.411	0	99	10	0	0	0	(13)	2.507	-
CR BOLZANO 03/02/12 FRN	1.003	0	0	0	(1.000)	0	0	(3)	0	
CR FERRARA 07/02/13 FRN	1.005	0	0	0	(1.000)	0	0	(5)	0	
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	736	0	55	3	0	0	0	(5)	789	Ba2
C.VALTELLINESE 27/11/13	944	0	67	4	0	0	0	(4)	1.011	Baa3
DEXIA CREDITOP 25/06/12	386	0	0	0	(386)	0	0	0	0	
ICCREA 20/05/13 VAR	708	0	41	3	0	0	0	(3)	749	BBB-
INTESA SPAOLO 13/12/12 FIX	0	4.248	0	1	(4.212)	0	(37)	0	0	
INTESA S PAOLO 08/8/2013 4%	0	1.399	12	0	0	(1.411)	0	0	0	Baa2
INTESA 27/11/13 3,5%	0	1.981	0	0	0	(1.981)	0	0	0	Baa2
MEDIOBANCA 13/04/12 TV	1.192	0	0	0	(1.175)	0	0	(17)	0	
MPS 14/02/12 TV	1.503	0	0	0	(1.500)	0	0	(3)	0	
MPS 25/10/12 5%	0	2.002	0	0	(2.001)	0	(1)	0	0	
RBS 26/03/12 TV (ROYAL BANK)	802	0	0	0	(790)	0	0	(12)	0	
RBS 30/05/12 VAR (ROYAL BANK)	230	0	0	0	(227)	0	0	(3)	0	
SNS BANK 06/02/12 FRN	1.955	0	0	0	(1.950)	0	0	(5)	0	
SNS BANK 18/07/13	1.359	0	68	0	0	(1.404)	0	(23)	0	
SNS BANK 29/06/12 ZC	987	0	0	0	(987)	0	0	0	0	
UBI 28/02/13 VAR	0	999	9	33	0	0	(5)	0	1.036	-
UNICREDIT 30/06/12 ZC	988	0	0	0	(988)	0	0	0	0	
UNICREDIT AUSTRIA 26/06/12 ZCB	691	0	0	0	(691)	0	0	0	0	
VENETO BANCA 21/10/13 4,875	0	1.397	13	14	0	0	0	0	1.424	-
VENETO BANCA 04/03/13 FRN	0	990	8	2	0	0	0	0	1.000	-
Totale generale	44.996	23.697	1.276	212	(31.393)	(11.695)	(57)	(190)	26.846	
	58.090	25.082	2.279	218	(31.393)	(19.930)	(57)	(206)	34.083	

Allegato A.2

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Rimanenze finali
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.032	0	35	1.067
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068
EUROVITA 23/12/2019	5.354	0	150	5.504
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
PRAMERICA LIFE SpA	2.051	5.000	270	7.321
ITAS VITA	5.084	-	166	5.250
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	2.072	0	43	2.115
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	26.128	5.000	1.016	32.144

Allegato A3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanzanze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Quote di OICR									
FONDO QUADRIMO	818	120	0	0	17	0			955
FONDO NEXT	2.016	0	0	498	0	0	(20)	(299)	2.195
FONDO NORDOVEST	7.094	0	0	418	0	0		(270)	7.242
	9.928	120	0	916	17	0	(20)	(569)	10.392
	9.933	120	0	916	17	0	(20)	(569)	10.397

Allegato A.4

Importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Vendite	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	11.260	634	0	0	11.894
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.858	289	0	(24)	4.123
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.929	190	0	(55)	4.064
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.272	0	(4.157)	(115)	0
BEI FRN 05/08/20	2.301	0	(2.264)	(37)	0
BEI FRN 08/06/20	3.984	90	(3.980)	(94)	0
BEI FRN 25/07/15	5.705	370	0	(30)	6.045
BEI FRN 10/10/20	4.418	118	0	0	4.536
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.879	29	0	(2)	1.906
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.960	0	(1.954)	(6)	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.607	129	0	(14)	2.722
KFW FRN 08/08/17	4.330	0	(4.313)	(17)	0
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.148	100	0	(13)	2.235
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.802	136	0	(32)	3.906
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.835	0	(3.829)	(6)	0
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.922	31	0	(6)	2.947
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.781	41	0	(19)	1.803
Totale banche	64.991	2.157	(20.497)	(470)	46.181
Cientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.957	0	(2.944)	(13)	0
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.343	133	0	(47)	4429
AUSTRIA FRN 04/03/20	845	16	(831)	(30)	0
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.525	0	(4.520)	(5)	0
Totale clientela	12.670	149	(8.295)	(95)	4.429
Totale titoli di debito	77.661	2.306	(28.792)	(565)	50.610

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 169

Allegato A.5

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Rimanenze iniziali	Acquisti	Incrementi		Vendite	Decrementi		Valore di bilancio 31/12/2012
			Riprese di valore	Altre variazioni		Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	360	0	0	0	0	0	0	360
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	0	0	0	1.514
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	1	0	0	0	0	0	0	1
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	3	0	0	0	0	0	0	3
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	0	0	0	0	293
CFL - COOPERAZIONE FINANZA	660	0	0	0	0	0	0	660
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0	0	0	0
CONSORZIO EX CNOW	0	2	0	0	0	0	0	2
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	0	10	0	0	0	0	0	10
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.751	0	29	0	0	0	(79)	1.701
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	0	0	0	0	300
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
ITALIANA SERVIZI SRL	0	0	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	677	901	0	0	0	0	(865)	713
LAMEZIA EUROPA SCPA	868	0	0	4	0	(71)	0	801
MARINA D'ARECHI S.P.A.	7.664	0	0	0	0	(341)	0	7.323
MARINA ARENELLA SRL	326	0	0	0	0	(12)	0	314
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	0	20	0	0	0	(5)	0	15
MARINA DI MONFALCONE SPA	38	0	0	17	0	(10)	0	45
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	42	0	0	14	0	(14)	0	42
MARINA DI TRANI SRL SRL	4	0	0	20	0	0	(24)	0
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	450	0	53	128	0	0	0	631
MECCANO SCPA	74	0	0	8	0	0	0	82
MESSINA SVILUPPO	709	0	0	0	0	(25)	0	684
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
NEW CEFALU' SRL	0	6	0	0	0	0	0	6
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	326
PORTO DELLE GRAZIE	0	43	0	0	0	0	(8)	35
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.275	0	607	0	0	0	(510)	1.372
SACHIM S.R.L.	167	0	0	0	0	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	2.524
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SICULIANA NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SIRENA LAZIO	1	0	0	0	0	0	0	1
SISTEMA WALCON SRL	350	600	0	0	0	(136)	0	814
SISTEX IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
'SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.362	0	51	0	0	0	0	1.413
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	82	0	0	0	0	0	(82)	0
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	3	0	0	60	0	(3)	(59)	1
TRIESTE NAVIGANDO SRL (EX GALLIPOLI NAVIGANDO SR	49	0	0	20	0	0	0	69
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	0	0	0	0	0	0	1.142
VIVENDA SPA	11.033	0	0	137	0	0	0	11.170
WAHOO	0	0	0	0	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	0	370	0	0	0	0	0	370
	51.079	1.952	740	408	0	(617)	(1.627)	51.935

Elenco delle partecipate della voce 130

Allegato A.6

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione*Importi in migliaia di euro*

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
CONSORZIO BICOCCA	11,11%	1
CONSORZIO DEL VETOIO	11,11%	1
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.000
MECFOND SPA	15,00%	430
NATURAGEL SRL	29,85%	376
SALERNO SVILUPPO	20,00%	87
SERICHIM SRL	24,50%	116
Totale altre società		2.011

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione

Allegato A.7

Variazioni annue delle partecipazioni

importi in migliaia di euro

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Acquisti	Variazioni in diminuzione	Esistenze finali
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	0	0	(498)	0
CAPO D'ANZIO	420	0	0	(420)	0
CONSORZIO BICOCCA	1	0	0	0	1
CONSORZIO DEL VETOIO	1	0	0	0	1
DIAMANTE BLU SRL	1.029	0	0	(1.029)	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.000	0	0	0	1.000
MARINA DI BALESTRATE NAVIGANDO	61	0	0	(61)	0
MARINAGRI RESORT SPA	1.273	0	0	(1.273)	0
MEC FOND SPA	464	0	0	(34)	430
NATURAGEL SRL	376	0	0	0	376
PORTO FIORITO	3.622	0	0	(3.622)	0
SALERNO SVILUPPO	114	0	0	(27)	87
SERTICHIM SRL	129	0	0	(13)	116
STINTINO NAVIGANDO SRL	28	0	0	(28)	0
TEULADA NAVIGANDO	37	0	0	(37)	0
	9.053	0	0	(7.042)	2.011

Allegato A.8

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita

Importi in migliaia di euro

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
CALPARK	36	0	0	(10)	26
CALU	75	0	0	0	75
CALZATURIFICIO DI LUZI	77	0	0	0	77
CONSORZIO APUANO ENERGIA	8	0	(8)	0	0
CROTONE SVILUPPO	13	0	0	0	13
POLLINO SVILUPPO	1	0	0	0	1
PROTEKOS	10	0	0	0	10
Totale ex voce 40	220	0	(8)	(10)	202

Allegato A.9

Partecipazioni di Merchant Banking	Rimanenze iniziali	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2012
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	0	0	0	1.514
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	3	0	0	0	0	0	0	3
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	0	0	0	0	293
CONSORZIO EX CNOW	0	2	0	0	0	0	0	2
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.751	0	29	0	0	0	(79)	1.701
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	0	0	0	0	300
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
MECCANO SCPA	74	0	0	8	0	0	0	82
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODOMEK BUILDING SRL	255	0	0	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.275	0	607	0	0	0	(510)	1.372
SACHIM S.R.L.	167	0	0	0	0	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	2.524
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEX IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.362	0	51	0	0	0	0	1.413
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	82	0	0	0	0	0	(82)	0
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	0	0	0	0	0	0	1.142
ZANZAR SISTEM SPA	0	370	0	0	0	0	0	370
	27.844	372	687	8	0	0	(671)	28.240

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2012.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1 Nell'esercizio 2012 è giunta a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 Luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:
 - 2.1.1 essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza le controllate SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato il processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011, con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la messa in liquidazione di Garanzia Italia e l'avvio della procedura di cessione di Strategia Italia;
 - 2.1.2 In data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione della Società Nuovi Cantieri Apuania (NCA) alla Società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar - Admiral, primaria Società cantieristica italiana);
 - 2.1.3 In data 27.12.2012 sono stati ceduti dalla Società Invitalia Attività Produttive (IAP), alcuni asset non più strategici alla Società Invitalia Partecipazioni (IP) per la loro dismissione;
 - 2.1.4 In data 16.01.2013, la Banca d'Italia ha comunicato all'Agenzia, la cancellazione dall'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale art. 106 del T.U.B., ai sensi di quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del T.U.B. esonerando la stessa dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. in quanto già sottoposta in base alla legge a forme di vigilanza sull'attività finanziaria svolta;
 - 2.2 L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31.12.2012 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. L'efficacia dei processi è rappresentata dal benchmark comunemente utilizzato a livello internazionale dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control (COSO);
 - 2.3 Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nel corso del 2012, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva

|
INVITALIA
|

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Si segnala, inoltre che, nel corso dell'anno 2012, a seguito della prosecuzione dei progetti di razionalizzazione ed efficientamento del sistema informativo, amministrativo-contabile e di pianificazione dell'Agenzia è:

- 2.3.1. stato avviato il nuovo applicativo per la gestione dell'Amministrazione del Personale (INAZ);
- 2.3.2. stata introdotta, ad inizio 2013, la nuova piattaforma ERP - SAP relativa ai moduli di: Procurement, Amministrazione e Finanza, Pianificazione Risorse e Gestione HR;
- 2.3.3. stato realizzato un nuovo strumento di reporting direzionale (Tableau de Board) che consente di predisporre Budget, Forecast e consuntivi trimestrali sull'andamento del Gruppo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il bilancio consolidato al 31.12.2012:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci delle società di gestione del risparmio (SGR) emanate dalla Banca d'Italia il 14 febbraio 2006 ed aggiornate con le disposizioni dalla stessa emanate il 13 marzo 2012. Al fine di consentire una corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, per la predisposizione del bilancio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione previsti dal suddetto provvedimento della Banca d'Italia;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

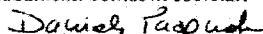
Roma, 27 giugno 2013

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Daniele Pasqualini

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA
AL 31.12.2012

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 redatti, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SCR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2012.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato effettuato secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
- il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

Relativamente ai bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli amministratori esponga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione delle società incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui le società incluse nel consolidamento sono esposte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:

Il Collegio ha acquisito la relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 della Capogruppo rimessa in data 27 giugno 2013 dalla Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers Spa, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

In tale relazione la Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio d'esercizio dell'Agenzia, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate, risultando superati i richiami di informativa formulati nella relazione rilasciata in data 12 giugno 2013, dandosi atto del completamento dell'attività di revisione dei bilanci delle controllate.

Al riguardo il Collegio rileva che la relazione della Società di Revisione e la relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2012 della controllata Italia Turismo S.p.A. sono state emesse in data 10 luglio 2013. Nelle predette relazioni è contenuto un richiamo di informativa riguardante l'impairment test effettuato in relazione alle immobilizzazioni materiali al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Il Collegio dell'Agenzia ha acquisito, altresì, la relazione della controllata Italia Navigando S.p.A., rilasciata dalla società di revisione in data 24 giugno 2013 successivamente alla data di emissione della propria relazione al bilancio 2012 della Capogruppo. I revisori, in merito ai controlli eseguiti, hanno espresso parere di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed hanno evidenziato dei richiami di informativa all'Azionista Unico Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A., che vengono da noi condivisi in particolare con riferimento alla significativa perdita conseguita dalla controllata nell'esercizio 2012 ed alla situazione finanziaria a breve termine rappresentata dall'indebitamento nei confronti della controllante.

Preso atto che il bilancio della controllata Italia Navigando S.p.A. è stato redatto, come evidenziato nella relazione della Società di Revisione, in ipotesi di continuità aziendale in considerazione dell'impegno della Società controllante a fornire adeguato supporto finanziario per almeno 12 mesi a partire dalla data di approvazione del bilancio 2012, considerato che le perdite cumulate pongono la società nel disposto di cui all'art. 2446 Cod.Civile, il Collegio porta all'attenzione dell'Azionista la necessità di monitorare la situazione economico patrimoniale della controllata e di assumere con tempestività le determinazioni all'uopo conseguenti e occorrenti.

Il Collegio, infine, ha acquisito la relazione al bilancio consolidato rilasciata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, che attesta:

la conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

la chiarezza della redazione e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo;
la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio consolidato.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

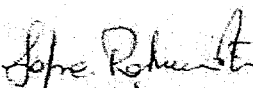
Il Collegio rilascia la presente relazione, evidenziando i richiami di informativa in essa contenuti.

Roma 10/07/2013

I SINDACI

Dott. ssa Sofia Paternostro

Presidente:



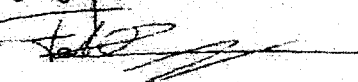
Dott. Carlo Ferocito

Sindaco Effettivo:



Dott. Fabio Pettinato

Sindaco Effettivo:



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate ("Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano, 20124 Via Monte Rosa 91. Tel. 02/77851. Fax 02/7785240. Cap. Soc. Euro 800.000.000 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 02070860335. Iscritta al n. 10844 del Registro dei Revisori Legali. Altri Uffici: Ancona 60134 Via Sandro Pertini 4. Tel. 071/214211. Bari 70124 Via Don Luigi Ciavarella 7. Tel. 080/567022. Bologna 40138 P.zza S. Maria Piazza 18. Tel. 051/260201. Brescia 25121 Via Borgo Pietro Malinverni 22. Tel. 030/2097501. Catania 95124 Corso Ruffo per. Tel. 095/314790. Firenze 50129 Viale Gramsci 15. Tel. 055/238787. Genova 10123 Piazza Duomo. Tel. 010/5120222. Napoli 80138 Corso Pignone da Matteotti 18. Tel. 081/580015. Padova 35138 Via Venezia 1. Tel. 049/870011. Palermo 90133 Via M. Pizzello 1. Tel. 091/240747. Parma 43100 Corso S. Ambrogio 4. Tel. 0521/2848. Roma 00144 Corso Venezia 21. Tel. 06/478131. Torino 10121 Corso Spadotto 10. Tel. 011/559775. Trento 38100 Corso Garibaldi 1. Tel. 0461/27114. Treviso 31044 Viale Bertoldi 25. Tel. 0422/500001. Trieste 34121 Via S. Zaccaria Buffon 11. Tel. 040/460011. Udine 33043 Piazza S. Pietro 11. Tel. 0432/41101. Verona 37139 Via Cavour 101. Tel. 045/220000.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 27 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aurelio Fedele", written over a faint, larger version of the signature.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

